



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 12 febbraio 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 16 Leggi e regolamenti
- 17 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 35 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 99 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 99 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 99 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 100 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- 149 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 9 febbraio 2004, n. 2.

Modificazioni alla legge regionale 5 novembre 1987, n. 55 (Requisiti minimi dei laboratori di analisi di cui al D.P.C.M. 10 febbraio 1984). pag. 16

D.G.R. 19 gennaio 2004, n. 18-11523

Accordo tra Regione Piemonte, centrali cooperative e OO.SS. su modalità e tempi di pagamento nei contratti con le cooperative sociali iscritte all'albo di cui alla L.R. n° 18/94, art. 2 pag. 55

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 38-11643

Servizi Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee di indirizzo per l'anno 2004 pag. 68

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 45-11650

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2004 pag. 76

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 46-11651

Criteri per la concessione dei contributi per le attività di Protezione Civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali - Anno 2004 pag. 79

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 53-11658

Ridefinizione dell'articolazione delle Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali in relazione alla modifica di assegnazione delle deleghe assessorili pag. 82

D.G.R. 9 febbraio 2004, n. 46-11709

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari pag. 90

D.C.R. 20 gennaio 2004, n. 350-1826

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 176-25037 del 27 luglio 2001 (Istituzione della Commissione speciale per lo Statuto della Regione Piemonte), da ultimo modificata dalla DCR n. 340-30821 del 30 settembre 2003. Ulteriore proroga pag. 99

Codice 25.11**D.D. 6 febbraio 2004, n. 220**

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2004. Approvazione della modulistica per la richiesta dei contributi di cui alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 45 - 11650 pag. 140

Codice 25.11**D.D. 6 febbraio 2004, n. 221**

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Approvazione di modulistica per le istanze di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali di cui alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 46 - 11651 pag. 140

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati due Supplementi contenenti Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 9 febbraio 2004, n. 2.

Modificazioni alla legge regionale 5 novembre 1987, n. 55 (Requisiti minimi dei laboratori di analisi di cui al D.P.C.M. 10 febbraio 1984). pag. 16

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 3 febbraio 2004, n. 5 pag. 17

D.P.G.R. 3 febbraio 2004, n. 6 pag. 26

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 1-11462 pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 2-11463 pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 3-11464 pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 4-11465 pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 5-11466 pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 6-11467 pag. 36

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 7-11468 pag. 36

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 8-11469 pag. 36

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 10-11471 pag. 36

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 11-11472 pag. 37

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 12-11473 pag. 37

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 13-11474 pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 14-11475 pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 15-11476 pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 16-11477 pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 17-11478 pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 18-11479 pag. 47

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 19-11480 pag. 47

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 20-11481 pag. 47

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 21-11482 pag. 47

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 22-11483 pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 1-11484 pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 2-11485 pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 3-11486 pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 4-11487 pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 5-11488 pag. 49

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 6-11489 pag. 49

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 7-11490 pag. 49

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 8-11491 pag. 49

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 9-11492 pag. 50

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 10-11493 pag. 50

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 12-11494 pag. 50

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 13-11495 pag. 50

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 14-11496 pag. 51

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 15-11497 pag. 51

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 16-11498 pag. 52

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 17-11499 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 18-11500 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 19-11501 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 20-11502 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 21-11503 pag. 54

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 22-11504 pag. 54

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 23-11505	pag. 55
D.G.R. 19 gennaio 2004, n. 18-11523	pag. 55
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 6-11613	pag. 57
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 7-11614	pag. 63
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 8-11615	pag. 65
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 38-11643	pag. 68
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 45-11650	pag. 76
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 46-11651	pag. 79
D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 53-11658	pag. 82
D.G.R. 9 febbraio 2004, n. 45-11708	pag. 90
D.G.R. 9 febbraio 2004, n. 46-11709	pag. 90

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 20 gennaio 2004, n. 350-1826	pag. 99
-------------------------------------	---------

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2004, n. 8	pag. 99
----------------------------------	---------

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 febbraio 2004, Prot. n. 1464/17.1	pag. 99
---	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 154 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4 D.D. 3 dicembre 2003, n. 886	pag. 100
---	----------

Codice D3S4 D.D. 3 dicembre 2003, n. 887	pag. 100
---	----------

Codice D3S4 D.D. 3 dicembre 2003, n. 888	pag. 100
---	----------

Codice D3S4 D.D. 4 dicembre 2003, n. 889	pag. 100
---	----------

Codice D3S2 D.D. 3 dicembre 2003, n. 890	pag. 100
---	----------

Codice D4S2 D.D. 4 dicembre 2003, n. 891	pag. 100
---	----------

Codice D3S3 D.D. 4 dicembre 2003, n. 892	pag. 100
---	----------

Codice D1S3 D.D. 5 dicembre 2003, n. 893	pag. 101
---	----------

Codice D3S1 D.D. 5 dicembre 2003, n. 894	pag. 101
---	----------

Codice D3S3 D.D. 5 dicembre 2003, n. 895	pag. 101
---	----------

Codice D3S4 D.D. 9 dicembre 2003, n. 896	pag. 102
---	----------

Codice D4S4 D.D. 10 dicembre 2003, n. 897	pag. 102
--	----------

Codice D2S2 D.D. 10 dicembre 2003, n. 898	pag. 102
--	----------

Codice D3S3 D.D. 10 dicembre 2003, n. 899	pag. 102
--	----------

Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 21 gennaio 2004, n. 3	pag. 103
--	----------

Codice 10.6 D.D. 22 dicembre 2003, n. 1228	pag. 103
---	----------

Codice 16.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 220	pag. 104	Codice 25.2 D.D. 4 novembre 2003, n. 1718	pag. 134
Codice 17.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 11	pag. 123	Codice 25.2 D.D. 5 novembre 2003, n. 1726	pag. 135
Codice 17.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 12	pag. 125	Codice 25.2 D.D. 5 novembre 2003, n. 1727	pag. 135
Codice 17 D.D. 10 febbraio 2004, n. 21	pag. 126	Codice 25.2 D.D. 6 novembre 2003, n. 1738	pag. 135
Codice 18.1 D.D. 30 dicembre 2003, n. 355	pag. 127	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1743	pag. 135
Codice 18.2 D.D. 28 gennaio 2004, n. 14	pag. 127	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1744	pag. 135
Codice 21.4 D.D. 26 novembre 2003, n. 659	pag. 128	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1745	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 11 settembre 2003, n. 1375	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1746	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 12 settembre 2003, n. 1391	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1747	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 22 settembre 2003, n. 1424	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1748	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 2 ottobre 2003, n. 1506	pag. 132	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1749	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2003, n. 1569	pag. 133	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1750	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 31 ottobre 2003, n. 1695	pag. 133	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1751	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 31 ottobre 2003, n. 1699	pag. 133	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1752	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 3 novembre 2003, n. 1704	pag. 133	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1753	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 2 ottobre 2003, n. 1709	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1754	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 4 novembre 2003, n. 1710	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1765	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 4 novembre 2003, n. 1715	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1766	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 4 novembre 2003, n. 1716	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1767	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 4 novembre 2003, n. 1717	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1768	pag. 136

Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1770	pag. 136	Codice 25.6 D.D. 14 novembre 2003, n. 1841	pag. 139
Codice 25.2 D.D. 7 novembre 2003, n. 1772	pag. 137	Codice 25.5 D.D. 18 novembre 2003, n. 1857	pag. 139
Codice 25.6 D.D. 7 novembre 2003, n. 1780	pag. 137	Codice 25.6 D.D. 18 novembre 2003, n. 1858	pag. 140
Codice 25.6 D.D. 7 novembre 2003, n. 1781	pag. 137	Codice 25.9 D.D. 20 novembre 2003, n. 1880	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 novembre 2003, n. 1793	pag. 138	Codice 25.11 D.D. 6 febbraio 2004, n. 220	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 novembre 2003, n. 1795	pag. 138	Codice 25.11 D.D. 6 febbraio 2004, n. 221	pag. 140
Codice 25.2 D.D. 10 novembre 2003, n. 1798	pag. 138		
Codice 25.2 D.D. 11 novembre 2003, n. 1801	pag. 138		
Codice 25.2 D.D. 11 novembre 2003, n. 1816	pag. 138		
Codice 25.4 D.D. 12 novembre 2003, n. 1819	pag. 138	Agenzia Piemonte Lavoro	pag. 149

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 21-11503

Rettifica errori materiali D.G.R. integrativa n. 14-9645 del 16/6/2003: "D.P.R. n. 616/77 art.70 - Legge n.185/92 - Legge n. 256/02 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti Biella, Cuneo e Vercelli"

pag. 54

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 22-11504

Ulteriore rettifica errori materiali e Integrazione DD.GG.RR. n°28-10388 del 8/9/03 e n°51-10743 del 24/10/03 di delimitazione delle zone colpite dalla eccezionale siccità estiva del 2003 in Piemonte e delle grandinate del periodo compreso fra il 24 e il 27/7/03 in provincia di Torino

pag. 54

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 38-11643

Servizi Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee di indirizzo per l'anno 2004

pag. 68

ARTIGIANATO

Codice 17.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 11

L.R. n. 21/1997, art. 20. Qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici. Approvazione elenco domande formalmente inammissibili anno 2003

pag. 123

Codice 17.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 12

L.R. n. 21/97 - art. 20 - Sistemi di qualità e certificazione ISO 9000 e ISO 9001:2000. Approvazione elenco domande formalmente inammissibili anno 2003

pag. 125

Codice 17

D.D. 10 febbraio 2004, n. 21

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - reg. (CE) n. 1257/1999, MISURA S "Incentivazione di attività turistiche e artigianali" - AZIONE "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B). Approvazione elenco domande inammissibili

pag. 126

BILANCIO**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 22-11483**

D.G.R. n. 70-10955. Autorizzazione all'emissione di un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 435.056.000,00. Art. 35 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 e art. 1 della L.R. 20 dicembre 2001 n. 35. Proroga dei termini del collocamento pag. 48

CACCIA**D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 23-11505**

Sentenza T.A.R. Piemonte n. 1735/03 in ordine alle zone di addestramento cani con facoltà di sparo nelle aziende agri-turistico-venatorie. Adempimenti pag. 55

COMMISSIONI**D.C.R. 20 gennaio 2004, n. 350-1826**

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 176-25037 del 27 luglio 2001 (Istituzione della Commissione speciale per lo Statuto della Regione Piemonte), da ultimo modificata dalla DCR n. 340-30821 del 30 settembre 2003. Ulteriore proroga pag. 99

COMUNICAZIONE**D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 6-11489**

Spese di rappresentanza e di cerimoniale della Regione Piemonte. Accantonamento di euro 127.000,00= Cap. 10050/2004 pag. 49

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3S4****D.D. 3 dicembre 2003, n. 886**

Rideterminazione inquadramento economico dipendente Bocchino Rosangela: rettifica DD. N. 473/D3S4 del 31.7.2002 relativa al trasferimento e relativo inquadramento presso il Consiglio Regionale della signora Bocchino Rosangela, cat. C, dipendente dell'ARPA Piemonte pag. 100

Codice D3S4**D.D. 3 dicembre 2003, n. 887**

Realizzazione corso formativo interno per il personale della direzione processo legislativo del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 115,50 sul cap. 4030 - art. 10 - Bilancio C.R. 2003 pag. 100

Codice D3S4**D.D. 3 dicembre 2003, n. 888**

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale sig. Giuseppe Nappi, assegnato alla Direzione Amministrazione e Personale, al seminario organizzare e gestire il magazzino nella P.A. Autorizzazione alla spesa di Euro 480,00 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003 pag. 100

Codice D3S2**D.D. 3 dicembre 2003, n. 890**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 1.11.2003 al 30.11.2003. Approvazione e reintegro pag. 100

Codice D3S4**D.D. 4 dicembre 2003, n. 889**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 11° acconto novembre 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 100

Codice D4S2**D.D. 4 dicembre 2003, n. 891**

Automazione e archiviazione ottica della rassegna stampa quotidiana, periodica e di documentazione - Sostituzione software proclip con newscip - Impegno di spesa di euro 25.629,60 sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003 pag. 100

Codice D3S3**D.D. 4 dicembre 2003, n. 892**

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di euro 247,99 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 13 - del bilancio, esercizio finanziario 2003 pag. 100

Codice D1S3**D.D. 5 dicembre 2003, n. 893**

Consulta giovani/consulta/elette - corso di formazione "Giovani e donne nei governi locali" autorizzazione all'erogazione dell'anticipo di euro 12.000,00 alla ditta S&T di Torino pag. 101

Codice D3S1**D.D. 5 dicembre 2003, n. 894**

Variazione compensativa nell'ambito del capitolo 1030 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003. Adempimenti contabili conseguenti pag. 101

Codice D3S3**D.D. 5 dicembre 2003, n. 895**

Variazione compensativa al piano operativo di spesa es. 2003 del Cap. 3030 Art. 14 e 15. Fornitura di n. 2 fotocopiatrici digitali a colori Konica 8020 comprensiva della garanzia e manutenzione biennale, per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A. - impegno di spesa di euro 29.224,80 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2003 pag. 101

Codice D3S4**D.D. 9 dicembre 2003, n. 896**

Autorizzazione alla realizzazione del corso di formazione interno per il personale del Consiglio Regionale denominato il protocollo informatico del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 369,60 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003 e di euro 303,66 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2002 pag. 102

Codice D4S4**D.D. 10 dicembre 2003, n. 897**

Stampa di 5000 copie del volume "I Contributi della Regione Piemonte - Schede Legislative anno 2004". Affidamento alla ditta Bottega della Stampa di Casaccia Valter ed impegno di spesa di euro 6.765,20 o.f.c. sul cap. 6040 art. 5 del bilancio del Consiglio Regionale anno 2003 pag. 102

Codice D2S2**D.D. 10 dicembre 2003, n. 898**

Pubblicazione volumi: Atti del workshop 4 luglio 2003 "Strategie di rinnovamento della Regione - l'aggiornamento della L.R. n. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" e Dossier informativo n. 9 "Verso i nuovi sistemi elettorali regionali. Principi e normativa". Affidamento incarico a Copisteria Cornia per realizzazione grafica e tiratura rispettivamente di 150 e 200 copie. Impegno di spesa di euro 5.203,44 o.f.c. sul cap. 3020/art. 4, parte delle uscite, del bilancio di previsione anno 2003 del Consiglio regionale. Variazione compensativa nel piano di previsione della spesa tra gli accantonamenti degli artt. 3 e 4 del cap. 3020 pag. 102

Codice D3S3**D.D. 10 dicembre 2003, n. 899**

Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza ad antincendio delle aree adiacenti l'aula consiliare (denominati primo e secondo anello). Autorizzazione al subappalto della fornitura e posa di pavimenti in P.V.C. e gomma, in favore di Domus Moquette S.n.c. - euro 3.000,00, oltre IVA pag. 102

CONTENZIOSO**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 1-11462**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso determinazione 20.10.2003 n. 714 della Direzione regionale Formazione Professionale e Lavoro concernente rigetto della domanda di contributi ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 2-11463

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Susa proposto da (omissis) per il risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 3-11464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacoli - Settore Istruzione n. 193 del 22.8.03 degli atti presupposti in materia di contributi alla libera scelta educativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 4-11465

Autorizzazione a resistere nei ricorsi proposti avanti al T.A.R. Piemonte della (omissis) per l'annullamento delle deliberazioni C.R. nn. 981-4186 e 982-4328 dell'8.3.1995 di approvazione del P.T.O. del Po e del Piano d'Area protetta della Fascia fluviale del Po. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 5-11466

Autorizzazione a resistere nei ricorsi proposti avanti al T.A.R. Piemonte dalla (omissis) per l'annullamento delle deliberazioni C.R. nn. 981-4186 e 982-4328 dell'8.3.1995 di approvazione del P.T.O. del Po e del Piano d'Area protetta della Fascia Fluviale del Po. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 35

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 6-11467

Parziale modifica di integrazione della D.G.R. n. 44-27231 del 3.5.1999 affidamento incarico legale all'avv. Luigi Fiorini in sostituzione dell'avv. Sergio Vinciguerra nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino avverso la sentenza del Tribunale di Tortona n. 36/99. Patrocinio del giudizio e della successiva esecuzione dell'avv. Luigi Fiorini pag. 36

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 1-11484

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel giudizio promosso da (omissis) per l'annullamento della ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 924 del 3.9.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Enrico Romanelli pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 12-11494

Ricorso proposto da (omissis) avanti il T.A.R. Piemonte per l'annullamento della deliberazione della Giunta Regionale n. 56-10748 del 20 ottobre 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 50

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 2-11485

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Verbania proposto da (omissis) avverso determinazione di confisca n. 612 del 6.10.2003 in materia di parchi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 3-11486

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso determinazione 2.9.2003 n. 151 del Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali concernente autorizzazione ex D.Lgs n. 490/90 per la realizzazione di stazione radio base in Comune di Cremolino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 4-11487

Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, avanti il Tribunale di Pinerolo nel fallimento di (omissis) (sentenza 13/2003) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava pag. 48

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 5-11488

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avanti il T.A.R. Piemonte per l'annullamento previa sospensiva della Determinazione del Dirigente del Settore Assistenza ospedaliera ed ambientale n. 18122 del 12.11.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Alessandra Rava

pag. 49

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 10-11493**

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi anno 2004. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 26.934.750,00. Bilancio di previsione per l'anno 2004 (capitoli vari)

pag. 50

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 febbraio 2004, Prot. n. 1464/17.1**

Comune di Pontecurone (AI) - Soc. Grandica S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi seduta del 3.2.2004

pag. 99

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.1****D.D. 30 dicembre 2003, n. 355**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Moncalieri - ambito borgata S. Maria - Assegnazione del finanziamento di euro 2.240.498,53, comprensivo delle spettanze per spese tecniche e generali, per la realizzazione della struttura polifunzionale, culturale e ricreativa (ambito P.E.E.P. - Borgata S. Maria). Scheda Q6 - P.I. n. 1273

pag. 127

Codice 18.2**D.D. 28 gennaio 2004, n. 14**

Legge 17/2/1992, n.179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato al Programma Intervento n.3037 localizzato nel comune di Biella. Revoca degli interventi localizzati nel comune di Acqui Terme (AL), P.I. n.3031 e n. 3033

pag. 127

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**Agenzia Piemonte Lavoro**

Pubblicazione graduatorie relative al bando "Azioni di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati dal settore dell'indotto auto e da quello tessile e orafa" pubblicato sul B.U.R.P. del 9/10/2003

pag. 149

INDUSTRIA**Codice 16.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 220**

Incentivi automatici di cui all'art. 13 della L. 140/97 - Bando 2003. Presa d'atto delle dichiarazioni-domanda pervenute. Quantificazione del compenso dovuto al gestore (saldo bando 2002 - anticipo bando 2003). Impegno di spesa di euro 28.189.786,23 (capp. vari bilancio 2003)

pag. 104

INIZIATIVE TORINO 2006**D.P.G.R. 3 febbraio 2004, n. 5**

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, le Comunità Montane Alta Valle Cervo La Bursch, Alta Valle Elvo, Valle di Mosso e i Comuni di Biella, Graglia, Pollone, attuativo del "Piano degli interventi" del Biellese compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", L.166/2002, D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003

pag. 17

D.P.G.R. 3 febbraio 2004, n. 6

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola le Comunità Montane Cusio Mottarone, Divedro Antigorio Formazza, Monte Rosa, Basso Toce, Valle Ossola, Valle Vigezzo e i Comuni di Bognanco, Cravaggio, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravellona Toce, Macugnaga, Malesco, Santa Maria Maggiore, Stresa e Toceno, attuativo del "Piano degli interventi" del Verbano Cusio Ossola compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", L.166/02, D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/03

pag. 26

NOMINE**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 10-11471**

Nomina della dott.ssa Laura Bruna alla rappresentanza della Regione Piemonte all'interno della Commissione speciale VIA, prevista dall'art. 19 c. 2 del d.lgs. 190/ 2002, come sostituito dall'art. 1 del d.l. 315/2003, nonchè all'interno della Commissione ordinaria VIA, prevista dall'art. 18 c. 5 della legge 67/ 1988, come sostituito dall'art. 2 del d.l. 315/2003

pag. 36

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 13-11474

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 22 di Novi Ligure

pag. 46

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 8-11491

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 1 di Torino

pag. 49

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 9-11492

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 11 di Vercelli

pag. 50

D.G.R. 9 febbraio 2004, n. 45-11708

Nomina del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera San Luigi Orbassano

pag. 90

D.G.R. 9 febbraio 2004, n. 46-11709

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari pag. 90

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2004, n. 8

L.R. 51/97 - Art. 31 - Nucleo di valutazione attività anno 2004 - Riconferma esperti (AA) pag. 99

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.6****D.D. 11 settembre 2003, n. 1375**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4112 - Lavori di costruzione ponte sull'alveo del Rio Mora in comune di Priocca - Richiedente: Sig. Gallio Roberto pag. 131

Codice 25.6**D.D. 12 settembre 2003, n. 1391**

Occupazione di sedime demaniale per costruzione ponte sull'alveo del Rio Mora in comune di Priocca - Richiedente: Sig. Gallio Roberto pag. 131

Codice 25.6**D.D. 22 settembre 2003, n. 1424**

Autorizzazione idraulica n. 4118 per la realizzazione della sistemazione del dissesto sul Rio Bauzano in Fraz. Artesina del comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Comunità montana Valli Monregalesi pag. 131

Codice 25.6**D.D. 2 ottobre 2003, n. 1506**

Occupazione di sedime demaniale per sistemazione dissesto sul Rio Bauzano (ripristino delle sezioni di deflusso, consolidamento spondale con pulizia alveo e rifacimento attraversamento) in Fr. Artesina del comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Amministrazione Comune di Frabosa Sottana pag. 132

Codice 25.2**D.D. 2 ottobre 2003, n. 1709**

Occupazione di sedime demaniale per manutenzione straordinaria ponticello sul Rio Cavoira Loc. Traia in Comune di Valgrana - Richiedente: Amministrazione comunale di Valgrana pag. 134

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2003, n. 1569**

Occupazione di sedime demaniale per regolarizzazione derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Ellero in comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: Ditta "Bessone S.r.l." pag. 133

Codice 25.2**D.D. 31 ottobre 2003, n. 1695**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di consolidamento versante a monte via Paschero nel concentrico - Contributo Euro 50.096,32 pag. 133

Codice 25.2**D.D. 31 ottobre 2003, n. 1699**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Casaleggio Borio - Lavori di indagini geognostiche in località Poggio, nel concentrico Importo Euro 16.784,84 (Lire 32.500.000) pag. 133

Codice 25.2**D.D. 3 novembre 2003, n. 1704**

Autorizzazione idraulica n. 4124 Realizzazione difesa spondale sul Torrente Mongia in comune di Viola - Richiedente: Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana pag. 133

Codice 25.2**D.D. 4 novembre 2003, n. 1710**

L.R. n. 18/84 - Comune di Sarezzano - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 28.911,61 - Rettifica D.D. n. 1032 del 9/7/2003 pag. 134

Codice 25.2**D.D. 4 novembre 2003, n. 1715**

Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Prazzo (CN) - Lavori di ripristino e consolidamento s.c. varie, infrastrutture e acquedotti, sistemazione idraulica Torr. Maira ed affluenti, Rio dei Rossetti, Torr. Elva, rifacimento muro sostegno in b.ta chiesa - Contributo Euro 77.468,53 - Contabilità finale pag. 134

Codice 25.2**D.D. 4 novembre 2003, n. 1716**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di ripristino viabilità com.le esecuzione scogliera sinistra torr. Maira in loc. Vauri a protezione fognatura - Contributo Euro 20.658,28 pag. 134

Codice 25.2**D.D. 4 novembre 2003, n. 1717**

Alluvione luglio 1996 - Parrocchia S. Carlo in Feriolo di Baveno - Lavori di ripristino danni alluvionali luglio 1996 Chiesa Madonna della Scarpia in Comune di Baveno - Ordinanza n. 68 del 25/06/1997 - Importo Lire 50.000.000 = pari a Euro 25.822,84 - Contabilità finale pag. 134

Codice 25.2**D.D. 4 novembre 2003, n. 1718**

Alluvione luglio 1996 - Comune di Pettenasco - Lavori di sistemazione idraulica Torrente Pescone - Art. 1 Septies - L. 438/95 Importo Lire 250.000.000.= pari a Euro 129.114,22 - Contabilità finale pag. 134

Codice 25.2**D.D. 5 novembre 2003, n. 1726**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montechiaro D'Acqui - Lavori di ripristino viabilità comunale - Contributo Euro 30.000,00 pag. 135

Codice 25.2**D.D. 5 novembre 2003, n. 1727**

L.R. n. 38/78 e Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria - Comune di Dernice - Lavori di scalzamento pile passerella T. Besante Loc. Cas. Carraro - Importo Euro 10.329,14 (Lire 20.000.000=) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 6 novembre 2003, n. 1738**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito, Comune di Nizza Monferrato (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 61.458,37 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1743**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa di San Grato, Località San Grato di Sessant, Comune di Asti - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 59.909,00 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1744**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Nostra Signora Annunziata, Comune di Bruno (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 33.053,24 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1745**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Bartolomeo Apostolo, Comune di Castelletto Molina (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 57.326,72 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1746**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano - Comune di Quaranti (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 55.260,89 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1747**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Cristoforo, Comune di San Cristoforo (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 95.028,07 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1748**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale di San Carlo, Comune di Viarigi (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 26.339,30 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1749**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale S. Pietro, Fraz. Quarto Superiore, Comune di Asti - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 182.309,29 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 135

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1750**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Oratorio SS. Trinità, Fraz. Casalotto, Comune di Mombaruzzo (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 46.997,58 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1751**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa di Santa Maria e San Sirio, Comune di Sale (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 49.579,86 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1752**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa di San Rocco, Comune di Ponti (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 54.227,97 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1753**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Sant'Andrea Apostolo, Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 24.273,47 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1754**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Casa canonica della Chiesa Santa Maria della Corte, Comune di Castellazzo Bormida (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 40.283,64 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1765**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bubbio - Lavori di pronto intervento per indagine geologiche per movimento franoso lungo strada comunale Grassi - Contributo Euro 6.000,00 pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1766**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castagnole Monferrato - Lavori di pronto intervento per ripristino tratto condotta fognaria in Via Umberto I e Via Garibaldi - Contributo Euro 6.700,00 pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1767**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valprato Soana - Lavori di pronto intervento per ripristino muro di contenimento piazzale prospiciente il Municipio - Contributo Euro 7.800,00 pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1768**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002 - Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino urgente, collegamenti viari, ripristino acquedotto, rimozioni a seguito movimenti franosi loc. varie - Contributo Euro 11.970,00 pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1770**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002 - Comune di Rorà - Lavori di somma urgenza per ripristino briglia sul torrente Luserna realizzato a seguito dell'evento alluvionale di Ottobre 2000 - Contributo Euro 2.787,00 pag. 136

Codice 25.2**D.D. 7 novembre 2003, n. 1772**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castel Rocchero - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno in Via Roma nel concentrico - Contributo Euro 23.240,56 pag. 137

Codice 25.6**D.D. 7 novembre 2003, n. 1780**

Autorizzazione idraulica n. 4127 - Realizzazione di ripristino difesa sponale sul Torrente Lurisia in comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: S.a.s. Costruzioni Edili Montane di Barbano Luigi & C. pag. 137

Codice 25.6**D.D. 7 novembre 2003, n. 1781**

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione opera di presa e scarico per la costruzione di centralina idroelettrica sul Torrente Maurin Loc. Pilone Dinda in Comune di Acceglio - Richiedente: Società SI.VAL-MA s.a.s. pag. 137

Codice 25.2**D.D. 10 novembre 2003, n. 1793**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villar Perosa - Lavori di pronto intervento per sistemazione muro d'argine rio e tratto fognatura nei pressi delle scuole in Via Massimo d'Azeglio - Intervento di primo soccorso per ripristino viabilità, sgombero frane e disintasamento tombini ed attraversamento - Contributo Euro 39.767,19 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 novembre 2003, n. 1795**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Pietro Val Lemina - Lavori di pronto intervento per ripristino ponte sul Torrente Lemina tra Via Mascagni e Via dei Martiri di Pinero - Contributo Euro 52.162,15 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 10 novembre 2003, n. 1798**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villadeati - Lavori di consolidamento loculario, con rifacimento tetto e tratto muro perimetrale cimitero della Fraz. Lussello - Contributo Euro 24.000,00 pag. 138

Codice 25.2**D.D. 11 novembre 2003, n. 1801**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cerrione - Lavori di sistemazione sponda sx torrente Olobbia - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 5.550,36 - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 138

Codice 25.2**D.D. 11 novembre 2003, n. 1816**

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Olivola - Lavori di consolidamento chiesetta di San Pietro e Paolo di proprietà comunale - Importo Euro 20.658,28 (Lire 40.000.000=) pag. 138

Codice 25.4**D.D. 12 novembre 2003, n. 1819**

Ditta Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per la manutenzione straordinaria delle sponde del Rio Gazzo in prossimità del metanodotto denominato "Allacciamento ILVA DN250 (10)" nel Comune di Novi Ligure (AL) pag. 138

Codice 25.6**D.D. 14 novembre 2003, n. 1841**

Lavori di preparazione ed urbanizzazione del sito per l'insediamento di n. 12 moduli abitativi prefabbricati in Comune di Sant'Agata Fossili (AL) - Indizione di procedura a trattativa privata ed approvazione elenco ditte pag. 139

Codice 25.5**D.D. 18 novembre 2003, n. 1857**

Torrente Versa - Taglio piante in area demaniale in Comune di Asti - Sig. Fassio Ezio pag. 139

Codice 25.6**D.D. 18 novembre 2003, n. 1858**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cuneo - Corso d'acqua T. Grana - Richiedente: Martini Franco - Cuneo pag. 140

Codice 25.9**D.D. 20 novembre 2003, n. 1880**

Approvazione progetto definitivo di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Varzo (VB) pag. 140

ORGANIZZAZIONE REGIONALE**D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 53-11658**

Ridefinizione dell'articolazione delle Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali in relazione alla modifica di assegnazione delle deleghe assessorili pag. 82

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 7-11468**

Sottoscrizione, mediante compensazione di debiti, di nuove azioni della Consepi S.p.A. pag. 36

PATRIMONIO**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 11-11472**

Indirizzi ed obiettivi per l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Sicurezza. Accantonamento di euro 1.549.371,00 (cap. 23605/04) pag. 37

Codice 10.6**D.D. 22 dicembre 2003, n. 1228**

Contratti con la Arval Service Lease Italia S.p.A. relativi alla gestione del parco automezzi regionale. Incremento dell'impegno di spesa per l'esercizio 2003 a euro 1.100.000,00 (Cap. 10520/2003) pag. 103

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 21-11482**

Dipendente Ing. Pasquale D'Uva; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 47

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 16-11498

D.G.R. n. 33 - 9694 del 16/06/2003: parziale modifica pag. 52

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 17-11499

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Aenor Italia s.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 18-11500

Dipendente Arch. Elisabetta Matta; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Passerano Marmorito ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 19-11501

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Cermet Soc. Cons. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 53

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 20-11502

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Ente di certificazione Independent European Certification Limited ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 53

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 8-11469**

Approvazione delle controdeduzioni formulate alle osservazioni al Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) "Mottarone e Alpe Vidabbia" pag. 36

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 21 gennaio 2004, n. 3**

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Istruttori ed Ispettori di P.M.. Corso svoltosi a Casale Monferrato pag. 103

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 45-11650**

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2004 pag. 76

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 46-11651

Criteri per la concessione dei contributi per le attività di Protezione Civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali - Anno 2004 pag. 79

Codice 25.11**D.D. 6 febbraio 2004, n. 220**

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2004. Approvazione della modulistica per la richiesta dei contributi di cui alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 45 - 11650 pag. 140

Codice 25.11**D.D. 6 febbraio 2004, n. 221**

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Approvazione di modulistica per le istanze di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali di cui alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 46 - 11651 pag. 140

SANITA'**Legge regionale 9 febbraio 2004, n. 2.**

Modificazioni alla legge regionale 5 novembre 1987, n. 55 (Requisiti minimi dei laboratori di analisi di cui al D.P.C.M. 10 febbraio 1984). pag. 16

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 12-11473

Approvazione del "Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita" pag. 37

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 14-11475

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 5.000.000.000,00 sul cap. 12280/2004 per le erogazioni di cassa alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale esercizio 2004 pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 15-11476

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - ASL 10 di Pinerolo - Atto n. 851 del 27.11.2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - per tirocinio di formazione e orientamento". Approvazione condizionata pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 16-11477

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - ASL 9 di Ivrea - Atto n. 921 del 26.11.2003 "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Fondazione C. FEYLES di Torino per tirocinio studenti del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Rinnovo per il periodo 01/06/2003 - 31/05/2006". Approvazione condizionata pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 17-11478

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - ASL 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 439 del 26.11.2003 "Rinnovo convenzione tra la ASL 14 - VCO e l' A.S.I.P.S.E. - Associazione per lo Studio e l'insegnamento Psico Socio Educativo di Milano - Scuola quadriennale di formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva, per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio presso le Strutture dell'Azienda". Approvazione pag. 46

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 18-11479

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1823 del 26.11.2003 "Convenzione tra l' Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S.Anna e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Amedeo Avogadro" del Piemonte Orientale di Novara". Approvazione pag. 47

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 19-11480

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 1586 del 20.10.2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano per la frequenza di allievi della Scuola di specializzazione in Fisica Sanitaria - A.A. 2002/2003 - 2003/2004 - 2004/2005", modificato e integrato con l'Atto n. 1692 del 20.11.2003. Approvazione pag. 47

D.G.R. 7 gennaio 2004, n. 20-11481

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 416 del 25.11.2003 "Approvazione convenzione ex L. 196/97 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento dei laureati e degli studenti dei corsi di laurea della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro". Approvazione pag. 47

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 14-11496

Modifiche punti 20 e 26 delle Linee guida -D.G.R. n. 87-29577 del 1.3.2000 - D.M. 332 del 27.8.1999 pag. 51

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 15-11497

Linee guida di assistenza al portatore di stomie. - Requisiti di un Centro per la cura delle stomie pag. 51

D.G.R. 19 gennaio 2004, n. 18-11523

Accordo tra Regione Piemonte, centrali cooperative e OO.SS. su modalità e tempi di pagamento nei contratti con le cooperative sociali iscritte all'albo di cui alla L.R. n° 18/94, art. 2 pag. 55

SPORT**Codice 21.4****D.D. 26 novembre 2003, n. 659**

L.R. 32/2002. Approvazione elenco dei soggetti giuridici ammissibili a contributo per interventi relativi alla conservazione, ripristino, restauro, riqualificazione dei beni mobili ed immobili di interesse storico, artistico delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte - anno 2003. Impegno di spesa di euro 500.000,00. Cap. 20937/2003 (acc. n. 101122) pag. 128

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 13-11495**

Legge 9 aprile 2002 n. 55 e s.m.i. e legge 27 ottobre 2003 n. 290 - Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW presentato dalla Società PI.EN. Piemonte energia S.r.l. nel Comune di Leinì (TO): individuazione del rappresentante delegato alla Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero delle Attività Produttive pag. 50

D.G.R. 12 gennaio 2004, n. 7-11490

Approvazione del testo di convenzione tra la Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente e il Centro Studi Sereno Regis in rappresentanza del Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano nel quadro delle iniziative per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino pag. 49

URBANISTICA**D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 6-11613**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Carbonara Scrivia (AL). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 57

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 7-11614

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Mondovì (CN). Variante strutturale n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 63

D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 8-11615

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Camagna Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 65

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 9 febbraio 2004, n. 2.

Modificazioni alla legge regionale 5 novembre 1987, n. 55 (Requisiti minimi dei laboratori di analisi di cui al D.P.C.M. 10 febbraio 1984).

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Modifiche all'articolo 5, comma 1, della l.r. 55/1987)

1. Il comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 55/1987 e' sostituito dal seguente:

"1. Oltre al punto prelievo ubicato nella sede di esecuzione di analisi la quale si identifica con la sede del laboratorio, a domanda possono essere autorizzati, con le procedure di cui alla presente legge e quali strutture decentrate, due punti prelievo, ovunque ubicati nel territorio della Regione."

Art. 2.

(Modifiche di coordinamento)

1. Il comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 55/1987 e' sostituito dal seguente:

"2. L'autorizzazione all'attivazione dei punti di prelievo esterni al laboratorio è temporanea e può essere revocata con motivato provvedimento, informata la competente commissione consiliare".

2. Il comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 55/1987 e' sostituito dal seguente:

"3. Il direttore di cui al successivo articolo 10 è responsabile anche della funzionalità e organizzazione dei punti di prelievo dipendenti dal laboratorio, in ordine al corretto prelievo dei campioni, al loro adeguato e tempestivo trasporto, nonché alla sollecita consegna dei referti."

3. Il comma 5 dell'articolo 5 della l.r. 55/1987 e' sostituito dal seguente:

"5. È consentito il prelievo a domicilio per pazienti impossibilitati ad aderire al laboratorio o ai punti di prelievo."

4. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 55/1987 e' sostituito dalla seguente:

"c) la sede del laboratorio e degli eventuali punti di prelievo".

5. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 19 della l.r. 55/1987 e' sostituito dalla seguente:

"c) la sede e denominazione del laboratorio, nonché la sede degli eventuali punti di prelievo."

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 9 febbraio 2004

Enzo Ghigo

Disegno di legge n 437.

- Presentato dalla Giunta regionale il 25 luglio 2002.

- Assegnato alla IV Commissione in sede referente il 1° agosto 2002.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 5 marzo 2003 con relazione di Gianluca Godio.

- Approvato in Aula il 3 febbraio 2004, con emendamenti sul testo, con 28 voti favorevoli, 6 voti contrari e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota al titolo della legge

- Il D.P.C.M. 10 febbraio 1984 (Indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e di qualificazione funzionale del personale dei presidi che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio) è pubblicato sulla GU 24 febbraio 1984, n. 55.

Note all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 55/1987 è il seguente:

"Art. 10. (Direttore)

1. Ad ogni laboratorio privato è preposto un direttore, che non può dirigerne altri e che deve garantire la propria presenza per almeno la metà di ore di apertura settimanale del laboratorio fissate all'atto della concessione di autorizzazione, fermo restando che in ogni caso deve essere garantita la presenza di almeno un laureato per l'intero arco di attività giornaliera del laboratorio.

2. Il direttore del laboratorio deve essere medico, biologo o chimico e deve essere iscritto all'Albo dell'Ordine di appartenenza, essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia e della specializzazione o libera docenza in una delle branche attinenti il laboratorio di analisi cliniche ovvero, in alternativa, della laurea in scienze biologiche o in chimica e della specializzazione o libera docenza in una delle branche attinenti il laboratorio di analisi nelle quali è consentita dalle norme vigenti l'ammissione dei biologi o dei chimici. In alternativa alla specializzazione, vale per tali figure professionali un servizio quinquennale di ruolo o equiparato ai sensi delle vigenti leggi presso pubblici laboratori di analisi di presidi ospedalieri, istituti universitari, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituzioni sanitarie di cui all'art. 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonché presso i laboratori di analisi dell'Istituto Superiore di Sanità e del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

3. Qualora il direttore sia un biologo o un chimico, il laboratorio, per gli atti di natura medica, deve avvalersi di un laureato in medicina e chirurgia iscritto nell'Albo Professionale.

4. Il direttore sceglie ed approva i metodi di analisi, risponde dell'attendibilità dei risultati, organizza i servizi nonché i controlli di qualità, vigila sulla idoneità delle attrezzature e degli impianti, vigila sulla refertazione, sulla registrazione e sull'archiviazione degli esami, presta direttamente, o tramite i collaboratori medici a ciò destinati, consulenza medica necessaria per l'interpretazione dei risultati.

5. In caso di assenza o impedimento del direttore responsabile, valgono le disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 9 del D.P.C.M. 10 febbraio 1984.

6. Compete al direttore o a un collaboratore laureato, all'uopo delegato, la firma dei referti.

7. Qualora il laboratorio intenda svolgere anche attività di anatomia, istologia patologica e citodiagnostica, l'addetto deve essere laureato in medicina e chirurgia e in possesso della libera docenza o specializzazione o della idoneità a primario o aiuto ospedaliero, ovvero aver prestato servizio di ruolo o equiparato ai sensi delle vigenti leggi presso l'Ente pubblico in servizio di anatomia e istologia patologica per almeno cinque anni.

8. Il direttore tecnico è altresì responsabile:

a) dell'applicazione del regolamento interno;

b) dello stato igienico dei locali, dello smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi della normativa vigente, dello stato dell'attrezzatura e degli impianti, delle scorte e dello stato di conservazione dei reattivi e del materiale impiegato, nonché delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività;

c) della registrazione, trascrizione e archiviazione dei referti;

d) delle segnalazioni obbligatorie previste dalle vigenti leggi.”.

- Il testo dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 55/1987, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“2. La domanda deve essere corredata da:

a) le generalità, il domicilio e la copia del certificato del casellario giudiziale del richiedente l'autorizzazione, dal quale risultino eventuali precedenti in materia penale, civile e amministrativa; nel caso in cui non si tratti di persona fisica, la denominazione e la sede della società o dell'Ente, copia dell'atto costitutivo e di ogni successiva variazione dello stesso, nonché le generalità, il domicilio e copia del certificato del casellario giudiziale del legale rappresentante;

b) il codice fiscale del richiedente e la certificazione della sua iscrizione presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;

c) la sede del laboratorio e degli eventuali punti di prelievo;

d) la denominazione del laboratorio, che deve essere tale da non ingenerare equivoci con la denominazione di istituti pubblici;

e) indicazioni sull'orario di apertura e di attività del laboratorio;

f) le generalità, i titoli professionali, di studio e di carriera del direttore tecnico designato, con la relativa comprovante documentazione;

g) indicazioni sul numero e sulle qualifiche professionali del restante personale;

h) indicazioni dell'orario di apertura al pubblico e dell'orario di attività;

i) indicazioni sulla progettazione e destinazione dei locali del laboratorio e dell'eventuale punto di prelievo, comprendenti la planimetria dei locali in scala 1:100;

l) descrizione dettagliata del numero e del tipo delle attrezzature e degli impianti di cui la struttura verrebbe dotata;

m) documentazione relativa all'individuazione nominativa di tutti i componenti la società, titolari della proprietà del laboratorio di analisi. Il legale rappresentante è tenuto all'aggiornamento di tale documentazione al verificarsi di qualsiasi variazione;

n) la classificazione funzionale ai sensi del precedente art. 4 proposta per il laboratorio.”.

- L'articolo 19, comma 1, della l.r. 55/1987, come risultante dalle modifiche apportate dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 19. (Norme per i laboratori autorizzati)

1. I titolari delle strutture private di diagnostica di laboratorio, già autorizzate a qualsiasi titolo e da chiunque prima dell'entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'art. 193 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, e dall'art. 96, primo comma, punto b), del D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, devono avanzare richiesta di conferma dell'autorizzazione della struttura, che intendono mantenere in esercizio, agli organi competenti al rilascio delle autorizzazioni

previste dalla presente legge, allegando idonea documentazione, dalla quale emerga:

a) l'idoneità ai fini protezionistici dei locali separati, eventualmente adibiti ad esami radioimmunologici;

b) il codice fiscale del richiedente;

c) la sede e denominazione del laboratorio, nonché la sede degli eventuali punti di prelievo;

d) il numero e la destinazione dei locali, compreso l'eventuale punto di prelievo su planimetria 1:100;

e) l'elenco dettagliato delle attrezzature e degli impianti di esercizio;

f) il nominativo del direttore tecnico o suo sostituto ed i relativi titoli di studio e professionali, nonché la conferma di accettazione dell'incarico, con firma autenticata nelle forme di legge;

g) i nominativi, le qualifiche, i titoli di studio e professionali, il tipo di rapporto di lavoro e l'orario settimanale di tutto il personale di servizio;

h) l'orario di attività e di apertura al pubblico della struttura;

i) copia dell'atto costitutivo e sue successive variazioni, se il titolare è persona giuridica, e le generalità del legale rappresentante;

l) la classificazione funzionale ai sensi del precedente art. 4, proposta per il laboratorio;

m) riepilogo dell'attività effettuata nell'anno precedente, mediante compilazione di apposito schema fornito dalla Giunta regionale;

n) copia del regolamento interno.”.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 febbraio 2004, n. 5

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, le Comunità Montane Alta Valle Cervo La Bursch, Alta Valle Elvo, Valle di Mosso e i Comuni di Biella, Graglia, Pollone, attuativo del “Piano degli interventi” del Biellese compreso nel “Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006”, L.166/2002, D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 “Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma”, l'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, le Comunità Montane Alta Valle Cervo La Bursch, Alta Valle Elvo, Valle Mosso e i Comuni di Biella, Graglia, Pollone, attuativo del “Piano degli interventi del Biellese”, compreso nel “Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006” (L.166/2002; D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003), che si allega quale parte integrante del presente decreto.

L'Accordo di programma di cui al presente decreto non determina variante agli strumenti urbanistici dei Comuni sottoscrittori.

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Ac-

cordo di programma e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità di cui all'art.17 dell'Accordo medesimo.

Enzo Ghigo

Allegato

Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000 attuativo del "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Biellese" stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006, art.21 della Legge 166/2002.

L'anno 2003, il giorno 17 del mese di dicembre, in Biella presso la Sede della Provincia di Biella,

TRA

* la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006 ETTORE RACCHELLI, su delega del Presidente della Giunta regionale (delega dell'11/12/2003, prot n.21457/S1/1.45), in attuazione di quanto previsto con la DGR nr. 40-9049 del 14/4/2003, di seguito, per brevità, citata come "Regione";

* la PROVINCIA DI BIELLA, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale Orazio Scanzio, in attuazione di quanto previsto con la delibera della GP n. 105 del 01/04/2003 di seguito, per brevità, indicata come "Provincia";

* la COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO rappresentata dal Presidente Orazio Garbella, a ciò autorizzato con delibera GCM nr 88 del 09/12/2003;

* la COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ELVO rappresentata dal Presidente Renato Sassi, a ciò autorizzato con delibera dell'Organo rappresentativo della CM nr. 31 del 16/12/2003 ;

* la COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE CERVO LA BURSCH rappresentata dal Commissario Pier Giorgio Rapa;

* la CITTA' DI BIELLA, rappresentato dal Vice Sindaco Diego Presa, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 627 del 12/12/2003;

* il COMUNE DI POLLONE, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Falchero, in attuazione di quanto previsto con la delibera della GC n. 25 del 31/03/2003

* il COMUNE DI GRAGLIA, rappresentato dal Sindaco Ezio Astrua, a ciò autorizzato con delibera GC n 70 del 12/12/2003.

d'ora in poi "le Parti".

PREMESSO

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

che l'evento olimpico per la sua rilevanza mondiale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita degli appassionati degli sport invernali ma come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;

che, al fine di amplificare l'effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l'insieme dei territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico Programma regionale;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato un "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 di cui all'art.21 della Legge n.166/2002;

che tale "Documento di indirizzo" prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e di impianti turistici e sportivi che concorrono a formare e dare attuazione al citato Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel corso di incontri tenutisi tra la Regione e la Provincia di Biella, finalizzati a porre le basi per la sottoscrizione dei Protocollo d'intesa, sono stati individuati, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del Biellese quelli "di sviluppo delle aree turistiche montane", "valorizzazione del sistema neve" e "potenziamento del sistema sportivo"; "miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza" e "potenziamento di collegamenti viari strategici e infrastrutture connesse con il miglioramento della mobilità e della fruizione delle aree turistiche";

che, sempre nel corso di tali incontri anche con il coinvolgimento degli altri Enti locali del territorio interessati, si è concordemente giunti alla definizione del Piano degli interventi e del relativo Protocollo d'intesa;

che in data 17 aprile 2003 è stato sottoscritto tra le Parti (ad eccezione del Comune di Graglia e la Comunità Montana Alta Valle Elvo compresi solo successivamente nel Piano degli interventi) a Biella presso il Palazzo della Provincia il Protocollo d'intesa di cui è parte integrante il "Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Biellese" quale stralcio funzionale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal citato "Documento di indirizzo" approvato con D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003;

che con il citato Protocollo d'intesa è stato definito il relativo Piano degli interventi costituito da n. 15 interventi proposti dai soggetti firmatari dello stesso per un totale di investimento di euro 22.987.241,16 di cui euro 17.369.299,64 a carico della Regione Piemonte che utilizza allo scopo le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della L.166/2002;

che come stabilito dal "Documento di indirizzo" è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 55-9902 dell'8/7/2003 la "Cabina di regia" preposta al coordinamento e alla gestione attuativa del Programma

regionale Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento e dei Piani di intervento provinciali;

che la "Cabina di regia", presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006, è articolata organizzativamente su base provinciale in relazione a ciascun Piano degli interventi approvato, e vede la presenza del rappresentante designato della Giunta provinciale oltre che dei responsabili tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia;

che a supporto della "Cabina di regia" è stato altresì individuato, come previsto sia dal provvedimento regionale citato di costituzione e dallo stesso Protocollo d'intesa, un Gruppo Tecnico di Lavoro (GTL) che comprende il Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma, i responsabili e gli incaricati tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia di riferimento - che a tal fine deve individuare una specifica struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale "Piemonte 2006"- Opere di accompagnamento;

che con deliberazione della Giunta regionale n.72-10238 del 1°/8/2003 è stato designato il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, quale Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma previsti dal citato "Documento di indirizzo" per l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel rispetto di quanto previsto dal "Documento di indirizzo" citato e dal Protocollo d'intesa sono state effettuate a cura del Responsabile del procedimento di Accordo di programma e del relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, sulla base della documentazione amministrativa e tecnica presentata dagli enti proponenti e attuatori dei progetti compresi nel Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Biellese, le verifiche in merito al livello di elaborazione progettuale delle opere, agli aspetti economico-finanziari, alla completezza della documentazione amministrativa e tecnica presentata, alle criticità connesse con la fattibilità degli interventi, ai tempi di attuazione stimati;

che in sede di "Cabina di regia", nella seduta del 15 settembre 2003 si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, come risulta dal relativo verbale (depositato agli atti presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma e gli Uffici competenti della Regione e della Provincia di Biella);

che a seguito di tale aggiornamento il progetto indicato al n 5 "Seggiovia Lago Mucrone-Colletto" compreso nel Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, proposto dalla Comunità Montana Bassa Valle Cervo è stato sostituito con: a) "Rifugio Monbarone" proposto dal Comune di Graglia; b) "Area prodotti locali della Trappa" e c) "Area ristoro e prodotti locali a Bagneri" proposti dalla Comunità Montana Alta Valle Elvo; d) "Completamento di sistemazione del piazzale di Biellmonte" proposto dalla Comunità Montana Valle di Mosso e che tali modifiche non determinano variazione sostanziale dell'investimento complessivo inizialmente previsto, né incrementano la quota complessiva di cofinanziamento regionale;

che in data 16 ottobre 2003 si è tenuta a Torino la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui i soggetti interessati (compresi il Comune di Graglia e la Comunità Montana Alta Valle Elvo nel frattempo coinvolti nel Piano degli interventi) hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per la realizzazione del Piano degli interventi, già oggetto del Protocollo d'intesa e aggiornato successivamente secondo quanto sopra descritto;

che nell'ambito delle attività istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia si è provveduto a richiedere e raccogliere le certificazioni e le dichiarazioni dei rispettivi responsabili dei rispettivi progetti compresi nel Piano degli interventi in merito: all'assunzione dei provvedimenti e degli atti necessari a garantirne la realizzazione sia dal punto di vista finanziario, sia progettuale; agli obblighi autorizzativi compresa la necessità di varianti agli strumenti urbanistici; alla definizione della modalità di appalto scelta;

che l'ulteriore istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Responsabile del procedimento di Accordo di programma e dal relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, non ha fatto rilevare elementi ostativi all'inserimento di tutti i progetti compresi nel citato Piano degli interventi e nel successivo aggiornamento;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Gruppo tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia e a seguito delle attività e iniziative assunte allo scopo, è pervenuto alla formazione del testo definitivo dell'Accordo e del Piano degli interventi allegato, secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso, come risulta dal verbale della riunione del 10 dicembre 2003 tenutasi presso la Provincia di Biella;

Tutto ciò premesso e considerato,
visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

* deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

* D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006",

SI CONVIENE e SI STIPULA

quanto segue:

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art.2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Biellese, stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con provvedimento della Giunta regionale n.36-8210 del 13/1/2003.

Il Piano degli interventi in argomento costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

Art.3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Provincia di Biella (*);
- la Comunità Montana Valle di Mosso (*);
- la Comunità Montana Alta Valle Elvo (*); ..
- la Comunità Montana Valle Cervo La Bursch (*);
- la Città di Biella (*);
- il Comune di Pollone (*);
- il Comune di Graglia (*);

(*) Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, nominato con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003; la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel "Progetto di rilevanza strategica "XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale impiantistico regionale a completamento del programma olimpico", di cui il Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e i relativi Piani degli interventi sono parte integrante.

Le Parti prendono atto della costituzione della "Cabina di regia" di cui alla D.G.R. n.55-9902 dell'8/7/2003 con fini di coordinamento e di gestione attuativa del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e si impegnano a garantirne il funzionamento, secondo le modalità previste dalla stessa deliberazione regionale, e a rispettarne le decisioni e le indicazioni.

Le Parti prendono atto altresì atto della costituzione, nell'ambito della "Cabina di regia" e secondo le indicazioni della D.G.R. citata, del Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.) con compiti di supporto operativo alla "Cabina".

La struttura provinciale incaricata delle attività di coordinamento locale del Programma regionale Piemonte 2006 e del Piano degli interventi, componente provinciale del G.T.L., è stata individuata in conformità di quanto previsto dalla "Cabina di regia" nella Giunta Provinciale del 05 agosto 2003;

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di programma - anche ai fini del funzionamento della "Cabina di regia" - sono individuati nei rispettivi Responsabili legali degli Enti attuatori e nei Responsabili del procedimento delle opere inserite nell'allegato Piano degli interventi.

Art.5 - Piano degli interventi

Il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo (Allegato n.1), concorre alla definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto precisato dal citato "Documento di indirizzo" e ne costituisce stralcio funzionale.

In relazione ai principali ambiti di intervento del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, individuati dal citato "Documento di indirizzo", il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma è finalizzato principalmente alla valorizzazione del sistema turistico attraverso: "sviluppo delle aree turistiche montane", "valorizzazione del sistema neve" e "potenziamento del sistema sportivo"; "miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza" e "potenziamento di collegamenti viari strategici e infrastrutture connesse con il miglioramento della mobilità e della fruizione delle aree turistiche";

L'individuazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi allegato è stata effettuata sulla base dell'analogo Piano oggetto preliminarmente del Protocollo d'intesa - definito secondo i criteri del citato "Documento di in-

dirizzo" - sottoscritto in data 17 aprile 2003 e dei successivi aggiornamenti apportati dalla Cabina di regia anche sulla base delle richieste avanzate dai soggetti proponenti/attuatori.

Il livello di elaborazione progettuale minimo considerato al fine dell'inserimento dei progetti nel Piano degli interventi allegato è quello preliminare, come definito e approvato ai sensi della L.109/94 e s.m.i.

Il Piano degli interventi comprende n 16 progetti per un totale di investimento pari a euro 22.987.211,07;

Art.6 - Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi l'investimento complessivamente stimato ammonta a euro 22.987.211,07;

La ripartizione degli oneri complessivamente a carico degli Enti sottoscrittori è la seguente:

Regione Piemonte euro 17.369.298,84

Enti Attuatori euro 5.617.912,23

(es. Provincia, CC.MM, Comuni)

Totale euro 22.987.211,07

Il Piano degli interventi allegato contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di co-finanziamento a carico dei soggetti sopra indicati, secondo le modalità di compartecipazione agli investimenti definite dal citato "Documento di indirizzo".

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte complessivamente prevista a favore del Piano degli interventi allegato, la stessa è garantita dalle somme rese disponibili dall'art.21 della legge n.166/2002 per la predisposizione e l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, iscritte nel Bilancio regionale per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2004-2005 (cap.25598).

Le quote con cui gli altri Enti concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi, secondo il dettaglio indicato nel Piano allegato, risultano disponibili secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei servizi Finanziari di ciascun Ente, depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo e della Provincia.

Art.7 - Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano allegato, la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi (nei limiti di quanto consentito dall'Accordo, Artt.13 e 14), di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi, la quota di co-finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta. Le economie così realizzate comportano il recupero automatico delle stesse nelle disponibilità della Regione, da utilizzare a favore della completa attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 anche mediante il cofinanziamento di nuove iniziative e interventi promossi dalla stessa Regione.

Sarà cura della Regione, nell'ambito delle attività della "Cabina di regia", l'aggiornamento periodico sull'uti-

lizzo delle economie "recuperate" nel corso dell'attuazione del Piano degli interventi allegato.

La Regione potrà inoltre valutare, in sede di "Cabina di regia", anche eventuali nuove proposte di intervento manifestate dalla Provincia o dagli enti locali purché coerenti con il Programma regionale Piemonte 2006 (cfr. Art.12).

L'uso delle economie realizzate sulla quota di cofinanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, tramite la Provincia, dalla "Cabina di regia".

Le economie realizzate sulle quote di cofinanziamento regionale, risultanti complessivamente disponibili nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, allo scadere dell'anno 2005 (termine di cui all'art.11 in cui devono essere completate le opere) potranno essere utilizzate dalla Regione a fini di "premialità" (maggiorazione del contributo già assegnato ai soggetti attuatori) a favore di quegli Enti attuatori che avranno rispettato il cronoprogramma dei lavori definito da ciascun progetto e rispettato il termine di cui sopra per la completa realizzazione delle opere (31/12/2005).

Art.8 - Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli beneficiari individuati dal Piano degli interventi, su richiesta scritta e documentata degli stessi.

LAVORI ED OPERE - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE

(spese ammissibili come da quadri economici dei progetti)

1° Acconto

* In tutti i casi di realizzazione di lavori e opere:

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

a) Nei casi di appalto di sola esecuzione di lavori pubblici (art. 19, comma 1, lett. a, L.109/94 e s.m.i.):

- 50% del contributo a seguito dell'inizio dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

b) Nei casi di appalto integrato o in concessione (art. 19, comma 1, lett. b, e art. 19, comma 2, L.109/94 e s.m.i.)

- 20% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

- 30% del contributo rideterminato a seguito dell'inizio dei lavori.

3° Acconto

* In tutti i due casi a) e b)

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

FORNITURE

1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Saldo

- 40% del contributo rideterminato o minor somma ad avvenuta fornitura, sulla base della presentazione delle fatture e della relativa collaudazione (nei casi dovuti oppure certificazione del responsabile del procedimento).

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente provvederà a fornire al beneficiario anche tramite la Provincia l'elenco completo della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione.

Si precisa fin d'ora che, ai fini delle suddette erogazioni del contributo, nei casi in cui gli enti attuatori abbiano segnalato - mediante le certificazioni e le dichiarazioni sottoscritte preliminarmente alla stipula dell'Accordo di programma riferite a ciascun progetto compreso in quest'ultimo - la necessità di varianti urbanistiche per la realizzazione del/i progetto/i, la Regione richiederà il riscontro documentato dell'avvenuta approvazione della variante in particolare, nel caso di variante urbanistica "parziale", dovrà essere fornita la relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nei casi in cui l'iter di approvazione della variante urbanistica sia stato attivato ma non risulti ancora concluso la Regione valuterà nell'ambito della "Cabina di regia", in relazione all'avanzamento dello stesso, la possibilità di erogare ugualmente - in via eccezionale e limitatamente al 1°acconto - il contributo richiesto.

La mancata approvazione delle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti costituisce elemento per l'applicazione di quanto previsto al successivo Art.13.

Ciascun beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte e alla Provincia la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi che verranno comunicati dalla Direzione regionale competente e/o dalla struttura provinciale incaricata.

Art. 9 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Gli Enti attuatori beneficiano, ai fini dell'attuazione dei progetti, del cofinanziamento della Regione nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 nonché di altri eventuali co-finanziamenti della Provincia e di altri Enti o soggetti secondo le indicazioni del Piano degli interventi allegato.

Ad esclusione dei casi previsti da specifiche norme in cui la titolarità dell'attivazione delle conferenze dei servizi non è dell'Amministrazione che realizza l'opera (es. Verifica di VIA ai sensi L.R.n.40/98; approvazione di progetti di impianti a fune da parte delle Comunità

Montane ai sensi dell'art.96 della L.R. n.44/2000 e Regolamento regionale del 19/5/2003, n.7/R), l'attivazione delle stesse conferenze è a cura degli Enti attuatori dei progetti compresi nel Piano (Amministrazioni procedenti) nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora gli Enti attuatori (Amministrazioni procedenti) intendano attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente - nonché alla Legge n.241/1990 e s.m.i.), le strutture della Regione e della Provincia incaricate del Programma regionale Piemonte 2006 si impegnano a collaborare con tali Amministrazioni, e queste ultime con la Regione e la Provincia, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo.

Il coordinamento, da svolgersi nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro, è finalizzato ad ottimizzare lo svolgimento delle conferenze dei servizi, in particolare quelle che vedono la partecipazione di rappresentanti della Regione e della Provincia per l'espressione di pareri e autorizzazioni di competenza di queste ultime.

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, gli Enti attuatori si impegnano altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione e/o alla Provincia con queste Amministrazioni. A tal fine la Regione e la Provincia, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederanno, tramite le rispettive strutture incaricate del Programma regionale Piemonte 2006, a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

Art. 10 - Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli enti attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone portatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli enti attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e sportivi compresi nel Piano o nel territorio di competenza dell'ente attuatore, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale limitatamente agli impianti sovvenzionati dal presente Programma.

Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi allegato stabilita entro il 31/12/2005; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare non oltre il 31/12/2004.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

La programmazione dei lavori (cronoprogramma) oltre i termini sopra indicati - discendente dalla complessità e dall'entità delle opere da realizzare e da particolari condizioni ambientali o che si realizzino nel corso dell'iter attuativo nonché eventualmente connessa a procedure di affidamento dei lavori normate secondo tempi non compatibili con i termini sopra indicati - deve costituire caso eccezionale.

In tali casi il soggetto attuatore dovrà preventivamente informare la "Cabina di regia" che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la funzionalità complessiva del Piano pronunciandosi in merito.

Proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere potranno essere valutate e autorizzate dalla "Cabina di regia", a seguito di richiesta preventiva del soggetto interessato e per ragioni indipendenti dalla volontà di quest'ultimo, sulla base di comprovate motivazioni.

Dilazioni preventivate e proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere comportano la mancata assegnazione della "premiabilità" di cui al precedente Art.7.

Art.12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte dalla "Cabina di regia", su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

La "Cabina di regia" si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali e/o accoglibili, ne propone l'efficacia mediante apposito verbale - senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo - informando il Presidente del Collegio di vigilanza che valuterà la necessità di convocare o meno sull'argomento i componenti del Collegio stesso.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della citata comunicazione, da inviare per conoscenza anche alla "Cabina di regia", la decisione della Cabina si intende assunta e efficace.

Non costituiscono modifiche sostanziali dell'Accordo le modifiche apportate al Piano degli interventi compresi lo stralcio di progetti, la sostituzione e l'introduzione di nuovi progetti di cui al successivo art.13 (purché proposti e attuati dagli stessi soggetti sottoscrittori dell'Accordo per i quali, in tali casi, varranno gli impegni previsti e assunti con il presente Accordo) nonché le varianti che alterino le finalità e le caratteristiche funzionali dei progetti se, ciascuna di queste modifiche, è ritenuta comunque accoglibile dalla "Cabina di regia" in quanto coerente con le finalità del Piano degli interventi e/o del "Programma regionale Piemonte 2006".

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti progettuali di cui al successivo Art.13 purché tali atti siano preventivamente autorizzati dalla "Cabina di regia" nonché la varianti di cui al successivo Art.14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del Piano degli interventi limitate a variazioni dei costi e delle quote di cofinanziamento (nei limiti di quanto previsto dall'Art.7) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

Art.13 - Variazioni del Piano degli interventi - Decadenza di interventi

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione della "Cabina di regia".

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel Piano degli interventi, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o a rispettare le modalità e i tempi stabiliti, la Regione potrà proporre nell'ambito della "Cabina di regia" lo stralcio dell'iniziativa dal Piano, la quale si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo precedente. Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del co-finanziamento regionale e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

Il mancato inizio dei lavori entro l'anno 2004 potrà comportare lo stralcio dei progetti non avviati entro tale termine; in tali casi non sarà comunque attribuita la "premieria" di cui all'Art.7.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati - per le ragioni sopra descritte - con altre iniziative, di costo pari o inferiore, che soddisfino i criteri di ammissibilità definiti dal "Documento di indirizzo", le finalità del Piano e i criteri di inserimento nell'Accordo di programma - compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere - sarà valutata nell'ambito della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Art.14 - Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà, sentiti i responsabili della struttura provinciale incaricata, in relazione a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. In assenza di comunicazioni in merito le varianti si intendono ammissibili viceversa dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia", come previsto al secondo paragrafo del precedente articolo 13.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

Art.15 - Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non determina, in relazione alle opere comprese nell'annesso Piano degli interventi e nei casi in cui fosse necessaria, variante degli strumenti urbanistici dei Comuni in cui le stesse sono previste.

Restano valide le eventuali procedure di varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione delle opere in oggetto regolarmente adottate dagli enti interessati dal presente Accordo.

Art.16 - Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle Amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

Art. 17 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della "Cabina di regia"; quest'ultima relazione periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti dagli Artt.12 e 19.

Art.18 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Provincia, da parte sua, si impegna a prevedere per tutta la durata attuativa dell'Accordo di programma la struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai fini dello svolgimento delle attività ad essa assegnate con la D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003 di costituzione della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro.

Gli enti attuatori (stazioni appaltanti) si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi allegato al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

Art.19 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.17

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Provincia di Biella ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 20 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 21 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art. 22 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 23 - Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

Elenco Allegati

Allegato 1: "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Biellese".

Letto, confermato e sottoscritto
Biella, lì 17 dicembre 2003

Per la Regione Piemonte
L'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006
Ettore Racchelli

Per la Provincia di Biella
Il Presidente
Orazio Scanzio

Per la Comunità Montana Valle Di Mosso
Il Presidente
Orazio Garbella

Per la Comunità Montana Alta Valle Elvo
Il Presidente
Renato Sassi

Per la Comunità Montana Alta Valle Cervo La Bürsch

Il Commissario
Pier Giorgio Rapa

Per la Città di Biella
Il Vice Sindaco
Diego Presa

Per il Comune Di Pollone
Il Sindaco
Giuseppe Falchero

Per il Comune di Graglia
Il Sindaco
Ezio Astrua

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006" (art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03)
PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'AMBITO PROVINCIALE DEL BIELLESE - Allegato 1 all'Accordo di programma del Biellese

N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE				CO-FINANZIAMENTO REGIONALE (art. 21 L. 166/2002)
					Provincia	Comune	Comunità Montana	Altro	
1	Comune di Biella	Santuario Nostra Signora di Oropa: progetto per la rifunionalizzazione e del piazzale settecentesco e per la realizzazione di una nuova area attrezzata per sosta camper	Oropa (Biella)	929.622,43 €		278.886,73 €			650.735,70 €
2	Comune di Biella	Trasformazione dell'ex carcere del pizzo in ostello della gioventù	Biella PIAZZO	1.239.496,56 €		371.848,97 €			867.647,59 €
3	Comune di Pollone	Area di sosta attrezzata per camper	Pollone	438.988,36 €		131.696,51 €			307.291,85 €
4	Comunità Montana Alta Valle Cervo	Completamento della ristrutturazione del complesso Santuario S. Giovanni per recuperare l'Ala Pellegrini a struttura ricettiva	Campiglia Cervo	780.882,84 €			234.264,85 €		546.617,99 €
5	Comune di Graglia	Rifugio Mombarone	Rifugio Mombarone	116.658,00 €		34.997,40 €			81.660,60 €
6	Comunità Montana Alta Valle Elvo	Area prodotti locali alla Trappa	Comune di Sordevolo	137.167,00 €			41.150,10 €		96.016,90 €
7	Comunità Montana Alta Valle Elvo	Area ristoro e prodotti locali a Bagneri	Comune di Muzzano	60.000,00 €			18.000,00 €		42.000,00 €
8	Comunità Montana Valle Mosso	Completamento del sistema di innevamento	Bielmonte (Piatto)	450.000,00 €			135.000,00 €		315.000,00 €
9	Comunità Montana Valle Mosso	Sistema di biglietteria automatizzata	Bielmonte (Piatto)	234.600,00 €			70.380,00 €		164.220,00 €
10	Comunità Montana Valle Mosso	Soggiovia "Muscliera"	Bielmonte (Piatto)	1.291.200,00 €			387.360,00 €		903.840,00 €
11	Comunità Montana Valle Mosso	Riqualificazione funzionale della stazione sciistica di Bielmonte *	Bielmonte (Piatto)	4.050.000,00 €			1.215.000,00 €		2.835.000,00 €
12	Provincia di Biella	Santuario Nostra Signora di Oropa: sistemazione e piazzale di accesso alla chiesa nuova	Oropa (Biella)	2.147.200,12 €	644.160,04 €				1.503.040,08 €
13	Provincia di Biella	Sistema Escursionistico Biellese: manutenzione straordinaria GTB	Intero territorio	330.580,00 €	99.174,00 €				231.406,00 €
14	Provincia di Biella	Progetto segnaletica turistica biellese	Intero territorio	251.582,76 €	75.474,83 €				176.107,93 €
15	Provincia di Biella	Interventi di riqualificazione della SP 513 tratto Rosazza - S. Giovanni - Oropa	Valli Cervo ed Oropa	9.647.907,00 €	1.616.121,00 €				8.031.786,00 €
16	Provincia di Biella	Riqualificazione Tracciato nel tratto da Bagneri alle Salvine	Valle Elvo	881.326,00 €	264.397,80 €				616.928,20 €
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI				22.987.211,07 €	2.699.327,67 €	817.429,61 €	2.101.154,95 €		17.369.298,84 €

* L'intervento deriva dall'accorpamento dell'intervento: Completamento della sistemazione del piazzale di Bielmonte + Salone polivalente per attività turistico ricreative + parcheggio coperto ed area servizi a Bielmonte. L'importo totale dell'intervento deriva dalla somma dei singoli interventi € 750.000,00 + €1.000.000,00 + €2.300.000,00 = € 4.050.000,00

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 febbraio 2004, n. 6

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, le Comunità Montane Cusio Mottarone, Divedro Antigorio Formazza, Monte Rosa, Basso Toce, Valle Ossola, Valle Vigezzo e i Comuni di Bognanco, Cravégia, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravellona Toce, Macugnaga, Malesco, Santa Maria Maggiore, Stresa e Toceno, attuativo del "Piano degli interventi" del Verbano Cusio Ossola compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", L.166/02, D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/03

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", l'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, le Comunità Montane Cusio Mottarone, Divedro Antigorio Formazza, Monte Rosa, Basso Toce, Valle Ossola, Valle Vigezzo e i Comuni di Bognanco, Cravégia, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravellona Toce, Macugnaga, Malesco, Santa Maria Maggiore, Stresa e Toceno, attuativo del "Piano degli interventi" del Verbano Cusio Ossola, compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" (L.166/2002; D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003), che si allega quale parte integrante del presente decreto.

L'Accordo di programma di cui al presente decreto non determina variante agli strumenti urbanistici dei Comuni sottoscrittori.

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità di cui all'art.17 dell'Accordo medesimo.

Enzo Ghigo

Allegato

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 attuativo del "Piano degli interventi" inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 art.21 Legge 166/2002.

L'anno 2003, il giorno 11 del mese di dicembre, presso la sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Tecnoparco del Lago Maggiore, Verbania Fondotoce

TRA

* la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006 ETTORE RACHELLI, su delega del Presidente della Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto con la DGR N°1-8834 del 31/03/2003, di seguito, per brevità, citata come "Regione";

* la PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale IVAN GUARDUCCI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 93 del 02/04/2003 di seguito, per brevità, indicata come "Provincia";

* la COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTARONE, rappresentata dal Presidente EZIO BARBETTA, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 33 del 27/03/2003;

* la COMUNITA' MONTANA ANTIGORIO DIVE-DRO FORMAZZA, rappresentata dal Presidente BRUNO STEFANETTI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 29 del 01/04/2003;

* la COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA, rappresentata dal Presidente DANTE GIAVINA, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 14 del 31/03/2003;

* la COMUNITA' MONTANA STRONA BASSO TOCE rappresentata dal Presidente LUIGI VITALI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 19 del 31/03/2003;

* la COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA, rappresentata dal Presidente PIERLEONARDO ZACCHEO, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 4 del 26/03/2003;

* la COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO rappresentata dal Presidente FRANCO BONARDI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 22 del 27/03/2003;

* il COMUNE DI BOGNANCO, rappresentato dal Sindaco GIUSEPPE MACCAGNO, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 21 del 31/03/2003;

* il COMUNE DI CRAVEGGIA, rappresentato dal Sindaco ANGELO ARRIGONI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 4 del 27/03/2003;

* il COMUNE DI DOMODOSSOLA, rappresentato dal Sindaco GIAN MAURO MOTTINI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 61 del 01/04/2003;

* il COMUNE DI DRUOGNO, rappresentato dal Sindaco GIOVANNI FRANCINI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 40 del 30/03/2003;

* il COMUNE DI FORMAZZA, rappresentato dal Sindaco ELENA BERNARDI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 20 del 27/03/2003;

* il COMUNE GRAVELLONA TOCE, rappresentato dal Sindaco RINO PORINI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 57 del 31/03/2003;

* il COMUNE DI MACUGNAGA, rappresentato dal Sindaco TERESIO MARIO VALSESIA, in attuazione di quanto previsto a ciò autorizzato con la delibera di giunta nr. 55 del 01/04/2003;

* il COMUNE DI MALESCO, rappresentato dal Sindaco FEDERICO CAVALLI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 14 del 28/03/2003;

* il COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE, rappresentato dal Sindaco CLAUDIO COTTINI, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 15 del 28/03/2003;

* il COMUNE DI STRESA, rappresentato dal Sindaco GIORGIO DIVERIO, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 37 del 31/03/2003;

* il COMUNE DI TOCENO, rappresentato dal Sindaco TIZIANO FERRARIS, in attuazione di quanto previsto con la delibera di giunta nr. 16 del 27/03/2003;

d'ora in poi "le Parti".

PREMESSO

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

che l'evento olimpico per la sua rilevanza mondiale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita degli appassionati degli sport invernali ma come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;

che, al fine di amplificare l'effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l'insieme dei territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico Programma regionale;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n. 166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato un "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 di cui all'art. 21 della Legge n. 166/2002;

che tale "Documento di indirizzo" prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e di impianti turistici e sportivi che concorrono a formare e dare attuazione al citato Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel corso di incontri tenutisi tra la Regione e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, finalizzati a porre le basi per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, sono stati individuati, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del Verbano Cusio Ossola quelli finalizzati allo "sviluppo delle aree turistiche montane e alla valorizzazione del sistema neve" e al "potenziamento del sistema sportivo";

che, sempre nel corso di tali incontri anche con il coinvolgimento degli altri Enti locali del territorio interessati, si è concordemente giunti alla definizione del Piano degli interventi e del relativo Protocollo d'intesa;

che in data 9 aprile 2003 è stato sottoscritto tra le Parti a Verbania presso la sede provinciale il Protocollo d'intesa di cui è parte integrante il "Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del "Verbano Cusio Ossola" quale stralcio funzionale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art. 21 della L. 166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal citato

"Documento di indirizzo" approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003;

che con il citato Protocollo d'intesa è stato definito il relativo Piano degli interventi costituito da n. 16 progetti proposti dai soggetti firmatari dello stesso per un totale di investimento di euro 39.099.355,95 di cui euro 29.720.543,66 a carico della Regione Piemonte che utilizza le risorse rese disponibili allo scopo dall'art. 21 della L. 166/2002;

che come stabilito dal "Documento di indirizzo" è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 55-9902 dell'8/7/2003 la "Cabina di regia" preposta al coordinamento e alla gestione attuativa del Programma regionale Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento e dei Piani di intervento provinciali;

che la "Cabina di regia", presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006, è articolata organizzativamente su base provinciale in relazione a ciascun Piano degli interventi approvato, e vede la presenza del rappresentante designato della Giunta provinciale oltre che dei responsabili tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia;

che a supporto della "Cabina di regia" è stato altresì individuato, come previsto dal provvedimento regionale citato di costituzione e dallo stesso Protocollo d'intesa, un Gruppo Tecnico di Lavoro (GTL) che comprende il Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma, i responsabili e gli incaricati tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia di riferimento - che a tal fine deve individuare una specifica struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale "Piemonte 2006" - Opere di accompagnamento;

che con deliberazione della Giunta regionale n. 72-10238 del 1°/8/2003 è stato designato il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, quale Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma previsti dal citato "Documento di indirizzo" per l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel rispetto di quanto previsto dal "Documento di indirizzo" citato e dal Protocollo d'intesa sono state effettuate a cura del Responsabile del procedimento di Accordo di programma e del relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, sulla base della documentazione amministrativa e tecnica presentata dagli enti proponenti e attuatori dei progetti compresi nel Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola, le verifiche in merito al livello di elaborazione progettuale delle opere, agli aspetti economico-finanziari, alla completezza della documentazione amministrativa e tecnica presentata, alle criticità connesse con la fattibilità degli interventi, ai tempi di attuazione stimati;

che in data 4/08/2003 si è tenuta a Verbania la conferenza di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti interessate hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per la realizzazione del Piano degli interventi già oggetto del Protocollo d'intesa e aggiornato secondo quanto sopra descritto;

che in occasione della "Cabina di regia", contestuale alla citata conferenza, si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, come risulta dal verbale della citata conferenza (depositato agli atti presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma e gli Uffici competenti della Regione e della Provincia del Verbano Cusio Ossola);

che a seguito di tale aggiornamento il progetto indicato al n. 3 del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, proposto dal Comune di Formazza, è sta-

to modificato sostituendo l'intervento di "Realizzazione di un fabbricato ad uso sci di fondo" con gli interventi di "Manutenzione pista sci di discesa" e di "Impianto di innevamento", e che tale modifica non determina variazioni dell'investimento inizialmente previsto, né nella quota di cofinanziamento regionale;

che nell'ambito delle summenzionate attività istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro si è provveduto a richiedere e raccogliere le certificazioni e le dichiarazioni dei responsabili del procedimento dei rispettivi progetti compresi nel Piano degli interventi in merito: all'assunzione dei provvedimenti e degli atti necessari a garantirne la realizzazione sia dal punto di vista finanziario, sia progettuale; agli obblighi autorizzativi compresa la necessità di varianti agli strumenti urbanistici; alla definizione della modalità di appalto scelta;

che l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Responsabile del procedimento di Accordo di programma e dal relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, non ha fatto rilevare elementi ostativi all'inserimento nell'Accordo programma di tutti i progetti compresi nel citato Piano degli interventi e nel successivo aggiornamento;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Gruppo tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della "Cabina di regia" e a seguito delle attività e iniziative assunte allo scopo, è pervenuto alla formazione del testo definitivo dell'Accordo e del Piano degli interventi allegato, secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso, come risulta dal verbale redatto in data 28/11/2003.

Tutto ciò premesso e considerato,
visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

* deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

* D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006",

SI CONVIENE e SI STIPULA

quanto segue:

Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art.2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con provvedimento della Giunta regionale n.36-8210 del 13/1/2003.

Il Piano degli interventi in argomento costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

Art.3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola;

- la Comunità Montana Cusio Mottarone
- la Comunità Montana Divedro Antigorio Formazza
- la Comunità Montana Monte Rosa
- la Comunità Montana Strona e Basso Toce
- la Comunità Montana Valle Ossola
- la Comunità Montana Valle Vigezzo
- il Comune di Bognanco (*)
- il Comune di Craveggia (*)
- il Comune di Domodossola (*)
- il Comune di Druogno (*)
- il Comune di Formazza (*)
- il Comune di Gravellona Toce (*)
- il Comune di Macugnaga (*)
- il Comune di Malesco (*)
- il Comune di Santa Maria Maggiore (*)
- il Comune di Stresa (*)
- il Comune di Toceno (*)

(*) Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, nominato con D.G.R. n. 72-10238 del 1°/8/2003; la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel "Progetto di rilevanza strategica "XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale impiantistico regionale a completamento del programma olimpico", di cui il Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e i relativi Piani degli interventi sono parte integrante.

Le Parti prendono atto della costituzione della "Cabina di regia" di cui alla D.G.R. n.55-9902 dell'8/7/2003 con fini di coordinamento e di gestione attuativa del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e si impegnano a garantirne il funzionamento, secondo le modalità previste dalla stessa deliberazione regionale, e a rispettarne le decisioni e le indicazioni.

Le Parti prendono atto altresì atto della costituzione, nell'ambito della "Cabina di regia" e secondo le indicazioni della D.G.R. citata, del Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.) con compiti di supporto operativo alla "Cabina".

La struttura provinciale incaricata delle attività di coordinamento locale del Programma regionale Piemonte 2006 e del Piano degli interventi, componente provinciale del G.T.L., come previsto dalla "Cabina di regia", è stata individuata nell'ufficio Opere Olimpiche Assessorato al Turismo della Provincia del V.C.O.

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di programma - anche ai fini del funzionamento della "Cabina di regia" - sono individuati nei rispettivi Responsabili legali degli Enti attuatori e nei Responsabili del procedimento delle opere inserite nell'allegato Piano degli interventi.

Art.5 - Piano degli interventi

Il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo, concorre alla definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto pre-

cisato dal citato "Documento di indirizzo" e ne costituisce stralcio funzionale.

In relazione ai principali ambiti di intervento del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, individuati dal citato "Documento di indirizzo", il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma è finalizzato principalmente allo "sviluppo delle aree turistiche montane" e alla "valorizzazione del sistema neve e al potenziamento del sistema sportivo".

L'individuazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi allegato è stata effettuata sulla base dell'analogo Piano oggetto preliminarmente del Protocollo d'intesa - definito secondo i criteri del citato "Documento di indirizzo" - sottoscritto in data 9 aprile 2003 e dei successivi aggiornamenti apportati dalla Cabina di regia anche sulla base delle richieste avanzate dai soggetti proponenti.

Il livello di elaborazione progettuale minimo considerato al fine dell'inserimento dei progetti nel Piano degli interventi allegato è quello preliminare, come definito e approvato ai sensi della L.109/94 e s.m.i.

Il Piano degli interventi comprende un totale di n. 16 progetti infrastrutturali e turistico-sportivi, per un totale di investimento pari a euro 39.099.355,95.

Art.6 - Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi l'investimento complessivamente stimato ammonta a euro 39.099.355,95. La ripartizione degli oneri complessivamente a carico degli Enti sottoscrittori è la seguente:

Regione Piemonte euro 29.720.543,66
 Provincia del V.C.O. euro 750.000,00
 Soggetti Attuatori e altri euro 8.628.812,29
 Totale euro 39.099.355,95

Il Piano degli interventi allegato contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di co-finanziamento a carico dei soggetti sopra indicati, secondo le modalità di compartecipazione agli investimenti definite dal citato "Documento di indirizzo".

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte complessivamente prevista a favore del Piano degli interventi allegato, la stessa è garantita dalle somme rese disponibili dall'art.21 della legge n.166/2002 per la predisposizione e l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, iscritte nel Bilancio regionale per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2004-2005 (cap.25598).

Le quote con cui gli altri Enti concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi, secondo il dettaglio indicato nel Piano allegato, risultano disponibili secondo apposita dichiarazione del Responsabile dei servizi Finanziari di ogni Ente, depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo e della Provincia.

Art.7 - Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verifichino variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano allegato, la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi (nei limiti di quanto consentito dall'Accordo, Artt.13 e 14), di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione

di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi, la quota di co-finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta. Le economie così realizzate comportano il recupero automatico delle stesse nelle disponibilità della Regione, da utilizzare a favore della completa attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 anche mediante il co-finanziamento di nuove iniziative e interventi promossi dalla stessa Regione.

Sarà cura della Regione, nell'ambito delle attività della "Cabina di regia", l'aggiornamento periodico sull'utilizzo delle economie "recuperate" nel corso dell'attuazione del Piano degli interventi allegato.

La Regione potrà inoltre valutare, in sede di "Cabina di regia", anche eventuali nuove proposte di intervento manifestate dalla Provincia o dagli enti locali purché coerenti con il Programma regionale Piemonte 2006 (cfr. Art.12).

L'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, tramite la Provincia, dalla "Cabina di regia".

Le economie realizzate sulle quote di co-finanziamento regionale, risultanti complessivamente disponibili nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, allo scadere dell'anno 2005 (termine di cui all'art.11 in cui devono essere completate le opere) potranno essere utilizzate dalla Regione a fini di "premiabilità" (maggiorazione del contributo già assegnato ai soggetti attuatori) a favore di quegli Enti attuatori che avranno rispettato il cronoprogramma dei lavori definito da ciascun progetto e rispettato il termine di cui sopra per la completa realizzazione delle opere (31/12/2005).

Art.8 - Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli beneficiari individuati dal Piano degli interventi, su richiesta scritta e documentata degli stessi, secondo le seguenti modalità.

LAVORI ED OPERE - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE

(spese ammissibili come da quadri economici progetti)

1° Acconto

* In tutti casi di realizzazione di lavori e opere:

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

a) Nei casi di appalto di sola esecuzione di lavori pubblici (art. 19, comma 1, lett. a, L.109/94 e s.m.i.):

- 50% del contributo a seguito dell'inizio dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

b) Nei casi di appalto integrato o in concessione (art. 19, comma 1, lett. b, e art. 19, comma 2, L.109/94 e s.m.i.):

- 20% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è

calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

- 30% del contributo rideterminato a seguito dell'inizio dei lavori.

3° Acconto

* In tutti i due casi a) e b)

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

FORNITURE

1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Saldo

- 40% del contributo rideterminato o minor somma ad avvenuta fornitura, sulla base della presentazione delle fatture e della relativa collaudazione (nei casi dovuti oppure certificazione del responsabile del procedimento).

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente provvederà a fornire al beneficiario anche tramite la Provincia l'elenco completo della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione.

Si precisa fin d'ora che, ai fini delle suddette erogazioni del contributo, nei casi in cui gli enti attuatori abbiano segnalato - mediante le certificazioni e le dichiarazioni sottoscritte preliminarmente alla stipula dell'Accordo di programma riferite a ciascun progetto compreso in quest'ultimo - la necessità di varianti urbanistiche per la realizzazione del/i progetto/i, la Regione richiederà il riscontro documentato dell'avvenuta approvazione della variante in particolare, nel caso di variante urbanistica "parziale", dovrà essere fornita la relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nei casi in cui l'iter di approvazione della variante urbanistica sia stato attivato ma non risulti ancora concluso la Regione valuterà nell'ambito della "Cabina di regia", in relazione all'avanzamento dello stesso, la possibilità di erogare ugualmente - in via eccezionale e limitatamente al 1° acconto - il contributo richiesto.

La mancata approvazione delle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti costituisce elemento per l'applicazione di quanto previsto al successivo Art.13.

Ciascun beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte e alla Provincia la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi che verranno comunicati dalla Direzione regionale competente e/o dalla struttura provinciale incaricata.

Art. 9 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione de-

gli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Gli Enti attuatori beneficiano, ai fini dell'attuazione dei progetti, del co-finanziamento della Regione nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 nonché di altri eventuali co-finanziamenti della Provincia e di altri Enti o soggetti secondo le indicazioni del Piano degli interventi allegato.

Ad esclusione dei casi previsti da specifiche norme in cui la titolarità dell'attivazione delle conferenze dei servizi non è dell'Amministrazione che realizza l'opera (es. Verifica di VIA ai sensi L.R.n.40/98; approvazione di progetti di impianti a fune da parte delle Comunità Montane ai sensi dell'art.96 della L.R. n.44/2000 e Regolamento regionale del 19/5/2003, n.7/R), l'attivazione delle stesse conferenze è a cura degli Enti attuatori dei progetti compresi nel Piano (Amministrazioni precedenti) nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora gli Enti attuatori (Amministrazioni precedenti) intendano attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente - nonché alla Legge n.241/1990 e s.m.i.), le strutture della Regione e della Provincia incaricate del Programma regionale Piemonte 2006 si impegnano a collaborare con tali Amministrazioni, e queste ultime con la Regione e la Provincia, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo.

Il coordinamento, da svolgersi nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro, è finalizzato ad ottimizzare lo svolgimento delle conferenze dei servizi, in particolare quelle che vedono la partecipazione di rappresentanti della Regione e della Provincia per l'espressione di pareri e autorizzazioni di competenza di queste ultime.

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, gli Enti attuatori si impegnano altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione e/o alla Provincia con queste ultime. A tal fine la Regione e la Provincia, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederanno, tramite le rispettive strutture incaricate del Programma regionale Piemonte 2006, a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

Art. 10 - Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli enti proponenti e attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli enti attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone por-

tatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli enti attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e sportivi compresi nel Piano, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale.

Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi allegato stabilita entro il 31/12/2005; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare non oltre il 31/12/2004.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

La programmazione dei lavori (cronoprogramma) oltre i termini sopra indicati - discendente dalla complessità e dall'entità delle opere da realizzare e da particolari condizioni ambientali o che si realizzino nel corso dell'iter attuativo nonché eventualmente connessa a procedure di affidamento dei lavori normate secondo tempi non compatibili con i termini sopra indicati - deve costituire caso eccezionale.

In tali casi il soggetto attuatore dovrà preventivamente informare la "Cabina di regia" che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la funzionalità complessiva del Piano pronunciandosi in merito.

Proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere potranno essere valutate e autorizzate dalla "Cabina di regia", a seguito di richiesta preventiva del soggetto interessato e per ragioni indipendenti dalla volontà di quest'ultimo, sulla base di comprovate motivazioni.

Dilazioni preventivate e proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere comportano la mancata assegnazione della "premierità" di cui al precedente Art.7.

Art.12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte dalla "Cabina di regia", su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

La "Cabina di regia" si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali ed accoglibili, ne propone l'efficacia mediante apposito verbale - senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo - informando il Presidente del Collegio di vigilanza che valuterà la necessità di convocare o meno sull'argomento i componenti del Collegio stesso.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della citata comunicazione, da inviare per conoscenza anche alla Cabina di regia, la decisione della Cabina si intende assunta e efficace.

Non costituiscono modifiche sostanziali dell'Accordo le modifiche apportate al Piano degli interventi compresi

lo stralcio di progetti, la sostituzione e l'introduzione di nuovi progetti di cui al successivo art.13 (purché proposti e attuati dagli stessi soggetti sottoscrittori dell'Accordo per i quali, in tali casi, varranno gli impegni previsti e assunti con il presente Accordo) nonché le varianti che alterino le finalità e le caratteristiche funzionali dei progetti se, ciascuna di queste modifiche, è ritenuta comunque accoglibile dalla "Cabina di regia" in quanto coerente con le finalità del Piano degli interventi e/o del "Programma regionale Piemonte 2006".

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti progettuali di cui al successivo Art.13 purché tali atti siano preventivamente autorizzati dalla "Cabina di regia" nonché le varianti di cui al successivo Art.14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del Piano degli interventi limitate a variazioni dei costi e delle quote di cofinanziamento (nei limiti di quanto previsto dall'Art.7) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

Art.13 - Variazioni del Piano degli interventi - Decadenza di interventi

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione della "Cabina di regia".

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel Piano degli interventi, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o a rispettare le modalità e i tempi stabiliti, la Regione potrà proporre nell'ambito della "Cabina di regia" lo stralcio dell'iniziativa dal Piano che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo precedente. Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del co-finanziamento regionale e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

Il mancato inizio dei lavori entro l'anno 2004 potrà comportare lo stralcio dei progetti non avviati entro tale termine; in tali casi non sarà comunque attribuita la "premierità" di cui all'Art.7.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati - per le ragioni sopra descritte - con altre iniziative, di costo pari o inferiore, che soddisfino i criteri di ammissibilità definiti dal "Documento di indirizzo", le finalità del Piano e i criteri di inserimento nell'Accordo di programma - compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere - sarà valutata nell'ambito della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo precedente.

Art.14 - Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà, sentiti i responsabili della struttura provinciale incaricata, in relazione a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. In assenza

di comunicazioni in merito le varianti si intendono ammissibili viceversa dovranno essere sottoposte alla valutazione della Cabina di regia, come previsto al secondo paragrafo del precedente articolo 13.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

Art.15 - Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non determina, in relazione alle opere comprese nell'annesso Piano degli interventi e nei casi in cui fosse necessaria, variante degli strumenti urbanistici dei Comuni in cui le stesse sono previste.

Restano valide le eventuali procedure di varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione delle opere in oggetto regolarmente adottate dagli enti interessati dal presente Accordo.

Art.16 - Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

Art.17 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della "Cabina di regia"; quest'ultima relazione periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.12 e 19.

Art.18 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Provincia, da parte sua, si impegna a prevedere per tutta la durata attuativa dell'Accordo di programma la struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai fini dello svolgimento delle attività ad essa assegnate con la D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003 di costituzione della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro.

Gli enti attuatori (stazioni appaltanti) si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi allegato al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

Art.19 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.17.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art.20 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 21 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art.22 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art.23 - Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

Allegato 1: "Piano degli interventi" dell'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola.

Letto, confermato e sottoscritto

Verbania, lì 11 dicembre 2003

Per la Regione Piemonte,
L'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006
Ettore Racchelli

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola
Il Presidente
Ivan Guarducci

Per la Comunità Montana Cusio-Mottarone
Il Presidente
Ezio Barbeta

Per la Comunità Montana Antigorio-Divedro- Formazza
Il Presidente
Bruno Stefanetti

Per la Comunità Montana Monte Rosa
Il Presidente
Dante Giavina

Per la Comunità Montana Strona Basso Toce
Il Presidente
Luigi Vitali

Per la Comunità Montana Valle Ossola
Il Presidente
Pierleonardo Zaccheo

Per la Comunità Montana Valle Vigizzo
Il Presidente
Franco Bonardi

Per il Comune di Bognanco
Il Sindaco
Giuseppe Maccagno

Per il Comune di Craveggia
Il Sindaco
Angelo Arrigoni

Per il Comune di Domodossola
Il Sindaco
Gian Mauro Mottini

Per il Comune di Druogno
Il Sindaco
Giovanni Francini

Per il Comune di Formazza
Il Sindaco
Elena Bernardi

Per il Comune di Gravellona Toce
Il Sindaco
Rino Porini

Per il Comune di Macugnaga
Il Sindaco
Teresio Mario Valsesia

Per il Comune di Malesco
Il Sindaco
Federico Cavalli

Per il Comune di Santa Maria Maggiore
Il Sindaco
Claudio Cottini

Per il Comune di Stresa
Il Sindaco
Giorgio Diverio

Per il Comune di Toceno
Il Sindaco
Tiziano Ferraris

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006"

(art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03)

PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'AMBITO PROVINCIALE DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA - Allegato 1 all'Accordo di programma del V.C.O.

N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE				CO-FINANZIAMENTO REGIONALE (art. 21 L. 166/2002)
					Provincia	Comune	Comunità Montana	Altro	
1	Comune di Domodossola	"Domobianca" - Impianti di risalita, innevamento artificiale, sistemazione piste, area di sosta	Comune di Domodossola	4.304.000,00"		€ 1.084.617,24	€ 206.582,76 (C.M. Valle Ossola)		€ 3.012.800,00
2	Comune di Bognanco	Impianto di arroccamento	Comune di Bognanco	€ 10.300.000,00	€ 750.000,00	€ 155.000,00	€ 206.582,76 (C.M. Valle Ossola)	€ 433.417,24 (Comune di Domodossola)	€ 8.755.000,00
3	Comune di Formazza	Centro fondo polivalente agonistico e sistemazione pista	Comune di Formazza	2.600.000,00"		€ 780.000,00			€ 1.820.000,00
4	Comune di Stresa	Impianti di risalita e ponte sul torrente Selvaspessa	Comune di Stresa	€ 2.730.000,00		€ 819.000,00			€ 1.911.000,00
5a	Comune di Macugnaga	Impianto di protezione preventivo - impianto di risalita - sistemazione piste con innevamento - riqualificazione piste sci di fondo	Comunità Montana Monte Rosa - Comune di Macugnaga, Ceppo Morelli e Bannio Anzino	€ 2.700.000,00		€ 202.500,00	€ 202.500,00 (C. M. Monte Rosa)		€ 2.295.000,00
6a	Comune di Craveggia	Realizzazione parcheggi località Prestinone CRAVEGGIA	Località Prestinone	129.114,22		€ 38.734,27			€ 90.379,95
6b	Comune di Toceno	Realizzazione parcheggi TOCENO	Località Arvogno	154.937,00"		€ 64.557,00			€ 90.380,00
6c	Comune di Malesco	Riqualificazione area sciistica Cui Dariole MALESCO	Comune di Malesco	€ 1.177.000,00		€ 353.100,00			€ 823.900,00
		Potenziamento pista per lo sci nordico in Val Loana MALESCO							
		Pista di pattinaggio su ghiaccio MALESCO							
6d	Comune di Druogno	Pasquaro Grande 3 lotto Realizzazione impianto di risalita ed altre opere e impianti a completamento della stazione Pasquaro Grande DRUOGNO	Comune di Druogno	€ 676.328,00		€ 256.328,00			€ 420.000,00
6e	Comune di Santa Maria Maggiore	Ponte di attraversamento S. MARIA MAGGIORE	Comune di Santa Maria Maggiore	€ 342.000,00		€ 102.600,00			€ 239.400,00
		Impianto di innevamento della pista di fondo S. MARIA MAGGIORE		€ 200.000,00		€ 60.000,00			€ 140.000,00
		Realizzazione di uno spazio coperto da adibire ad attività sportive e ricreative S. MARIA MAGGIORE		€ 335.976,73		€ 100.793,01			€ 235.183,71
7	Comune di Gravellona Toce	Realizzazione palazzetto sportivo polivalente	Comune di Gravellona Toce	10.300.000,00"		€ 1.128.453,00		Cariplo € 1.500.000,00 CCIA € 461.574,00	€ 7.210.000,00
8	Comune di Macugnaga	Percorso turistico mineralogico e centro studi	Valle Anzasca	€ 3.150.000,00		€ 472.500,00			€ 2.677.500,00
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI				€ 39.099.355,95	€ 750.000,00	€ 5.618.182,52	€ 615.665,52	€ 2.394.991,24	€ 29.720.543,66

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 1-11462

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso determinazione 20.10.2003 n. 714 della Direzione regionale Formazione Professionale e Lavoro concernente rigetto della domanda di contributi ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 2-11463

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Susa proposto da (omissis) per il risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Susa in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maina Pier Carlo eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 3-11464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della Determinazione della Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacoli - Settore Istruzione n. 193 del 22.8.03 degli atti presupposti in materia di contributi

alla libera scelta educativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 4-11465

Autorizzazione a resistere nei ricorsi proposti avanti al T.A.R. Piemonte della (omissis) per l'annullamento delle deliberazioni C.R. nn. 981-4186 e 982-4328 dell'8.3.1995 di approvazione del P.T.O. del Po e del Piano d'Area protetta della Fascia fluviale del Po. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 5-11466

Autorizzazione a resistere nei ricorsi proposti avanti al T.A.R. Piemonte dalla (omissis) per l'annullamento delle deliberazioni C.R. nn. 981-4186 e 982-4328 dell'8.3.1995 di approvazione del P.T.O. del Po e del Piano d'Area protetta della Fascia Fluviale del Po. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella even-

tuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 6-11467

Parziale modifica di integrazione della D.G.R. n. 44-27231 del 3.5.1999 affidamento incarico legale all'avv. Luigi Fiorini in sostituzione dell'avv. Sergio Vinciguerra nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino avverso la sentenza del Tribunale di Tortona n. 36/99. Patrocinio del giudizio e della successiva esecuzione dell'avv. Luigi Fiorini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 44-27231 del 3 maggio 2003 sostituendone la difesa dell'Amministrazione regionale nel suddetto procedimento l'avv. Sergio Vinciguerra con l'avv. Luigi Fiorini eleggendo domicilio presso lo stesso.

Le spese afferenti gli incarichi all'avv. Luigi Fiorini e al notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti saranno impegnate e liquidate con successivo provvedimento, previa presentazione delle relative parcelle vistate dai competenti Ordini Professionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 7-11468

Sottoscrizione, mediante compensazione di debiti, di nuove azioni della Consepi S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire all'aumento di capitale di Consepi S.p.A., deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 11 novembre 2003, sottoscrivendo n. 574.381 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna;

- di adempiere al conseguente debito di conferimento pari ad Euro 292.934,31 mediante compensazione con la prima rata, ammontante ad Euro 292.934,35, di restituzione del credito vantato nei confronti di Consepi S.p.A. così come meglio individuato nelle premesse del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 8-11469

Approvazione delle controdeduzioni formulate alle osservazioni al Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) "Mottarone e Alpe Vidabbia"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare le controdeduzioni formulate alle osservazioni presentate di cui all'allegato "A)" che forma parte integrante della presente deliberazione;

2) di prendere, di conseguenza, atto degli elaborati definitivi del P.T.O. Mottarone e Alpe Vidabbia, così come modificati a seguito dell'esame delle osservazioni, costituiti da:

* Relazione;

* Censimento Alpeggi;

* Norme di attuazione - Programma di fattibilità - Elenco dei Comuni;

* Schede tecniche progettuali allegate alle Norme di Attuazione;

* Relazione di compatibilità ambientale

Carta di inquadramento: oridrografia scala 1:25.000

Carta di inquadramento: elementi primari di piano da P.R.G.C. scala 1:25.000

Tav. 1 Carta forestale e aree urbanizzate da P.R.G.C. scala 1:10.000

Tav. 2 Carta delle infrastrutture e dei servizi scala 1:10.000

Tav. 3 Carta dei beni naturali e culturali scala 1:10.000

Tav. 4 Carta geologica e dei processi geomorfologici scala 1:10.000

Tav. 5 Carta degli usi civici scala 1:10.000

Tav. 6 Carta degli indirizzi per la definizione delle pericolosità

geomorfologiche scala 1:10.000

Tav. 7 Carta dei vincoli territoriali e dei rischi scala 1:10.000

Tav. 8 Carta del vincolo idrogeologico scala 1:10.000

* Tavola di progetto scala 1:10.000

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 10-11471

Nomina della dott.ssa Laura Bruna alla rappresentanza della Regione Piemonte all'interno della Commissione speciale VIA, prevista dall'art. 19 c. 2 del d.lgs. 190/2002, come sostituito dall'art. 1 del d.l. 315/2003, nonché all'interno della Commissione ordinaria VIA, prevista dall'art. 18 c. 5 della legge 67/1988, come sostituito dall'art. 2 del d.l. 315/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare la dottoressa Laura Bruna, in possesso dei necessari requisiti, alla rappresentanza della Regione Piemonte all'interno della Commissione speciale di valutazione d'impatto ambientale prevista dall'articolo 19 comma 2 del d.lgs. 20 agosto 2002, n. 190, come sostituito dall'articolo 1 del d.l. 315/2003, nonché all'interno della Commissione ordinaria per le valutazioni dell'impatto ambientale, prevista dall'articolo 18 comma 5 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e s.m.i., come sostituito dall'articolo 2 del d.l. 315/2003;

- di prevedere la possibilità di assistenza con figure tecniche di maturata esperienza nell'ambito delle questioni di volta in volta trattate, nonché la possibilità di demandare, mediante delega espressa, l'incarico di rappresentanza all'interno della Commissione, a soggetti di volta in volta individuati ed in possesso di specifiche competenze tecnico professionali in rapporto agli argomenti oggetto di trattazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 11-11472

Indirizzi ed obiettivi per l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Sicurezza. Accantonamento di euro 1.549.371,00 (cap. 23605/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di determinare ed approvare secondo le indicazioni e i criteri riportati nelle premesse gli obiettivi dell'area funzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Sicurezza;

* di accantonare sul sottolencato capitolo del bilancio per l'esercizio 2004 la somma indicata, assegnandola alla Direzione Patrimonio e Tecnico per il raggiungimento dei predetti obiettivi:

euro 1.549.371,00 cap. 23605 (A. 100308)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 12-11473

Approvazione del "Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di recepire il "Piano nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita" sancito con l'accordo n. 1857, del 13 novembre 2003, tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome;

- di approvare, per le motivazioni citate in premessa, il "Piano Tecnico" (di cui all'allegato A), indicante le strategie adottate dalla Regione Piemonte per raggiungere

gli obiettivi del Piano Nazionale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che le risorse per l'acquisto dei vaccini necessari alla realizzazione della campagna siano garantite da parte delle ASL, in quanto la vaccinazione MPR è inclusa nei Livelli Essenziali di Assistenza (D.P.R. n. 26 del 29.11.2001) e deve quindi essere assicurata a tutte le persone per le quali è raccomandata;

- di incaricare le Aziende Sanitarie Regionali di finalizzare i propri programmi di attività e gli strumenti contrattuali di incentivazione al raggiungimento degli obiettivi della campagna di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita;

- di demandare alla Direzione regionale competente l'inserimento degli obiettivi della campagna di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita tra quelli assegnati ai Direttori delle Aziende sanitarie regionali.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A**PIANO NAZIONALE DI ELIMINAZIONE DEL MORBILLO E DELLA
ROSOLIA CONGENITA
2004-2007*****STRATEGIE PIANIFICATE DALLA REGIONE PIEMONTE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI
IDENTIFICATI DAL PIANO***

L'eliminazione del morbillo in Italia rappresenta attualmente la principale priorità nel campo delle malattie prevenibili con vaccinazione.

Il Programma Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita costituisce un "programma guida" per attuare una politica di miglioramento della qualità del sistema vaccinale.

La Regione Piemonte, nel 2001, raccordandosi a un progetto interregionale, ha avviato una campagna straordinaria di eliminazione del morbillo denominata ***"Progetto piemontese di eliminazione del morbillo"***, della durata di un triennio: 2001-2003.

Il ***"Progetto piemontese di eliminazione del morbillo"*** ha coinvolto, con l'obiettivo di raggiungere la copertura vaccinale del 95% indispensabile per l'eliminazione del morbillo, le coorti di nascita dal 1985 al 2000, attraverso il recupero dei suscettibili alla vaccinazione antimorbillo, parotite, rosolia (MPR).

Le strategie adottate per il recupero dei soggetti suscettibili sono state le occasioni opportune, offerte dall'accesso ai servizi vaccinali per altre vaccinazioni programmate, e l'invito attivo attraverso lettera o con la collaborazione del mondo della scuola.

Al 30 giugno 2003, lo stato immunitario effettivo, a livello regionale, per ognuna delle coorti di nascita coinvolte nell'attività, risultava variabile da un minimo di 73% a un massimo di 88%; le coperture vaccinali raggiunte e lo stato immunitario effettivo sono riportati nella tabella 1.

Non tutte le 19 ASL piemontesi (considerando le ASL 1-4 di Torino come un'unica ASL) hanno svolto attività di recupero su tutte le coorti di nascita e alcune ASL non hanno reso disponibili i dati; il numero di ASL i cui dati sono disponibili è consultabile sempre nella tabella 1.

Rispetto ai dati disponibili al 30 giugno 2003, risultano partecipanti alla campagna straordinaria di vaccinazione 438.209 soggetti, il 4,4% di questi risulta ancora da coinvolgere e, presumibilmente è stato coinvolto nell'ultimo semestre di attività previsto (2° semestre 2003); il 10,2% dei soggetti è stato definito "sospesi" poiché per loro non si è avuto il ritorno dell'informazione in termini di adesione o rifiuto alla vaccinazione o eventuale superamento della malattia.

Per ogni coorte di nascita risultano ASL che hanno raggiunto immunità per morbillo uguale o superiore al 90% e altre che si attestano invece su una percentuale inferiore a 80% (tabella 2).

Gli archivi vaccinali presenti in Piemonte permettono di documentare lo stato vaccinale dei singoli soggetti coinvolti dall'attività del Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMRc).

Tabella 1. Progetto piemontese di eliminazione del morbillo: ATTIVITA' al 30 giugno 2003

coorti di nascita	ASL in attività	n° nati	soggetti coinvolti	n° già vaccinati	copertura vaccinale di partenza	1° dose in campagna	totale soggetti vaccinati	copertura vaccinale raggiunta	malattia superata	n° rifiuti	% rifiuti	vaccinati più malattia	vaccinati + malattia + rifiuti	"sospesi"	2° dose	copertura immunitaria effettiva	incremento copertura immunitaria
1985	14/19	26563	26140	14819	56,7%	1730	16549	63,3%	2541	1575	6,0%	19090	20665	5475	483	73,0%	16,3%
1986	15/19	27251	27251	16934	62,1%	1940	18874	69,3%	2978	3393	12,5%	21852	25245	2006	300	80,2%	18,0%
1987	15/19	27027	26895	17380	64,6%	1658	19038	70,8%	2404	2977	11,1%	21442	24419	2476	518	79,7%	15,1%
1988	14/19	21070	19350	13159	68,0%	1249	14408	74,5%	1755	1778	9,2%	16163	17941	1409	807	83,5%	15,5%
1989	16/19	25548	25548	16638	65,1%	3015	19653	76,9%	2029	1834	7,2%	21682	23516	2032	1371	84,9%	19,7%
1990	17/19	30319	29004	19101	65,9%	3363	22464	77,5%	1418	1325	4,6%	23882	25207	3797	1618	82,0%	16,2%
1991	15/19	26049	23803	15675	65,9%	2324	17999	75,6%	1028	2111	8,9%	19027	21138	2665	1705	79,9%	14,1%
1992	15/19	26000	26000	17750	68,3%	2589	20339	78,2%	967	2194	8,4%	21306	23500	2500	368	81,9%	13,7%
1993	14/19	24876	24744	16960	68,5%	2431	19391	78,4%	727	1616	6,5%	20118	21734	3010	380	81,3%	12,8%
1994	16/19	23087	22018	16514	75,0%	1705	18219	82,7%	485	1166	5,3%	18704	19870	2148	504	84,9%	9,9%
1995	19/19	32267	30938	22222	71,8%	2617	24839	80,3%	358	1569	5,1%	25197	26766	4172	351	81,4%	9,6%
1996	17/19	30213	29029	21616	74,5%	2421	24037	82,8%	207	1717	5,9%	24244	25961	3068	361	83,5%	9,1%
1997	16/19	28113	24545	19257	78,5%	1827	21084	85,9%	183	2170	8,8%	21267	23437	1108	188	86,6%	8,2%
1998	17/19	30911	30131	21825	72,4%	2877	24702	82,0%	93	2066	6,9%	24795	26861	3270	378	82,3%	9,9%
1999	17/19	30921	28907	19507	67,5%	3324	22831	79,0%	50	1646	5,7%	22881	24527	4380	2	79,2%	11,7%
2000	15/19	27994	24444	18529	75,8%	2827	21356	87,4%	58	2080	8,5%	21414	23494	950	0	87,6%	11,8%

Aggiornamento 21.11.03 Tabella 2.**Progetto piemontese di eliminazione del morbillo: livelli immunitari raggiunti dalle ASL**

Coorti di nascita	ASL in attività	N° di ASL con immunità < 80%	N° di ASL con immunità >= 90%
1985	14/19	8	2
1986	15/19	7	1
1987	15/19	7	3
1988	14/19	4	2
1989	16/19	3	3
1990	17/19	4	4
1991	15/19	7	2
1992	15/19	4	1
1993	14/19	4	3
1994	16/19	4	5
1995	19/19	6	6
1996	17/19	3	5
1997	16/19	3	7
1998	17/19	4	4
1999	17/19	4	3
2000	15/19	1	10

- **Gli obiettivi del Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita entro il 2007 sono:**
 - raggiungere e mantenere l'eliminazione del Morbillo a livello nazionale, interrompendone la trasmissione indigena;
 - ridurre e mantenere l'incidenza della Sindrome da Rosolia Congenita (SRC) a valori inferiori a 1 caso ogni 100.000 nati vivi;
 - ridurre al minimo le complicanze gravi della Parotite epidemica.

- **Le strategie di vaccinazione identificate dal Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita risultano:**
 - raggiungere e mantenere nel tempo coperture vaccinali > 95% entro i 2 anni per una dose di MPR;
 - vaccinare sia i bambini oltre i 2 anni di età che gli adolescenti ancora suscettibili, coorti di nascita dal 1991 al 2002, effettuando una attività straordinaria di recupero;
 - introdurre la seconda dose di MPR.

◆ **IN REGIONE PIEMONTE LA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI RECUPERO, PREVISTA DAL PNEMRC, CON OFFERTA DELLA VACCINAZIONE ATTRAVERSO LA SCUOLA, VERRÀ CONDOTTA CON STRATEGIE ADATTATE ALLA REALTÀ LOCALE, E DETTAGLIATAMENTE DOCUMENTATA.**

La quota media di suscettibili, per la maggior parte delle coorti di nascita coinvolte dal PNEMRC, in Piemonte, varia dal 15 al 10%, e i dati relativi a stato vaccinale ed eventuale superamento della malattia morbillo sono noti ai servizi vaccinali. Tutte le coorti di nascita sono state contattate di recente.

La campagna straordinaria di recupero, prevista dal PNEMRC, con **chiamata alla vaccinazione organizzata attraverso le scuole** implicherebbe perciò il contatto di migliaia di famiglie per ottenere informazioni già in possesso dei servizi vaccinali piemontesi; inoltre molte ASL hanno adottato con successo questa strategia negli anni scorsi.

• **Obiettivi e strategie di vaccinazione identificate dal Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita in Piemonte:**

Confermati gli obiettivi generali.

Si precisa che:

- l'obiettivo è vaccinare il 95% della popolazione target;
- gli unici bambini esclusi dalla campagna sono quelli già vaccinati con due dosi.

• **In Piemonte, si è programmato di procedere all'attività straordinaria di recupero dei suscettibili con l'offerta della vaccinazione MPR come segue:**

- **Nel corso delle occasioni opportune** (gli altri appuntamenti vaccinali previsti dal calendario nazionale per l'età evolutiva):

- quarta dose antipolio nel terzo anno di vita;
- quarta dose DTPa a 5-6 anni;
- richiamo Td - Tdpa, a 13-15 anni.

- Inoltre si procederà nel 2004:

- al recupero alla vaccinazione MPR dei suscettibili e offerta attiva della 2ª dose ai nati nel 1998, attraverso l'Occasione Opportuna del 4° richiamo DTPa;
- al recupero alla vaccinazione MPR dei suscettibili e offerta attiva della 2ª dose ai nati nel 1992, attraverso l'"ex" Occasione Opportuna della vaccinazione HBv ai 12aa;
- al recupero alla vaccinazione MPR dei suscettibili nati nel 1995;
- al recupero alla vaccinazione MPR dei suscettibili nati nel 1991.

Per quanto riguarda gli anni successivi le strategie è descritta nella tabella 3.

Tabella 3. Strategie adottate dalla Regione Piemonte

Coorti di nascita	Anno di attività		
	2004	2005	2006
1991	13 aa °	14 aa	15 aa
1992	12 aa *	13 aa	14 aa
1993	11 aa	12 aa *	13 aa
1994	10 aa	11 aa	12 aa *
1995	9 aa °	10 aa	11 aa
1996	8 aa	9 aa °	10 aa
1997	7 aa	8 aa	9 aa °
1998	6 aa *	7 aa	8 aa
1999	5 aa	6 aa *	7 aa
2000	4 aa	5 aa	6 aa *

* = coorte con recupero dei soggetti suscettibili e offerta attiva della 2^a dose

° = coorte con il solo recupero dei suscettibili. La seconda dose verrà somministrata all'età di 12 anni.

• Per le ASL che dispongono delle risorse necessarie, la somministrazione della seconda dose, può essere effettuata contemporaneamente al recupero dei suscettibili, ai soggetti appartenenti alle coorti di nascita, caratterizzate nella tabella 3 dal simbolo “°” già al raggiungimento dei nove anni.

• La vaccinazione va offerta attivamente anche a chi ha già avuto le singole malattie (si usa MPR).

Per morbillo si rileva comunque il dato di malattia superata, ma si offre la vaccinazione MPR perché l'obiettivo è anche l'eliminazione della ROSOLIA CONGENITA.

A TUTTE le piemontesi ASL è richiesto di:

- PIANIFICARE LA PROPRIA ATTIVITÀ RISPETTANDO LE PROCEDURE IDENTIFICATE DAL PIANO;
- STIMARE IL N° DI DOSI NECESSARIE;
- COINVOLGERE I PLS O I MMG E INVIARE LORO GLI ELENCHI DEI PROPRI ASSISTITI I SUSCETTIBILI;
- INFORMARE “LA SCUOLA” DELL’INIZIATIVA;
- INVIARE I DATI AL COORDINAMENTO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE (UTILIZZANDO LA MODULISTICA CHE SARÀ FORNITA) CON CADENZA... TRIMESTRALE;
- RILEVARE E VALUTARE GLI INDICATORI DI ATTIVITÀ E DI RISULTATO;
- ORGANIZZARE INCONTRI CON I PEDIATRI E LE FAMIGLIE SE NECESSARIO.

Nella tabella 4 è riportata la stima del numero di dosi di vaccino MPR previsto per il 2004 ipotizzando il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tabella 4. Stima del numero di dosi di vaccino MPR previste per il 2004

Coorti da vaccinare per MPR	Numero di bambini	% di bambini da vaccinare	Stima del numero dosi
1° dose coorte 2003 (bambini di 1 anno)	35.000	95%	33.250
Recupero suscettibili coorte 2001 (occasione opportuna 4° polio a 3 anni)	35.987	15%	5.398
Recupero suscettibili coorte 1998 (occasione opportuna 4 ^a DTPa a 5-6 anni) e offerta 2° dose	34.658	95%	32.925
Recupero suscettibili coorte 1992 (“ex”occasione opportuna HBv a 12 anni) e offerta 2° dose	33.752	95%	32.064
Recupero suscettibili coorte 1995	33.826	15%	5.073
Recupero suscettibili coorte 1991	32.389	20%	6.478
Recupero suscettibili coorte 1988 (occasione opportuna 5 ^a Td a 15 anni)	33.272	20%	6.654
Totale dosi per il 2004			121.842

2 dicembre 2003

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 13-11474

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 22 di Novi Ligure

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'ASL 22 di Novi Ligure il dott. Mario Pasino, subordinando l'efficacia di tale nomina alla stipula del contratto di diritto privato, di durata triennale e conforme allo schema allegato alla presente deliberazione, che si approva e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 14-11475

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 5.000.000.000,00 sul cap. 12280/2004 per le erogazioni di cassa alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale esercizio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare per la Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 5.000.000.000,00= sul capitolo 12280 del Bilancio 2004 al fine di garantire un regolare flusso di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale comprendenti anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Locali dagli erogatori pubblici e privati, nonché per il pagamento all'ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni dei contributi del comparto Sanità dovuti dalle Aziende Sanitarie Regionali (100309/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 15-11476

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - ASL 10 di Pinerolo - Atto n. 851 del 27.11.2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - per tirocinio di formazione e orientamento". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 10 di Pinerolo n. 851 del 27.11.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - per tirocinio di formazione e orientamento", a condizione che il rinnovo dell'allegata Convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 16-11477

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - ASL 9 di Ivrea - Atto n. 921 del 26.11.2003 "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Fondazione C. FEYLES di Torino per tirocinio studenti del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Rinnovo per il periodo 01/06/2003 - 31/05/2006". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 9 di Ivrea n. 921 del 26.11.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 9 di Ivrea e Fondazione C. Feyles di Torino per tirocinio studenti del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Rinnovo per il periodo 01/06/2003 - 31/05/2006", a condizione che il rinnovo dell'allegata Convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 17-11478

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - ASL 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 439 del 26.11.2003 "Rinnovo convenzione tra la ASL 14 - VCO e l'A.S.I.P.S.E. - Associazione per lo Studio e l'insegnamento Psico Socio Educativo di Milano - Scuola quadriennale di formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva, per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio presso le Strutture dell'Azienda". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 14 V.C.O. di Omegna n. 439 del 26.11.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la ASL 14 - VCO e l' A.S.I.P.S.E. - Associazione per lo Studio e l'insegnamento Psico Socio Educativo di Milano - Scuola quadriennale di formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva, per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio presso le Strutture dell'Azienda";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 18-11479

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1823 del 26.11.2003 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S.Anna e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Amedeo Avogadro" del Piemonte Orientale di Novara". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1823 del 26.11.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S.Anna e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Amedeo Avogadro" del Piemonte Orientale di Novara";

*

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 19-11480

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 1586 del 20.10.2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano per la frequenza di allievi della Scuola di specializzazione in Fisica Sanitaria - A.A. 2002/2003 - 2003/2004 - 2004/2005", modificato e integrato con l'Atto n. 1692 del 20.11.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Maggiore della Carità di Novara, n. 1586 del 20.10.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano per la frequenza di allievi della Scuola di specializzazione in Fisica Sanitaria - A.A. 2002/2003 - 2003/2004 -

2004/2005", come modificato e integrato con l'Atto n. 1692 del 20.11.2003;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 20-11481

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 416 del 25.11.2003 "Approvazione convenzione ex L. 196/97 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento dei laureati e degli studenti dei corsi di laurea della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 416 del 25.11.2003 avente ad oggetto "Approvazione convenzione ex L. 196/97 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento dei laureati e degli studenti dei corsi di laurea della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 21-11482

Dipendente Ing. Pasquale D'Uva ; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'ing. Pasquale D'Uva ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (Consorzio tra Enti Locali) dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Agenzia direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2004, n. 22-11483

D.G.R. N. 70-10955. Autorizzazione all'emissione di un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 435.056.000,00. Art. 35 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 e art. 1 della L.R. 20 dicembre 2001 n. 35. Proroga dei termini del collocamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare parzialmente la propria D.G.R. n. 70-10955 del 10 novembre 2003, nel senso di prorogare la data entro la quale il prestito obbligazionario di cui all'oggetto deve essere emesso e pagato dal 31 dicembre 2003 - termine originariamente previsto - al 16 gennaio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 1-11484

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel giudizio promosso da (omissis) per l'annullamento della ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 924 del 3.9.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente degli avv.ti Enrico Romanelli e Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso il primo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La relativa spesa verrà impegnata e contestualmente liquidata con successiva delibera a seguito di presentazione della parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 2-11485

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Verbania proposto da (omissis) avverso determinazione di confisca n. 612 del 6.10.2003 in materia di parchi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 3-11486

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso determinazione 2.9.2003 n. 151 del Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali concernente autorizzazione ex D.Lgs n. 490/90 per la realizzazione di stazione radio base in Comune di Cremonino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 4-11487

Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, avanti il Tribunale di Pinerolo nel fallimento di (omissis) (sentenza 13/2003) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre avanti il Tribunale di Pinerolo istanza ex art. 101 L.F. nel fallimento dell'impresa (omissis) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte in premessa descritto e all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel predetto giudizio e nella eventuale, in ipotesi di contestazione, successiva fase contenziosa, mediante la rappresentanza e difesa, dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 5-11488

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avanti il T.A.R. Piemonte per l'annullamento previa sospensiva della Determinazione del Dirigente del Settore Assistenza ospedaliera ed ambientale n. 18122 del 12.11.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Giuseppe Piccarreta ed Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso gli stessi in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 6-11489

Spese di rappresentanza e di cerimoniale della Regione Piemonte. Accantonamento di euro 127.000,00= Cap. 10050/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di garantire la copertura delle spese di rappresentanza e di cerimoniale, derivanti dall'assolvimento degli impegni istituzionali della Regione Piemonte nel corso dell'anno 2004;

- di accantonare la somma di euro 127.000,00= sul Cap. 10050 del bilancio 2004, approvato con disegno di

legge regionale n. 605/2003 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004) e di assegnarla alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale;

- di riservarsi di modificare la presente deliberazione, in conseguenza di eventuali modifiche apportate dal Consiglio regionale al citato disegno di legge regionale n. 605/2004 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004). (A. 100307).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'Art. 65 dello Statuto e dell'Art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 7-11490

Approvazione del testo di convenzione tra la Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente e il Centro Studi Sereno Regis in rappresentanza del Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano nel quadro delle iniziative per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare il testo della Convenzione, allegato come parte integrante alla presente Deliberazione, che regola i rapporti fra la Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente e il Centro Studi Sereno Regis in rappresentanza del Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano nel quadro delle iniziative per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino.

Di autorizzare alla firma della Convenzione il Dirigente regionale responsabile del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" dell'Assessorato all'Ambiente.

Di rinviare a successive determinazioni dirigenziali gli impegni di spesa da assumersi in relazione alle specifiche iniziative sulla base delle prenotazioni effettuate con D.G.R. n. 47-11385 del 23.12.2003 sul cap. 15250 per gli anni 2004-2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 8-11491

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 1 di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'ASL 1 di Torino il dott. Mario Lombardo, subordinando l'efficacia di tale nomina alla stipula del contratto di diritto privato di durata triennale, conforme allo schema allegato alla presente deliberazione, che si approva e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 9-11492

Art. 11, l.r. n. 10/1995. Nomina del direttore generale dell'ASL 11 di Vercelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'ASL 11 di Vercelli il dott. Luciano Scarabosio, subordinando l'efficacia di tale nomina alla stipula del contratto di diritto privato di durata triennale, conforme allo schema allegato alla presente deliberazione, che si approva e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 10-11493

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi anno 2004. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 26.934.750,00. Bilancio di previsione per l'anno 2004 (capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di disporre, tenuto conto di quanto in premessa considerato, l'accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste della somma complessiva di Euro 26.934.750,00 iscritta nei capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2004 come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 12-11494

Ricorso proposto da (omissis) avanti il T.A.R. Piemonte per l'annullamento della deliberazione della Giunta Re-

gionale n. 56-10748 del 20 ottobre 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 13-11495

Legge 9 aprile 2002 n. 55 e s.m.i. e legge 27 ottobre 2003 n. 290 - Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW presentato dalla Società PIEN. Piemonte energia S.r.l. nel Comune di Leini (TO): individuazione del rappresentante delegato alla Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero delle Attività Produttive

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di individuare nella Dott.ssa Laura Graziella Bruna, Direttore della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione - Gestione Rifiuti", competente anche in materia di energia, il rappresentante della Regione Piemonte in sede di Conferenza dei Servizi; opportunamente delegata ad esprimere la posizione di questa Amministrazione, sulla scorta delle indicazioni contenute nelle premesse che precedono, nonché delle indicazioni e dei contenuti del Piano energetico ambientale regionale;

* di rinviare ad una successiva deliberazione l'espressione dell'intesa di cui all'art. 1, comma 2 della legge 55/2002, da adottare sulla scorta di quanto emergerà dalla Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Attività Produttive.

* di dare atto che la presente deliberazione riveste carattere di urgenza, stante l'improrogabile esigenza di partecipare alla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero delle Attività Produttive in data 14 gennaio 2004 per l'espressione dell'intesa con la Regione (ai sensi della l. 55/2002 ed s.m.i.) sull'autorizzazione dell'impianto termoelettrico in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 14-11496

Modifiche punti 20 e 26 delle Linee guida -D.G.R. n. 87-29577 del 1.3.2000 - D.M. 332 del 27.8.1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di annullare l'ultimo comma del punto 20).

Di sostituire il punto 26) della D.G.R. 1.3.2000 n. 87-29577 come di seguito specificato:

a) Le procedure pubbliche d'acquisto di pannoloni per la distribuzione diretta dalle AA.SS.LL oltre a considerare l'elemento prezzo, devono prevedere la valutazione di qualità dei prodotti.

b) La valutazione deve essere certificata da un Laboratorio accreditato dal Sistema Nazionale per l'Accreditamento dei Laboratori.

c) La determinazione del prezzo di rimborso a negozi e farmacie sarà effettuata dalla Direzione Controllo Attività Sanitarie.

Di demandare alla Direzione Controllo Attività Sanitarie il compito di provvedere all'adeguamento delle Linee guida per la redazione del Capitolato Tecnico-economico per la fornitura di ausili assorbenti l'urina.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 15-11497

Linee guida di assistenza al portatore di stomie. - Requisiti di un Centro per la cura delle stomie

A relazione dell'Assessore Galante:

Con D.M. 332/99 recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabile a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali, sono stati elencati i vari ausili per la cura e la protezione della persona riferiti alle stomie (pazienti colo-ileo-urostomizzati), i medesimi sono garantiti dal servizio sanitario nazionale anche in riferimento al D.M. 29 novembre 2001 (definizione dei livelli essenziali di assistenza).

Premesso che il portatore di stomia, in seguito ad un intervento chirurgico, si ritrova ad emettere i propri effluenti, urine o feci, privo della continenza mantenuta dagli organi asportati (vescica o retto). In tali situazioni, seppur nascoste dagli indumenti, il portatore di stomia si ritrova nelle condizioni della prima infanzia quando la continenza non è ancora patrimonio stabile; tutto ciò avviene però, in uno stato di consapevolezza che getta l'individuo in grave depressione psicologica, tale da sfociare talora in un quadro patologico psichiatrico.

In studi effettuati da varie strutture sanitarie, si è rilevato che la valutazione della qualità di vita del portatore di stomia è superiore quando è stato attuato un preciso piano di riabilitazione postoperatorio, proseguito dopo la dimissione, da parte di infermieri professionali, con diploma in stomaterapia, operanti in Centri per la Cura della Stomia.

Questi studi confermano che la riabilitazione è fondamentale per il portatore di stomia e che il Centro per la Cura della Stomia, con l'opera degli infermieri professionali stomaterapisti, costituisce il punto di riferimento es-

senziale e necessario per un corretto reinserimento sociale.

Il Centro per la Cura della Stomia, è inoltre il mezzo necessario alle Aziende Sanitarie per monitorare l'evoluzione del quadro patologico di base e della stomia.

E' ben noto che una corretta riabilitazione, eventualmente con l'insegnamento della metodica di irrigazione per le colostomie sinistre, permette un miglioramento della continenza ed ha come conseguenza l'utilizzo di un numero inferiore di presidi per stomia; una corretta riabilitazione si traduce, quindi in un risparmio per l'Azienda che fornisce i presidi.

Il Centro per la Cura della Stomia è il punto di riferimento cui il portatore di stomia si rivolge per ogni problema insorgente. Le visite periodiche presso il Centro per la Cura della Stomia permettono una diagnosi precoce delle complicanze. Le complicanze stomali, se diagnosticate precocemente, sono suscettibili di trattamento stomaterapico evitando così ulteriori ricoveri, e trattamenti chirurgici, onerosi non solo per il paziente, ma anche per l'Azienda Sanitaria.

Per garantire a tutti i cittadini portatori di stomia un eguale trattamento e eguali possibilità di reinserimento nella famiglia, nel lavoro e nella società, per garantire loro il diritto della libera scelta degli ausili, che variano in tollerabilità e vestibilità a seconda della Ditta produttrice, per garantire il rispetto della "privacy", che ancor di più è fondamentale in questi cittadini, emerge la necessità di dare avvio ad un progetto di sensibilizzazione e comunicazione rivolto agli utenti piemontesi stabilendo delle Linee guida di assistenza allo stomizzato.

Dato atto che i pazienti portatori di stomia sono oltre 6.000, che presso quasi tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte sono stati attivati i Centri per la Cura della Stomia, e si rende necessario uniformarne il comportamento.

Considerata la notevole attività prestata nel settore dai volontari (medici, infermieri, generici) aderenti all'Associazione Piemontese Incontinenti Stomizzati (di seguito indicata APISTOM).

Dato atto che dalla presente non deriva ulteriore spesa a carico del Bilancio della Regione.

Visti:

- il D.M. 332/99;
- il D.M. 321/2001;
- il D.M. 29/11/2001.

Il relatore propone alla Giunta Regionale di approvare le Linee guida di assistenza al portatore di stomie

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

1. Di dare atto che tutti i cittadini portatori di stomia hanno il diritto ad una corretta riabilitazione che deve essere effettuata in Centri per la Cura della Stomia presenti in ogni Azienda Sanitaria Locale

2. Il Centro per la Cura della Stomia, deliberato dal Direttore Generale, deve avere un medico responsabile ed almeno un infermiere professionale diplomato in Stomaterapia (diploma universitario o certificazione AIOSS) e deve essere aperto al pubblico con orario proporzionale al numero di soggetti seguiti.

3. Il Settore competente in materia, provvede alla pubblicazione ed all'aggiornamento dei Centri di Cura per le Stomie del territorio regionale, anche avvalendosi della collaborazione con l'APISTOM.

4. Lo specialista provvede a prescrivere il presidio più idoneo. Le Aziende Sanitarie Locali, a mezzo del Centro per la Cura della Stomia, devono garantire la libera scelta del presidio per stomia, in qualità e quantità, an-

che mediante la distribuzione diretta degli stessi, tra quelli ritenuti più idonei dallo specialista

5. Le Aziende Sanitarie Locali, a mezzo del Centro per la Cura della Stomia, devono garantire il diritto della "privacy" dei cittadini portatori di stomia perseguendo qualsiasi violazione al diritto stesso.

6. Le Aziende Sanitarie Locali, a mezzo del Centro per la Cura della Stomia, devono garantire il percorso di riabilitazione descritto nelle linee guida di assistenza allo stomizzato, di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Linee guida di assistenza allo stomizzato

1. Il percorso assistenziale del paziente cui potrà essere confezionata una stomia, inizia con la presa in carico del paziente da parte del Medico di base alla prima manifestazione dei sintomi.

2. Il successivo riferimento specialistico è attivato sia dal paziente stesso sia dal Medico di base, cui fa comunque obbligo di ogni eventuale raccordo per la corretta presa in carico quale:

- invio del paziente alla U.O. di chirurgia/urologia a seguito del sospetto diagnostico;

- l'U.O. di chirurgia/urologia prende in carico il paziente per la fase diagnostica utilizzando le varie forme organizzative, in relazione alla complessità del caso (ambulatorio, day hospital, degenza ordinaria);

- l'U.O. di chirurgia/urologia ricovera il paziente per la terapia chirurgica;

- post terapia chirurgica, ancora in fase di degenza, se possibile, è avviata la procedura per la fornitura dei presidi necessari. In questo caso l'U.O. di chirurgia opera in stretto raccordo con il Centro per la Cura della Stomia che prenderà in carico il paziente una volta dimesso.

3. Durante la fase diagnostica dovrà essere data ampia informazione al paziente circa la diagnosi, la tipologia di intervento con specificazione del confezionamento di una stomia, e, secondo procedure definite dal Centro per la Cura della Stomia, sulla gestione futura della stomia.

4. Deve essere garantito un eventuale supporto psicologico iniziale.

5. Il Centro per la Cura della Stomia può essere unico per ciascuna Azienda.

In caso di Azienda ad ampio territorio, con più Presidi Ospedalieri, oppure in caso di Aziende Ospedaliere con più Unità chirurgiche, la Direzione aziendale dovrà assicurare che il Centro per la Cura della Stomia espliciti attività di coordinamento, monitoraggio e formazione dei vari ambiti degenziali e ambulatoriali.

6. Attività e funzioni del dentro per la Cura della Stomia:

- a. Il Centro assicura, mediante un costante coordinamento tra le professionalità che siano attuate, presso le strutture degenziali e ambulatoriali, le seguenti attività:

- informazione e colloquio sulla diagnosi e sulla tipologia dell'intervento chirurgico e sulle tecniche di scelta della stomia;

- Valutazione postoperatoria con indicazioni ai fini della gestione della stomia; Consegna, in prova, al momento della dimissione, di un'ampia gamma di ausili per stomia tra le diverse tipologie adatte al paziente, su indicazione dell'equipe composta dal medico e dall'infermiera professionale stomaterapista, allo scopo di testare

la compatibilità fisica e biologica tra dispositivo protesico e paziente;

- Raggiunta la stabilizzazione dello stoma, compilazione del programma definitivo per la fornitura dei dispositivi protesici; quest'ultimi saranno assicurati mediante forme di erogazione che permettano una facile accessibilità all'utenza (fornitura diretta da parte delle Aziende Sanitarie o indiretta mediante acquisto presso farmacie o articoli sanitari).

- Massima integrazione tra le strutture ambulatoriali ospedaliere e i distretti socio-sanitari, in particolar modo per il supporto domiciliare a pazienti immobilizzati presso il proprio domicilio;

- Stesura del programma riabilitativo orientato alla corretta gestione della stomia, anche in relazione alle implicazioni di carattere sociale; il programma sarà così caratterizzato:

- Gestione della stomia

- Addestramento all'irrigazione delle colostomie sinistre

- Consigli dietetici

- Interventi educativi agli utenti e ai familiari

- Gestione dei dispositivi protesici;

- Follow-up della stomia e controllo, in stretto rapporto con il Medico di base e con gli Specialisti competenti, della malattia di base;

- Garantire consulenze per pazienti stomizzati ricoverati in strutture non chirurgiche;

- Garantire, al bisogno, consulenze psicologiche individuali, di coppia, alla famiglia o di gruppi di pazienti;

- b. il Centro adotterà un regolamento specifico sulla base dei riferimenti sopra indicati, che permetterà il monitoraggio della attuazione di percorsi assistenziali adeguati.

- c. ogni qual volta il Centro lo ritenga opportuno potrà avvalersi della collaborazione dell'APISTOM.

7. Il personale che si occuperà del Centro dovrà essere composto da un Medico responsabile e dal personale infermieristico (se non è disponibile un Infermiere Professionale con specializzazione in Stomaterapia, l'Azienda Sanitaria dovrà disporre un'adeguata formazione del personale, anche mediante corsi istituiti da altre Aziende e frequenza presso i Centri).

8. Il Centro deve essere essenzialmente dotato di:

- Locali dotati di servizio igienico annesso all'ambulatorio

- Materiale specifico

- Ausili per stomia

- Materiale per irrigazione.

9. In tutte le fasi di informazione generale e di supporto psicologico agli utenti il Centro può coinvolgere l'APISTOM anche mediante la predisposizione di materiale informativo che sarà messo a disposizione presso le sedi di assistenza e riabilitazione aziendali.

10. I Centri per la Cura della Stomia dovranno svolgere, inoltre, attività di coordinamento per pazienti con incontinenza urinaria e/o fecale, indirizzandoli, qualora necessario, presso strutture competenti.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 16-11498

D.G.R. n. 33 - 9694 del 16/06/2003: parziale modifica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate
- di modificare la DGR n. 33-9694 del 16.6.03 revocando l'incarico di responsabile del settore Emergenza sanitaria al dr. Valter Galante a far tempo dal 30 dicembre 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 17-11499

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Aenor Italia s.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare al Dr. Leonardo Liuni la proroga della consulenza tecnica, già affidata con D.G.R. n. 67-8113 del 23.12.2002, per le verifiche ispettive di certificazione secondo la norma Iso 9001/94 e Iso 9001/2000, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, fino al 31 dicembre 2004 a favore della Aenor Italia s.r.l. di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Aenor Italia direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 18-11500

Dipendente Arch. Elisabetta Matta; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Passerano Marmorito ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare all'Arch. Elisabetta Matta la proroga della consulenza tecnica per i lavori di restauro e ristrutturazione edilizia di edifici di proprietà del Comune di Passerano Marmorito non ancora conclusi, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, fino al 31 dicembre 2004.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Comune direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia

all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 19-11501

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Cermet Soc. Cons. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare al Dr. Leonardo Liuni la proroga della consulenza tecnica, già affidata con D.G.R. n. 67-8113 del 23.12.2002, per le verifiche ispettive di certificazione secondo la norma Iso 9001/94 e Iso 9001/2000, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, fino al 31 dicembre 2004 a favore della Cermet Soc. Cons. a r.l. sede di Torino .

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Cermet direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 20-11502

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Ente di certificazione Independent European Certification Limited ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Leonardo Liuni a svolgere l'incarico di consulenza tecnica per le verifiche ispettive di certificazione secondo la norma Iso 9001/2000, nel periodo dicembre 2003 - dicembre 2004, a favore dell'Ente di certificazione Independent European Certification Limited con sede in Pinchbeck (con sede italiana in Savigliano).

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Ente direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 21-11503

Rettifica errori materiali D.G.R. integrativa n. 14-9645 del 16/6/2003: "D.P.R. n. 616/77 art.70 - Legge n.185/92 - Legge n. 256/02 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti Biella, Cuneo e Vercelli"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare la propria D.G.R. integrativa n. 14-9645 del 16/6/2003: "D.P.R. n. 616/77 art.70 - Legge n.185/92 - Legge n. 256/02 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra l'11 novembre e il 10 dicembre 2002 nelle province di Alessandria, Asti Biella, Cuneo e Vercelli" relativamente alla localizzazione del comune in cui si trova effettivamente la strada silvo-pastorale "Circonvallazione Gregassi" danneggiata, alla quale saranno applicabili gli interventi previsti dalla Legge n.185/92 come segue:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Piogge alluvionali del periodo 15 novembre-5 dicembre 2002

- Applicazione art. 3 comma 3 lett. b), della legge n.185/92, per danni a opere di bonifica montana nel territorio del seguente comune:

Montacuto str. silvo-pastorale Circonvallazione Gregassi euro 35.000,00

in luogo dell'errata localizzazione nel comune di Fabbrica Curone (AL) come indicato nella predetta deliberazione;

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n.616/77 e del D.L. n.273/96, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della Legge n.185/92 s.m.i., l'integrazione della declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di cui al D.M. del 18/09/2003 pubblicato sulla G.U. n.229 del 2/10/2003 relativamente al riconoscimento del comune di Montacuto (AL), fermo restando il riconoscimento di Fabbrica Curone per altri interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 22-11504

Ulteriore rettifica errori materiali e Integrazione DD.GG.RR. n°28-10388 del 8/9/03 e n°51-10743 del 24/10/03 di delimitazione delle zone colpite dalla eccezionale siccità estiva del 2003 in Piemonte e delle grandinate

del periodo compreso fra il 24 e il 27/7/03 in provincia di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare la propria D.G.R. n. 51-10843 del 24/10/03: "Integrazione D.G.R. n. 28-10388 del 8/9/03: "D.P.R. n. 616/77, art. 70, legge 14 febbraio 1992, n. 185, l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni. Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità prolungata del periodo compreso fra il 1° gennaio e il 28 agosto 2003 in tutte le province del Piemonte e delle grandinate avvenute nel periodo compreso fra il 27 giugno e il 18 agosto 2003 nelle province di AL, AT, CN e NO". relativamente all'indicazione dei Comuni soggetti a grandine di Brandizzo e Settimo Torinese (prov.TO), non delimitati in ogni caso per danni da siccità, come segue:

PROVINCIA DI TORINO

- Grandinate del periodo 24 - 27 luglio 2003

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.a)b), della legge n.185/92, per danni a coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

1. BRANDIZZO intero territorio comunale;
2. SETTIMO TORINESE intero territorio comunale.

- di prendere atto delle rettifiche richieste alla propria D.G.R. n. 28-10388 del 8/9/03: "D.P.R. n. 616/77, art. 70, legge 14 febbraio 1992, n. 185, l.r. n.63/78 e successive modificazioni e integrazioni. Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità della siccità prolungata del periodo compreso fra il 1° gennaio e il 28 agosto 2003 in tutte le province del Piemonte e delle grandinate avvenute nel periodo compreso fra il 27 giugno e il 18 agosto 2003 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara" in merito all'indicazione dei Comuni danneggiati dalla siccità estiva segnalati dalle CC.MM. "Valle Vigizzo", "Alto Verbano" e "Cusio Mottarone" (VB), come segue:

PROVINCIA DI VERBANIA

- Siccità del periodo 31 marzo - 20 ottobre 2003

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.a)b), della legge n.185/92, per danni alle coltivazioni nei seguenti comuni:

- 1) - AROLA Fogli di mappa nn. 2, 3, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20;
- 2) - BROVELLO CARPUGNINO fg. nn. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14;
- 3) - CANNERO RIVIERA fg. n°6 mapp. 59, 60, 61, 62, 243, 245, 248, 280;
- 4) - CASALE CORTE CERRO fg. n° 14;
- 5) - CESARA fg. nn. 9, 12, 17;
- 6) - CRAVEGGIA fg. nn. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39;
- 7) - DRUOGNO fg. nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 36, 37;
- 8) - GIGNESE fg. nn. 2, 4, 5, 6, 10, 14, 18;
- 9) - MADONNA DEL SASSO fg. nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12;
- 10) - MALESCO fg. nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 23, 24, 26, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 51, 52;

- 11)- NONIO fg. nn. 2, 5, 6, 9;
 12)- OGGEBBIO fg. nn. 3, 6, 8, 9, 15, 17, 18, 22, 25, 26, 27, 28, 30, 34, 36;
 13)- OMEGNA fg. nn. 5, 9, 13, 14, 16, 17, 20, 21, 28, 29, 30, 31;
 14)- PREMENO fg. nn. 14, 17, 18, 19,
 15)- RE fg. nn. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 11, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 52, 53, 54, 55, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 74;
 16)- SANTA MARIA MAGGIORE fg. nn. 4, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 41, 42, 43, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 70;
 17)- STRESA fg. nn. 5, 6, 9, 18;
 18)- TOCENO fg. nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18;
 19)- TRAREGO VIGGIONA fg. nn. 19, 30, 32, 43, 46;
 20)- VALSTRONA fg. nn. 17, 52, 71;
 21)- VILLETTE fg. nn. 4, 12, 14, 19, 36, 37, 38, 47, 48, 49, 50, 51, 56, 57, 58, 59, 60, 70, 71, 72, 73.

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n.616/77 e del D.L. n.273/96, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 3 della Legge n.185/92 s.m.i. l'integrazione della declaratoria di esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi di cui al D.M. del 27/10/2003, pubblicato sulla G.U. n.258 del 6/11/2003 relativamente all'inserimento dei comuni grandinati della Provincia di Torino e dei comuni colpiti da siccità nella Provincia di Verbania.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2004, n. 23-11505

Sentenza T.A.R. Piemonte n. 1735/03 in ordine alle zone di addestramento cani con facoltà di sparo nelle aziende agri-turistico-venatorie. Adempimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare mandato, per le motivazioni riportate in premessa, alla Direzione Territorio Rurale di riformulare le DD.D. di istituzione delle zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo nelle aziende agri-turistico-venatorie, consentendo la facoltà di sparo solo nel periodo coincidente con l'attività venatoria (fino al 31 gennaio), nelle more della definizione dell'appello avanti il giudice amministrativo;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1735/03 ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente tra loro, degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento, previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2004, n. 18-11523

Accordo tra Regione Piemonte, centrali cooperative e OO.SS. su modalità e tempi di pagamento nei contratti con le cooperative sociali iscritte all'albo di cui alla L.R. n° 18/94, art. 2

A relazione degli Assessori Cotto, Galante:

La cooperazione sociale in Piemonte rappresenta un fenomeno rilevante ed in costante crescita. Alla data del 30.11.2003, le cooperative sociali iscritte all'Albo, istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n. 18/94 m.e i. con L.R. n. 76/96, risultano essere complessivamente 431 di cui 242 di tipo A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi), 168 di tipo B (cooperative che attraverso attività diverse inseriscono al lavoro persone svantaggiate) e 21 di tipo C (consorzi sociali)

Da anni i servizi sociali pubblici sono gestiti o in forma diretta con personale dipendente o attraverso convenzioni con le cooperative sociali di tipo A. Quest'ultima modalità gestionale si inserisce appieno nel moderno sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali, nel quale è riconosciuto alle formazioni del terzo settore un importante ruolo nell'ambito della sussidiarietà orizzontale. La specifica finalità della cooperazione sociale, già evidenziata dalla Legge quadro 8.11.1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", che ne ha riconosciuto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, è stata inoltre ripresa e sottolineata dalla legge 8.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" nonché dal legislatore regionale sia in sede di normativa specifica sia con la recente legge "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" approvata dal Consiglio regionale il 16 dicembre 2003.

La Regione persegue, inoltre, politiche per l'inserimento nel tessuto sociale delle fasce marginali attraverso il lavoro, nell'ottica del superamento, qualora ve ne siano le condizioni, di un approccio esclusivamente assistenziale al problema del recupero e dell'integrazione delle persone svantaggiate o diversamente abili. In tale contesto, la proposta espressa dalla cooperazione sociale di tipo B, fortemente impegnata a dare risposte su scala locale, presenta caratteristiche singolari ed originali che hanno consentito a più di 2100 persone svantaggiate di raggiungere una soluzione lavorativa stabile ed economicamente retribuita in conformità alle tariffe contrattuali.

L'incremento degli occupati nel settore è in costante aumento, con conseguente crescita del volume della produzione. Il fenomeno della crescita dimensionale è quello di maggior rilievo, ed è legato in misura rilevante alle ragioni prima evidenziate di politiche attive del lavoro e di gestione dei servizi sociali pubblici in convenzione. Attualmente gli occupati nel settore sono più di 15.000, secondo i dati dell'albo regionale. Lo sviluppo della cooperazione sociale evidenzia inoltre la sua natura

“locale” e di radicamento nel tessuto sociale, tale da connotarla come attore delle economie di territorio, fortemente intrecciate al territorio e ai suoi assetti comunitari. E' inoltre da sottolineare il fatto che l'azione della cooperazione sociale consente di contenere i costi, producendo servizi socio- sanitari ed assistenziali nonché attività finalizzate all' inserimento lavorativo. Le azioni di coesione sociale, di natura riparativa, di servizi di prossimità, di interventi rivolti ai minori, disabili, anziani e più in generale di aiuto e contenimento del disagio sono note.

Tra i principali enti pubblici che ricorrono alla cooperazione sociale vi sono le ASL, i Consorzi Socio Assistenziali, i Comuni, le stesse IPAB.

Pertanto, i positivi andamenti occupazionali e del volume della produzione si scontrano con alcuni elementi di criticità molto preoccupanti. In primis, il continuo ritardo dei pagamenti dei servizi effettuati. Il protrarsi della situazione produce un elevato fabbisogno finanziario, con costi onerosi che minano le basi imprenditoriali delle cooperative, mettendo a rischio il pagamento delle retribuzioni dei soci lavoratori e degli addetti con possibili ricadute sulle spese correnti di conduzione dei servizi. A questo proposito occorre anche segnalare che le cooperative sociali sono organizzazioni “labour intensive”. La situazione, oltre a compromettere gravemente le imprese interessate, rischia di avere ricadute alquanto pesanti sulla qualità dei servizi con conseguenze negative per i cittadini utenti.

Nel corso della Conferenza regionale della cooperazione sociale in data 3 luglio 2003, le Associazioni di rappresentanza delle cooperative sociali hanno fatto presente la situazione di grave sofferenza per la mancanza di liquidità delle imprese associate, dovuta principalmente al protrarsi del mancato pagamento soprattutto da parte delle ASL.

Pertanto, al fine di approfondire le tematiche connesse alla congiuntura su evidenziata e per addivenire ad una possibile proposta operativa di soluzione della situazione di esposizione delle cooperative sociali per crediti regressi, da inserire in un apposito protocollo di intesa da sottoporre alla sottoscrizione delle parti interessate, è stato istituito un tavolo tecnico fra gli Assessorati regionali competenti, le rappresentanze delle cooperative, degli EE.LL, delle OO.SS. ed altre realtà del comparto sanitario.

Le parti intervenute hanno trovato un accordo sui punti seguenti, che sono oggetto del protocollo di intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante:

* Riconoscimento dell'importante e insostituibile ruolo assunto dalla cooperazione sociale nell'assicurare i servizi di welfare indispensabili ai cittadini piemontesi;

* Presa d'atto circa la particolare natura dei servizi offerti dalle cooperative sociali consistenti in prestazioni ad alta intensità di manodopera;

* Necessità che le pubbliche amministrazioni mettano in atto adeguati provvedimenti per porre rimedio alla grave situazione di esposizione finanziaria dovuta ai crediti vantati nei loro confronti da parte delle cooperative sociali piemontesi;

* Impegno da parte della Amministrazione regionale, da estendersi agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, affinché nei contratti stipulati con le Cooperative Sociali, iscritte all'albo di cui alla LR n. 18/94:

1. non siano stabiliti tempi di pagamento superiori ai 90 giorni dalla data della fattura;

2. si ponga una particolare attenzione rispetto alla possibile previsione di tempi di pagamento inferiori al limite prima indicato (90 giorni data fattura);

3. nel caso non sia attivabile la raccomandazione di cui al precedente punto 2, prevedere che la componente di costo del servizio o della prestazione direttamente riferita al lavoro (costo del personale dedicato), forfettariamente calcolata in percentuale non inferiore al 60% del totale, sia fatturata a parte con tempi di pagamento a 30 giorni data fattura.

4. Eventuali contratti già stipulati in difformità dal presente accordo sono da ricondurre ai termini del presente accordo entro 120 giorni.

5. Impegno da parte delle cooperative sociali, per poter fruire del presente accordo, a rispettare i contratti nazionali di lavoro stipulati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, allegando dichiarazione in proposito alla documentazione concernente il contratto, indicando sulla fattura la denominazione cooperativa sociale nonché la data del provvedimento di iscrizione all'albo delle cooperative sociali piemontesi;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi esprime nelle forme di legge,

delibera

* di approvare il protocollo allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e, considerata la significativa ricaduta sul mondo delle cooperative sociali nonché il conseguente rilevante coinvolgimento del comparto sanitario, di demandarne la sottoscrizione da parte dei competenti Assessori alle Politiche sociali ed alla Sanità;

* di impegnare la Regione Piemonte, nei contratti che concernono la cooperative sociali, al rispetto delle modalità di pagamento indicate nel protocollo stesso, estendendo tale direttiva agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Protocollo di intesa tra: la Regione Piemonte, le Organizzazioni del movimento cooperativo, le Organizzazioni Sindacali sottoscritto in data 4 febbraio 4

PREMESSO CHE:

Da anni i servizi sociali pubblici sono gestiti o in forma diretta con personale dipendente o attraverso convenzioni con le cooperative sociali di tipo A e che le politiche regionali per l'inserimento nel tessuto sociale delle fasce marginali attraverso il lavoro trovano nella cooperazione sociale di tipo B un fondamentale interlocutore, che negli anni ha consentito a più di 2100 persone svantaggiate di raggiungere una soluzione lavorativa stabile ed economicamente retribuita in conformità alle tariffe contrattuali;

Attualmente gli occupati nel settore sono più di 15.000, secondo i dati dell'albo regionale, e che l'azione della cooperazione sociale consente di contenere i costi, producendo servizi socio- sanitari ed assistenziali nonché attività finalizzate all' inserimento lavorativo;

La cooperazione sociale ha assunto un importante ruolo nell'assicurare i servizi di welfare indispensabili ai cittadini piemontesi e che la natura dei servizi offerti dalle cooperative sociali consiste in prestazioni ad alta intensità di manodopera;

I positivi andamenti occupazionali e del volume della produzione si scontrano con alcuni elementi di criticità molto preoccupanti dovuti principalmente al continuo ritardo dei pagamenti dei servizi effettuati e che il protrarsi della situazione produce un elevato fabbisogno fi-

nanziario, con costi onerosi che minano le basi imprenditoriali delle cooperative e mettono a rischio il pagamento delle retribuzioni dei soci lavoratori e degli addetti con possibili ricadute sulla qualità dei servizi e conseguenze negative per i cittadini utenti;

Tra i principali enti pubblici che ricorrono alla cooperazione sociale vi sono le ASL, i Consorzi Socio Assistenziali, i Comuni, e le IPAB;

Con LL.RR. n. 18/94 "Norme di attuazione della legge 8.11.1991 - Disciplina delle cooperative sociali" e la recente "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" approvata dal Consiglio regionale il 16 dicembre 2003, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere, promuovere e sostenere il ruolo della cooperazione sociale piemontese nella nuova realtà del sistema integrato dei servizi e sociali e la sua particolare vocazione nelle politiche attive del lavoro nei confronti delle persone svantaggiate valorizzandone altresì la specifica finalità ad agire nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;

Con D.G.R. n. 18-11523 in data 19.01.2004 la Giunta regionale, per contribuire a risolvere la gravosa situazione di esposizione finanziaria delle cooperative sociali piemontesi, ha demandato gli Assessori competenti in materia a siglare il presente protocollo;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dall' Assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto e dall'Assessore alla Sanità Valter Galante

E

I rappresentanti delle centrali della cooperazione nelle persone di:

Gianfranco Marocchi - Presidente Federsolidarietà Piemonte - Torino;

Anna Di Mascio - Vicepresidente Cooperazione Sociale Arcst Legacoop - Torino;

Renato Gariano - Commissario Federazione Regionale A.G.C.I. - Torino;

Sartori Gastone - Consigliere Direttivo ed Esecutivo Regionale U.N.C.I. - Torino;

I rappresentanti delle OO.SS regionali nelle persone di:

Adriano Degioanni - Segretario Generale Regionale FISASCAT-CISL - Torino;

Giovanna Ventura - Segretario Regionale CISL - Torino;

Antonio Di Capua - Segretario Regionale UILFPL - Torino;

Piero Valpreda - Segretario Regionale UIL Piemonte - Torino;

Antonio Canalia - Segretario Regionale CGIL Piemonte - Torino;

Laura Seidita - Segretario Regionale FP CGIL Piemonte - Torino.

SI CONVIENE SU QUANTO SEGUE:

L' Amministrazione regionale, nei propri contratti stipulati con Cooperative Sociali, iscritte all'albo di cui alla LR n. 18/94, si impegna al rispetto delle modalità di pagamento sottoindicate, estendendo tale direttiva agli Enti del Servizio Sanitario Regionale:

1. non siano stabiliti tempi di pagamento superiori ai 90 giorni dalla data della fattura;

2. si ponga una particolare attenzione rispetto alla possibile previsione di tempi di pagamento inferiori al limite prima indicato (90 giorni data fattura);

3. nel caso non sia attivabile la raccomandazione di cui al precedente punto 2, prevedere che la componente di costo del servizio o della prestazione direttamente riferita al lavoro (costo del personale dedicato), forfettariamente calcolata in percentuale non inferiore al 60% del totale, sia fatturata a parte con tempi di pagamento a 30 giorni data fattura. Le cooperative sociali indicano sulla fattura la denominazione cooperativa sociale nonché la data del provvedimento di iscrizione all'albo delle cooperative sociali piemontesi;

4. eventuali contratti già stipulati in difformità dal presente accordo sono da ricondurre ai termini del presente accordo entro 120 giorni.

I firmatari del presente accordo inoltre:

si impegnano a definire strategie congiunte per valorizzare il ruolo della cooperazione sociale piemontese nella rete integrata di interventi e servizi sociali e nel sistema piemontese di politiche attive del lavoro per le persone svantaggiate e a porre rimedio alla grave situazione di esposizione finanziaria delle cooperative sociali dovuta principalmente al ritardo dei pagamenti da parte degli enti pubblici.

In particolare:

La Regione Piemonte si impegna:

* a promuovere l'adozione di un accordo con gli stessi contenuti da parte degli Enti Gestori di servizi socio assistenziali e degli enti pubblici del territorio;

Le cooperative sociali, per poter fruire del presente accordo, si impegnano:

* a rispettare i contratti nazionali di lavoro stipulati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, allegando dichiarazione in proposito alla documentazione concernente il contratto e sottoponendosi alle opportune verifiche.

Torino lì 4 febbraio 2004

NOTA A VERBALE

Le scriventi OO.SS. CGIL CISL UIL Confederali e di Categoria Regionali precisano che la problematica, legata alla esposizione finanziaria delle cooperative sociali, dovrà essere superata attraverso accordi specifici su tale materia tra la Regione e le Associazioni delle Cooperative Sociali.

Inoltre, CGIL CISL UIL richiamano l'attenzione sul pieno rispetto della DGR n. 178-43880 del 14/3/1995 (approvazione convenzione tipo), affinché negli appalti pubblici, per la parte della definizione dei costi, vengano pienamente previsti i costi contrattuali e assicurativi definiti dal CCNL sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 6-11613

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Carbonara Scrivia (AL). Prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Carbonara Scrivia, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 19 in data

24.6.2000, n. 7 in data 18.3.2001 e n. 6 in data 28.3.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.12.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla prima Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Carbonara Scrivia, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 19 in data 24.6.2000, rettificata ed integrata con deliberazione consiliare n. 7 in data 18.3.2001, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Elab. Schede di unità di intervento del centro storico
- Elab. Relazione geologica
- Elab. Cartografia tematica composta da:

Tav. 0 Ubicazione topografica dell'area, in scala 1:25.000

Tav. 1 Carta geologica in scala 1:10.000

Tav. 2 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

Tav. 3 Carta delle acclività dei versanti, in scala 1:10.000

Tav. 4 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000

Tav. 5 Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica, in scala 1:10.000

Tav. 6 Carta geomorfologia, in scala 1:10.000

Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Tav. A1 Azzonamento con classi di idoneità geologica, in scala 1:5.000

- Elab. Scheda quantitativa di dati urbani, con gli allegati nn. 1-2-3 alla scheda C.

- Tav.R1 Rete energia elettrica, in scala 1:5.000

- Tav.R2 Rete acquedotto, in scala 1:5.000

- Tav.R3 Rete fognatura, in scala 1:5.000

- Tav.R4 Rete gas metano, in scala 1:5.000

- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav. Tavola di inquadramento territoriale, in scala 1:25.000

- Tav.A1 Azzonamento, in scala 1:5.000 (modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni)

- Tav.A1 Azzonamento, in scala 1:2.000 (modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni);

Deliberazione consiliare n. 6 in data 28.3.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Determinazioni in merito alle osservazioni Regionali alla Variante al P.R.G.C. Vigente;

- Elab. Integrazione Relazione a seguito delle osservazioni Regionali;

- Elab. Integrazione Relazione allegata alle schede di Unità di Intervento del CENTRO STORICO a seguito delle osservazioni Regionali;

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito delle osservazioni Regionali;

- Elab. Comparazione Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito delle osservazioni Regionali;

Tav. A1 Azzonamento, scala 1:5.000, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni Regionali;

- Tav.A1b Azzonamento, scala 1:2.000, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni Regionali;

- Elab. Relazione Geologica;

- Elab. Fascicolo "Cartografia Tematica", contenente le seguenti tavole:

Tav. 0 Ubicazione topografica dell'area, in scala 1:25.000;

Tav. 1 Carta geologica, in scala 1:10.000;

Tav. 2 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

Tav. 3 Carta delle acclività dei versanti, in scala 1:10.000;

Tav. 4 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000;

Tav. 5 Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica, in scala 1:10.000;

Tav. 6 Carta geomorfologia, in scala 1:10.000;

Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

- Tavola. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 22.12.03

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n°.
In data . relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.
vigente del Comune di Carbonara Scrivia

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

A - Modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione

Art. 1 – Richiamo leggi vigenti pag. 6

Inserire il p. 1.4 che recita: *"Le definizioni degli interventi edilizi di cui all'art. 3 comma 1°, del Testo Unico in materia di edilizia di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi in base all'art. 3 comma 2° del T.U. stesso".*

Art. 17 – Zona D1 produttiva esistente e di completamento pag. 37

Al termine dell'articolo aggiungere il seguente comma: *"Le aree libere attorno agli edifici produttivi esistenti devono essere, compatibilmente con le esigenze di spazio delle varie unità produttive, plantumate con essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, sia al fine di integrare correttamente le previsioni di P.R.G.C. con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti sia con funzioni di mitigazione e protezione antinquinamento".*

Art. 18 – Zona D2 produttiva di espansione

Al termine dell'articolo aggiungere il seguente comma: *"Le aree libere attorno agli edifici produttivi esistenti devono essere, compatibilmente con le esigenze di spazio delle varie unità produttive, plantumate con essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, sia al fine di integrare correttamente le previsioni di P.R.G.C. con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti sia con funzioni di mitigazione e protezione antinquinamento".*

Art. 34 bis – Zone a vincolo idrogeologico pag. 53

Aggiungere apposito articolo: *"La delimitazione del vincolo idrogeologico non risulta riportato sulle tavole di piano in scala 1:2.000 e 1:5.000. Il vincolo per scopi idrogeologici imposto a norma della legge 30 dicembre 1923 n. 3267 risulta essere così definito: Zona I denominazione Cascina Stradarotta – Molino Nuovo con la seguente descrizione dei confini; NORD: limiti di confine con il Comune di Tortona; EST: Roggia del Magaratti dalla linea di confine con il Comune di Tortona al confine con il Comune di Villalvernia; SUD: linea di confine con il Comune di Villalvernia; OVEST: greto del torrente Scrivia.*

Zona II con denominazione torrente Ossona – Cascina Giambolino con la seguente descrizione dei confini; NORD: linea di confine con il Comune di Tortona; EST: torrente Ossona; SUD e OVEST Strada comunale che da Villalvernia conduce alla nazionale Tortona-Novi Ligure. All'interno della Zona I e Zona II a vincolo idrogeologico si applicano le norme di cui all'articolo 30 della L.R. 56/77 e della L.R. 45/89".

Art. 35 – Sintesi e fattibilità geologica pag. 54

Correggere ed integrare il capoverso Classe III con : *“Classe IIIb: sono porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali:*

- *manutenzione ordinaria;*
- *manutenzione straordinaria;*
- *restauro e risanamento conservativo;*
- *ristrutturazione edilizia;*
- *interventi di adeguamento igienico-funzionale.*

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuto eliminazione e/o minimizzazione del rischio. Spetterà all'Amministrazione Comunale accertare che i lavori eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”

Al termine del capoverso Classe III dovrà essere stralciato l'ultimo comma: *“ La fascia di inedificabilità mt. 10 (5 mt. per parte) dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore (rii, piccoli concluvi) ed inserito: “Eventuali corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, dovranno avere una fascia di rispetto di mt. 10, ai sensi del Testo Unico di Polizia Idraulica n. 523/1904. Tale fascia di rispetto dovrà essere mantenuta anche per tutta la rete idrografica minore, non demaniale, che in cartografia risulta sprovvista di fascia di rispetto per difficoltà di rappresentazione grafica. Tali prescrizioni sono da applicarsi anche nei tratti intubati.”*

S'intende inserito infine, al termine dell'articolo il seguente punto che recita: *“Dal momento che le tavv. in scala 1:2.000 e 1:5.000 non individuano i limiti delle fasce fluviali per il torrente Scrivia, si richiamano in quanto vigenti le prescrizioni cartografiche e normative in merito a dette fasce contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 che sancisce la definitiva approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)”*.

Scheda monografica n. 9 pag. 64

Al termine del capoverso: *“Destinazione urbanistica: Zona D1 produttiva esistente e di completamento s'intende inserita la seguente locuzione: “eventuali interventi di nuova edificazione nelle aree limitrofe al tratto di rio intubato dovranno essere preceduti da una verifica puntuale volta ad accertare la buona ufficiosità del manufatto esistente o, in caso contrario prevedere le eventuali opere di riordino occorrenti per la messa in sicurezza dell'area”*.

B - Cartografia

Tav. A1 b scala 1:2.000 – Tav. A1b scala 1:2.000 – S'intende inserita a margine della legenda la seguente precisazione che recita: *“L'area a “vincolo speciale” di cui all'art. 22 delle N.T.A. alla quale fare riferimento cartografico è individuata correttamente solo sulla tav. A1 per tutta la sponda sinistra del territorio comunale del torrente Ossona. Pertanto i limiti della stessa indicati sulla tavola presente sono da ritenersi errati.”*



1. Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000

S'intende modificata secondo i contenuti di cui all'Allegato 1 in scala 1:10.000

2. Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:5000

S'intende modificata secondo i contenuti di cui all'Allegato 1 in scala 1:10.000

C - Relazione Geologica

Cap. 11.0 pag. 39

Al termine del capitolo aggiungere: *"Classe IIIb: sono porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali:*

- *manutenzione ordinaria;*
- *manutenzione straordinaria;*
- *restauro e risanamento conservativo;*
- *ristrutturazione edilizia;*
- *interventi di adeguamento igienico-funzionale.*

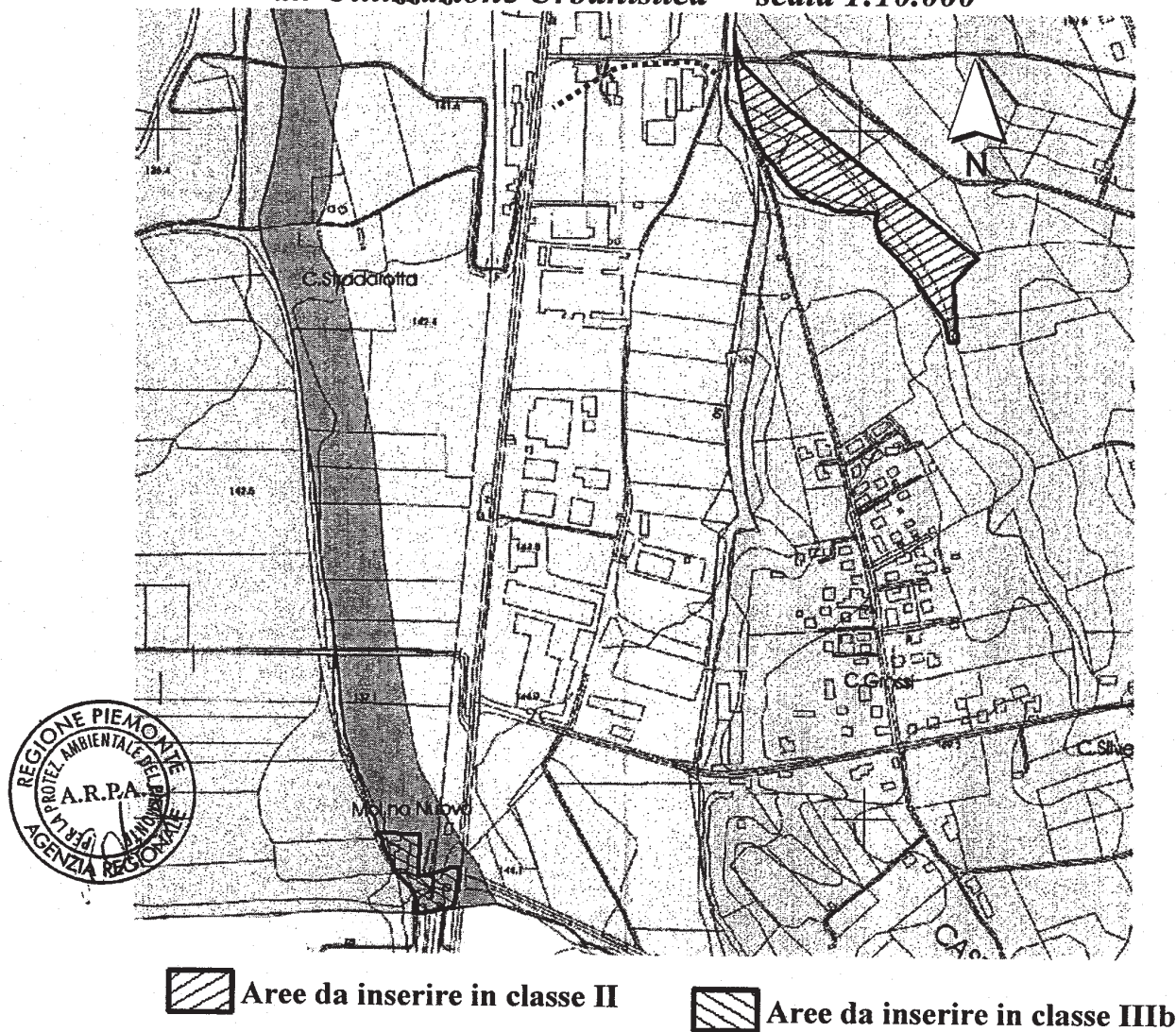
Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione del rischio. Spetterà all'Amministrazione Comunale accertare che i lavori eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate."

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

**COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA - Variante al P.R.G.C. -
Controdeduzioni**

**TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000**



Allegato n. 1 - Scala 1:10.000

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 7-11614

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Mondovì (CN). Variante strutturale n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 29 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Mondovì, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 62 in data 27.9.2002, n. 29 in data 30.6.2003 e n. 41 in data 30.9.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nella normativa della variante al Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.12.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante strutturale n. 29 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Mondovì, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 62 in data 27.9.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.DC1.1 Documento di controdeduzione

- Elab.1 Relazione illustrativa della Variante, comprensiva della Relazione ambientale con i contenuti dell'allegato f) art. 20 LR 40/98

- Elab.2 Modifiche alle Norme di Attuazione e Tabelle Normative: pagine integrative e sostitutive alle N.d.A. del P.R.G.C. vigente

- Tav.3 Zona Produttiva agricola - Tavola D1/a, in scala 1:5.000; Tavola modificata dalla presente Variante

- Elab.4.1 Relazione geologico-tecnica della Variante

- Tav.4.2 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000

- Tav.4.3 Carta geomorfologia, in scala 1:10.000

- Tav.4.4 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000

- Tav.4.5 Carta di sintesi della pericolosità con perimetrazione e denominazione delle aree urbanistiche, in scala 1:2.000;

- Deliberazione consiliare n. 29 in data 30.6.2003 (comprensiva degli allegati "A" e "B"), integrata con deliberazione consiliare n. 41 in data 30.9.2003 (comprensiva di documento allegato), esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni della Regione

- Elab.1 Relazione illustrativa della Variante, comprensiva della relazione ambientale con i contenuti dell'allegato f) art. 20 LR 40/98

- Elab.2 Modifiche alle Norme di Attuazione e Tabelle Normative: pagine integrative e sostitutive alle NdA del P.R.G.C. vigente

- Tav.3 Zona Produttiva agricola - Tavola D1/a, in scala 1:5.000; Tavola modificata dalla presente Variante.



19 DIC. 2003

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 7-11614
in data 2-2-2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del
Comune di Mondovì**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE NORMATIVE :

Art. 19, ultimo comma, lett. e) :

- dopo le parole "... e della visibilità dell'area" si intende inserita la seguente frase "che non costituiscano ulteriori superfici utili poste al di sopra delle altezze massime ammesse per gli edifici (rispettivamente 15 m. e 10 m.)"
- le parole finali "di ogni singolo sub ambito dei due ambiti funzionale di intervento individuato dal SUE." si intendono sostituite dalle seguenti "rispettivamente per la parte più vasta adiacente la viabilità principale e nella parte a quota inferiore posta a sud-est verso il rivo Bozzolo".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 8-11615

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Camagna Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Camagna Monferrato, in Provincia di Alessandria, e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 32 in data 18.11.2002, n. 6 in data 6.3.2003 e n. 14 in data 9.9.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.12.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Camagna Monferrato costituisce, per il medesimo Comune, adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Camagna Monferrato e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 31 in data 18.11.2002, esecutiva ai sensi di legge;

- Deliberazioni consiliari n. 32 in data 18.11.2002 e n. 6 in data 6.3.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

. Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare della 2.A Variante al P.R.G.I. di Campagna Monferrato

. Elab. - Relazione tecnico-illustrativa ed analisi compatibilità ambientale

. Elab. - Norme tecniche di attuazione

. Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani comprensiva degli Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C della Circolare 16/URE 1989

. Tav.1 - Planimetria riguardante zonizzazione dell'abitato del capoluogo, individuazione fascia di rispetto stradale, perimetrazione del centro abitato ed area di bellezza panoramica, in scala 1:2000

. Tav.2 - Zonizzazioni e vincoli di Frazioni Bonina e Stramba, individuazione vincolo fluviale e fascia di rispetto stradale, in scala 1:2000

. Tav.3 - Zonizzazione e vincoli dell'intero territorio comunale, individuazione vincolo fluviale, fascia di rispetto stradale, perimetrazione del centro abitato ed area di bellezza panoramica, in scala 1:5000

. Tav.4 - Sviluppo dei nuclei storico-ambientali, in scala 1:1000

. Tav.5 - Planimetria sintetica di Piano, con indicazione delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000

. Tav.5A - Planimetria sintetica di Piano, con indicazione delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:10000

. Tav.6 - Opere di urbanizzazione primaria:rete acquedotto, in scala 1:5000

. Tav.7 - Opere di urbanizzazione primaria:rete fognaria del centro abitato e illuminazione pubblica del centro abitato, in scala 1:2000

. Tav.8 - Opere di urbanizzazione primaria:rete fognaria esterna al centro abitato, rete di distribuzione del gas metano, punti di illuminazione pubblica esterna al centro abitato, in scala 1:5000

. Tav.9 - Tavola riportante gli usi del suolo delle aree edificabili di completamento, tipo C., in scala 1:2000

. Tav.10 - Planimetria di confronto tra il P.R.G.I. e quello di variante (Capoluogo), in scala 1:2000

. Tav.11 - Planimetria di confronto tra il P.R.G.I. e quello di Variante (Bonina, Stramba e zona produttiva), in scala 1:2000

. Tav.12 - Planimetria di confronto tra il P.R.G.I. e quello di variante (intero territorio), in scala 1:5000

. Tav.All.1 - Carta geologico-strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolato idrografico minore, in scala 1:5000

. Tav.All.2 - Carta geoidrologica, della caratterizzazione litotecnica, del reticolato idrografico classificato e delle opere idrauliche censite, in scala 1:5000

. Tav.All.3 - Carta dell'acclività, in scala 1:5000

. Tav.All.4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

. Elab. - Relazione geologico-tecnica

. Elab.All.5 - Relazione geologico-tecnica sulle aree previste dalla variante strutturale

. Elab.All.6 - Verifica della compatibilità idraulica e geomorfologica dello strumento urbanistico al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino, Relazione conclusiva

. Elab.All.7 - "Schede rilevamento frane", dei "Processi lungo la Rete Idrografica" e schede SICOD ("Sistema informativo catasto opere di difesa")

- Deliberazione consiliare n. 14 in data 9.9.2003, esecutiva ai sensi di legge, comprensiva degli Allegati "A" e "B" e con allegato:

. Elab. - Relazione tecnico illustrativa ed analisi compatibilità ambientale

. Elab. - Norme tecniche di attuazione

. Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani comprensiva degli allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C della Circolare 16/URE/1989

. Tav.1 - Planimetria riguardante zonizzazione dell'abitato del capoluogo, individuazione fascia di rispetto stradale, perimetrazione del centro abitato ed area di bellezza panoramica, in scala 1:2000

. Tav.2 - Zonizzazione e vincoli di Frazioni Bonina e Stramba, individuazione vincolo fluviale e fascia di rispetto stradale, in scala 1:2000

. Tav.3 - Zonizzazione e vincoli dell'intero territorio comunale, individuazione vincolo fluviale, fascia di rispetto stradale, perimetrazione del centro abitato ed area di bellezza panoramica, in scala 1:5000

. Tav.4 - Sviluppo dei nuclei storico-ambientali, in scala 1:1000

. Tav.5 - Planimetria sintetica di Piano, con indicazione delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000

. Tav.5A - Planimetria sintetica di Piano, con indicazione delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:10000

. Tav.6 - Opere di urbanizzazione primaria:rete acquedotto, in scala 1:5000

. Tav.7 - Opere di urbanizzazione primaria:rete fognaria del centro abitato e illuminazione pubblica del centro abitato,in scala 1:2000

. Tav.8 - Opere di urbanizzazione primaria:rete fognaria esterna al centro abitato, rete di distribuzione del gas metano, punti di illuminazione pubblica esterna al centro abitato, in scala 1:5000

. Tav.9 - Tavola riportante gli usi del suolo delle aree edificabili di completamento tipo C., in scala 1:2000

. Elab.All.5 - Relazione geologico-tecnica sulle aree previste dalla variante strutturale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

19 DIC. 2003

Direzione19@regione.piemonte.it

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 8-11615
In data..... relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente del Comune di Camagna Monferrato

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione

Art. 32 Aree a destinazione agricola. Destinazione d'uso.

Dopo la parola P.R.G.I. (quarta riga) si dovrà inserire la seguente prescrizione che recita: "*In ogni caso, trattandosi di opere pubbliche o di pubblica utilità, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto attraverso le procedure di cui agli artt. 10 e 19 del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 ovvero, in particolare qualora si tratti di manufatti che richiedono una fascia di rispetto che vincoli terreni esterni l'area su cui l'opera insiste (es. depuratori e pozzi di captazione), attraverso le procedure di cui al comma 7, art. 17 della l.r. 56/77.*"

Art. 47. Beni da salvaguardare e norme generali di tutela e valorizzazione dei caratteri del paesaggio.

Alla sedicesima riga dell'articolo in oggetto, la citazione ".....ai sensi delle L. 1089/39 e 1497/39." andrà sostituita dalla seguente: "*..... ai sensi degli artt. 2 e 139 del Decreto legislativo 29 ottobre 1999 n° 490.*"

Art. 54. Indicazioni circa i limiti massimi di esposizioni al rumore negli ambienti abitati e nell'ambiente esterno.

Il nuovo testo dell'articolo in oggetto sarà il seguente:

"I limiti di esposizione al rumore sono individuati nella classificazione acustica del territorio comunale con la ripartizione ed individuazione della zonizzazione acustica a livello comunale (estesa sia all'abitato e che alle parti esterne del territorio) in ottemperanza alla Lr. n° 52 del 20.10.200. Il gruppo operativo costituito ai sensi della D.G.R. 06.08.2001 n° 85-3802 punto 6 dell'allegato, ha fornito la classificazione acustica nei termini fissati dalla sopracitata L.R. 52/00 e D.G.R. 85/3802 e tale classificazione acustica è stata approvata dal Consiglio Comunale di Camagna Monferrato con deliberazione n:13 in data 09.09.2003.

Il territorio comunale risulta suddiviso in sei aree secondo la seguente classificazione:

- classe I - aree particolarmente protette,*
- classe II - aree ad uso prevalentemente residenziale,*
- classe III - aree di tipo misto,*
- classe IV - aree di intensa attività umana,*
- classe V - aree prevalentemente industriali,*
- classe VI - aree esclusivamente industriali.*

In fase di rilascio di permesso di costruire, di D.I.A. (denuncia inizio attività), di autorizzazioni per manifestazioni e di attività acusticamente rilevanti, si dovrà sempre preventivamente verificare la compatibilità con le previsioni e le prescrizioni riportate nella normativa della zonizzazione acustica adottata.

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 38-11643

Servizi Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee di indirizzo per l'anno 2004

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premessa

Nell'ultimo quinquennio si sono registrati numerosi cambiamenti nel campo della ricerca agricola. A livello comunitario e nazionale le Regioni hanno acquisito un ruolo maggiore quali Istituzioni che, di dimensioni territorialmente significative e a contatto con i cittadini, meglio riescono a cogliere le esigenze dell'ambiente, della produzione e della società operante sul territorio di propria competenza. Per esempio nell'ambito della programmazione comunitaria del 6° Programma Quadro - che punta alla creazione dello Spazio Europeo della Ricerca (SER) viene specificatamente sottolineato il ruolo delle Regioni sia nel favorire l'aggregazione dei diversi attori locali (ricercatori, politici, imprese) sia nell'alimentare una maggiore consapevolezza della ricerca orientata ai sistemi produttivi e alle filiere.

Anche i Ministeri nazionali hanno cominciato a coinvolgere maggiormente le Regioni nella preparazione di documenti nazionali di programmazione della ricerca. Da questo punto di vista è in fase di approvazione uno specifico intervento a sostegno dell'innovazione e ricerca nell'ambito dei Programmi Interregionali coordinati dal MIPAF per un importo di oltre 9 milioni di euro, alla definizione del quale le Regioni hanno partecipato attivamente mediante la Rete Interregionale Ricerca.

Lentamente si sta giungendo ad una migliore definizione di ruolo dei diversi soggetti che organizzano la ricerca e ne sostengono il finanziamento. I livelli comunitario e nazionale si stanno orientando verso una funzione prevalentemente programmatica e di orientamento a temi di ampio interesse e di conoscenza di base, demandando alle Regioni il ruolo di organizzazione e di gestione della ricerca di sviluppo su tematiche applicative.

D'altra parte, con la Legge regionale n. 17/98, sono state ridefinite le competenze nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali (SSA) con il mantenimento alla Regione delle competenze relative alla ricerca, sperimentazione e dimostrazione nonché delle attività di coordinamento e supporto generale, mentre l'assistenza alle aziende, la formazione professionale e la divulgazione sono state demandate alle Province ed alle Comunità Montane competenti per le diverse aree territoriali.

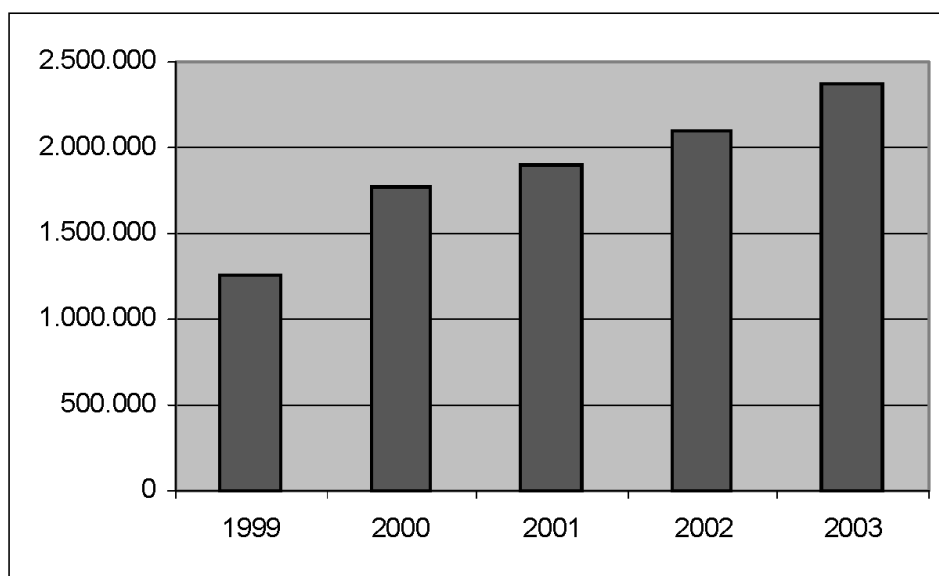
Queste mutate condizioni richiedono un ripensamento, anche nell'ambito della ricerca, del ruolo della Regione che si pone quale cerniera tra i livelli comunitario e nazionale da una parte ed il sistema dei servizi dall'altra.

La situazione attuale

In attesa di un'iniziativa legislativa che rinnovi la Legge regionale n.63/78, si è provveduto nell'ultimo quinquennio a produrre annualmente una Deliberazione di Giunta che aggiornasse i contenuti e definisse le linee generali di attuazione del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola.

In questi anni si è posta una sempre maggiore attenzione agli aspetti organizzativi, procedurali, di cofinanziamento con fondi nazionali e comunitari e di informazione, per attivare ogni possibile sinergia volta ad una sensibile crescita quantitativa e qualitativa del programma regionale.

Le risorse finanziarie a disposizione hanno consentito il finanziamento annuale di circa 100 progetti per un importo complessivo in crescita che nel 2003 ha ampiamente superato i 2 milioni di euro. Fino al 2000 le risorse regionali destinate alla ricerca si aggiravano sul milione di euro e riuscivano a coprire il 65 -70 % del fabbisogno annuo; la rimanente parte veniva coperta con risorse aggiuntive provenienti da altre fonti regionali, nazionali o comunitarie. Dal 2001 il budget disponibile è salito a circa 1,5 milioni di euro consentendo la copertura di circa l'80% delle fabbisogno annuo. I progetti finanziati sono il 60 - 65 % di quelli presentati. Le dimensioni finanziarie medie della fase annuale di un progetto sono gradualmente aumentate passando dai 15.900 euro del 1999 ai 19.200 euro del 2002.



Andamento della spesa per la ricerca agricola a finanziamento regionale (euro)

La sperimentazione fitosanitaria, che fino al 1998 era stata finanziata nell'ambito del programma regionale di difesa integrata delle colture (PRDIC), è "rientrata" nel 1999 all'interno del programma regionale di ricerca con una espansione dei progetti nel 2000 ed un loro assestamento negli anni successivi. Attualmente essi rappresentano, in termini numerici, poco meno della metà dei progetti finanziati.

Il rinnovamento del programma

Una ridefinizione dell'attività regionale di R&S deve essere vista nell'ambito di una più complessiva trasformazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo, tuttavia in considerazione della peculiarità della materia - unica nell'ambito dei SSA ad essere rimasta di competenza esclusiva della Regione - sembra opportuno avviare un processo di rinnovamento che dovrà comunque consentire (come sempre è accaduto in passato) un costante dialogo, per l'esercizio di un'attività sempre più coordinata, con le altre componenti dei SSA.

Gli indirizzi che seguono nascono dalla necessità di sviluppare una progettualità regionale della ricerca e sviluppo in agricoltura che sia:

- * organizzata;
 - * complessa;
 - * trasparente;
 - * efficiente;
 - * in grado di fornire risultati di effettiva utilità alla produzione;
 - * che favorisca l'aggregazione di diversi soggetti del mondo della ricerca (interdisciplinarietà scientifica) e degli operatori economici (interprofessionalità);
 - * armonizzata con gli altri livelli (UE, Stato, altre Regioni) di organizzazione e finanziamento della R&S.
- E' necessario peraltro considerare con attenzione la ricerca fitosanitaria che presenta delle specificità proprie:
- * è istruita e, in parte, svolta direttamente dal Settore Fitosanitario Regionale;
 - * privilegia la sperimentazione "puntiforme" piuttosto che quella di sistema;
 - * deve affrontare potenziali situazioni di emergenza.

A partire da tali obiettivi, nel corso del 2003, è stato svolto dai Settori Servizi Sviluppo Agricolo e Fitosanitario Regionale un approfondito lavoro di definizione delle modalità con cui gestire la nuova programmazione della ricerca agricola regionale. Tali riflessioni sono contenute nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Deliberazione e hanno dato luogo ad una prima definizione di procedure e metodi per la presentazione, valutazione e gestione dei progetti.

La partecipazione della Regione a Società che svolgono ricerca e sperimentazione agricola

La Regione detiene la quota di maggioranza di alcune società a partecipazione regionale che svolgono attività di ricerca e sperimentazione agricola. Questa scelta politica esprime la volontà di sviluppare alcuni centri regionali di competenza in grado di assicurare un forte legame con le esigenze conoscitive del territorio e dei produttori regionali ma al tempo stesso in grado di supportare la Regione nella creazione di sinergie costruttive con i diversi Soggetti che operano nell'ambito dei Servizi di Sviluppo agricolo regionali (Istituzioni scientifiche, Associazioni Produttori, Enti di emanazione delle Organizzazioni Professionali, Province e Comunità Montane, ecc.).

L'attuazione del programma regionale di ricerca

Come già indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 - 8260 del 27 gennaio 2003, l'avvio della nuova programmazione sarà svolta con una introduzione graduale delle innovazioni per una più agevole prosecuzione dell'attività regionale.

Non appena saranno disponibili le necessarie risorse finanziarie per il finanziamento, si provvederà, mediante deliberazione della Giunta regionale, all'accantonamento delle stesse per consentire la gestione del programma per l'anno 2004.

Tutto ciò premesso

La Giunta regionale, unanime, con voti espressi ai sensi di legge,

delibera

1. Di approvare, per quanto specificato in premessa, le linee di indirizzo per il Programma Regionale di Ricerca, Sperimentazione E Dimostrazione Agricola 2004 (Allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Di provvedere mediante propria successiva deliberazione, non appena saranno disponibili le necessarie risorse per il finanziamento del Programma, all'accantonamento di tali risorse, per consentirne la gestione per l'anno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Qualità e Ambiente

Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura

Servizi di Sviluppo Agricolo



**PROGRAMMA REGIONALE DI
RICERCA, SPERIMENTAZIONE
E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA**

ANNO 2004

<p>Linee di indirizzo per il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola</p>

1 - ELEMENTI DI RIFERIMENTO

Il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola è organizzato sulla base dei seguenti elementi di riferimento.

1.1 Le linee obiettivo

Le linee obiettivo, approvate con DGR n.22-4798 del 17.12.2001, sono gli argomenti sui quali la Regione Piemonte intende puntare la propria attenzione nel corso del triennio 2002-2004.

Pertanto per la presentazione delle proposte di ricerca, sperimentazione e dimostrazione nel settore agricolo è necessario attenersi a tali linee. Le linee sono organizzate per filiera produttiva salvo il settore "Studi economici e strategici" che contiene tematiche a carattere di trasversalità.

1.2 Le tipologie di attività finanziabili

RICERCA: progetti volti alla creazione di nuove conoscenze. Sono esclusi gli studi di fattibilità.

SPERIMENTAZIONE: progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni sul territorio regionale.

DIMOSTRAZIONE: progetti che consentono la diffusione e l'adozione sul territorio regionale di conoscenze e innovazioni consolidate.

Qualunque tipologia di attività deve assicurare l'applicabilità dei risultati alla produzione agricola regionale in tempi brevi.

1.3 Le modalità di organizzazione e finanziamento

Sono 4:

- il bando pubblico per linee;
- il bando pubblico per progetto;
- l'attività negoziata o a regia regionale;
- la partecipazione a programmi interregionali, nazionali e internazionali.

1.4 I partecipanti e i gruppi di lavoro

Possono partecipare al Programma:

ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

- Istituzioni scientifiche pubbliche e private.

ORGANISMI TECNICI

- Istituti e scuole agrarie;
- Organizzazioni e Associazioni di produttori
- Consorzi;
- Società di servizi.

E' prevista la partecipazione senza finanziamento regionale di altri Organismi Tecnici, non compresi nell'elenco precedente, che operano in stretto collegamento con le attività di dimostrazione e divulgazione sul territorio regionale

I progetti sono realizzati da gruppi di lavoro composti almeno da un'Istituzione scientifica e da un Organismo tecnico.

1.5 Le tipologie di spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle relative a:

- personale adibito alla ricerca e sviluppo;
- trasferte del personale;
- costo d'uso di strumenti ed attrezzature necessari alla ricerca e sviluppo;
- collaborazioni (consulenze) esterne;
- altri costi direttamente imputabili alla ricerca e sviluppo;

Sono altresì ammissibili le spese generali, direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

1.6 Il legame con il territorio

Le tematiche di ricerca devono essere collegate alle peculiarità ed alle esigenze del territorio e delle aziende agricole ed agro-alimentari piemontesi.

I progetti devono essere svolti sul territorio regionale, con esclusione delle attività di gestione ed elaborazione dati nonché di determinazioni analitiche specialistiche.

1.7 La trasparenza e la coerenza del programma

Il programma si basa su procedure di gestione e di valutazione dei progetti per le quali adotta una specifica modulistica.

Al fine di armonizzare la politica regionale della ricerca agraria con la politica regionale dei diversi comparti, il Settore Servizi Sviluppo Agricolo coinvolgerà gli altri Settori regionali sia nella fase di programmazione sia nella fase di gestione del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Analogamente i Settori regionali dovranno coinvolgere il Settore Servizi Sviluppo Agricolo, qualora debbano affrontare interventi inerenti la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agraria.

2 - I BANDI DI RICERCA

Il **bando PER LINEE** consiste nella richiesta pubblica di presentazione di progetti di ricerca i cui contenuti devono essere coerenti con le linee di indirizzo della ricerca agricola regionale che la Regione definisce a seguito di consultazioni periodiche degli operatori del settore e per la durata di tre anni. Attualmente sono in vigore le linee 2002-2004 approvate con la DGR n. 22-4798 del 17.12.2001; nel corso del 2004 saranno definite le linee per il triennio 2005-2007.

Il **bando PER PROGETTO** consiste nella individuazione da parte della Regione, nell'ambito delle linee di indirizzo e sentiti i diversi soggetti interessati, di un tema specifico di ricerca per il quale la Regione richiede pubblicamente la presentazione di un progetto mirato. A differenza del caso precedente, con questo tipo di bando si possono avere progetti sullo stesso tema presentati da soggetti diversi e in concorrenza tra loro per l'aggiudicazione.

Per entrambi i tipi di bando valgono le seguenti indicazioni.

2.1 L'organizzazione del progetto

Il progetto è realizzato da un gruppo di lavoro costituito da:

- un Ente capofila, che coordina il progetto;
- uno o più Partecipanti.

2.2 Il coordinamento del progetto

Il progetto è coordinato da un Ente capofila che è unico referente per la Regione e beneficiario del finanziamento regionale.

L'Ente capofila coordina il gruppo di lavoro, presenta una scheda descrittiva e un solo preventivo di spesa complessivi per il progetto, assicura il buon funzionamento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, stipula un contratto (Convenzione) con la Regione, provvede al pagamento delle attività dei partecipanti.

L'Ente capofila individua:

- un coordinatore (persona fisica) responsabile della ricerca che presenta un curriculum che assicuri la sua idoneità alla copertura del ruolo;
 - un referente scientifico, facente parte di una delle Istituzioni scientifiche, che si assuma la responsabilità degli aspetti metodologici e della validazione dei risultati dell'intero progetto.
- Il coordinatore può coincidere con il referente scientifico.

2.3 La durata del progetto

In relazione alle caratteristiche del progetto, la sua durata potrà essere annuale, biennale o triennale e verrà specificata all'interno del bando. La proposta di progetto presentata deve contenere tutte le informazioni organizzative, tecnico-scientifiche e finanziarie relative all'intera durata del progetto.

2.4 Gli aspetti finanziari

Il finanziamento regionale è inteso generalmente come spesa e quindi erogato su presentazione di fattura (oltre alla documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti).

Gli Enti partecipanti assicurano l'autofinanziamento del 20% delle spese ammesse del progetto.

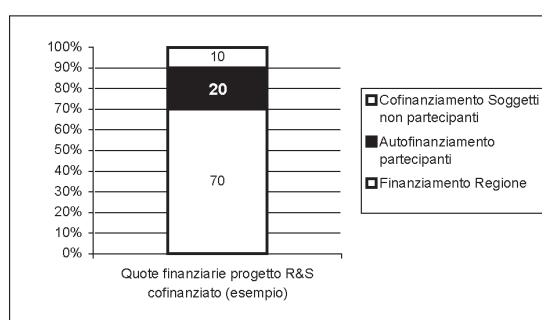
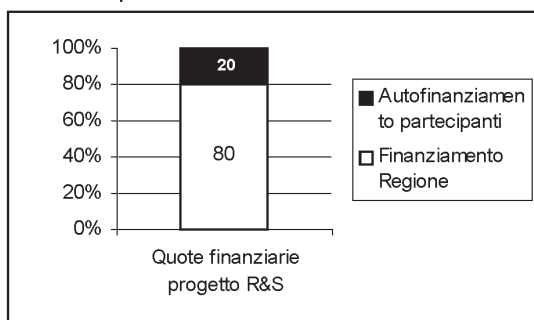
Al progetto possono inoltre aderire soggetti pubblici e/o privati (*sponsor*) che non partecipano alle attività ma le cofinanziano nell'ambito del 80% del finanziamento regionale. Il cofinanziamento di soggetto non partecipante (*sponsor*) si aggiunge e non sostituisce il 20% di autofinanziamento che deve essere comunque assicurato dall'Ente capofila e/o dai partecipanti al progetto.

La percentuale di autofinanziamento, se superiore a quella minima richiesta (20%), oppure il cofinanziamento da parte di soggetto non partecipante al progetto, possono essere un elemento di priorità in sede di esame delle proposte.

Il costo del personale dipendente da Istituzioni pubbliche di ricerca, che è assunto specificatamente per il progetto, è riconosciuto all'80% della spesa ammessa; il costo del rimanente personale dipendente da Istituzioni pubbliche di ricerca potrà essere considerato al massimo per un 20% della relativa spesa ammessa.

Agli organismi tecnici non compresi nell'elenco precedente (vedi Elementi di riferimento, punto "I partecipanti e i gruppi di lavoro") non è riconosciuto un finanziamento regionale ma i costi della loro attività possono essere considerati nei costi del progetto e inseriti nella quota di autofinanziamento del gruppo di lavoro.

Esempi di cofinanziamento:



2.5 I rapporti contrattuali

La Regione stipula una sola convenzione per ogni progetto, con l'Ente capofila, di durata annuale o pluriennale, ma provvede comunque ad impegni e liquidazioni su base annuale (coerentemente con lo stato di avanzamento del progetto). L'Ente capofila riceve il finanziamento per l'intero gruppo di lavoro e regola i rapporti con i partecipanti.

2.5 L'apertura dei bandi

L'apertura dei bandi avverrà mediante Determinazione del Direttore Regionale competente in cui saranno indicati i tempi e le modalità di presentazione delle proposte.

3 - L'ATTIVITA' NEGOZIATA O A REGIA REGIONALE

L'**attività negoziata** prevede che la Regione possa, per progetti d'ampio respiro a ricaduta regionale oppure necessari per fare fronte a situazioni di emergenza, coordinare e finanziare un gruppo di ricerca specifico individuato dalla Regione stessa. Il finanziamento regionale può raggiungere il 100% della spesa ammessa.

3.1 L'organizzazione del progetto

Ogni progetto è realizzato da un gruppo di lavoro costituito da:

- la Regione Piemonte quale Ente capofila, che coordina il progetto;
- uno o più Partecipanti.

I partecipanti producono alla Regione una scheda descrittiva e un preventivo di spesa per le attività di loro competenza e per l'intera durata del progetto. La Regione provvederà alla armonizzazione dei documenti ricevuti in un'unica scheda di progetto.

3.2 La durata del progetto

La durata del progetto potrà essere annuale, biennale o triennale. La proposta di progetto presentata deve contenere tutte le informazioni organizzative, tecnico-scientifiche e finanziarie relative all'intera durata del progetto.

3.3 I rapporti contrattuali

La Regione stipula una convenzione con ogni partecipante, di durata annuale o pluriennale, ma provvede comunque ad impegni e liquidazioni su base annuale (coerentemente con lo stato di avanzamento del progetto).

3.4 Gli aspetti finanziari

Il finanziamento regionale è fino al 100% della spesa ammessa ed erogato annualmente su presentazione di fattura (oltre alla documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti).

Il progetto può essere sostenuto da Soggetti non partecipanti pubblici o privati (sponsor) che assicurano un cofinanziamento che integra, e di conseguenza riduce, quello della Regione.

Il costo del personale dipendente di ruolo appartenente ad Istituzioni pubbliche di ricerca potrà essere considerato al massimo per un 20% della relativa spesa ammessa.

Agli organismi tecnici non compresi nell'elenco precedente (vedi Elementi di riferimento, punto "I partecipanti e i gruppi di lavoro") non è riconosciuto un finanziamento regionale ma i costi della loro attività possono essere considerati nei costi del progetto e inseriti nella eventuale quota di autofinanziamento del gruppo di lavoro.

4 - LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI INTERREGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Nella partecipazione a programmi extraregionali, la Regione promuove e sostiene progetti di interesse regionale nell'ambito di programmi coordinati e finanziati a livello internazionale, nazionale o interregionale attenendosi alle modalità di presentazione delle proposte previste dai diversi programmi e nel rispetto degli elementi di riferimento del programma regionale di cui al punto 1.

5 - LE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE CHE SVOLGONO RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRICOLA

Le società a partecipazione regionale che svolgono ricerca e sperimentazione agricola

possono partecipare a:

- bandi di ricerca di cui al punto 2;
 - attività negoziata o a regia pubblica di cui al punto 3;
 - specifiche iniziative, ad attività negoziata o a regia pubblica con un finanziamento regionale fino all'80% delle spese ammesse, che la Regione definirà considerando sia gli elementi di riferimento del programma regionale sia la peculiarità delle società partecipate.
- Inoltre la Regione può finanziare, attraverso il fondo consortile societario o altri strumenti previsti dagli Statuti delle società partecipate, l'attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sulla base di specifiche procedure stabilite con Determinazione della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura.

6 - LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Il programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola è gestito sulla base di specifiche procedure, approvate con Determinazione della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, che assicurano l'adozione di una oggettiva e razionale metodologia di presentazione e di valutazione dei progetti per la loro approvazione e realizzazione.

Nella valutazione dei progetti la Regione Piemonte potrà avvalersi di valutatori esterni.

Per la realizzazione di alcuni aspetti procedurali che implicano il coinvolgimento di soggetti esterni la Regione utilizzerà gli strumenti di comunicazione istituzionale.

7- ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO (G.U. C 45 DEL 17.2.1996, G.U. C 48 DEL 13.2.1998)

Le attività regionali a sostegno della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sono in linea con le indicazioni della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo in quanto prevedono:

- un massimale d'aiuto fino al 80% per la modalità a bando e fino al 100% per la modalità a regia regionale;
- che i progetti siano di interesse generale per il settore considerato e non provochino distorsioni alla concorrenza in altri settori;
- che ogni soggetto interessato possa essere messo al corrente in breve tempo che la ricerca è in corso;
- che i risultati conclusivi siano messi a disposizione di chiunque ne voglia usufruire;
- azioni essenzialmente conoscitive che non interferiscono negativamente sugli scambi tra Stati membri.

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 45-11650

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2004

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che la Regione Piemonte, riconoscendo nel volontariato organizzato finalizzato alla Protezione Civile una rilevante espressione della solidarietà umana, sociale e di partecipazione dei cittadini alle attività finalizzate alla prevenzione, alla prevenzione e all'intervento nei casi di emergenza e di eventuali calamità, nell'ambito del proprio territorio, ne favorisce la qualificazione e lo sviluppo anche in accordo con gli Enti Locali territoriali;

dato atto che il sistema dei contributi, che vede la Regione non direttamente coinvolta nella realizzazione di tali progetti e iniziative, ha rappresentato nel tempo una efficace modalità operativa per dare spazio, da un lato all'iniziativa e alla progettualità delle singole organizzazioni di volontariato a livello locale, e dall'altro, soprattutto a seguito di una maturata consapevolezza organizzativa, a iniziative e progettualità proposte da raggruppamenti tematici o territoriali delle singole organizzazioni, in stretta collaborazione con gli Enti Locali territoriali;

visto l'art. 1 della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 recante "Disposizioni in materia di Protezione Civile" finalizzate all'indirizzo, alla gestione ed al controllo del sistema regionale di protezione civile al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica;

considerato che, ai sensi dell'art.19 della L.R. 17 aprile 2003 n.7, alla Regione viene attribuito il compito di assicurare al volontariato la più ampia partecipazione alle attività di protezione civile, stimolandone la crescita e favorendone l'impiego anche tramite il finanziamento delle attività;

viste le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995, nelle quali si prevede che le associazioni di volontariato operino mantenendo uno stretto contatto con le autorità locali e in particolare con i Sindaci ed i Prefetti;

ritenuto opportuno assicurare, ai soggetti beneficiari di contributi, l'adozione di criteri e procedure volti ad offrire pari opportunità alle organizzazioni di volontariato che operano nel campo della protezione civile, fermo restando che verranno privilegiate quelle progettualità che vedono il concorso di più soggetti associativi e in particolare modo i coordinamenti provinciali, al fine di garantire una maggiore collaborazione e quindi capacità operativa del volontariato, si propone l'approvazione dei criteri e procedure di presentazione delle domande descritti nell'Allegato A e nella relativa appendice tecnica per le telecomunicazioni, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

vista la precedente D.G.R. n. 51-5523 dell' 11 marzo 2002, avente validità triennale, ma che esplicitamente prevedeva la possibilità di modificare i criteri allora definiti per il sopraggiungere di nuove esigenze, come per l'appunto si è verificato col cambiamento della legge regionale di riferimento;

vista la L.R. 25 luglio 1994 n° 27 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che all'art. 4 stabilisce l'obbligo di definire e pubblicizzare i criteri per la concessione dei contributi;

considerato che le disposizioni del presente provvedimento vengono adottate nelle more dell'emanazione del

Regolamento (attualmente in fase di concertazione con le Autonomie Locali) di attuazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 7/2003 che disciplinerà le modalità di finanziamento delle Associazioni di Volontariato;

visto e considerato quanto in premessa, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) - di modificare i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 51-5523 dell' 11 marzo 2002 approvando, per l'anno 2004, i nuovi criteri e le procedure contenuti nell'allegato A "Criteri per l'erogazione dei contributi alle organizzazioni di volontariato - L.R. n. 7/03" e della relativa appendice tecnica per le telecomunicazioni, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per la dotazione di mezzi e l'abbigliamento tecnico delle associazioni di volontariato di protezione civile;

2) - di rimandare a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle richieste di contributo;

3) - di fissare nel giorno 15 marzo 2004 il termine utile per la presentazione delle domande di contributo per le attività di Protezione Civile da parte delle Organizzazioni di Volontariato;

4) - di stabilire che l'assegnazione e l'erogazione dei contributi verrà disposta con determinazione dirigenziale, sulla base di una graduatoria di idoneità stilata ai sensi dei presenti criteri, previa istruttoria compiuta da parte del Settore Protezione Civile;

5) - di stabilire che l'assegnazione dei contributi verrà disposta in ragione della disponibilità dello stanziamento sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziari 2004 - 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile:

Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7. Disposizioni in materia di protezione civile. Anno 2004

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

* Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.

"Disposizioni in materia di protezione civile."

(B.U. 17 aprile 2003, n. 16)

* L. R. 29 agosto 1994, n. 38.

"Valorizzazione e promozione del volontariato."

(B.U. 7 settembre 1994, n. 36)

* L. R. 8 gennaio 2004, n. 1

"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della normativa di riferimento"

(B.U. 15 gennaio 2004, N. 2)

* L. R. 26 aprile 2000, n. 44.

"Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'."

(B.U. 3 maggio 2000, n. 18)

* L.R. 15 marzo 2001, n. 5.

"Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Sta-

to alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'".

(B.U. 21 marzo 2001, 3° suppl. al n. 12)

* Decreto del Presidente Della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194

"Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle

organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile".

(Gazzetta Ufficiale S.G. n.120 del 25 maggio 2001)

2 - CRITERI APPLICATIVI

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi sopra citate.

Tenendo conto delle linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Specimentale del dicembre 1995 "Attività preparatoria e procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile", nelle quali si prevede che le associazioni di volontariato operino mantenendo uno stretto contatto con le autorità locali, ed in particolare con i Sindaci ed i Prefetti, i suddetti contributi, possono essere assegnati per le seguenti finalità:

Acquisizione di mezzi, attrezzature, abbigliamento tecnico (uniformato secondo le caratteristiche tecniche concordate tra Regione e coordinamenti provinciali) e supporti tecnici per attività di previsione, prevenzione e/o soccorso, il cui impiego sia indispensabile per l'attuazione delle attività programmate dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato e/o dalle Associazioni, nell'ambito di accordi, convenzioni con Prefetture e/o Enti Locali territorialmente competenti;

I contributi ai sensi dei suddette leggi possono essere assegnati ai seguenti soggetti beneficiari:

* Associazioni di volontariato che abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale, sezione Protezione Civile ai sensi della L.R. n. 38/94 e s.m.i.; tale legge stabilisce infatti che l'iscrizione è condizione necessaria per la concessione di contributi da parte della Regione (art. 14).

* Associazioni di volontariato che abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale in settori diversi da quello di Protezione Civile e che siano inserite nell'elenco tenuto dal Dipartimento della Protezione Civile ai sensi del DPR 194/01.

* Associazioni di volontariato di secondo livello 1 inserite nell'apposita sezione Regionale o Provinciale del Registro Regionale del Volontariato, che abbiano la protezione civile come attività statutaria principale e che siano inserite nell'elenco tenuto dal Dipartimento della Protezione Civile.

3 - CARATTERISTICHE E TIPOLOGIE DEI PROGETTI

In relazione a quanto previsto nei criteri applicativi i progetti potranno essere finalizzati alla seguente tipologia:

Acquisizione di mezzi, attrezzature, abbigliamento tecnico (uniformato secondo le caratteristiche tecniche concordate tra Regione e coordinamenti provinciali) e supporti tecnici per attività di previsione, prevenzione e/o soccorso, il cui impiego sia indispensabile per l'attuazione delle attività programmate dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato e/o dalle Associazioni, nell'ambito di accordi, convenzioni con Prefetture e/o Enti Locali territorialmente competenti;

Si evidenzia che non saranno finanziate richieste per:

1. acquisto e/o ristrutturazione di strutture fisse adibite a sedi, magazzini e ricoveri per persone animali e mezzi;

2. acquisto di apparecchiature radio e per telecomunicazioni non conformi allo standard regionale indicato nell'allegata appendice tecnica;

3. acquisto di mezzi, attrezzature, materiali, strumenti e strutture mobili avvenuti prima dell'approvazione della presente Delibera della Giunta Regionale e/o l'approvazione del progetto da parte dei preposti organi statuari delle Associazioni.

4 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

La concessione dei contributi, nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio, può essere disposta fino all'80% del costo dei progetti presentati.

In caso di riduzione degli importi di progetto in sede di variante o di rendicontazione finale, sarà conseguentemente ridefinito l'importo del contributo secondo la percentuale di contribuzione applicata in sede di assegnazione.

L'ammontare del contributo regionale verrà determinato tenendo conto che:

1. la concessione dei contributi è subordinata alla compatibilità finanziaria ed alle disponibilità di bilancio previste;

2. l'ammontare complessivo dei contributi pubblici non può superare l'importo delle spese effettivamente sostenute nell'acquisizione delle attrezzature e/o nella realizzazione delle attività;

3. non verrà finanziato l'acquisto di mezzi e attrezzature il cui costo risulti superiore al valore medio di mercato di riferimento.

5 - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Nella valutazione delle iniziative proposte, avranno priorità i progetti presentati dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile, volti a meglio organizzare il volontariato di protezione civile a livello provinciale e/o alla creazione di colonne mobili.

I progetti presentati saranno valutati considerando i seguenti criteri:

1. il grado di dettaglio del progetto;

2. il grado di rischio presente nel territorio dove il soggetto richiedente opera;

3. il grado di efficienza delle strutture di protezione civile presenti nella zona;

4. l'orientamento e il grado di interesse del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della provincia nella quale verrà attuato il progetto (non necessario per i progetti presentati dai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile);

5. la proporzione tra il contributo richiesto e il costo complessivo;

6. il confronto tra il numero di iscritti all'associazione e il totale di iscritti alle associazioni che presentano progetti;

7. il completamento dei progetti ammessi al contributo regionale negli anni passati.

Si stabilisce inoltre che:

* A parità di valutazione positiva, in ordine alla fattibilità dell'iniziativa, costituisce criterio di preferenza il non avere ricevuto contributi dalla Regione Piemonte negli ultimi tre anni per finalità attinenti la protezione civile.

6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, presentata in carta semplice, dovrà essere indirizzata:

Alla Direzione Opere Pubbliche
Settore Protezione Civile
C.so Regina Margherita, 304
10143 - TORINO

La domanda dovrà essere redatta in conformità al modello approvato con successiva determina dirigenziale, pena l'esclusione, e dovrà contenere:

1. descrizione dettagliata del progetto contenente:
 - * titolo
 - * obiettivi
 - * tempo di realizzazione
 - * strumenti utilizzati
 - * percorsi attuativi
2. numero di volontari iscritti all'associazione alla data del 31/12/2003
3. copia dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei Soci;
4. descrizione delle risorse finanziarie utilizzabili per la copertura dei costi previsti e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa e un'esplicita dichiarazione attestante la disponibilità economica che garantisce la copertura di almeno il 20% del costo complessivo del progetto;
5. preventivi dettagliati delle ditte fornitrici connessi all'acquisizione delle attrezzature o alle attività oggetto del finanziamento;
6. fotocopia del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale oppure del numero di Partita I.V.A. dell'Organizzazione;
7. fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante che ha sottoscritto il progetto;
8. parere (non vincolante) del Coordinamento Provinciale competente per territorio.

7 - MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno ritenute ammissibili:

1. le domande non conformi ai modelli allegati;
2. le domande prive della documentazione richiesta;
3. le domande il cui piano economico non garantisca la copertura, da parte dell'organizzazione richiedente, di almeno il 20% del costo complessivo del progetto;
4. le domande presentate da associazioni di volontariato, di 1° e 2° livello, aventi sede legale in territorio extrapiemontese;
5. i progetti presentati da associazioni di volontariato, di 1° e 2° livello, aventi per beneficiari territori extrapiemontesi;
6. le domande pervenute fuori termine.

La Regione si riserva inoltre di richiedere eventuale ulteriore documentazione.

La consegna delle domande dovrà avvenire entro lunedì 15 marzo 2004 con le seguenti modalità:

A mano: dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30

Il venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Con spedizione postale: entro lunedì 15 marzo 2004, farà fede il timbro postale.

8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito di istruttoria effettuata dal preposto gruppo di lavoro definito dalla Direzione regionale, si provvederà alle determinazioni di competenza con apposito atto.

L'erogazione dei contributi, ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione, verrà disposta a favore dei soggetti aventi diritto in due tempi:

* il 70% dell'ammontare del contributo verrà erogato previa presentazione alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile di:

a) atto di impegno sottoscritto da parte del legale rappresentante in cui venga prevista l'attuazione del progetto entro il termine massimo sotto indicato e l'obbligo della buona manutenzione delle attrezzature che verranno acquisite, nonché la loro immediata disponibilità qualora la Regione ne ravvisi la necessità;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'eventuale concessione di contributi o agevolazioni finanziarie da parte di altre amministrazioni pubbliche ricevute al medesimo titolo, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni; tale dichiarazione deve essere effettuata in data antecedente di non più di quindici giorni rispetto alla data di presentazione.

* il 30% dell'ammontare del contributo a saldo, o il minor importo necessario a coprire fino all'80% delle spese documentate, previa presentazione alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile di relazione sulle risultanze del progetto, elencazione delle voci di spesa sostenute, copia autenticata delle fatture e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le spese non documentabili.

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di mesi diciotto a decorrere dalla data di assegnazione del contributo con apposita determinazione dirigenziale.

La documentazione prevista per il saldo del contributo dovrà pervenire al Settore Protezione Civile entro e non oltre il predetto termine.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze **non adeguatamente motivato** entro i predetti termini comporta:

- a) la restituzione della somma, in caso di mancata documentazione della spesa;
- b) l'erogazione a minor saldo del contributo riferito all'80% della spesa documentata.

APPENDICE TECNICA**TELECOMUNICAZIONI ALTERNATIVE DI EMERGENZA****SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI RADIO**

Anno 2004

Per le telecomunicazioni saranno soltanto presi in considerazione progetti, presentati dalle associazioni di volontariato regolarmente iscritte, inerenti le "Telecomunicazioni Alternative di Emergenza" dei C.O.M. (centri operativi misti) e dei C.O.C. (centri operativi comunali);

Per facilitare l'individuazione dei materiali e delle opere necessarie alla realizzazione degli impianti in oggetto si elencano i materiali e gli impianti per le stazioni radio tipo :

* fornitura e posa di strutture di sostegno idonee a sostenere le relative antenne complete di staffe di ancoraggio, controventi, faldaleria in rame ed impianto di terra;

* fornitura e posa di antenne omnidirezionali idonee per le frequenze 27 Mhz o 43 Mhz;

* fornitura di stazioni radio base di debole potenza omologate per le frequenze 27 Mhz o 43 Mhz. da installare presso i C.O.M. o presso i C.O.C.;

* fornitura installazione e posa di tubazioni e/o cavi-dotti adatti a contenere i cavi coassiali tra le antenne e la sala operativa del C.O.M. o dei C.O.C.;

* fornitura e posa di discese in cavo coassiale, complete di connettori;

* fornitura di alimentatori/caricabatteria stabilizzati con ventilazione forzata;

* fornitura di batterie ermetiche per uso semistazionario capacità 100 Ah;

* fornitura e posa di scaricatori completi di fusibili di ricambio, collegati a terra in prossimità dell'ingresso dei cavi coassiali nell'edificio;

* formazione di impianti di dispersione verso terra, collegati con le strutture di sostegno e con gli scaricatori delle discese in cavo coassiale;

* fornitura di stazioni radio veicolari di debole potenza omologate per le frequenze 27Mhz o 43 Mhz. da installare su automezzi di documentata proprietà dell'associazione;

* fornitura di stazioni radio portatili di debole potenza omologate per le frequenze 27Mhz o 43 Mhz., LPD (433.050+433.790) Mhz o PMR 446;

Gli impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte e gli impianti stessi, nonché i loro componenti, dovranno essere conformi alla normativa vigente e alla Legge 01 marzo 1968 n.186 ed alla Legge 06 marzo 1990 n.46, **gli apparati radio e relative antenne dovranno essere conformi alla normativa vigente ed agli art.333 e art.334 del Codice P.T.**

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 46-11651

Criteri per la concessione dei contributi per le attività di Protezione Civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali - Anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di modificare ed integrare i "Criteri di assegnazione dei contributi per attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali per l'anno 2002", approvati con D.G.R. n. 61 - 6244 del 3 Giugno 2002, anche in virtù dell'entrata in vigore della nuova Legge Regionale di Protezione Civile 7 Aprile 2003 n. 7;

2. di approvare per l'anno 2004, ai sensi della L.R. 14/04/2003 n. 7, i "Criteri per la concessione dei contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali" allegati alla presente deliberazione di cui ne costituiscono parte integrante (Allegato A);

3. di rimandare a successiva determinazione dirigenziale del Settore Protezione Civile l'approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo;

4. di fissare nel giorno 15 Marzo 2004 il termine utile per la presentazione delle domande di contributo per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali;

5. di stabilire che l'assegnazione dei contributi verrà disposta con determinazione dirigenziale, sulla base della formazione di una graduatoria di idoneità stilata ai sensi dei presenti criteri, previa istruttoria compiuta da parte del Settore Protezione Civile;

6. di stabilire che l'assegnazione dei contributi verrà disposta in ragione della disponibilità dello stanziamento sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziari 2004 - 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DA EFFETTUARSI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI

L. R. 14 Aprile 2003 n. 7 - Disposizioni in materia di Protezione Civile. Anno 2004

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. R. 26 aprile 2000, n. 44. "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59". (B. U. 3 maggio 2000, n. 18)

L. R. 14 Aprile 2003 n. 7 "Disposizioni in materia di Protezione Civile". (B. U. 17 aprile 2003, n. 16)

In merito ai sopra citati articoli di legge si ritiene opportuno formulare i criteri applicativi per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi previsti nell'ambito delle disponibilità del Bilancio Pluriennale Regionale 2002 - 2004 sul capitolo :

CAP. 10920

CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI E DA GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE. (L. R. 14 Aprile 2003 n. 7)

CRITERI GENERALI

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti a favore degli Enti Locali erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi sopra citate.

Ai sensi della L. R. 14 Aprile 2003 n. 7 è possibile erogare contributi finalizzati ad attività di prevenzione, previsione e soccorso nella protezione civile attraverso l'adozione di criteri volti ad offrire pari opportunità agli Enti Locali.

L'assegnazione del contributo avverrà con determinazione dirigenziale, sulla base delle indicazioni dell'istruttoria effettuata da un apposito gruppo di lavoro interno al Settore Protezione Civile, verrà disposta in ragione della disponibilità dello stanziamento sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziari 2004 - 2006, previo approvazione di una graduatoria di idoneità stilata secondo l'ordine di priorità previsto nei presenti criteri.

OBIETTIVI

- promuovere e stimolare una cultura di protezione civile centrata sulle attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio ;

- favorire la creazione, l'integrazione o l'implementazione di una struttura di Protezione Civile in grado di rispondere alle esigenze di tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo incombente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi ;

- sostenere la realizzazione di attività formative ed informative, in favore delle popolazioni interessate dalle varie ipotesi di rischio, finalizzate alla conoscenza del territorio, delle misure di prevenzione adottate e delle norme comportamentali di autoprotezione da osservare in presenza di eventi calamitosi o in previsione degli stessi.

SOGGETTI BENEFICIARI

1) Comuni singoli o Aggregazioni (Comunità Montane, Comunità Collinari, Comuni capofila C. O. M. , Consorzi, Unioni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative.

ASSI D'INTERVENTO

Considerato che le attività di prevenzione, previsione e soccorso attuate a livello regionale devono armonizzarsi con le indicazioni contenute nella L. 225/92 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", con le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995 "Attività preparatoria e procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile" e con i principi della L. R. 14 Aprile 2003 n. 7, i contributi saranno prioritariamente finalizzati alle seguenti attività :

A) PIANI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

- Redazione dei Piani Comunali ed Intercomunali secondo gli indirizzi regionali (Linee Guida)

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

- Sistemi informativi (sala operativa)
- Sistemi di telecomunicazioni alternative di emergenza tra le componenti del sistema di Protezione Civile, di cui all'allegato disciplinare tecnico
- Sistemi di monitoraggio per situazioni di rischio
- Sistemi di allertamento

C) FORMAZIONE

- Organizzazione e svolgimento di corsi in materia di protezione civile
- Organizzazione e svolgimento di esercitazioni per l'addestramento dei gruppi comunali e intercomunali di protezione civile
- Modalità di informazione alla popolazione

D) MATERIALI E MEZZI

- Strutture mobili, infrastrutture, attrezzature, dotazioni, strumenti e mezzi finalizzati in via esclusiva alle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, emergenza, ripristino)

Le richieste di contributo presentate sia dai singoli Comuni che dalle Aggregazioni possono riguardare uno o più Assi d'intervento.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stabilito nel giorno **Lunedì 15 Marzo 2004**.

Al fine della validità del predetto termine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

Le istanze pervenute oltre tale termine non saranno ammesse all'istruttoria.

Le domande, da prodursi a mezzo raccomandata A. R. in carta semplice su apposito modulo (Mod 2004 che sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale) e complete dei dati richiesti, devono essere corredate da:

- copia del Piano Comunale di Protezione Civile, ove esistente, ovvero delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del piano stesso. I Comuni che hanno già trasmesso tale documentazione negli anni precedenti, sono invitati esclusivamente a darne segnalazione;
- copia della convenzione tra l'Ente Locale e l'Associazione/Organizzazione di Volontariato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile in assenza del Gruppo Comunale;
- elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile;
- per la concessione di contributi per il potenziamento di attrezzature, una relazione tecnico esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle attrezzature che si intendono acquisire;

- per la concessione di contributi per il miglioramento della preparazione tecnica (corsi d'aggiornamento, formazione, esercitazioni ecc.) , una relazione illustrativa attinente le attività di addestramento o di formazione che si intendono effettuare per migliorare l'efficienza operativa;

- preventivi di massima e piano economico complessivo con la specificazione dell'importo dei progetti riferiti all'asse d'Intervento prescelto (A, B ,C, D) ;

- dichiarazione del Rappresentante dell'Ente che impegna l'Amministrazione richiedente alla copertura finanziaria della quota parte di progetto non coperta dal contributo regionale;

- indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico ed indirizzo.

Con riferimento al modello di domanda Mod 2004 si raccomanda la compilazione completa di ogni sua sezione per le parti d'interesse:

- indicazione del richiedente (Comune singolo o Aggregazione) ;

- indicazione precisa degli Assi d'intervento prescelti e dei relativi importi di progetto (Sezione Assi d'intervento) ;

- indicazione della documentazione prodotta (Sezione Documentazione) ;

- segnalazione in conformità al modello MOD 2004 (Sezione Inquadramento Territoriale) delle tipologie di rischio presenti sul territorio;

- dichiarazione in conformità al modello MOD 2004 (Sezione Dichiarazioni) , attestante il ricevimento dei finanziamenti ottenuti dalla Regione Piemonte - Settore Protezione Civile negli anni precedenti, sotto forma di contributi, agevolazioni o incentivi finanziari, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni;

- indicazione degli estremi di natura contabile (Sezione Modalità di Pagamento) .

La Regione, a procedimento amministrativo in corso si riserva, comunque, la possibilità di richiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o documenti, quali elementi integrativi di valutazione o di verifica del progetto di finanziamento presentato.

Consegna

a mano : la consegna sarà attestata da numero di protocollo e data.

Orario di accettazione domande : Lun, Mar, Mer, Gio dalle 10. 00 alle 12. 30 e dalle 14. 00 alle 16. 30;

Venerdì dalle 10. 00 alle 12. 00;

spedizione: Le istanze di contributo potranno essere spedite, a mezzo raccomandata A. R. , fino a tutto il **Lunedì 15 Marzo 2004**. Ai fini del rispetto di tale termine, farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

Indirizzo

Direzione OO. PP. - Settore Protezione Civile
Corso Regina Margherita, 304
10143 Torino

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

- La concessione dei contributi, nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio ovvero nel rispetto delle disposizioni previste dal presente documento ed al fine di garantire un'adeguata distribuzione sul territorio, **può essere disposta fino all'80% del fabbisogno risultante dai preventivi di spesa presentati.**

In caso di riduzione dell'importo di progetto in sede di variante o di rendicontazione finale, sarà conseguentemente ridefinito l'importo di contributo secondo la percentuale di contribuzione applicata in sede di assegnazione.

Progetti Integrati presentati da Aggregazioni e relativi ad uno o più Assi d'Intervento

Progetti Integrati sono da considerare quelli relativi all'allestimento, potenziamento o implementazione della struttura logistica ed organizzativa delle Aggregazioni secondo una o più tipologie di Assi d'Intervento;

le suddette fasi di: allestimento, potenziamento ed implementazione sono da intendersi in modo propedeutico in considerazione dello "stato fatto" delle citate aggregazioni sotto l'aspetto dell'efficienza funzionale ed organizzativa, da documentare con apposita relazione;

Le richieste di contributo, nei termini e secondo le modalità previste dai presenti criteri, sono presentate dai Comuni Capofila delle rispettive Aggregazioni previo formale assenso dei Comuni appartenenti rispettivamente a ciascuna aggregazione, espresso con apposita deliberazione.

Il formale assenso dei singoli Comuni al progetto presentato dal Comune Capofila, preclude, agli stessi Enti, la possibilità di proporre ulteriore richiesta di contributo in nome e per conto proprio.

Il formale assenso di cui sopra non è richiesto ai Comuni aderenti ad Aggregazioni che hanno una veste giuridica tale da rappresentare, senza ulteriori atti, i singoli Enti associati.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

L'erogazione dei contributi, ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione del contributo, verrà disposta a favore dei soggetti beneficiari come segue:

30% dell'ammontare del contributo verrà erogato contestualmente all'assegnazione disposta con apposita determinazione dirigenziale a favore dell'Amministrazione proponente individuata quale beneficiaria;

70% dell'ammontare del contributo, o minor importo necessario a saldo, previa presentazione al Settore Protezione Civile della documentazione comprovante la spesa sostenuta (documenti contabili in copia conforme) ovvero la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni / determinazioni, nonché con le pezze giustificative allegate alle stesse.

Per i Progetti Integrati in sede di richiesta di saldo, la rendicontazione è prodotta dal Comune Capofila.

Termine utile per la realizzazione dei progetti

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di mesi diciotto a decorrere dalla data di assegnazione del contributo con apposita determinazione dirigenziale

Termine utile per la rendicontazione finale

La documentazione prevista per il saldo del contributo dovrà pervenire al Settore Protezione Civile entro e non oltre il predetto termine.

Non è ammessa documentazione giustificativa datata anteriormente alla determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze non adeguatamente motivato entro i predetti termini comporta:

- revoca del contributo per i progetti non avviati;
- erogazione a minor saldo del contributo per i progetti parzialmente realizzati o documentati;
- il recupero della somma eventualmente anticipata (30%) e non adeguatamente documentata da idonea documentazione: deliberazioni, determinazioni, fatture, pezze giustificative, provvedimenti di liquidazione ecc. .

MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

- istanze consegnate o pervenute oltre il 15 Marzo 2004;
- istanze prive dei dati richiesti (secondo valutazioni in sede istruttoria)
- istanze formulate indipendentemente dagli assi prioritari di cui ai presenti criteri.

PRIORITÀ

In relazione al numero dei progetti ritenuti ammissibili e delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio corrente, sarà avviata, ai fini della predisposizione di una graduatoria di idoneità, una selezione in virtù dei sottoindicati criteri disposti in ordine di priorità :

1. Progetti Integrati, riguardanti esclusivamente l'Asse A) , presentati da Aggregazioni che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti;

2. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) , che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti esclusivamente l'Asse A) ;

3. Progetti Integrati, riguardanti esclusivamente l'Asse A) , presentati da Aggregazioni che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti;

4. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti e riguardanti esclusivamente l'Asse A) ;

5. Progetti Integrati, riguardanti gli Assi C) B) e D) , presentati da Aggregazioni già dotate di Piano Intercomunale, che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti;

6. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) già dotati di Piano Comunale, che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti uno tra gli Assi C) B) e D) ;

7. Progetti Integrati, riguardanti gli Assi C) B) e D) , presentati da Aggregazioni già dotate di Piano Intercomunale e che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti;

8. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) già dotati di Piano Comunale, che hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti uno tra gli Assi C) B) e D) ;

Costituiscono, altresì, criterio di ulteriore selezione all'interno delle priorità sopra indicate i seguenti requisiti:

- Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) per le quali siano stati disposti specifici provvedimenti legislativi:

rischio antropico

- D. lgs. 17/08/'00 n. 334 in attuazione della direttiva CEE 96/82/CE;

rischio idrogeologico

- Legge 183/'89;

- D. L. n. 180 convertito in Legge n. 267 del 03. 08. 98;

- D. P. C. M. 24. 07. '98 P. S. F. F. (piano stralcio fasce fluviali) ;

- deliberazione 11. 05. 99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P. A. I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico) ;

- piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03. 08. 98 n. 267;

- Circ. Min. LL. PP. 352/'87 e Circ. P. C. M. - DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe.

- Legge 11 Dicembre 2000 n. 365;
- Circ. Pres. Giunta Regionale dell'8 Maggio 1996 n. 7/LAP - L. R. 5 Dicembre 1977 n. 56;

rischio sismico

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 Marzo 2003 n. 3274;
- D. G. R del 17. 11. 2003 n. 61 - 11017;
- D. G. R del 23. 12. 2003 n. 64 - 11402;
- ordinanza n. 2788 del 12. 06. 98 della P. C. M. - Dip. to Protezione Civile.
- completezza della documentazione
- conformità al modello di domanda
- data di spedizione della domanda

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA TRA LE COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

SPECIFICHE TECNICHE

1. TELECOMUNICAZIONI ALTERNATIVE DI EMERGENZA

Per "Telecomunicazioni Alternative di Emergenza" si intendono quei sistemi, di tipo amatoriale e già previsti a livello nazionale, in grado di garantire i collegamenti tra Regione, Prefetture, C. O. M. (centri operativi misti) e C. O. C. (centri operativi comunali) ;

Per facilitare l'individuazione dei materiali e delle opere necessarie alla realizzazione degli impianti in oggetto si elencano i materiali e gli impianti per le stazioni radio tipo :

- fornitura e posa di strutture di sostegno idonee a sostenere le relative antenne complete di staffe di ancoraggio, controventi, faldaleria in rame ed impianto di terra;
- fornitura e posa di antenne omnidirezionali idonee per le frequenze 27 Mhz o 43 Mhz;
- fornitura di stazioni radio base di debole potenza omologate per le frequenze 27 Mhz o 43 Mhz. da installare presso i C. O. M. o presso i C. O. C. ;
- fornitura installazione e posa di tubazioni e/o cavi dotti adatti a contenere i cavi coassiali tra le antenne e la sala operativa del C. O. M. o dei C. O. C. ;
- fornitura e posa di discese in cavo coassiale, complete di connettori;
- fornitura di alimentatori/caricabatteria stabilizzati con ventilazione forzata;
- fornitura di batterie ermetiche per uso semistazionario capacità 100 Ah;
- fornitura e posa di scaricatori completi di fusibili di ricambio, collegati a terra in prossimità dell'ingresso dei cavi coassiali nell'edificio;
- formazione di impianti di dispersione verso terra, collegati con le strutture di sostegno e con gli scaricatori delle discese in cavo coassiale;
- fornitura di stazioni radio veicolari di debole potenza omologate per le frequenze 27Mhz o 43 Mhz. da installare su automezzi di documentata proprietà dell'associazione;
- fornitura di stazioni radio portatili di debole potenza omologate per le frequenze 27Mhz o 43 Mhz. , LPD (433. 050+433. 790) Mhz. o PMR 446.
- fornitura di stazioni radio portatili e/o mobili sulle frequenze radioamatoriali per le telecomunicazioni alternative di emergenza tra Regione, Prefettura e C. O. M.

Gli impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte e gli impianti stessi, nonché i loro componenti, dovranno essere conformi alla normativa vigente e alla Legge 01 marzo 1968 n. 186 ed alla Legge 06 marzo 1990 n. 46, **gli apparati radio e relative antenne dovranno essere**

conformi alla normativa vigente ed agli art. 333 e art. 334 del Codice P. T.

2. TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA

- Terminali telefonici satellitari fissi o portatili

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 53-11658

Ridefinizione dell'articolazione delle Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali in relazione alla modifica di assegnazione delle deleghe assessorili

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che con il D.P.G.R. n. 52 del 26 maggio 2000, così come integrato e modificato dal D.P.G.R. n. 53 del 29 maggio 2000 e dal D.P.G.R. n. 124 del 29 novembre 2000, è stata effettuata la nomina dei componenti della Giunta Regionale del Piemonte della VII legislatura con la contestuale assegnazione delle deleghe assessorili;

richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 442-142110 del 30 settembre 1997, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state individuate le Direzioni e i Settori regionali con le relative declaratorie ai sensi della Legge regionale n.51/97;

richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta Regionale n. 36-207 del 12 giugno 2000 con la quale è stata definita l'articolazione delle Direzioni e Strutture Speciali e dei Settori regionali a seguito dell'emissione del citato D.P.G.R. n. 52 del 26 maggio 2000;

vista la D.G.R. n. 52-8023 del 16 dicembre 2002 con la quale, a seguito di alcune modifiche di assegnazione delle deleghe assessorili era stata complessivamente definita l'articolazione delle strutture regionali;

considerato che con i DD.PP.GG.RR. n. 5 del 20 gennaio 2003, n. 9 del 24 gennaio 2003, n. 70 del 22 luglio 2003 e n. 78 del 30 luglio 2003 sono state ridefinite le funzioni attribuite all'Assessore Antonio D'Ambrosio ed al Presidente della Giunta Regionale;

visto il D.P.G.R. n. 85 del 5 agosto 2003 di presa d'atto delle dimissioni dell'Assessore Matteo Brigandì alla carica di componente della Giunta Regionale del Piemonte ed il D.P.G.R. n. 112 del 2 settembre 2003 di attribuzione temporanea delle deleghe da lui rimesse;

visto, altresì, il D.P.G.R. n. 159 del 29 dicembre 2003 di presa d'atto delle dimissioni dell'Assessore Antonio D'Ambrosio alla carica di componente della Giunta Regionale del Piemonte;

visti, infine, i DD.PP.GG.RR. n. 160 del 30 dicembre 2003, n. 1 del 13 gennaio 2004 e n. 3 del 19 gennaio 2004 di nomina di Valter Galante e Giuseppe Farassino quali nuovi componenti della Giunta Regionale e di contestuale ridefinizione delle competenze attribuite agli Assessori Mariangela Cotto e Giampiero Leo;

rilevata, in conseguenza, la necessità di ridefinire l'articolazione di alcune Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali, in relazione all'avvenuta modifica delle funzioni attribuite con i citati DD.PP.GG.RR. ;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di ridefinire l'organizzazione e l'articolazione delle Strutture Speciali, delle Direzioni e dei Settori regionali
- in funzione del nuovo assetto venutosi a determinare a seguito dell'emissione dei decreti citati in premessa - quale risulta dagli allegati da 1 a 13 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e sostituiscono

no integralmente gli allegati della deliberazione della Giunta Regionale n. 52-8023 del 16 dicembre 2002.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (PRE)

Presidente : Enzo GHIGO

Funzioni di competenza regionale inerenti: politiche istituzionali e attuazione del federalismo, comunicazione e politiche delle telecomunicazioni, grandi eventi e progetti, promozione della sicurezza, legale e contenzioso, società partecipate.

Alla Presidenza della Giunta Regionale fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

05 -AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA

5.1 AUTONOMIE LOCALI (*)

5.2 POLIZIA LOCALE (*)

5.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI

5.4 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI TORINO

5.5 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA

5.6 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI CUNEO

5.7 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI NOVARA

5.8 ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI (**)

5.9 PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI

(*) Il Settore 5.1 e il Settore 5.2 fanno capo dall'Assessorato all'artigianato ed enti locali.

(**) le competenze in materia di devoluzione fanno capo all'Assessorato all'Identità

06 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

6.1 RELAZIONI ESTERNE DELLA GIUNTA REGIONALE

6.2 UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

6.3 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

6.4 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

08 PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

8.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE

8.2 STATISTICO REGIONALE

8.3 VALUTAZIONE PROGETTI E PROPOSTE DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

8.4 RAPPORTI CON SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE (*)

8.5 OSSERVATORIO STATISTICO INDICATORI FISICI ENTI LOCALI

(*) fa capo alla Presidenza esclusivamente il settore 8.4

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI (*)

S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES

S1.3 UFFICIO DI ROMA (*)

S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO (*)

(*) fanno capo alla Presidenza esclusivamente i settori S1.1, S1.3 ed S1.6

S3 - AVVOCATURA

Allegato 2

VICE-PRESIDENZA ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA' E COMUNICAZIONI (TVC)

Assessore : William CASONI

Funzioni di competenza regionale inerenti: Trasporti, viabilità e comunicazioni, sviluppo infrastrutture Olimpiadi 2006, gestione delle politiche delle telecomunicazioni

All' Assessorato fa capo la seguente Direzione con i relativi Settori:

26 TRASPORTI

26.1 PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI

26.2 VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI (*)

26.3 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

26.4 NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI (**)

26.5 GRANDI INFRASTRUTTURE E FERROVIE

(*) le competenze in materia di programmazione degli impianti di risalita fanno capo all'Assessorato al Turismo e sport

(**) le competenze in materia di navigazione fanno capo all'assessorato al Turismo e sport

10 PATRIMONIO E TECNICO

10.1 BENI MOBILI

10.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE

10.3 TECNICO

10.4 SICUREZZA SEDI ED AMBIENTI DI LAVORO - PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO

10.5 UTENZE (*)

10.6 ECONOMATO - AUTOCENTRO - CENTRO STAMPA

10.7 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRI - USI CIVICI

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le competenze in materia di gestione delle politiche delle telecomunicazioni del settore 10.5

Allegato 3

ASSESSORATO ALL' URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PET)

Assessore : Franco BOTTA

Funzioni di competenza regionale inerenti: Urbanistica, pianificazione territoriale e dell'area metropolitana, edilizia residenziale.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

18 - EDILIZIA

- 18.1 OSSERVATORIO DELL'EDILIZIA
- 18.2 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA
- 18.3 DISCIPLINA E VIGILANZA SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E SUGLI ENTI IN MATERIA DI EDILIZIA
- 18.4 PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

19 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

- 19.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE
- 19.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE OPERATIVA
- 19.3 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
- 19.4 INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ARCHIVIO
- 19.5 CARTOGRAFICO
- 19.6 VIGILANZA URBANISTICA
- 19.7 ACCORDI DI PROGRAMMA ED ESAME DI CONFORMITA' URBANISTICA
- 19.8 STUDI, REGOLAMENTI E PROGRAMMI ATTUATIVI IN MATERIA URBANISTICA
- 19.9 VERIFICA ED APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI
- 19.10 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA METROPOLITANA
- 19.11 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI TORINO
- 19.12 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 19.13 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ASTI
- 19.14 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERCELLI
- 19.15 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI CUNEO
- 19.16 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI NOVARA
- 19.17 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI BIELLA
- 19.18 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERBANIA
- 19.19 PIANIFICAZIONE PAESISTICA
- 19.20 GESTIONE BENI AMBIENTALI (*)

(*) Il Settore 19.20 fa capo all'Assessorato all'economia montana, foreste e beni ambientali

Allegato 4

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
- AGRICOLTURA E QUALITA' -

RISORSE IDRICHE - PARCHI (AQA)

Assessore : Ugo CAVALLERA

Funzioni di competenza regionale inerenti: Ambiente, agricoltura e qualità, caccia e pesca, energia, risorse idriche, pianificazione e vigilanza Parchi, commercio estero.

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

11 - PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

- 11.1 PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA
- 11.2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
- 11.3 SVILUPPO AGRO-INDUSTRIALE
- 11.4 POLITICHE COMUNITARIE

12 - SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

- 12.1 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
- 12.2 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
- 12.3 FITOSANITARIO REGIONALE
- 12.4 SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO
- 12.5 POLITICHE DELLE STRUTTURE AGRICOLE

13 - TERRITORIO RURALE

- 13.1 INFRASTRUTTURE RURALI E TERRITORIO
- 13.2 AVVERSITA' E CALAMITA' NATURALI
- 13.3 CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI
- 13.4 CACCIA E PESCA

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO

- 17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI
- 17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE - MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI
- 17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
- 17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO (*)
- 17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO
- 17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO
- 17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente le competenze in materia di commercio estero del Settore 17.4

22 - TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

- 22.1 POLITICHE DI PREVENZIONE - TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE
- 22.2 SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
- 22.3 GRANDI RISCHI INDUSTRIALI
- 22.4 RISANAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO
- 22.5 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI
- 22.6 TECNOLOGIE DI SMALTIMENTO E RECUPERO
- 22.7 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICHE
- 22.8 PROGRAMMAZIONE E RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA

24 - PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

- 24.1 PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - BILANCIO IDRICO E DISCIPLINA DELLE UTILIZZAZIONI
- 24.2 RILEVAMENTO, CONTROLLO, TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE - DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

24.3 DISCIPLINA DEI SERVIZI IDRICI - OPERE FOGNARIE, DI DEPURAZIONE ED ACQUEDOTTISTICHE

21 - *TURISMO - SPORT - PARCHI*

21.1 COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DOMANDA TURISTICA - ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PROMOZIONALI

21.2 OFFERTA TURISTICA - INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA TURISTICA

21.3- ORGANIZZAZIONE TURISTICA - TURISMO SOCIALE - TEMPO LIBERO

21.4 SPORT

21.5 PIANIFICAZIONE AREE PROTETTE (*)

21.6 GESTIONE AREE PROTETTE (*)

21.7 PROGRAMMAZIONE - SVILUPPO INTERVENTI RELATIVI ALLE TERME - ACQUE MINERALI E TERMALI

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente le funzioni relative alla pianificazione e vigilanza dei Parchi

Allegato 5

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI
ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (POS)

Assessore : Mariangela COTTO

Funzioni di competenza regionale inerenti: Politiche sociali e della famiglia, aspetti socio-assistenziali del fenomeno immigrazione, volontariato, affari internazionali, formazione professionale

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

15 *FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO*

15.1 ATTIVITA' FORMATIVA (*)

15.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' FORMATIVE (*) (**)

15.3 STANDARD FORMATIVI - QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (*)

15.9 SERVIZI ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

15.10 SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'

15.11 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

(*) fanno capo all'assessorato i settori 15.1, 15.2, 15.3

(**) il settore 15.2, esclusivamente per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di autorità di pagamento del POR ob. 3 per le politiche del lavoro e dell'imprenditoria, fa capo dall'Assessorato al Bilancio e personale, lavoro e industria

30 *POLITICHE SOCIALI*

30.1 PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA E PER LA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE SOCIO-ASSISTENZIALE (*)

30.2 VERIFICA E FINANZIAMENTO ATTIVITA' ENTI GESTORI ISTITUZIONALI

30.3 PROMOZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE, VIGILANZA E CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI

30.4 PROMOZIONE ATTIVITA' ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE

(*) fanno capo all'Assessorato all'Identità le funzioni relative all'immigrazione che non riguardano aspetti socio-assistenziali

S1 - *GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE*

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI

S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES

S1.3 UFFICIO DI ROMA

S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*)

S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente le competenze in materia di affari internazionali

Allegato 6

ASSESSORATO ALLA SANITA' (SAN)

Assessore : Valter GALANTE

Funzioni di competenza regionale inerenti: Programmazione sanitaria, psichiatria ed emergenza 118, assistenza sanitaria, Agenzia Regionale Sanità

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

27 *SANITA' PUBBLICA*

27.1 IGIENE E SANITA' PUBBLICA

27.2 PREVENZIONE SANITARIA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

27.3 SANITA' ANIMALE ED IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI

27.4 VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI ANIMALI DI ORIGINE ANIMALE

28 *PROGRAMMAZIONE SANITARIA*

28.1 PROGRAMMAZIONE SANITARIA

28.2 EMERGENZA SANITARIA

28.3 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANI COLLEGIALI

28.4 EDILIZIA ED ATTREZZATURE SANITARIE

28.5 GESTIONE E RISORSE FINANZIARIE

29 *CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE*

29.1 OSSERVATORIO PREZZI E MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO AZIENDALE SANITARIO

29.2 ISPETTIVO E CONTROLLO DI QUALITA' IN MATERIA SANITARIA

29.3 ASSISTENZA OSPEDALIERA E TERRITORIALE

29.4 ASSISTENZA EXTRA OSPEDALIERA

29.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA

29.6 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Allegato 7

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI, DIFESA
DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DOP)

Assessore : Caterina FERRERO

Funzioni di competenza regionale inerenti: lavori pubblici, difesa del suolo, protezione civile, patrimonio

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

10 PATRIMONIO E TECNICO**10.1 BENI MOBILI****10.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE****10.3 TECNICO****10.4 SICUREZZA SEDI ED AMBIENTI DI LAVORO - PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO****10.5 UTENZE (*)****10.6 ECONOMATO - AUTOCENTRO - CENTRO STAMPA****10.7 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRI - USI CIVICI**

(*) le competenze in materia di gestione delle politiche delle telecomunicazioni del settore 10.5 fanno capo all'assessorato ai Trasporti, viabilità e comunicazioni

23 - DIFESA DEL SUOLO**23.1 DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO****23.2 PIANIFICAZIONE DIFESA DEL SUOLO****23.3 SBARRAMENTI FLUVIALI DI RITENUTA E BACINI DI ACCUMULO****25 - OPERE PUBBLICHE****25.1 OPERE PUBBLICHE****25.2 INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO****25.3 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - TORINO****25.4 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - ALESSANDRIA****25.5 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - ASTI****25.6 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - CUNEO****25.7 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - NOVARA****25.8 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - VERCELLI****25.9 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - VERBANIA****25.10 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - BIELLA****25.11 PROTEZIONE CIVILE**

Allegato 8

ASSESSORATO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' DEL PIEMONTE (DIT)

Assessore : Giuseppe FARASSINO

Funzioni di competenza regionale inerenti: devoluzione, valorizzazione dell'identità del Piemonte di concerto con gli Assessorati di settore, patrimonio linguistico (coordinamento dei rapporti fra cultura locale ed altre culture, corsi di lingue locali, identità culturali, pubblicazioni a sostegno dell'editoria piemontese), teatro (Teatro Stabile, Teatro Regio, Conservatorio, Teatri Stabili privati, rassegna teatrale piemontese, tutela e sviluppo dell'attività radiotelevisiva piemontese), concerto con l'Assessorato all'istruzione per la quota di programmi scolastici assegnata alle Regioni, Piemontesi nel mondo, emigrazione, immigrazione.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

05 -AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA**5.1 AUTONOMIE LOCALI****5.2 POLIZIA LOCALE****5.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI****5.4 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI TORINO****5.5 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA****5.6 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI CUNEO****5.7 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI NOVARA****5.8 ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI (*)****5.9 PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI**

(*) fanno capo all'Assessorato esclusivamente le competenze relative alla devoluzione

30 POLITICHE SOCIALI**30.1 PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA E PER LA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE SOCIO-ASSISTENZIALE (*)****30.2 VERIFICA E FINANZIAMENTO ATTIVITA' ENTI GESTORI ISTITUZIONALI****30.3 PROMOZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE, VIGILANZA E CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI****30.4 PROMOZIONE ATTIVITA' ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE**

(*) fanno capo all'Assessorato esclusivamente le funzioni relative all'immigrazione che non riguardano aspetti socio-assistenziali

32 PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO**32.1 ISTRUZIONE (*)****32.2 EDILIZIA SCOLASTICA****32.3 PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI****32.4 SPETTACOLO (**)****32.5 PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LINGUISTICO (***)**

(*) fanno capo all'Assessorato le funzioni relative alla quota di programmi scolastici assegnata alle Regioni che sono svolte di concerto con l'Assessore alla Cultura ed Istruzione

(**) fanno capo all'Assessorato le funzioni relative al Teatro (Teatro Stabile, Teatro Regio, Conservatorio, Teatri Stabili privati, rassegna teatrale piemontese, tutela e sviluppo dell'attività radiotelevisiva piemontese), nonché la gestione di concerto con l'Assessorato alla Cultura della L.R. 30 maggio 1980 n. 68.

(***) fa capo all'Assessorato la gestione del Patrimonio linguistico (coordinamento dei rapporti tra cultura locale ed altre culture, corsi di lingue locali, identità culturali, pubblicazioni a sostegno dell'editoria piemontese).

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI****S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES****S1.3 UFFICIO DI ROMA****S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*)****S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**

(*) fanno capo all'Assessorato esclusivamente le competenze in materia di Piemontesi nel mondo, emigrazione

Allegato 9

**ASSESSORATO ALL'ARTIGIANATO
ED ENTI LOCALI (ASC)**

Assessore : Giovanni Carlo LARATORE

Funzioni di competenza regionale inerenti: artigianato, co-operazione, attività estrattive, autonomie locali, polizia locale.

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

05 -AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA**5.1 AUTONOMIE LOCALI (*)****5.2 POLIZIA LOCALE (*)****5.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI****5.4 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI TORINO****5.5 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA****5.6 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI CUNEO****5.7 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI NOVARA****5.8 ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI****5.9 PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI**

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente i Settori 5.1 e 5.2.

15 FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**15.1 ATTIVITA' FORMATIVA****15.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' FORMATIVE****15.3 STANDARD FORMATIVI - QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE****15.9 SERVIZI ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE****15.10 SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' (*)****15.11 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO**

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente le funzioni inerenti la cooperazione

16 INDUSTRIA**16.1 OSSERVATORIO SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI****16.2 VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI****16.3 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE P.M.I.****16.4 PIANIFICAZIONE E VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVA (*)**

(*) fa capo all'assessorato esclusivamente il Settore 16.4

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO**17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI****17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE - MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI****17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE****17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO****17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO (*)****17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO (*)****17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO (*)**

(*) fanno capo all'assessorato i Settori 17.5, 17.6 e 17.7

Allegato 10

**ASSESSORATO ALLA CULTURA
ED ISTRUZIONE (CIS)**

Assessore : Giampiero LEO

Funzioni di competenza regionale inerenti: Beni culturali, promozione attività culturali e spettacolo e gestione della L.R. 28 agosto 1978 n. 58, gestione di concerto con l'Assessore all'Identità della L.R. 30 maggio 1980 n. 68, Università, ricerca, istruzione, assistenza ed edilizia scolastica, Museo Regionale di scienze naturali, valorizzazione e promozione Parchi, politiche giovanili.

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

08 PROGRAMMAZIONE E STATISTICA (*)**8.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE****8.2 STATISTICO REGIONALE****8.3 VALUTAZIONE PROGETTI E PROPOSTE DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA****8.4 RAPPORTI CON SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE****8.5 OSSERVATORIO STATISTICO INDICATORI FISICI ENTI LOCALI**

(*) la Direzione fa capo all'Assessorato esclusivamente per le competenze in materia di ricerca

21 - TURISMO - SPORT - PARCHI**21.1 COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DOMANDA TURISTICA - ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PROMOZIONALI****21.2 OFFERTA TURISTICA - INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA TURISTICA****21.3- ORGANIZZAZIONE TURISTICA - TURISMO SOCIALE - TEMPO LIBERO****21.4 SPORT****21.5 PIANIFICAZIONE AREE PROTETTE (*)****21.6 GESTIONE AREE PROTETTE (*)**

21.7 PROGRAMMAZIONE - SVILUPPO INTERVENTI RELATIVI ALLE TERME - ACQUE MINERALI E TERMALI

(*) fanno capo all'Assessorato esclusivamente le funzioni relative alla valorizzazione e promozione dei Parchi

31 BENI CULTURALI

31.1 BIBLIOTECHE, ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI

31.2 SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI

31.3 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE

31.4 UNIVERSITA' ED ISTITUTI SCIENTIFICI

32 PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 ISTRUZIONE (*)

32.2 EDILIZIA SCOLASTICA

32.3 PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI

32.4 SPETTACOLO (**)

32.5 PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LINGUISTICO (***)

(*) le funzioni relative alla quota di programmi scolastici assegnata alle Regioni sono svolte di concerto con l'Assessore all'Identità

(**) le funzioni relative alla gestione della L.R. 30 maggio 1980 n. 68 sono svolte di concerto con l'Assessore all'Identità; le funzioni relative alla gestione della L.R. n. 58/78 per quanto riguarda lo specifico campo delle attività teatrali sono svolte di intesa con l'Assessore all'Identità

(***) fa capo all'Assessorato all'Identità la gestione del Patrimonio linguistico (coordinamento dei rapporti tra cultura locale ed altre culture, corsi di lingue locali, identità culturali, pubblicazioni a sostegno dell'editoria piemontese).

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI

S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES

S1.3 UFFICIO DI ROMA

S1.4 AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*)

S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

(*) fanno capo all'Assessorato esclusivamente le competenze in materia di politiche giovanili

S4 MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

Allegato 11

ASSESSORATO AL BILANCIO E PERSONALE, LAVORO E INDUSTRIA (BLI)

Assessore : Gilberto PICHETTO FRATIN

Funzioni di competenza regionale inerenti: Industria, lavoro, new economy, coordinamento politiche e fondi comunitari, commercio interno, programmazione, bilanci e finanze, personale e sua organizzazione, politiche per l'efficienza, controllo di gestione

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

07 ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

7.1 ORGANIZZAZIONE

7.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

7.3 SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

7.4 RECLUTAMENTO, MOBILITA' GESTIONE DELL'ORGANICO

7.5 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE

7.6 SERVIZI GENERALI OPERATIVI

08 PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

8.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE

8.2 STATISTICO REGIONALE

8.3 VALUTAZIONE PROGETTI E PROPOSTE DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

8.4 RAPPORTI CON SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE (*)

8.5 OSSERVATORIO STATISTICO INDICATORI FISICI ENTI LOCALI

(*) Il Settore 8.4 fa capo alla Presidenza

09 BILANCI E FINANZE

9.1 BILANCI

9.2 RAGIONERIA

9.3 TRIBUTI - ADDIZIONALI E COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO ERARIALE

9.4 FISCALITA' PASSIVA

9.5 CONTROLLO GESTIONI DELEGATE

9.6 CASSA ECONOMALE

9.7 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

9.8 TRATTAMENTO PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE

15 FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

15.1 ATTIVITA' FORMATIVA

15.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' FORMATIVE (***)

15.3 STANDARD FORMATIVI - QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

15.9 SERVIZI ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE (*)

15.10 SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' (*) (**)

15.11 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO(*)

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente i settori 15.9, 15.10, 15.11

(**) le competenze in materia di cooperazione del settore 15.10 fanno capo all'assessorato all'artigianato ed enti locali

(***) il settore 15.2 fa capo all'Assessorato esclusivamente per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di autorità di pagamento del POR ob. 3 per le politiche del lavoro e dell'imprenditoria

16 INDUSTRIA

16.1 OSSERVATORIO SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI

16.2 VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

16.3 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE P.M.I.

16.4 PIANIFICAZIONE E VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVA (*)

(*) il settore 16.4 fa capo all'assessorato all'artigianato ed enti locali locali

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO**17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI****17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE - MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI****17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE****17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO (*)****17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO (**)****17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO (**)****17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO(**)**

(*) le competenze in materia di commercio estero del settore 17.4 fanno capo all'assessorato all'Ambiente, agricoltura e qualità, risorse idriche e parchi; le competenze in materia di fiere del settore 17.4 dipendono dall'assessorato al Turismo e Sport

(**) i settori 17.5, 17.6, 17.7 dipendono dall'assessorato all'artigianato ed enti locali

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (*)**S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI****S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES (*)****S1.3 UFFICIO DI ROMA****S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*)****S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**

(*) fanno capo all'assessorato esclusivamente il settore S1.2 e le funzioni inerenti gli affari comunitari del settore S1.4

S2 - CONTROLLO DI GESTIONE

Allegato 12

ASSESSORATO AL TURISMO E SPORT (TUS)

Assessore : Ettore RACCHELLI

Funzioni di competenza regionale inerenti: Turismo, sport, navigazione, acque minerali e termali, fiere, delega al coordinamento delle politiche di promozione nazionale ed internazionale, accoglienza ed offerta Olimpiadi 2006, impianti di risalita.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO**17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI****17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE - MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI****17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE****17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO (*)****17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO****17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO****17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO**

(*) fanno capo all' Assessorato esclusivamente le competenze in materia di fiere

21 - TURISMO - SPORT - PARCHI**21.1 COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DOMANDA TURISTICA - ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PROMOZIONALI****21.2 OFFERTA TURISTICA - INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA TURISTICA****21.3- ORGANIZZAZIONE TURISTICA - TURISMO SOCIALE - TEMPO LIBERO****21.4 SPORT****21.5 PIANIFICAZIONE AREE PROTETTE (*) (**)****21.6 GESTIONE AREE PROTETTE (*)****21.7 PROGRAMMAZIONE - SVILUPPO INTERVENTI RELATIVI ALLE TERME - ACQUE MINERALI E TERMALI**

(*) i settori 21.5 e 21.6, per le funzioni relative alla pianificazione e vigilanza dei Parchi, fanno capo all'assessorato all'ambiente;

(**) il settore 21.5, per le funzioni relative alla valorizzazione e promozione dei Parchi, fa capo all'assessorato alla cultura ed istruzione

26 TRASPORTI**26.1 PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI****26.2 VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI (*)****26.3 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE****26.4 NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI (*)****26.5 GRANDI INFRASTRUTTURE E FERROVIE**

(*) fanno capo all'assessorato le competenze relative alla navigazione del settore 26.4 ed alla programmazione degli impianti di risalita del settore 26.2

Allegato 13

ASSESSORATO ALL'ECONOMIA MONTANA, FORESTE E BENI AMBIENTALI (FEM)

Assessore : Roberto VAGLIO

Funzioni di competenza regionale inerenti: Beni ambientali, politiche per la montagna, foreste.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

14 ECONOMIA MONTANA E FORESTE**14.1 POLITICHE COMUNITARIE****14.2 POLITICHE FORESTALI****14.3 GESTIONE DELLE ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'ECONOMIA MONTANA E LE FORESTE****14.4 ECONOMIA MONTANA****14.5 GESTIONE PROPRIETA' FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE****14.6 ANTINCENDI BOSCHIVI E RAPPORTI CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO****14.7 IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO****19 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA**

- 19.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE
- 19.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE OPERATIVA
- 19.3 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
- 19.4 INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ARCHIVIO
- 19.5 CARTOGRAFICO
- 19.6 VIGILANZA URBANISTICA
- 19.7 ACCORDI DI PROGRAMMA ED ESAME DI CONFORMITA' URBANISTICA
- 19.8 STUDI, REGOLAMENTI E PROGRAMMI ATTUATIVI IN MATERIA URBANISTICA
- 19.9 VERIFICA ED APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI
- 19.10 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA METROPOLITANA
- 19.11 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI TORINO
- 19.12 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 19.13 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ASTI
- 19.14 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERCELLI
- 19.15 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI CUNEO
- 19.16 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI NOVARA
- 19.17 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI BIELLA
- 19.18 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERBANIA
- 19.19 PIANIFICAZIONE PAESISTICA
- 19.20 GESTIONE BENI AMBIENTALI (*)

(*) fa capo all'assessorato esclusivamente il Settore 19.20

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2004, n. 45-11708

Nomina del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera San Luigi Orbassano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Luigi di Orbassano il dott. Sergio Morgagni;

- di condizionare l'efficacia della nomina all'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s. m. i., ed alla stipula del contratto di diritto privato di durata triennale, conforme allo schema allegato A) alla presente deliberazione, titolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale per l'affidamento dell'incarico di direttore generale dell'ASO S. Luigi di Orbassano", che si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di demandare al Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria gli adempimenti conseguenti la nomina, nonché l'accer-

tamento di eventuali cause ostative ai sensi dell'articolo 3, comma 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s. m. i.;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2004, n. 46-11709

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari

A relazione dell'Assessore Galante:

Considerato che, a seguito della D.G.R. n. 45-11708 del 09/02/2004, recante ad oggetto "Nomina del direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Luigi di Orbassano" e dell'accettazione dell'incarico da parte del Dott. Sergio Morgagni, risulta vacante, per consensuale risoluzione del contratto, l'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari, occorre provvedere alla nomina del nuovo direttore generale ai sensi della legge regionale 16 marzo 1998, n.10.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della citata legge regionale, il Direttore generale dell'Agenzia è nominato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla sanità, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in materia di nomine.

Ai sensi dell'articolo 7 della legge istitutiva dell'Aress:

"Il direttore generale ha la responsabilità organizzativa e gestionale dell'Agenzia, ne assume la rappresentanza legale e risponde della sua attività alla Giunta regionale.

Il direttore generale, nominato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, è scelto tra esperti di riconosciuta professionalità e competenza in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in possesso del diploma di laurea e con esperienza dirigenziale acquisita per almeno cinque anni in enti o strutture sanitarie pubbliche o private.

L'incarico dura cinque anni, è rinnovabile ed è disciplinato da apposito contratto di diritto privato, stipulato in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale in analogia a quanto previsto per i direttori generali delle aziende sanitarie, nel rispetto dei seguenti principi:

a) il rapporto di lavoro deve essere a tempo pieno ed esclusivo;

b) l'indennità annua lorda deve essere determinata nella misura massima prevista per i direttori generali delle aziende sanitarie;

c) può essere previsto un compenso aggiuntivo, a titolo incentivante, legato al pieno adempimento degli incarichi di cui all'articolo 4, comma 4, entro il limite massimo del venti per cento della retribuzione annua lorda di cui alla lettera b).

Al direttore generale si applica il disposto dell'articolo 3, comma 8, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero il disposto dell'articolo 26, commi 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale) qualora l'incarico venga conferito ad un dirigente regionale".

Coerentemente alla legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati", in sede di prima nomina del direttore generale dell'Agenzia in oggetto, con D. G. R. n. 41-24615 del 18 maggio 1998, furono individuati i criteri generali.

In considerazione della particolare attività istituzionalmente svolta dall'Agenzia, per quanto riguarda i criteri, si stabiliva che l'attività direzionale dovesse necessariamente comportare il possesso di una specifica professionalità nel campo della programmazione sanitaria, con particolare riferimento al livello di complessità regionale, oltre che nel campo dell'organizzazione dei servizi sanitari. Si riteneva inoltre necessario il possesso di una capacità di sintesi relativamente al quadro complessivo del servizio sanitario regionale, nonché quella di analisi delle specificità delle diverse Aziende sanitarie. Si ritenevano quindi particolarmente significative quelle esperienze professionali che avessero comportato una qualificata partecipazione ad evoluti processi di programmazione e pianificazione in campo sanitario, maturate in contesti sufficientemente complessi ed articolati, rispetto ai quali avesse costituito elemento preponderante l'organizzazione dei servizi sanitari.

Per quanto riguarda invece le modalità di pubblicizzazione, al fine di garantire una ampia ed adeguata partecipazione alla procedura di selezione, fu predisposto un avviso pubblico con indicati i requisiti di ammissione e le modalità di presentazione delle istanze. Come prassi, fu altresì ritenuto opportuno pubblicare un breve comunicato su alcuni quotidiani a diffusione nazionale, per consentire ai potenziali interessati, di venire a conoscenza della pubblicazione integrale dell'avviso stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Richiamando ora la validità dei criteri di carattere generale, individuati con D. G. R. n. 41-24615 del 18 maggio 1998, per la nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale dei servizi sanitari, si propone l'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'allegato A) intitolato "Avviso da pubblicare su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e da inserire sul sito Internet della Regione Piemonte, per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale dei servizi sanitari" e dell'allegato B) intitolato "Testo da pubblicare sui quotidiani", quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 si individua quale struttura responsabile del procedimento per la verifica del possesso dei requisiti da parte dei candidati alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale dei servizi sanitari, il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria dell'Assessorato Programmazione sanitaria - psichiatria ed emergenza 118 - assistenza sanitaria e quale responsabile del procedimento l'ing. Piero Angelo Pais, responsabile del medesimo Settore.

Quanto sopra esposto e motivato, viste:

- la legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61 recante "Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999";
- la legge regionale 16 marzo 1998, n. 10 recante "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari";
- la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 ad oggetto "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";

- il D. P. R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad oggetto "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- la D. G. R. n. 41-24615 del 18 maggio 1998 ad oggetto "Criteri generali per la nomina del direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari";

la Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi, nelle forme previste dalla legge,

delibera

- di indire un avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale dei servizi sanitari;

- di confermare i criteri generali per la valutazione del possesso dei requisiti - ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 - già stabiliti con D. G. R. n. 41-24615 del 18 maggio 1998, per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale dei servizi sanitari ;

- di approvare l'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, intitolato "Avviso da pubblicare su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e da inserire sul sito Internet della Regione Piemonte, per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale dei servizi sanitari";

- di approvare l'allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, intitolato "Testo da pubblicare sui quotidiani" e disporre la pubblicazione dello stesso sui quotidiani a diffusione nazionale "La Stampa" ed "Il Sole 24 Ore";

- di individuare quale struttura responsabile del procedimento il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria dell'Assessorato Programmazione sanitaria - psichiatria ed emergenza 118 - assistenza sanitaria e quale responsabile del procedimento l'ing. Piero Angelo Pais, responsabile del medesimo Settore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 46-11709 del 9/2/2004, ha deliberato di indire il presente pubblico avviso per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari.

L'Agenzia regionale per i servizi sanitari, è stata istituita dall'articolo 3 della legge regionale 12 dicembre 1997, n. 61, recante "Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999" quale ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica e sottoposto alla vigilanza della Giunta regionale. L'attività dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari è finalizzata a garantire idoneo supporto alle Aziende sanitarie regionali nonché all'Assessorato regionale alla sanità nel processo di sviluppo omogeneo degli obiettivi programmatici fissati dalla Regione in ambito sanitario. L'Assetto istituzionale, l'ordinamento, i compiti, le modalità organizzative, di funzionamento e di finanziamento dell'Agenzia sono stabiliti dalla legge regionale 16 marzo 1998, n. 10, titolata "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari".

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della citata legge regionale, il Direttore generale dell'Agenzia è nominato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla sanità, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in materia di nomine.

Ai sensi dell'articolo 7 della citata legge regionale:

"Il direttore generale ha la responsabilità organizzativa e gestionale dell'Agenzia, ne assume la rappresentanza legale e risponde della sua attività alla Giunta regionale.

Il direttore generale, nominato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, è scelto tra esperti di riconosciuta professionalità e competenza in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in possesso del diploma di laurea e con esperienza dirigenziale acquisita per almeno cinque anni in enti o strutture sanitarie pubbliche o private.

L'incarico dura cinque anni, è rinnovabile ed è disciplinato da apposito contratto di diritto privato, stipulato in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale in analogia a quanto previsto per i direttori generali delle aziende sanitarie, nel rispetto dei seguenti principi:

- a) il rapporto di lavoro deve essere a tempo pieno ed esclusivo;
- b) l'indennità annua lorda deve essere determinata nella misura massima prevista per i direttori generali delle aziende sanitarie;
- c) può essere previsto un compenso aggiuntivo, a titolo incentivante, legato al pieno adempimento degli incarichi di cui all'articolo 4, comma 4, entro il limite massimo del venti per cento della retribuzione annua lorda di cui alla lettera b).

Al direttore generale si applica il disposto dell'articolo 3, comma 8, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero il disposto dell'articolo 26, commi 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale) qualora l'incarico venga conferito ad un dirigente regionale".

I contenuti economici del contratto di prestazione d'opera intellettuale sono quelli approvati con D. G. R. n. 20 – 24646 del 25 maggio 1998.

Ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati", la valutazione dei requisiti dei candidati è effettuata sulla base dei criteri generali individuati con D. G. R. n. 41-24615 del 18 maggio 1998. A tal proposito, in considerazione della particolare attività istituzionalmente svolta dall'Agenzia, considerato che l'attività direzionale dove necessariamente comportare il possesso di una specifica professionalità nel campo della programmazione sanitaria,

con particolare riferimento al livello di complessità regionale, oltre che nel campo dell'organizzazione dei servizi sanitari, sono state ritenute particolarmente significative le esperienze professionali che abbiano comportato una "qualificata partecipazione ad evoluti processi di programmazione e pianificazione in campo sanitario, maturate in contesti sufficientemente complessi ed articolati, rispetto ai quali abbia costituito elemento preponderante l'organizzazione dei servizi sanitari" oltreché il possesso di una "capacità di sintesi relativamente al quadro complessivo del servizio sanitario regionale, nonché quella di analisi delle specificità delle diverse Aziende sanitarie"

Non può essere nominato direttore generale dell'Agenzia chi si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s. m. i. (Norme in materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli enti locali) e dell'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s. m. i. (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati).

La domanda, redatta in carta legale secondo il fac-simile allegato al presente avviso (scaricabile dal sito Internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it), dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza;
- d) codice fiscale;
- e) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- g) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti;
- h) non trovarsi in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s. m. i., e dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 (ovvero indicazione delle cause di incompatibilità ed impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);
- i) diploma di laurea conseguito, con l'indicazione della data del conseguimento, dell'autorità che lo ha rilasciato e della votazione riportata;
- j) possesso degli specifici requisiti di cui all'articolo 7, comma 2 della l. r. 16 marzo 1998, n. 10;
- k) accettazione incondizionata dell'incarico in caso di nomina, nonché delle condizioni del disciplinare – contratto approvato dalla Giunta regionale, con assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari,;
- l) autorizzazione alla Regione Piemonte al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti connessi al procedimento di nomina a direttore generale di azienda sanitaria;
- m) indirizzo e recapito telefonico ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- curriculum del candidato contenente anche le cariche elettive e non ricoperte, datato e firmato;
- scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale di ASR (titolo di studio, requisiti formativi e professionali), datata e firmata;
- copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale, Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità - Direzione Programmazione sanitaria - Settore Assetto istituzionale e organi collegiali - c.so Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino,

Termine perentorio per la presentazione è il quindicesimo giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Qualora il termine dovesse cadere in giorno festivo, si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande possono essere consegnate direttamente al Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, c.so Regina Margherita 153 bis, Torino, Pal. A, Piano rialzato, da lunedì a giovedì (h. 9.00-12.00; 14.00-16.00) e al venerdì (h. 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata, nel qual caso, ai fini del termine per la presentazione delle domande, fa fede la data del timbro postale. Sulla busta dovrà essere indicato il riferimento "Candidatura a Direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari".

I candidati hanno l'onere di comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico. La Regione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per gli eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione regionale stessa.

Non verranno comunque prese in considerazione le istanze:

- presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- non corredate dagli allegati sopra indicati;
- presentate oltre il termine perentorio del 15 giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale;
- pervenute all'indirizzo oltre il termine di 5 giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

Ai dati forniti dai candidati si applicano le disposizioni in materia di dati personali previste dalla legge 31 dicembre 1996 n. 675 e s.m.i.. Tali dati non rivestono carattere di segretezza e potranno essere resi pubblici secondo le modalità stabilite dalla legge.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della l. r. 25 luglio 1994, n. 27, la struttura responsabile del procedimento relativo alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari è il Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali della Direzione Programmazione sanitaria dell'Assessorato Programmazione sanitaria - psichiatria ed emergenza 118 - assistenza sanitaria, c.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino; responsabile del procedimento è l'ing. Piero Angelo Pais, responsabile del medesimo Settore.

La struttura responsabile procederà ad effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati inseriti nell'elenco, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D. P. R. 28 dicembre 2000 ed in conformità alle disposizioni regionali in materia. In caso di nomina, all'interessato verrà richiesto di presentare le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di cui al d. lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i. e comunque di quanto dichiarato nella scheda analitica allegata alla domanda.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta al Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali: Sig.ra Maria Massimino tel. 011.432.2241; Sig.ra Fiorella Cascella 011.432.2203; fax 011.432.4641.

Fac-simile domanda

marca
da bollo

Al Signor Presidente
della Giunta regionale
Regione Piemonte

c/o Assessorato Programmazione sanitaria -
psichiatria ed emergenza 118 - assistenza sanitaria
Direzione Programmazione sanitaria
Settore Assetto Istituzionale ed organi collegiali
Corso Regina Margherita n. 153 bis
10122 T O R I N O

Oggetto: Disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Azienda regionale per i servizi sanitari.

... I ... sottoscritt dichiara la propria disponibilità alla nomina a direttore generale dell'Azienda regionale per i servizi sanitari.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., ha luogo la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà:

1. di essere nat... a Prov. il/...../.....;
2. di essere residente in Prov....., via n.;
3. di avere il seguente codice fiscale:
4. di essere cittadin..... italian..... (ovvero di uno Stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di / ovvero i motivi della non iscrizione;
6. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i. e dall'articolo 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. / ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;
8. di aver conseguito il diploma di laurea in, presso....., in data....., con votazione.....;

9. di essere in possesso dei requisiti specifici per la nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale previsti dal d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i;
10. di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'azienda per la quale la nomina è fatta, nonché le condizioni del disciplinare – contratto approvato dalla Giunta regionale;
11. di autorizzare, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, la Regione Piemonte al trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti connessi ai procedimenti di integrazione dell'elenco degli idonei e di nomina a direttore generale di azienda sanitaria;
12. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo:
Via n.
Comune c.a.p.
Telefono FAX

Allega alla domanda:

- il curriculum contenente anche le cariche elettive e non ricoperte, datato e firmato;
- la scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale di ASR (titolo di studio, requisiti formativi e professionali), datata e firmata;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni documento utile ad attestare il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando la Regione Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Schema di scheda analitica da allegare alla domanda

SCHEMA ANALITICA attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari (titolo di studio, requisiti formativi e professionali)

1. Dati anagrafici
 2. Titoli di studio e dati relativi alla formazione e aggiornamento professionale
 3. Requisiti professionali attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione in enti, o strutture sanitarie pubbliche o private.
-

1. Dati anagrafici

- Cognome e nome
 - Data e luogo di nascita
 - Residenza
 - Telefono fax
 - Codice fiscale
-

2. Titoli di studio e dati relativi alla formazione e aggiornamento professionale

- Titoli di studio; per ogni laurea indicare:
 - Laurea
 - Università
 - Anno del conseguimento
 - Titolo della tesi
 - Voto
- Specializzazione post laurea; per ogni specializzazione indicare:
 - Titolo
 - Ente
 - Anno
- Abilitazione professionale; per ogni abilitazione indicare:
 - Professione
 - Luogo
 - Data
- Iscrizione ad albo professionale
 - Ordine professionale
 - Luogo
 - Data
- Corsi formativi e di aggiornamento frequentati; per ogni corso indicare:
 - Titolo
 - Ente organizzatore
 - Anno e durata

- Docenze universitarie o in istituti di formazione manageriale; per ogni docenza indicare:
 - Università o istituto
 - Materia di insegnamento
 - Anno e durata
- Pubblicazioni (solo quelle attinenti all'organizzazione, programmazione e gestione aziendale)
 - Titolo
 - Anno
 - Editore
- Articoli su riviste (solo quelli attinenti all'organizzazione, programmazione e gestione aziendale)
 - Titolo
 - Anno e numero
 - Rivista

3. Requisiti professionali attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione in enti, o strutture sanitarie pubbliche o private. Compilare una scheda per ciascuna esperienza professionale, anche se acquisita nello stesso ente/azienda

- SCHEDA N.
- Periodo: dal al
- Denominazione ente, azienda
- Sede
- Natura: pubblica ☐ privata ☐
- Settore: sanità ☐ altro ☐ specificare
- Denominazione struttura di appartenenza
- Livello di inquadramento, CCNL di riferimento
- Incarico ricoperto
- Poteri, responsabilità, mansioni svolte (come risultano da atti organizzativi dell'ente, contratti, procure conferite, ecc., configuranti autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie)
- N. dipendenti della struttura di appartenenza
- Budget della struttura di appartenenza o, se diverso, budget assegnato e gestito dal candidato (riferito all'ultimo anno nello specifico incarico)
- Attività della struttura di appartenenza
- Disegnare la struttura gerarchica dell'ente/azienda, evidenziando la posizione del candidato nell'organigramma.

Data

Firma (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 gennaio 2004, n. 350-1826

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 176-25037 del 27 luglio 2001 (Istituzione della Commissione speciale per lo Statuto della Regione Piemonte), da ultimo modificata dalla DCR n. 340-30821 del 30 settembre 2003. Ulteriore prooga

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di modificare il punto 7 del dispositivo della DCR 176-25037 del 27 luglio 2001 (da ultimo modificata dalla DCR 340-30821 del 30 settembre 2003), prevedendo che la Commissione speciale per lo Statuto della Regione Piemonte presenti, al termine dei suoi lavori, le proposte di articolato per poter addivenire all'approvazione dello Statuto entro questa legislatura.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 gennaio 2004, n. 8

L.R. 51/97 - Art. 31 - Nucleo di valutazione attività anno 2004 - Riconferma esperti (AA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

di riconfermare per l'anno 2004 - ai sensi dell'art. 31 della l.r. 51/97 - in rappresentanza del Consiglio regionale nel Nucleo di Valutazione, la dr.ssa Maria Rovero, Direttore della Segreteria dell'Assemblea regionale quale componente interno ed il dr. Salvatore Corrado, quale esperto esterno.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 febbraio 2004, Prot. n. 1464/17.1

Comune di Pontecurone (AI) - Soc. Grandica S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi seduta del 3.2.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti presenti a partecipazione obbligatoria

delibera

1) di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Grandisca S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia GCC1), ubicata nel Comune di Pontecurone (Provincia di Alessandria), Località Brugna SS 10 Localizzazione L3 (riconosciuta con DCC n. 40 del 29.11.2000) avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita Mq. 2915 così ripartita:
1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1449

1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1466

b) superficie complessiva del centro mq. 3920 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale di mq. 2915 (GCC1) non inferiore a mq. 3406 (posti auto 131) di cui almeno il 50% ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla S.U.L. in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 612;

2) di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo che entro la data di apertura del centro commerciale siano realizzate e funzionali le seguenti opere di validità:

- parziale modifica della soluzione progettuale proposta mediante l'allungamento delle corsie di flesso, che dovranno passare dai previsti m. 30.00 a m. 50.000 così da migliorare lo scorrimento veicolare lungo l'asse viario principale;

- apposizione e mantenimento, a totale carico della ditta concessionaria, della segnaletica orizzontale e verticale prevista, con sistemazione e/o ripristino della stessa ad ogni richiesta della Provincia di Alessandria, e comunque ogni qualvolta si rendesse necessario al fine del mantenimento della sicurezza del traffico veicolare;

- l'apertura del nuovo accesso carraio dovrà essere necessariamente richiesta ai competenti uffici della Provincia di Alessandria per l'ottenimento della necessaria autorizzazione

- la corsia di accumulo interna al parcheggio preveda ai suoi lati la realizzazione di aiuole o marciapiedi e non stalli di sosta

3) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente settore programmazione ed interventi dei settori
commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 154 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4
D.D. 3 dicembre 2003, n. 886

Rideterminazione inquadramento economico dipendente Bocchino Rosangela: rettifica DD. N. 473/D3S4 del 31.7.2002 relativa al trasferimento e relativo inquadramento presso il Consiglio Regionale della signora Bocchino Rosangela, cat. C, dipendente dell'ARPA Piemonte

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 3 dicembre 2003, n. 887

Realizzazione corso formativo interno per il personale della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di Euro 115,50 sul cap. 4030 - art. 10 - Bilancio C.R. 2003

(omissis)
Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 3 dicembre 2003, n. 888

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale sig. Giuseppe Nappi, assegnato alla Direzione Amministrazione e Personale, al seminario organizzare e gestire il magazzino nella P.A. Autorizzazione alla spesa di Euro 480,00 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 4 dicembre 2003, n. 889

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 11° acconto novembre

2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 3 dicembre 2003, n. 890

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 1.11.2003 al 30.11.2003. Approvazione e reintegro

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2
D.D. 4 dicembre 2003, n. 891

Automazione e archiviazione ottica della rassegna stampa quotidiana, periodica e di documentazione - Sostituzione software proclip con newsclip - Impegno di spesa di euro 25.629,60 sul cap. 3040, art. 3 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la sostituzione del programma di automazione e archiviazione ottica della rassegna stampa denominato Proclip con il nuovo programma NewsClip;

2) di affidare il servizio alla ditta Micro Shop, già fornitrice dell'attuale sistema, al costo di euro 23.709,60 o.f.c. per la fornitura dei software e di euro 1.920,00 per la formazione del personale dell'Ufficio Stampa e del Settore Documentazione addetto alla realizzazione delle rassegne;

3) di esonerare la ditta dal deposito della cauzione avendo la medesima praticato uno sconto sul preventivo presentato;

4) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 8/84;

5) di impegnare al tal fine la somma di euro 25.629,60 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3
D.D. 4 dicembre 2003, n. 892

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di euro 247,99 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 13 - del bilancio, esercizio finanziario 2003

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta IM.SI.EL. S.a.s., corrente in Torino - Corso Mediterraneo, 84, il servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris per la durata di anni uno, alle condizioni indicate nella proposta del 7/11/2003 (prot. C.R. n. 37521/D3S3 del 19/11/2003), allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ed alle altre condizioni che saranno specificate nella lettera di affidamento avente valore di contratto ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/1984 e s.m.i.;

2. di esonerare la predetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/1984;

3. Di impegnare, per le motivazioni d'urgenza illustrate in premessa, la spesa di euro 247,99 o.f.c. a carico del Cap. 3030 - Art. 13 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 per far fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto fino al 31 dicembre 2003;

4. di dare atto che il presente impegno viene assunto ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L.R. n. 7/2001;

5. di rinviare ad un atto successivo l'assunzione dell'impegno di spesa pari a euro 1.877,74 o.f.c. riferita alle attività che saranno svolte nel corso dell'anno 2004, a carico del competente Capitolo del Bilancio del C.R. per il corrispondente esercizio finanziario.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 5 dicembre 2003, n. 893

Consulta giovani/consulta/elette - corso di formazione "Giovani e donne nei governi locali" autorizzazione all'erogazione dell'anticipo di euro 12.000,00 alla ditta S&T di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'erogazione alla Ditta S.& T.s.c. a r.l. (corrente in Torino, via Matteo Pescatore n. 2), aggiudicataria del Corso di formazione "Giovani e donne nei governi locali", della somma di euro 12.000,00, quale anticipo sulle immediate spese organizzative;

- Di erogare la suddetta somma a seguito di presentazione di regolare fattura, nell'ambito degli impegni di spesa n. 477 e n. 478 del 24 ottobre 2003, assunti con la determinazione n. 732 del 27 ottobre 2003.

Il Direttore regionale
Mario Rovero

Codice D3S1

D.D. 5 dicembre 2003, n. 894

Variazione compensativa nell'ambito del capitolo 1030 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003. Adempimenti contabili conseguenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere alla variazione del programma operativo per l'anno 2003 nell'ambito del capitolo 1030 così come indicato in premessa;

2. di procedere a ridurre l'impegno n. 22/2003 sul cap. 1030 art. 2 di euro 68.000,00;

3. di procedere ad integrare l'impegno n. 471/2003 sul cap. 1030 art. 1 di euro 26.000,00;

4. di procedere ad integrare l'impegno n. 472/2003 sul cap. 1030 art. 5 di euro 37.000,00;

5. di procedere ad integrare l'impegno n. 456/2003 sul cap. 1030 art. 6 di euro 5.000,00;

6. di prendere atto che, a seguito della presente variazione il totale complessivo del cap. 1030 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 resta invariato;

7. di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla conoscenza dell'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 dicembre 2003, n. 895

Variazione compensativa al piano operativo di spesa es. 2003 del Cap. 3030 Art. 14 e 15. Fornitura di n. 2 fotocopiatrici digitali a colori Konica 8020 comprensiva della garanzia e manutenzione biennale, per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.A. - impegno di spesa di euro 29.224,80 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di effettuare, per le motivazioni in premessa richiamate, la variazione al Piano di Spesa nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale per il 2003, così come esposto:

Articoli	Stanziamento iniziale	Variazione odierna	Stanziamento finale
Art. 14	245.000,00	+60.000,00	305.000,00
Art. 15	930.000,00	-60.000,00	870.000,00

2. Di prendere atto che, a seguito della presente variazione il titolare complessivo del Capitolo 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale resta invariato;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza;

4. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura di n. 2 fotocopiatrici digitali a colori da assegnare ad uffici dei Gruppi Consiliari alla Ditta Molteco S.p.A. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - 10148 Torino, alle condizioni del preventivo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale per un importo complessivo di euro 29.224,80 oneri fiscali compresi, comprensivo anche dello sconto del 1% effettuato quale esonero dal versamento della cauzione;

5. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto, per mezzo di lettera secondo gli usi del commercio, come previsto dall'Art. 33 lettera d) della Legge Regionale 23.1.84 n. 8 e s.m.i.;

6. Di impegnare per motivi d'urgenza ed indifferibilità previsti dal comma 8 dell'Art. 31 della Legge Regionale n. 7/2001 - la somma complessiva di euro 29.224,80 oneri fiscali compresi per far fronte alle suddette forniture.

re e pose sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 9 dicembre 2003, n. 896

Autorizzazione alla realizzazione del corso di formazione interno per il personale del Consiglio Regionale denominato il protocollo informatico del Consiglio Regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 369,60 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2003 e di euro 303,66 cap. 4030 art. 10 esercizio finanziario 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S4

D.D. 10 dicembre 2003, n. 897

Stampa di 5000 copie del volume "I Contributi della Regione Piemonte - Schede Legislative anno 2004". Affidamento alla ditta Bottega della Stampa di Casaccia Valter ed impegno di spesa di euro 6.765,20 o.f.c. sul cap. 6040 art. 5 del bilancio del Consiglio Regionale anno 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare la stampa di n. 5000 copie del volume "I Contributi della Regione Piemonte - Schede Legislative anno 2004" alla ditta Bottega della stampa di Casaccia Valter che ha presentato l'offerta migliore pari ad Euro 6.765,20 o.f.c.;

2) di impegnare la somma di Euro 6.765,20 sul cap. 6040 art. 5 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003;

3) di dare atto che il presente impegno viene assunto dopo il 30 novembre 2003 in conformità al comma 8 dell'art. 31 della L.R. 7/2001, che prevede la possibilità di assumere impegni di spesa successivamente al 30 novembre di ogni anno che si rendano indispensabili per l'urgenza, così come argomentato in premessa;

4) di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) della L.R. n. 8 del 1984, a seguito di trattativa privata ai sensi dell'art. 31 della stessa Legge;

5) di effettuare il pagamento al ricevimento della relativa fattura debitamente vistata dal dirigente del settore "Documentazione".

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D2S2

D.D. 10 dicembre 2003, n. 898

Pubblicazione volumi: Atti del workshop 4 luglio 2003 "Strategie di rinnovamento della Regione - l'aggiornamento della L.R. n. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" e Dossier informativo n. 9 "Verso i nuovi sistemi elettorali regionali. Principi e normativa". Affidamento incarico a

Copisteria Cornia per realizzazione grafica e tiratura rispettivamente di 150 e 200 copie. Impegno di spesa di euro 5.203,44 o.f.c. sul cap. 3020/art. 4, parte delle uscite, del bilancio di previsione anno 2003 del Consiglio regionale. Variazione compensativa nel piano di previsione della spesa tra gli accantonamenti degli artt. 3 e 4 del cap. 3020

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare per le motivazioni espresse, in premessa, alla Copisteria Cornia, con sede in Corso Vinzaglio n. 17 cap. 10121 Torino - (omissis), la realizzazione grafica e la tiratura, secondo le specifiche tecniche analiticamente descritte nei preventivi, allegati quale parte integrante della presente determinazione, di 150 copie degli atti del Workshop sul tema "Strategie di rinnovamento della Regione - l'aggiornamento della L.R. n. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" (organizzato dalla I Commissione consiliare in data 4 luglio 2003) e di 200 copia della pubblicazione della collana Dossier informativo (n. 9) per i Consiglieri regionali dal titolo: "Verso i nuovi sistemi elettorali regionali. Principi e normativa.";

- di integrare lo stanziamento dell'articolo 4 del capitolo 3020 mediante variazione compensativa nell'ambito dello stesso capitolo tra i fondi accantonati agli articoli 3 e 4, nel senso di accantonare la somma di euro 288,28 proveniente dall'articolo 3 sulle competenze dell'articolo 4;

- di autorizzare l'impegno della somma complessiva di euro 5.203,44 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale secondo i preventivi forniti;

- di impegnare la somma totale di euro 5.203,44 o.f.c. con imputazione sul capitolo 3020 / articolo 4, parte delle uscite, del bilancio di previsione per l'anno 2003 del Consiglio regionale, attestando la conformità dell'assunzione dell'impegno alla norma di cui all'art. 31, comma 8, della legge regionale 7/2001, vista l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di lettera commerciale, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d), della l.r. 8/1984, come modificata dalla l.r. 18/1992;

- di provvedere a liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità, debitamente vistata dal Responsabile del Settore Commissioni Legislative.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 10 dicembre 2003, n. 899

Lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza ad antincendio delle aree adiacenti l'aula consiliare (denominati primo e secondo anello). Autorizzazione al subappalto della fornitura e posa di pavimenti in P.V.C. e gomma, in favore di Domus Moquette S.n.c. - euro 3.000,00, oltre IVA

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare - per quanto evidenziato in premessa - l'Impresa Quintino S.r.l., cui è stata aggiudicata - in forma di ATI con MIT S.r.l. - l'appalto dei lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza ad antincendio delle aree adiacenti l'aula consiliare (denominati primo e secondo anello), a subappaltare la fornitura e posa di pavimenti in P.V.C. e gomma, in favore di Domus Moquette S.n.c. di Antonio Capucchio e C. con sede in Cafasse (TO), Vicolo Cubito, n. 18 - (omissis) per un importo presunto di euro 3.000,00, oltre IVA;

2. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 21 gennaio 2004, n. 3

L.R. 30 Novembre 1987 n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per Istruttori ed Ispettori di P.M.. Corso svolto a Casale Monferrato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Istruttori ed Ispettori di Polizia Municipale, svolto a Casale M.to, è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Giorgio Spalla
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Vercelli
Docente del corso;

Dott. Sergio Mensa
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Alba
Docente del corso;

Dott.ssa Vincenzina Giaretti
Segretario Generale del Comune di Casale M.to
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott.ssa Maria Pina Musio
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Casale M.to
Direttore del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 10.6

D.D. 22 dicembre 2003, n. 1228

Contratti con la Arval Service Lease Italia S.p.A. relativi alla gestione del parco automezzi regionale. Incremento dell'impegno di spesa per l'esercizio 2003 a euro 1.100.000,00 (Cap. 10520/2003)

Premesso che:

* con contratto stipulato mediante scrittura privata rep. 4727 del 2-8-2000, l'Amministrazione Regionale ha affidato alla Arval Service Lease Italia S.p.A. il noleggio degli autoveicoli del parco automezzi regionale e prestazioni accessorie;

* con successivo contratto, stipulato con lettera commerciale prot. 5399/10.6 del 15-2-2001, esecutiva della D.D. n. 97 del 14-2-2002, l'Amministrazione Regionale ha affidato alle medesima ditta i servizi di manutenzione, gestione fiscale ed assicurativa, soccorso stradale e provvista di carburante degli automezzi rimasti di proprietà regionale;

* con D.D. n. 205 del 27-2-2003, successivamente modificata con D.D. n. 436 del 6-5-2003, è stata impegnata la somma di euro 980.000,00 per fare fronte alle spese per le obbligazioni derivanti dai suddetti contratti nel corso dell'esercizio finanziario 2003;

atteso che, essendosi rivelata tale somma insufficiente, è stato incrementato lo stanziamento sul capitolo 10520 del bilancio corrente e, conseguentemente, con D.G.R. n. 24-11063 del 24-11-2003, è stato elevato di euro 120.000,00 l'importo dell'accantonamento, sullo stesso capitolo, a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico, Settore Economato - Autocentro - Centro stampa;

ritenuto, pertanto, di incrementare l'impegno di spesa di che trattasi, elevandone l'importo ad euro 1.100.000,00;

rilevato che ricorrono le condizioni di urgenza ed indifferibilità, previste dall'art. 31, comma 8, della L.R. 11 aprile 2001, n. 7, in presenza delle quali è ammessa l'assunzione d'impegni di spesa oltre il 30 novembre, in considerazione, da un lato, dei tempi di approvazione della predetta D.G.R. n. 24-11063 del 24-11-2003, che hanno reso impossibile l'assunzione dell'impegno prima di tale data e, dall'altro, il pregiudizio che potrebbe arrecare all'Amministrazione regionale la sospensione dei pagamenti relativi ai contratti in essere per il noleggio e la gestione del parco automezzi regionali;

visti gli art. 4 e 16 del D.Leg. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la L.R. 7/2001;

IL DIRIGENTE

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate (acc. 100337) ed in conformità con gli indirizzi in materia, disposti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42-8287 del 27-1-2003, come modificata dalla deliberazione n. 24-11063 del 24-11-2003;

avvalendosi della potestà, conferitagli dal Direttore Regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico con nota prot. 3638/10 del 30-1-2003, di impegnare fondi sui capitoli di bilancio indicati nella stessa nota;

determina

di modificare, per i motivi di cui in premessa, la D.D. n. 205 del 27-2-2003, come già modificata dalla D.D. n. 436 del 6-5-2003, incrementando da euro 980.000,00 a euro 1.100.000,00 l'impegno di spesa ivi assunto a favore della ditta Arval Service Lease Italia S.p.A. sul capitolo 10520 del bilancio per l'esercizio 2003 (Imp. 455), di cui:

* euro 1.000.000,00 in relazione al contratto stipulato con scrittura privata rep. 4727 del 2-8-2000;

* euro 100.000,00 in relazione al contratto stipulato con lettera commerciale prot. 5399/10.6 del 15-2-2001.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 16.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 220

Incentivi automatici di cui all'art. 13 della L. 140/97 - Bando 2003. Presa d'atto delle dichiarazioni-domanda pervenute. Quantificazione del compenso dovuto al gestore (saldo bando 2002 - anticipo bando 2003). Impegno di spesa di euro 28.189.786,23 (capp. vari bilancio 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'elenco delle domande pervenute di cui all'art. 13 della L. 140/97, allegato 1) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di far fronte all'onere di euro 28.000.000 mediante impegno di spesa sul cap. 20115 (accant. n. 101360) (imp. n.) di euro 3.630.650,00 e sul cap. 26750 (accant. n. 101551) (imp. n.) di euro 24.369.350,00;

- Di far fronte alla spesa di euro 189.786,23 per le spese di gestione relative ai bandi 2002 e 2003, come in premessa specificato, mediante impegno di spesa sul cap. 15995 (accant. n.101364) (imp. n.) di tale importo;

- di demandare a successivo atto amministrativo l'impegno relativo al saldo dovuto per le spese di gestione relative al bando 2003.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

ELENCO DELLE DICHIARAZIONI-DOMANDA PERVENUTE DI CUI ALLA L. 140/97 - BANDO ANNO 2003

	posizione	denominazione	prov. Sede iniziativa	comune sede iniziativa	agevolazione richiesta	
1	23682	OP PAGLIERO - GRU E PIATTAFORME	CN	MANTA	euro	34.872,84
2	23683	OLIVETTI I-JET	TO	SCARMAGNO	euro	135.623,28
3	23684	MEMC ELECTRONIC MATERIALS SPA	NO	NOVARA	euro	26.624,55
4	23685	SIRIUS ELECTRONIC SYSTEM	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	9.277,10
5	23686	M.I.M.I. SRL	AT	CANELLI	euro	19.027,33
6	23687	AKZO NOBEL CHEMICALS	NO	MARANO TICINO	euro	62.552,79
7	23688	EURO PLANTS SRL	VB	VERBANIA	euro	18.111,55
8	23689	EUROTRASFORMATORI	TO	SETTIMO TORINESE	euro	31.152,28
9	23690	OLIVETTI TECNOST SPA	TO	AGLIE'	euro	126.152,81
10	23691	TOSA	CN	COSSANO BELBO	euro	20.856,63
11	23692	AKZO NOBEL CHEMICALS	NO	NOVARA	euro	134.705,16
12	23693	TEC EUROPE SRL	TO	SETTIMO TORINESE	euro	49.018,36
13	23694	LA RETTIFICA SRL	TO	MERCENASCO	euro	20.037,34
14	23695	URMET TLC SPA	TO	TORINO	euro	46.977,02
15	23696	SIAL SPA	CN	MONDOVI'	euro	41.382,55
16	23697	2M.PAINT	AL	CONIOLO	euro	21.004,07
17	23698	ABET LAMINATI SPA	CN	BRA	euro	77.228,48
18	23699	DE MARTINI - S.P.A.	BI	BIELLA	euro	18.034,92
19	23700	ALESSI	VB	OMEGNA	euro	160.222,40
20	23701	GENERAL GARDEN	VB	BAVENO	euro	25.689,89
21	23702	ALBATROS SRL	TO	STRAMBINO	euro	21.975,00
22	23703	SITO GRUPPO INDUSTRIALE SPA	CN	MONTICELLO D'ALBA	euro	35.474,40
23	23704	ANTICO FORNO A LEGNA DI FASCE EDOARDO & C	NO	BORGOLAVEZZARO	euro	24.365,93
24	23705	3B6 SISTEMI ELETTRONICI INDUSTRIALI SRL	NO	CASTELLETTO SOPRA TICI	euro	72.414,27
25	23706	ANSELMO SRL IMPIANTI E MACCHINE PER PAST	CN	BENE VAGIENNA	euro	28.615,97
26	23707	TECNILAB SPA	CN	CUNEO	euro	23.167,55
27	23708	FLENCO SPA	TO	AVIGLIANA	euro	19.848,89
28	23709	ABRIGO	CN	DIANO D'ALBA	euro	35.218,57
29	23710	EMISFERA SCRL	VB	VERBANIA	euro	3.313,54
30	23711	KRAMER ITALIA SRL	BI	CREVACUORE	euro	25.800,49
31	23712	NOBIL METAL SPA	AT	VILLAFRANCA D'ASTI	euro	56.545,57
32	23713	ARCOPLASTICA SRL	TO	ANDEZENO	euro	31.907,06
33	23714	VINCENZO PILONE SPA	CN	MONDOVI'	euro	13.462,57
34	23715	BASSI	NO	MARANO TICINO	euro	24.842,19
35	23716	QUARTO GUARNIZIONI TORINO SRL	TO	CASELLE TORINESE	euro	21.642,72
36	23717	ROLLE GIACOMO	TO	RIVARA	euro	22.426,55
37	23718	ALPLAST SPA	AT	TIGLIOLE	euro	66.108,95
38	23719	FERDINANDO GIORDANO	CN	DIANO D'ALBA	euro	43.622,55
39	23720	FIRE PLAST ITALIA SRL	TO	SANTENA	euro	40.911,95
40	23721	COPPA S.R.L.	AL	VALMACCA	euro	30.826,26
41	23722	BULLONERIA USORINI	NO	CERANO	euro	46.173,98
42	23723	SAN VALERIANO	TO	VIRLE PIEMONTE	euro	112.434,47
43	23724	LAMICOLOR SPA	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	euro	20.314,53
44	23725	LCD MICROELECTRONICS SRL	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	18.765,15
45	23726	ARTESINA	CN	PRIORCA	euro	12.737,37
46	23727	SINTERLOY	TO	CASTELLAMONTE	euro	43.960,72
47	23728	L.P.M.LATERIZI PREFABBRICATI MONDOVI SRL	CN	MONDOVI'	euro	29.979,36
48	23729	ELAV	NO	CAMERI	euro	55.263,61
49	23730	CONS.DI GEST.SERV.ECOLOGICI AREA OVEST TI	NO	CERANO	euro	18.391,60
50	23731	ASSYST SRL	AT	CASTELNUOVO CALCEA	euro	48.505,66
51	23732	FAVINI SPA	VB	OMEGNA	euro	69.964,18
52	23733	SO.FI.HA COLLAUDI	TO	TORINO	euro	124.543,45
53	23734	ARTEMA S.P.A.	BI	VERRONE	euro	73.859,68
54	23735	STILGRAF SRL	CN	VICOFORTE	euro	11.894,95
55	23736	BIOINDUSTRIA LAB. ITALIANO MEDICINALI	AL	NOVI LIGURE	euro	30.976,86
56	23737	CONSORZIO GESTIONE ACQUE	NO	DORMELLETO	euro	37.250,93
57	23738	VALNORD	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	euro	20.178,75
58	23739	AUTOCLIMA	TO	BEINASCO	euro	41.452,69
59	23740	CORONA	TO	LEINI	euro	39.144,18
60	23741	ECAT OROLOGI SNC DI GALLO AMILCARE & C	CN	MONDOVI'	euro	15.948,66
61	23742	BONINO CARDING MACHINES SAS DI G. BONINO	BI	SANDIGLIANO	euro	34.832,34
62	23743	G.P.B.	NO	TRECATI	euro	22.873,74
63	23744	METALLURGICA CROLLA BRUNO S.R.L.	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	15.940,97
64	23745	D.M.D. COMPUTERS	TO	VILLARBASSE	euro	58.376,15
65	23746	ARTEMODA TESSUTI A MAGLIA SRL	BI	MASSERANO	euro	23.217,33
66	23747	SINTERFILTRI SRL	TO	TORINO	euro	12.058,40
67	23748	GIACOMINI	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	44.379,81
68	23749	FORNACE CALANDRA SRL	AL	CASSINE	euro	12.941,38
69	23750	GIOVANNI BOSCA TOSTI I.V.I. SPA	AT	CANELLI	euro	25.910,51
70	23751	ANSALDI FRATELLI	CN	BOVES	euro	10.508,63
71	23752	FORNACE CALANDRA SRL	AL	OTTIGLIO	euro	12.821,25
72	23753	ROBOX S.P.A.	NO	CASTELLETTO SOPRA TICI	euro	27.475,38
73	23754	SILVER CAR SRL	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	euro	11.028,02

74	23755	FA.MA.AR.CO. SPA	CN	BENE VAGIENNA	euro	25.642,10
75	23756	MAHLE MONDIAL	TO	LA LOGGIA	euro	247.337,97
76	23757	ARTEFIL SNC DI ZAMBON & C.	NO	CAVALLIRIO	euro	22.620,96
77	23758	STABILIMENTI DI BRANDIZZO	TO	MATHI	euro	17.957,91
78	23759	GASPARE SIRONI	NO	BOGOGNO	euro	22.893,62
79	23760	OLIMAC OLIVERO MACCHINE SRL	CN	BEINETTE	euro	27.182,57
80	23761	PRIMON AUTOMAZIONI S.R.L.	VB	OMEGNA	euro	46.995,22
81	23762	MIZAR AUTOMAZIONE	TO	TORINO	euro	44.953,50
82	23763	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE B.R.C. SPA	AL	ACQUI TERME	euro	63.227,05
83	23764	NOR.MEC.NORD MECCANICA SRL	CN	CASTAGNITO	euro	31.256,13
84	23765	CO.MEC.	TO	ALPIGNANO	euro	41.475,35
85	23766	AUREA FILCROSA S.R.L.	BI	PETTINENGO	euro	43.318,37
86	23767	FILATURA CERVINIA SPA	BI	TOLLEGNO	euro	53.346,24
87	23768	C SYSTEM SRL	TO	STRAMBINO	euro	39.795,25
88	23769	BYTEST S.R.L.	TO	VOLPIANO	euro	46.869,23
89	23770	P.3 SRL	NO	PARUZZARO	euro	8.354,68
90	23771	BORGOLON S.P.A.	NO	VARALLO POMBIA	euro	52.048,38
91	23772	C SYSTEM GLOBAL SRL	TO	STRAMBINO	euro	10.411,31
92	23773	SAN ROCCO SNC DI EREDI GUALINO UMBERTO E	VC	ROASIO	euro	25.003,15
93	23774	O.M.S. SORDELLA SPA	CN	MARENE	euro	25.698,70
94	23775	FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO	BI	TOLLEGNO	euro	130.771,82
95	23776	ELESTAR SRL	TO	LEINI	euro	77.497,99
96	23777	C.A.F.	AL	ALESSANDRIA	euro	18.109,27
97	23778	IMPRESA FRATELLI ARLOTTO SPA	TO	TORINO	euro	30.798,90
98	23779	BOTTO POALA S.P.A.	BI	LESSONA	euro	69.551,01
99	23780	DEMAK SRL	TO	TORINO	euro	55.566,87
100	23781	CARLO LUCA DELLA QUERCIA	AL	VALENZA	euro	19.936,91
101	23782	GRUPPO FORMULA	TO	RIVOLI	euro	89.277,92
102	23783	OSCAM	TO	TORINO	euro	48.466,65
103	23784	GRISSINIFICIO PIEMONTE DI GUALINO ENZO	VC	ROASIO	euro	16.624,02
104	23785	BOTTA SRL	TO	BRUSASCO	euro	27.653,85
105	23786	FRAVER SPA	BI	QUAREGNA	euro	44.947,93
106	23787	FEDET DI DENTIS ROBERTA - FIORE FRANCO	TO	TORINO	euro	28.859,06
107	23788	TRELLEBORG FERGOM SRL	AT	ASTI	euro	131.869,42
108	23789	CAVANNA SERGIO E C SNC	AL	MORSASCO	euro	25.222,95
109	23790	FUDEX GROUP SRL	TO	SETTIMO TORINESE	euro	31.288,72
110	23791	PIEMONTE PARQUETS SPA	VC	ROVASENDA	euro	14.323,01
111	23792	LANIFICIO LUIGI COLOMBO SPA	VC	BORGOSIESA	euro	90.331,06
112	23793	BOTTO GIUSEPPE E FIGLI S.P.A.	BI	VALLE MOSSO	euro	62.442,58
113	23794	PONTI	NO	GHEMME	euro	19.188,25
114	23795	FALCI SPA	CN	DRONERO	euro	11.527,87
115	23796	F.I.M.I.T. SRL	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	21.559,04
116	23797	METALCORDE SRL	TO	TORINO	euro	5.672,00
117	23798	CEMENTAL DI BIANCO ADRIANO & C. SPA	CN	GENOLA	euro	28.160,32
118	23799	MARVAL	TO	VALPERGA	euro	27.625,29
119	23800	GOZZO IMPIANTI SPA IMPRESA GENERALE DI C	TO	PIANEZZA	euro	34.494,62
120	23801	CANE' SRL	TO	RIVOLI	euro	49.737,17
121	23802	POLIMERI EUROPA	NO	NOVARA	euro	519.448,00
122	23803	MG SRL	CN	FOSSANO	euro	9.570,55
123	23804	MAEET 2 SRL	TO	TORINO	euro	14.274,40
124	23805	CHECCHIN SRL	TO	CAMBIANO	euro	36.155,85
125	23806	DALMA MANGIMI SPA	CN	MARENE	euro	13.369,46
126	23807	CASEIFICIO P.I.M. S.R.L.	TO	COLLEGNO	euro	24.077,93
127	23808	SANTI E C.	NO	CAMERI	euro	84.246,68
128	23809	MEC-SAROGLIA SRL	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	39.574,45
129	23810	ALDO VALSECCHI SPA	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	26.720,42
130	23811	TESSIL-TEX DUE	TO	TROFARELLO	euro	9.394,00
131	23812	MECT SRL	TO	ALPIGNANO	euro	32.613,95
132	23813	COSTRUZIONI GENERALI EDILQUATTRO SPA	TO	VENARIA	euro	22.614,46
133	23814	GEO-ECOSTRUTTURE SRL	CN	CASTIGLIONE FALLETTO	euro	49.572,09
134	23815	FILATURA LAMA SRL	BI	BENNA	euro	25.467,80
135	23816	EUROAMBIENTE	CN	BALDISSERO D'ALBA	euro	9.012,77
136	23817	GOTTIFREDI MAFFIOLI SPA	NO	NOVARA	euro	28.193,51
137	23818	LANIFICIO LUIGI COLOMBO SPA	NO	GHEMME	euro	25.544,87
138	23819	CHIORINO SPA	BI	BIELLA	euro	123.028,56
139	23820	BISIACH & CARRU' SPA	TO	VENARIA	euro	17.020,72
140	23821	CMV DI VALLOGGIA SRL	NO	BORGOMANERO	euro	21.349,11
141	23822	PRECOMPRESSI CENTRO NORD SPA	NO	CERANO	euro	57.059,77
142	23823	M.T.H. SRL	TO	ALMESE	euro	76.150,22
143	23824	SESAMO SRL	AL	TERRUGGIA	euro	16.913,80
144	23825	PALIMODENA SRL	TO	TORINO	euro	15.002,46
145	23826	FAEMAT SRL	VC	LIVORNO FERRARIS	euro	13.617,45
146	23827	C.M.F. SNC DI FAUSONE PIER GIORGIO & C.	AT	CALAMANDRANA	euro	20.145,15
147	23828	PONTI	NO	GHEMME	euro	36.209,57
148	23829	DYE S.R.L.	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	euro	27.283,07
149	23830	GESSI SPA	VC	SERRAVALLE SESIA	euro	68.760,44

150	23831	INDUSTRIA CONO ARTIC SNC DI S.ARTINA E C	TO	CAMBIANO	euro	16.534,31
151	23832	BOTTO R.O.	BI	VIGLIANO BIELLESE	euro	30.036,19
152	23833	MUSO PRODOTTI ALIMENTARI	TO	LEINI	euro	14.148,04
153	23834	A & C. SISTEMI SRL	CN	SAVIGLIANO	euro	29.142,21
154	23835	OTELLI RICCARDO DI OTELLI CARLO E C. SRL	TO	LEINI	euro	30.812,85
155	23836	FILMAR SRL	TO	CASELLE TORINESE	euro	49.024,42
156	23837	NUOVA ASTRA STAMPAGGI	TO	VILLAR DORA	euro	8.350,85
157	23838	COBRAPLAST SRL	TO	VILLANOVA CANAVESE	euro	8.302,50
158	23839	P.B. ELETTRONICA SRL	TO	GRUGLIASCO	euro	25.389,87
159	23840	OFFICINE MECCANICHE GIOVANNI CERUTTI SPA	AL	CASALE MONFERRATO	euro	128.117,18
160	23841	UNIVER ITALIANA	NO	CAVALLIRIO	euro	25.911,58
161	23842	MARE IN TAVOLA DI MUSO LUIGI E C. SAS	TO	TORINO	euro	15.717,71
162	23843	DI.DE.T. S.R.L.	TO	CHIVASSO	euro	28.223,66
163	23844	INTERMAR (ITALIA)	NO	GRANOZZO CON MONTICELL	euro	70.364,25
164	23845	TRABALDO TOGNA	BI	PRAY	euro	63.123,88
165	23846	CRESPI 1797 SPA	NO	GHEMME	euro	134.539,41
166	23847	FILATURA ERREDI SPA	BI	GAGLIANICO	euro	36.197,41
167	23848	CAIPO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	BI	VALLE MOSSO	euro	18.179,58
168	23849	PLANTRONIC SISTEMI SRL	TO	TORINO	euro	8.117,87
169	23850	CENTRO FLUIDI PIEMONTE S.R.L.	TO	TORINO	euro	9.389,25
170	23851	O.C.L.A.P. SRL	TO	PISCINA	euro	14.835,15
171	23852	MONDIAL ELITE	AL	CASALE MONFERRATO	euro	51.558,40
172	23853	A & C SERVIZI SRL	CN	CUNEO	euro	26.641,04
173	23854	CODEX	TO	SAN PONSO	euro	30.101,35
174	23855	POKER SPA	TO	SETTIMO TORINESE	euro	28.392,61
175	23856	EDELWEISS SRL	BI	TRIVERO	euro	48.024,32
176	23857	DI.VE' SRL	BI	CERRIONE	euro	34.933,95
177	23858	KIMBERLY-CLARK	NO	ROMAGNANO SESIA	euro	139.291,83
178	23859	MECCANICA BICCHI	TO	PIANEZZA	euro	23.257,05
179	23860	GENERAL MARMÌ SRL	TO	COLLEGNO	euro	5.991,38
180	23861	LAURETANA SPA	BI	GRAGLIA	euro	17.172,15
181	23862	PIALT SRL	TO	PIANEZZA	euro	15.147,00
182	23863	COOLING & FREEZING SRL	AL	OCCIMIANO	euro	10.215,24
183	23864	EUROFILI SPA	BI	VALDENGO	euro	67.722,59
184	23865	RADEL S.R.L.	TO	IVREA	euro	42.648,75
185	23866	CO.MAL	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	euro	9.093,87
186	23867	ANTICA DITTA MARCHISIO SPA	TO	TORINO	euro	17.130,72
187	23868	FONDALMEC OFFICINE MECCANICHE	TO	LOMBARDORE	euro	44.596,87
188	23869	I.S.A.P. INDUSTRIE SEGHE AFFINI PIEMONTE	TO	VOLPIANO	euro	6.588,13
189	23870	IN.CO INDUSTRIA CONFEZIONI	NO	NOVARA	euro	74.422,26
190	23871	CMT SPA	AL	TORTONA	euro	31.801,46
191	23872	P.B. ASTRA STAMPI	TO	VILLAR DORA	euro	27.631,54
192	23873	ELTEC ELETTRONICA	TO	TORINO	euro	7.838,81
193	23874	REGEL	TO	IVREA	euro	33.596,78
194	23875	COMITAL COFRESCO	TO	VOLPIANO	euro	54.675,00
195	23876	ELLEDUE SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	15.277,76
196	23877	OVER SRL	TO	TORINO	euro	16.372,25
197	23878	ESAFIL DI BONINO ROBERTO E C. SAS	BI	SANDIGLIANO	euro	29.163,51
198	23879	LIONTEX INDUSTRIA CONFEZIONI	NO	TRECATÉ	euro	65.994,63
199	23880	ELBIS ELETTROPRODUZIONI INDUSTRIALI	BI	PONDERANO	euro	4.428,48
200	23881	ERGOM AUTOMOTIVE SPA	TO	BORGARO TORINESE	euro	353.993,95
201	23882	OFFICINE MECCANICHE SANGRATO SRL	AT	MONALE	euro	8.304,93
202	23883	COMPAGNIA ITALIANA ALLUMINIO-COMITAL	TO	VOLPIANO	euro	65.193,75
203	23884	FONDITALIA COSTRUZIONI E FONDAZIONI SPEC	TO	TORINO	euro	4.781,82
204	23885	MARA SRL	VC	VERCELLI	euro	10.444,60
205	23886	FONDPRESS S.R.L.	TO	GRUGLIASCO	euro	29.625,28
206	23887	ESPERTEX SRL	BI	VALLE MOSSO	euro	18.756,95
207	23888	GEFIT SPA	AL	ALESSANDRIA	euro	64.215,13
208	23889	T.S.QUALITY	TO	NONE	euro	16.243,72
209	23890	ECOMACCHINE SPA	TO	GRUGLIASCO	euro	10.324,57
210	23891	MANIFATTURA SESIA SRL	NO	FARA NOVARESE	euro	47.778,95
211	23892	GABELLA MACCHINE SPA	BI	CREVACUORE	euro	32.371,44
212	23893	SI INVERNIZZI SRL	NO	GALLIATE	euro	7.081,03
213	23894	COMPAGNIA ITALIANA ALLUMINIO-COMITAL	AL	ALESSANDRIA	euro	35.370,00
214	23895	L.L. LAVORAZIONE LAMIERA S.R.L.	TO	BEINASCO	euro	46.680,75
215	23896	UNIVERSAL S.P.A.	TO	SETTIMO TORINESE	euro	48.838,72
216	23897	TECNOSERVICE SRL	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	15.329,55
217	23898	ESAM	TO	TROFARELLO	euro	34.239,59
218	23899	ERXA SRL	TO	TORINO	euro	20.137,64
219	23900	F.I.L.C.A. - S.P.A.	VC	CRESCENTINO	euro	26.558,07
220	23901	SBS SRL	NO	MASINO	euro	10.119,68
221	23902	ITALO ELLENA SRL	BI	MASSERANO	euro	16.007,48
222	23903	FONDERIE A. DOGLIONE & C. SPA	TO	COLLEGNO	euro	12.499,78
223	23904	TECNAU	TO	IVREA	euro	73.891,94
224	23905	CONCERIA CHIORINO SRL	BI	BIELLA	euro	68.544,11
225	23906	CARTIERA PIRINOLI	CN	ROCCAVIONE	euro	53.764,50

226	23907	MILLBO	NO	TRECATE	euro	15.691,01
227	23908	GIACHINO BITUMI SPA	TO	VOLPIANO	euro	61.350,35
228	23909	ECOPACK SPA	TO	PIOBESI TORINESE	euro	15.695,73
229	23910	NUOVA STAGIONATURA SRL	NO	TRECATE	euro	7.637,03
230	23911	ELMIT SRL	NO	CERANO	euro	20.198,24
231	23912	LAWER	BI	COSSATO	euro	38.097,00
232	23913	SABEP SRL	TO	SAN CARLO CANAVESE	euro	6.813,66
233	23914	CORE INFORMATICA	TO	IVREA	euro	19.719,09
234	23915	OMEC ENGEGEERING	TO	SETTIMO TORINESE	euro	16.406,55
235	23916	STAR TECHNOLOGY	NO	TRECATE	euro	25.294,12
236	23917	SOCON SRL	TO	CAVAGNOLO	euro	23.261,05
237	23918	VIGNOTTO SRL	NO	GOZZANO	euro	11.314,65
238	23919	EUROSOL - OPERE SPECIALIZZATE - SRL	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	58.785,60
239	23920	PANINI ITALIA	TO	TORINO	euro	8.015,00
240	23921	TECNOPRES	TO	CHIERI	euro	52.418,54
241	23922	MIRANDA TRASFORMAZIONI TESSILI	BI	LESSONA	euro	15.590,97
242	23923	H.T.C.	TO	LEINI	euro	20.003,91
243	23924	COSMA DI MARENCO LODOVICO	AL	SILVANO D'ORBA	euro	39.853,41
244	23925	C.O.E.S. DI BONELLI MARCO E C. SAS	AL	CASALE MONFERRATO	euro	10.469,64
245	23926	STUDIO BIEMME 2	NO	GRANOZZO CON MONTICELL	euro	34.006,51
246	23927	EL-SY	TO	SETTIMO TORINESE	euro	17.560,31
247	23928	IMPRESA ROSSIGNOLI LUIGI	AL	FRASSINELLO MONFERRATO	euro	43.271,36
248	23929	S.B.F. DI DE SIMONE VINCENZO	TO	LEINI	euro	37.474,70
249	23930	MICROLYS	TO	IVREA	euro	41.014,00
250	23931	EUROLITES SPA	TO	TORINO	euro	19.960,59
251	23932	NORTECH IMPIANTI SRL	BI	VIGLIANO BIELLESE	euro	26.744,79
252	23933	GERBAZ COSTRUZIONI SRL	TO	CAREMA	euro	40.446,88
253	23934	MASPE SRL	VC	VALDUGGIA	euro	12.183,90
254	23935	VIMAR 1991	VC	CARISIO	euro	51.083,70
255	23936	CAVE GERMAIRE SPA	TO	CARIGNANO	euro	26.377,52
256	23937	ILSA	TO	COLLEGNO	euro	10.437,00
257	23938	RIF SRL	TO	MONCALIERI	euro	15.869,32
258	23939	PORTALUPI CARLO IMPRESA SPA	AL	TICINETO	euro	23.031,23
259	23940	EUROLITES SPA	CN	ORMEA	euro	12.529,09
260	23941	TECNOPLASTIC GROUP SRL	TO	VOLPIANO	euro	13.784,23
261	23942	EUROLITES SPA	TO	POIRINO	euro	15.974,29
262	23943	TINTORIA DI QUAREGNA	BI	QUAREGNA	euro	38.645,03
263	23944	BAUSANO & FIGLI	TO	RIVAROLO CANAVESE	euro	36.050,00
264	23945	BUILDING INTELLIGENT TECHNOLOGY - B.I.T.	TO	MONCALIERI	euro	16.728,79
265	23946	SISGE INFORMATICA SPA	TO	RIVOLI	euro	76.669,69
266	23947	STAMPERIA ALICESE	BI	CAVAGLIA'	euro	12.847,24
267	23948	F.E.M.A.R. SRL	TO	LEINI	euro	100.013,45
268	23949	R-S DI RIVA SRL	TO	BORGARO TORINESE	euro	35.498,31
269	23950	TESSITURA GRANDI E RUBINELLI	NO	ROMENTINO	euro	35.182,35
270	23951	BETA	BI	VERRONE	euro	41.107,41
271	23952	PNEUMOFOR	TO	RIVOLI	euro	77.124,93
272	23953	S.I.V.E. SPA	TO	CIRIE'	euro	7.016,96
273	23954	COEMA EDILITA' SRL	TO	TORINO	euro	47.969,47
274	23955	GAI GIACOMO	TO	VILLARBASSE	euro	12.908,90
275	23956	SISGE TELECOMUNICAZIONI SRL	TO	RIVOLI	euro	30.453,86
276	23957	ICAD SRL	TO	VENARIA	euro	37.025,00
277	23958	IMET SPA	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	euro	19.161,66
278	23959	CARLO BARBERA E C. SPA	BI	CALLABIANA	euro	82.012,00
279	23960	SAES SRL	TO	TORINO	euro	33.731,78
280	23961	TYCO ADHESIVES ITALIA	NO	SAN PIETRO MOSEZZO	euro	38.808,84
281	23962	COSTALLA SRL	TO	RIVOLI	euro	46.177,64
282	23963	FONDALPRESS	AT	CASTELL'ALFERO	euro	19.924,10
283	23964	C.R. SERRATURE	TO	TORINO	euro	17.466,55
284	23965	STAMPERIA ALICESE	BI	CAVAGLIA'	euro	435,43
285	23966	LARN	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	euro	8.076,98
286	23967	TECNOWATER SRL	TO	TORINO	euro	47.596,44
287	23968	SITINDUSTRIE INTERNATIONAL SPA	VB	PIEVE VERGONTE	euro	27.630,42
288	23969	PRAFIL S.R.L.	BI	PRALUNGO	euro	27.457,04
289	23970	CREDIL SRL- COSTRUZIONI EDILI	TO	TORINO	euro	16.464,24
290	23971	AGNESI 1824 S.P.A.	CN	FOSSANO	euro	59.720,38
291	23972	DITTA SALES	TO	RIVOLI	euro	64.011,20
292	23973	CONTI RUBINETTERIE DI CONTI GIORGIO & C.	VC	VALDUGGIA	euro	16.069,47
293	23974	ING.PORZIO E ISIDORI DI CARLO BALDACCI	TO	TORINO	euro	16.827,73
294	23975	SAVIO SPA	TO	RIVOLI	euro	23.854,56
295	23976	AMUT SPA	NO	NOVARA	euro	33.791,61
296	23977	CRAVER INDUSTRIA PER IL VEICOLO SRL	TO	BORGARO TORINESE	euro	24.887,35
297	23978	DI.VE' SRL	BI	CERRIONE	euro	28.184,62
298	23979	SPACE CANNON VH SRL	AL	FUBINE	euro	63.174,80
299	23980	LAVORINCORSO SRL	TO	TORINO	euro	15.201,42
300	23981	ROBERTO LEGNAZZI SPA	AL	VALENZA	euro	14.266,00
301	23982	FILATURA PETTINATA NARDONE DI NARDONE G.	BI	ANDORNO MICCA	euro	4.339,04

302	23983	ANTARES SRL	TO	TORINO	euro	16.924,05
303	23984	GUGLIELMI RUBINETTERIE SRL	NO	GRIGNASCO	euro	12.454,01
304	23985	SITINDUSTRIE INTERNATIONAL SPA	VC	VALDUGGIA	euro	48.779,90
305	23986	COMETT SRL	CN	CORNELIANO D'ALBA	euro	34.225,44
306	23987	DENTIS SRL	CN	SANT'ALBANO STURA	euro	22.584,48
307	23988	F.LLI GRAZIANO FU SEVERINO	BI	MONGRANDO	euro	7.841,34
308	23989	ELTECO SRL	TO	BEINASCO	euro	40.736,81
309	23990	SANDILANE DI M. MIGLIETTI & C.	BI	SANDIGLIANO	euro	10.922,10
310	23991	CAV. UFF. GIACOMO CIMBERIO S.P.A.	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	10.270,23
311	23992	DIFFUSIONI GRAFICHE SPA	AL	VILLANOVA MONFERRATO	euro	39.346,15
312	23993	MARGARITELLI ITALIA	TO	CHIVASSO	euro	35.493,85
313	23994	ITALGIUNTI SRL	TO	BORGARO TORINESE	euro	38.479,35
314	23995	FRATELLI LUCCO BORLERA	TO	RIVOLI	euro	94.159,08
315	23996	CADAM MODEL SRL	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	92.347,95
316	23997	TELECOM ITALIA SPA	TO	TORINO	euro	266.658,59
317	23998	FILATI BURATTI SPA	BI	BIELLA	euro	10.142,77
318	23999	EDITORIALE ECO RISVEGLIO	VB	DOMODOSSOLA	euro	13.127,09
319	24000	MANIFATTURA DEL PO DI GRIA MARIO	TO	CHIVASSO	euro	15.929,62
320	24001	RIV RUBINETTERIE ITALIANE VALVOLE SPA	NO	GRIGNASCO	euro	8.014,41
321	24002	MOLINO GIUSEPPE SARDI	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	euro	14.808,72
322	24003	ICMA SRL	TO	TORINO	euro	28.387,59
323	24004	FEDERAL MOGUL OPERATIONS ITALY SRL	CN	MONDOVI'	euro	37.927,52
324	24005	EDITRICE MONFERRATO SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	39.641,68
325	24006	MAGLIFICIO NINETTA SPA	NO	BORGOMANERO	euro	19.616,50
326	24007	FILATURA PASCHETTO	BI	SANDIGLIANO	euro	18.764,93
327	24008	G.M.P. GRUPPO MECCANO PLASTICO	TO	CHIVASSO	euro	15.750,48
328	24009	FILATI DRAGO SRL	BI	LESSONA	euro	2.389,00
329	24010	COORD 3	TO	BRUZOLO	euro	94.167,48
330	24011	ORSINI SPA	NO	OLEGGIO	euro	65.019,68
331	24012	SIX ITALIA SPA	AL	BASALUZZO	euro	9.480,00
332	24013	SMALDONE COSTRUZIONI SRL	TO	TORINO	euro	32.129,51
333	24014	CAVANNA SPA	NO	PRATO SESIA	euro	6.913,74
334	24015	FILATI DRAGO SRL	BI	VERRONE	euro	50.407,00
335	24016	ELEDIL SRL	AL	ACQUI TERME	euro	12.145,73
336	24017	PETER GROWN	BI	CAMBURZANO	euro	18.466,03
337	24018	DROMONT SRL	CN	GRINZANE CAVOUR	euro	59.271,40
338	24019	AHLSTROM TURIN SPA	TO	MATHI	euro	247.500,00
339	24020	I.V.A.K.INDUSTRIA VALSESIANA ACCESSORI C	VC	VALDUGGIA	euro	34.985,53
340	24021	ELETTROMECCANICA BOVONE SRL	AL	OVADA	euro	76.328,98
341	24022	METALTECNICA	NO	PRATO SESIA	euro	30.384,97
342	24023	I.C.E. IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	30.406,91
343	24024	STILUS SRL	TO	TORINO	euro	24.122,13
344	24025	POLIGRAFICO ROGGERO E TORTIA SPA	TO	BEINASCO	euro	84.130,31
345	24026	ELIND SPA	TO	RIVOLI	euro	75.498,95
346	24027	ICECLIMA SRL	TO	TORINO	euro	13.644,55
347	24028	TOF SRL	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	35.559,02
348	24029	ELVECO	AL	TORTONA	euro	5.260,33
349	24030	I.S.I.L. SRL	TO	ALPIGNANO	euro	36.174,73
350	24031	QUALITY SRL	NO	NOVARA	euro	9.568,44
351	24032	FURLANIS SRL	BI	CAVAGLIA'	euro	10.549,53
352	24033	DI PIETRANTONIO E C SRL	TO	TORINO	euro	33.484,29
353	24034	EVERGREEN	BI	SANDIGLIANO	euro	9.680,82
354	24035	GIA SRL	NO	TRECATTE	euro	3.388,50
355	24036	EUROIMPIANTI	AT	ASTI	euro	35.150,17
356	24037	ZUCCHETTI RUBINETTERIA SPA	NO	GOZZANO	euro	33.357,49
357	24038	POLIOLI SPA	VC	VERCELLI	euro	72.138,89
358	24039	TOSO SPA	CN	COSSANO BELBO	euro	21.914,48
359	24040	GALLAZZINI SPA	VC	VARALLO	euro	9.018,42
360	24041	IMPRESA OLIARO SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	42.380,11
361	24042	LANIFICIO DI PRAY	BI	SANDIGLIANO	euro	16.522,13
362	24043	LOGICAL SYSTEM SRL	TO	TORINO	euro	6.826,32
363	24044	COMSET SPA	TO	SETTIMO TORINESE	euro	40.057,61
364	24045	FRATELLI MARTINI SECONDO LUIGI SPA	CN	COSSANO BELBO	euro	27.508,31
365	24046	EUROHEAT SRL	TO	TORINO	euro	35.511,61
366	24047	LOGOSYSTEM	TO	RIVOLI	euro	35.050,96
367	24048	MIRATO SPA	NO	LANDIONA	euro	122.993,15
368	24049	TECNOMAGLIA S.R.L.	NO	VERUNO	euro	23.464,42
369	24050	OPTO KONTAKT K.L. SRL	NO	PARUZZARO	euro	29.027,62
370	24051	PRATRIVERO SRL	BI	TRIVERO	euro	7.023,30
371	24052	F.T.S.	CN	ALBA	euro	44.572,29
372	24053	EUROPLASTIK SRL	NO	PETTENASCO	euro	30.599,00
373	24054	STEEL - SYSTEM	TO	BUSANO	euro	13.270,99
374	24055	ESSE MOULDING SRL	TO	TORINO	euro	15.161,29
375	24056	S.T.E. SRL	TO	TORINO	euro	11.944,78
376	24057	CIVEMME	NO	BOGOGNO	euro	25.698,26
377	24058	LAMEC	TO	VENARIA	euro	84.404,93

378	24059	EDILSERVICE SAS DI AZZARELLO ANTONIO E C	TO	RIVOLI	euro	5.048,43
379	24060	TECHNOWARE	TO	RIVOLI	euro	9.045,60
380	24061	LANIFICIO DI SORDEVOLO SPA	BI	SORDEVOLO	euro	24.362,62
381	24062	TAMIC SRL	TO	VALPERGA	euro	10.468,31
382	24063	BARAZZONI SPA	NO	INVORIO	euro	16.875,00
383	24064	T.G.M. S.R.L.	AL	MASIO	euro	28.598,31
384	24065	PITRE SPA	TO	TORINO	euro	33.132,60
385	24066	CRIOTEC IMPIANTI SRL	TO	CHIVASSO	euro	13.794,91
386	24067	R.M.P.2 SRL	NO	POGNO	euro	38.692,70
387	24068	FORMICA TRASPORTI SRL	AT	CASTELNUOVO CALCEA	euro	19.318,35
388	24069	ZECCHINATO OFFICINA MECCANICA SRL	TO	SAN GILLIO	euro	11.618,44
389	24070	ERRESTAMP SRL	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	euro	10.304,25
390	24071	F.LLI SOLDANO	TO	TORINO	euro	17.403,01
391	24072	PRIMA INDUSTRIE SPA	TO	COLLEGNO	euro	53.088,34
392	24073	MIVAL	VC	SERRAVALLE SESIA	euro	11.655,69
393	24074	PRES-BLOCK SPA	TO	CASELETTE	euro	26.552,13
394	24075	CISLA COSTRUZIONE INDUSTRIALI STAMPAGGIO	TO	BUSANO	euro	10.362,39
395	24076	FORNACE BALLATORE GIUSEPPE & C.SNC	AT	VILLANOVA D'ASTI	euro	20.087,77
396	24077	TECNOGOMMA SRL	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	euro	16.530,16
397	24078	MIL MIL 76	NO	LANDIONA	euro	37.871,00
398	24079	LANIFICIO FRATELLI GARLANDA	BI	VALLE MOSSO	euro	26.676,43
399	24080	EDILGROS SPA	TO	TORINO	euro	26.858,62
400	24081	RUBITOR SRL	NO	POGNO	euro	12.929,73
401	24082	FRIGES SPA	AT	CALAMANDRANA	euro	27.920,04
402	24083	TAGLIO SRL	CN	PIOBESI D'ALBA	euro	78.344,98
403	24084	OFFICINA MECCANICA FAVRETTO	TO	PINO TORINESE	euro	8.447,63
404	24085	TIESSE SPA	TO	IVREA	euro	41.946,44
405	24086	MICROPLAN ITALIA	VC	VARALLO	euro	12.671,14
406	24087	TESSITURA DI CREVACUORE SPA	VC	BORGOSIESA	euro	29.853,78
407	24088	UNIWARE PROGETTI	TO	VOLVERA	euro	24.000,19
408	24089	FRATELLI TALLIA DI DELFINO S.P.A.	BI	STRONA	euro	33.799,22
409	24090	I.M.G. DI MASSANO GIUSEPPE	CN	MONTANERA	euro	49.704,08
410	24091	ECO	TO	TROFARELLO	euro	18.050,09
411	24092	TECNOMETAL SRL	AL	BELFORTE MONFERRATO	euro	31.407,30
412	24093	FRATELLI PETTINAROLI SPA	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	13.352,47
413	24094	I.P.E.C.	VB	OMEGNA	euro	20.123,10
414	24095	REER	TO	TORINO	euro	46.353,82
415	24096	SICRI MAGLIA SRL	NO	BORGOMANERO	euro	38.213,34
416	24097	REMMERT	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	euro	60.445,83
417	24098	G2 MISURATORI SRL	AT	NIZZA MONFERRATO	euro	6.149,50
418	24099	FRATELLI TALLIA DI DELFINO S.P.A.	BI	STRONA	euro	83.252,67
419	24100	LANIFICIO EGIDIO FERLA	BI	TRIVERO	euro	25.971,75
420	24101	TECNOSTEEL SRL	TO	ORBASSANO	euro	16.664,21
421	24102	C.E.F.I.	TO	CASTELLAMONTE	euro	73.283,72
422	24103	I.L.S.A.M.	TO	BARBANIA	euro	9.163,94
423	24104	INFRAGAS SPA	TO	CASELLE TORINESE	euro	4.820,00
424	24105	R.M. MANFREDI SNC DI MANFREDI MARIO E CA	VC	VALDUGGIA	euro	9.940,07
425	24106	G. GIOANOLA SRL	AT	NIZZA MONFERRATO	euro	20.434,43
426	24107	RISATTI INSTRUMENTS SRL	TO	TORINO	euro	18.456,38
427	24108	RENATO PIRALLA	NO	POGNO	euro	26.120,30
428	24109	MICROPLAN	VC	QUARONA	euro	13.634,11
429	24110	MASSANO SRL	TO	GRUGLIASCO	euro	29.999,34
430	24111	FONDERIE 2A SRL	TO	SANTENA	euro	61.017,11
431	24112	SOCIETA' IMBALLAGGI PUPITRES AFFINI-SIPA	AT	CANELLI	euro	28.246,52
432	24113	RAPHAEL DI FILEPPO PIERLUIGI E C. SAS	BI	PRAY	euro	18.718,06
433	24114	T.S.T. SRL	TO	VOLPIANO	euro	23.828,25
434	24115	TECNICSTAMP	TO	ALPIGNANO	euro	17.636,43
435	24116	SALDOBRAS ENGINEERING	TO	ORBASSANO	euro	23.500,00
436	24117	GAI	CN	CERESOLE ALBA	euro	80.776,33
437	24118	ROLFO S.P.A.	CN	BRA	euro	27.848,48
438	24119	EURO FAUCET SRL	VB	OMEGNA	euro	18.296,53
439	24120	RIBES INFORMATICA	TO	IVREA	euro	62.905,79
440	24121	GUIDO TAZZETTI & C.SPA	AL	CASALE MONFERRATO	euro	46.964,00
441	24122	TECNIFOND DI REPETTO GIORGIO & C	AL	OVADA	euro	12.392,94
442	24123	HAL SERVICE	VC	BORGOSIESA	euro	5.728,00
443	24124	GAITEC SRL	CN	CERESOLE ALBA	euro	19.146,19
444	24125	AUTOMATION SYSTEM SRL	NO	VAPRIO D'AGOGNA	euro	27.688,02
445	24126	VALLOGGIA SNC DI TERESIO VALLOGGIA & C	NO	SUNO	euro	12.114,19
446	24127	SEMAR SRL	AT	PORTACOMARO	euro	51.794,78
447	24128	TALTOS	TO	INVERSO PINASCA	euro	15.856,02
448	24129	SPS PACKAGING SYSTEM S.P.A.	NO	CRESSA	euro	14.738,57
449	24130	GB STUDIO	AL	BASALUZZO	euro	9.206,95
450	24131	EDILMECOS SRL	TO	VINOVO	euro	36.620,72
451	24132	REG-MA	TO	VILLANOVA CANAVESE	euro	24.428,72
452	24133	RAICAM	TO	BRUZOLO	euro	35.921,14
453	24134	FILATURA ASTRO SRL	BI	VIGLIANO BIELLESE	euro	10.704,30

454	24135	GIRMI	VB	OMEGNA	euro	76.094,80
455	24136	THEOLAB SRL	TO	VOLPIANO	euro	60.625,00
456	24137	SURF SRL	BI	MONGRANDO	euro	7.436,93
457	24138	SICOD	TO	COLLENO	euro	24.964,55
458	24139	SM SYSTEM SRL	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	euro	10.582,13
459	24140	GEOPLAST DI OTTRIA FRANCESCA/MALASPINA G	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	euro	21.347,14
460	24141	ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSIESA S.P.A.	BI	VALLE MOSSO	euro	87.666,60
461	24142	PARCO SRL	TO	SAN GILLIO	euro	34.061,96
462	24143	OFFICINA MECCANICA SESTESE	NO	PARUZZARO	euro	94.592,34
463	24144	SAIET SRL	NO	GALLIATE	euro	29.480,42
464	24145	SPAGNOLO SRL	TO	VILLASTELLONE	euro	14.412,14
465	24146	PAINI SPA RUBINETTERIE	NO	POGNO	euro	129.949,84
466	24147	GIUSO GUIDO SPA	AL	ACQUI TERME	euro	27.258,07
467	24148	PIZZI SPA	VC	BORGOSIESA	euro	8.120,18
468	24149	POLIPREN LAVORAZIONE ELASTOMERI SPECIALI	TO	TROFARELLO	euro	22.627,43
469	24150	FAVOLE	CN	FOSSANO	euro	109.679,92
470	24151	STOLA	TO	RIVOLI	euro	40.612,32
471	24152	MARINER RUBINETTERIE S.R.L.	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	15.248,10
472	24153	GUIDO TAZZETTI & C.SPA	TO	TORINO	euro	45.105,00
473	24154	COVER MANIFATTURA SRL	TO	PIANEZZA	euro	9.774,89
474	24155	PRIMA ELECTRONICS	TO	MONCALIERI	euro	71.747,45
475	24156	O.M.F. S.R.L.	VC	BIANZE'	euro	18.498,92
476	24157	HAUTE TECHNOLOGIE SRL	BI	CERRIONE	euro	38.187,16
477	24158	SUGHERIFICIO PIEMONTESE	AT	CANELLI	euro	36.016,43
478	24159	SERTEC S.R.L.	NO	CAMERI	euro	9.251,59
479	24160	GRANDI ATTREZZATURE LAVORATE LUCIDATE EL	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	47.273,16
480	24161	2A SPA	TO	TORINO	euro	16.438,01
481	24162	GMM SPA	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	46.145,97
482	24163	SIAS INTERNATIONAL SRL	TO	NICHELINO	euro	44.436,00
483	24164	SOCIETA' TEKNOFARMA	TO	TORINO	euro	57.631,00
484	24165	VISTARINI S.P.A.	VB	OMEGNA	euro	21.952,14
485	24166	LANIFICIO FRATELLI CERRUTI S.P.A.	BI	BIELLA	euro	68.482,86
486	24167	MAURO SPRIANO SRL	VC	BORGOSIESA	euro	12.264,05
487	24168	PININFARINA EXTRA	TO	CAMBIANO	euro	29.056,42
488	24169	COPERNICO PAGHE SPA	TO	VENARIA	euro	5.725,00
489	24170	PAGINEVIVE	BI	CANDELO	euro	12.538,00
490	24171	VERO INTERNATIONAL SOFTWARE	TO	ROMANO CANAVESE	euro	214.049,88
491	24172	GUALA PACK	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	euro	49.092,63
492	24173	RIBES TECHNOLOGIE	TO	IVREA	euro	20.750,00
493	24174	PLAX SPA	TO	ROBASSOMERO	euro	39.747,62
494	24175	TECNOFANT S.R.L.	TO	PINEROLO	euro	6.090,95
495	24176	S.E.P.I.	TO	TORINO	euro	14.980,31
496	24177	TONELLA SRL	BI	TRIVERO	euro	23.328,29
497	24178	IORI SRL	NO	GOZZANO	euro	14.796,12
498	24179	SIGOM SRL	TO	VENARIA	euro	13.487,15
499	24180	PROMAU ENGINEERING	NO	CAMERI	euro	19.444,79
500	24181	GRUPPO ELETTRONICO S.R.L.	TO	TORINO	euro	10.374,68
501	24182	FILATURA PETTINATA ALTA BIELLA	BI	BIELLA	euro	13.814,66
502	24183	MINOLETTI SAS DI MINOLETTI BRUNO VALENTI	VB	DOMODOSSOLA	euro	36.017,94
503	24184	SUTTER FINANZIARIA SPA	AL	BORGHETTO DI BORBERA	euro	20.857,18
504	24185	DAVID S.R.L.	BI	CASTELLETO CERVO	euro	32.370,36
505	24186	HAMMER SRL	AT	MONTEGROSSO D'ASTI	euro	8.647,91
506	24187	PLASET	TO	MONCALIERI	euro	99.535,00
507	24188	CARONI	CN	CUNEO	euro	31.643,94
508	24189	EUROEL SRL	TO	TORINO	euro	16.437,79
509	24190	VISENTIN SPA	NO	POGNO	euro	53.495,89
510	24191	VE.CO	AL	QUATTORDIO	euro	47.575,25
511	24192	VESUVIUS ITALIA S.P.A.	NO	OLEGGIO CASTELLO	euro	12.639,27
512	24193	IM.E.B. SRL	AL	ACQUI TERME	euro	48.042,25
513	24194	RISERIA CARLO PIGINO & FIGLIO	VC	PALAZZOLO VERCELLESE	euro	38.241,49
514	24195	PEGASO SISTEMI SRL	BI	TRIVERO	euro	22.195,50
515	24196	MECTEND SRL	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	euro	13.419,85
516	24197	T. & G. SISTEMI SRL	CN	LAGNASCO	euro	24.470,09
517	24198	T.D.S. S.P.A. TECHNOLOGICAL DEVELOPMENTS	TO	NICHELINO	euro	26.538,16
518	24199	BONELLI SRL	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	euro	24.963,27
519	24200	I.P.A. INTERNATIONAL	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	euro	24.192,97
520	24201	BITRON	CN	ROSSANA	euro	1.477,84
521	24202	F.A.P.A. FABBRICA ACCESSORI PER AUTO	TO	BEINASCO	euro	42.462,38
522	24203	OFFICINE LANA SRL	VC	VARALLO	euro	3.418,12
523	24204	IMPIANTI GENESIS	AT	CALAMANDRANA	euro	17.779,42
524	24205	OFFICINE COPPA SRL	BI	BIELLA	euro	17.207,85
525	24206	SAN MARCO RUBINETTERIA	BI	PRAY	euro	11.022,99
526	24207	PREPARAZ. TESSUTI DI CASTELLETO TICINO	NO	CASTELLETO SOPRA TICI	euro	34.495,07
527	24208	FRATELLI GAGLIARDI SPA	NO	MARANO TICINO	euro	24.397,08
528	24209	ONNICAR	CN	CORNELIANO D'ALBA	euro	24.173,49
529	24210	ROTFIL	TO	PIANEZZA	euro	42.187,68

530	24211	BITRON	TO	GRUGLIASCO	euro	18.343,24
531	24212	PROGIND S.R.L.	TO	AZEGLIO	euro	12.179,59
532	24213	IN.TE.CO.	TO	SETTIMO TORINESE	euro	20.565,97
533	24214	MONDO E SCAGLIONE	AT	CANELLI	euro	17.347,08
534	24215	AGOTEX SRL	BI	VIGLIANO BIELLESE	euro	7.417,56
535	24216	F & D SRL	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	euro	11.335,80
536	24217	GRUPPO ORDINE S.R.L.	TO	TORINO	euro	12.661,35
537	24218	I.T.T.-INDUSTRIA TESSILE TINTORIA	BI	BIELLA	euro	37.514,37
538	24219	OMIL SAS	TO	TORINO	euro	15.185,97
539	24220	INDUSTRIA ZINGARDI	AL	NOVI LIGURE	euro	18.600,15
540	24221	PROGRAM SRL	NO	BORGOMANERO	euro	22.135,85
541	24222	ARIES SPA	TO	BEINASCO	euro	101.037,88
542	24223	A.R.I.S.	TO	LOMBARDORE	euro	29.236,69
543	24224	BITRON	CN	DRONERO	euro	5.745,81
544	24225	BARRAC	VC	CARESANABLOT	euro	7.576,94
545	24226	BERTANA SRL	TO	SANGANO	euro	7.484,19
546	24227	TRE S.R.L.	BI	GAGLIANICO	euro	55.555,09
547	24228	INTEUROPA SRL	AT	CASTELNUOVO CALCEA	euro	24.230,51
548	24229	MECAL	AL	FUBINE	euro	40.212,00
549	24230	CELCOT	AL	BOSCO MARENGO	euro	5.027,49
550	24231	PORTA FRATELLI BRUNO & ALDO	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	7.029,48
551	24232	ANEST IWATA EUROPE	TO	TORINO	euro	32.311,40
552	24233	FLORIDA SRL	VB	VERBANIA	euro	16.352,63
553	24234	RI.MA.C. S.R.L.	NO	CERANO	euro	9.545,85
554	24235	NUOVA CAVA CERETTA	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	euro	10.114,13
555	24236	FRISONE SRL	NO	BORGOMANERO	euro	33.323,27
556	24237	APPEL ELETTRONICA	TO	ORBASSANO	euro	16.555,96
557	24238	INDUSTRIE CATTANEO SPA	TO	TORINO	euro	42.389,51
558	24239	COL GIOVANNI PAOLO	TO	NICHELINO	euro	138.331,60
559	24240	LANIFICIO DI QUARONA	VC	BORGOSIESA	euro	36.966,25
560	24241	SEICA	TO	STRAMBINO	euro	22.739,36
561	24242	INTEGRA SRL	TO	TORINO	euro	34.230,38
562	24243	LANIFICIO TESSARTE SRL	BI	RONCO BIELLESE	euro	49.513,72
563	24244	LA GENTILE SRL	CN	CORTEMILIA	euro	10.297,87
564	24245	CENTRO SPIANATURA NOVESE	AL	NOVI LIGURE	euro	13.563,00
565	24246	ALL OFFICES 2 SRL	TO	BEINASCO	euro	17.207,03
566	24247	D'ALMA ELETTRONICA DI V.D'ALESSANDRO	BI	BIELLA	euro	49.296,03
567	24248	CARRARO SRL	NO	PARUZZARO	euro	8.579,25
568	24249	COSMEC SRL	AL	BORGORATTO ALESSANDRIN	euro	50.910,52
569	24250	ELBI INTERNATIONAL	TO	COLLEGNO	euro	186.339,30
570	24251	BONGIOANNI MACCHINE S.P.A.	CN	FOSSANO	euro	60.502,26
571	24252	O.M.T. OFFICINE MECCANICHE TORINO	TO	RIVOLI	euro	63.143,10
572	24253	I.M.C.TAGLIAFERRO SAS DI TAGLIAFERRO E	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	euro	14.192,21
573	24254	LA GENTILE SGUSCIATURA SRL	CN	CORTEMILIA	euro	11.132,35
574	24255	MECCANOTESSILE GUIDO REGIS DI G.LUCCHINI	BI	VALLE MOSSO	euro	35.174,99
575	24256	BRACCO IMAGING	TO	COLLERETTO GIACOSA	euro	17.526,15
576	24257	SACOPLAST	AL	OTTIGLIO	euro	53.203,19
577	24258	MANSERVICE	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	8.939,91
578	24259	BARBERI RUBINETTERIE INDUSTRIALI SRL	VC	VALDUGGIA	euro	11.825,85
579	24260	XENIA	BI	CANDELO	euro	16.001,20
580	24261	SHIELD SRL	NO	CAVAGLIETTO	euro	4.370,00
581	24262	CAST S.P.A.	TO	VOLPIANO	euro	30.663,27
582	24263	REAL SPA	TO	GRUGLIASCO	euro	21.527,06
583	24264	TECNOMOLD SRL	TO	TORINO	euro	36.548,21
584	24265	LANIFICIO ZIGNONE SRL	BI	STRONA	euro	64.059,00
585	24266	LECHNER SPA	AL	ARQUATA SCRIVIA	euro	31.627,79
586	24267	ELCIS	TO	COLLEGNO	euro	39.825,02
587	24268	GESTIND S.P.A.	TO	BRUZOLO	euro	68.303,75
588	24269	F.M.T. FORMIFICIO MILANESE TEAM	AL	NOVI LIGURE	euro	39.315,06
589	24270	PAOLO ASTORI	NO	GATTICO	euro	24.052,50
590	24271	LECRAI SRL	TO	SAN PONSO	euro	9.251,12
591	24272	ISRINGHAUSEN SPA	NO	SAN PIETRO MOSEZZO	euro	23.968,56
592	24273	GHISALBA SPA	TO	RIVOLI	euro	10.319,10
593	24274	CAST S.P.A.	CN	CASALGRASSO	euro	22.689,16
594	24275	LEPIDOR	AL	VALENZA	euro	22.149,89
595	24276	PASTORFRIGOR SPA	AL	TERRUGGIA	euro	30.715,47
596	24277	MIV INSULATING SYSTEMS S.R.L.	TO	AVIGLIANA	euro	11.663,28
597	24278	EURORUOTE	VB	VERBANIA	euro	8.557,80
598	24279	O.M.B.G.	NO	BOLZANO NOVARESE	euro	21.318,27
599	24280	C.A.M.S. S.R.L.	NO	BELLINZAGO NOVARESE	euro	19.354,38
600	24281	CERRUS SRL	NO	CERANO	euro	14.637,00
601	24282	GRUPPO TESSILE INDUSTRIALE S.P.A.	BI	VERRONE	euro	33.460,89
602	24283	SET SRL	TO	NICHELINO	euro	51.911,37
603	24284	MEDIA SERVIZI SRL	AL	VILLANOVA MONFERRATO	euro	26.671,51
604	24285	MA.AL.BI SRL	BI	CERRIONE	euro	30.156,32
605	24286	G.O.R. APPICAZIONI SPECIALI	TO	BURIASCO	euro	24.537,75

606	24287	SPICER ITALCARDANO	VC	CRESCENTINO	euro	118.138,50
607	24288	NUOVA COMEP	TO	TORINO	euro	44.012,04
608	24289	CELME SRL	TO	BRUINO	euro	63.888,79
609	24290	LARIA S.P.A.	TO	SANTENA	euro	27.122,35
610	24291	MICHELE CHIARLO SRL	AT	CALAMANDRANA	euro	11.095,95
611	24292	MAGIC SRL	NO	OLEGGIO	euro	13.551,78
612	24293	TECNO.SA.MEC. SRL	CN	MARENE	euro	15.331,93
613	24294	ALGODUE ELETTRONICA SRL	NO	FONTANETO D'AGOGNA	euro	54.661,92
614	24295	BELLARIA SPA	AL	FELIZZANO	euro	31.430,71
615	24296	NUOVA MERISINTER SRL	TO	TORINO	euro	39.358,27
616	24297	GIGI MOLINA- BREVETTI PLASTICI S.P.A.	NO	ROMENTINO	euro	37.433,13
617	24298	PERNIGOTTI	AL	NOVI LIGURE	euro	22.478,01
618	24299	IDROSOL SRL	NO	NOVARA	euro	32.424,83
619	24300	M.I.P. SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	3.593,00
620	24301	NEW MAX SRL	AL	MIRABELLO MONFERRATO	euro	16.040,12
621	24302	M.R.G.	NO	GOZZANO	euro	14.164,50
622	24303	IREM	TO	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	euro	33.697,29
623	24304	GRUPPO SISGE S.P.A.	TO	RIVOLI	euro	83.952,45
624	24305	ITALVACCUM SRL	TO	BORGARO TORINESE	euro	29.906,76
625	24306	NEBIOLO SRL	TO	BRUINO	euro	14.268,83
626	24307	CAPETTI ELETTRONICA	TO	CASTIGLIONE TORINESE	euro	13.455,30
627	24308	MAGLIERIE DI VALDENGOMADIVA"DI A.BOTTA	BI	VALDENGOMADIVA	euro	10.824,85
628	24309	LUGANO LEONARDO S.R.L.	AL	TORTONA	euro	34.336,75
629	24310	NEWLAST AUTOMATION SRL	AL	TORTONA	euro	23.395,10
630	24311	CIME CRESCENZI INDUCTION MELTING SRL	TO	TORINO	euro	50.449,49
631	24312	HERNO S.P.A.	NO	LESA	euro	63.602,19
632	24313	M.T.S.	TO	ROSTA	euro	82.741,99
633	24314	SEWS-CABIND SPA	TO	COLLEGNO	euro	151.314,98
634	24315	URMET DOMUS	TO	TORINO	euro	21.600,70
635	24316	NEWLAST SRL	AL	TORTONA	euro	50.973,01
636	24317	ITALTECNICA SRL	TO	CAMBIANO	euro	15.627,74
637	24318	I.E.M. IND.EUROPEA MODELLI DI MONTE E.	TO	RIVOLI	euro	26.958,52
638	24319	VEZZANI SPA	AL	OVADA	euro	11.768,54
639	24320	RUBINETTERIE FRATELLI FRATTINI SPA	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	30.807,42
640	24321	BIEMMEDUE	CN	CHERASCO	euro	22.592,39
641	24322	F.LLI RINALDI	TO	BEINASCIO	euro	46.689,02
642	24323	LANFICIO DI TOLLEGNO S.P.A.	BI	TOLLEGNO	euro	121.498,08
643	24324	SIPAV DI GIODA E C.SRL	TO	VINOVO	euro	22.522,93
644	24325	KAB-LEM SRL	TO	CAMBIANO	euro	33.291,10
645	24326	MAGLIFICIO MAGGIA SRL	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	euro	13.906,40
646	24327	ELSIST SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	8.881,22
647	24328	IMPIANTI NOVOPAC SRL	AL	ALESSANDRIA	euro	42.395,97
648	24329	M.L.T.A.MODERNO LAB. TECNOL. APPLICATE	TO	NICHELINO	euro	25.435,97
649	24330	LANIFICIO MARIO ZEGNA S.P.A.	BI	TRIVERO	euro	83.571,80
650	24331	SANDRETTO INDUSTRIE	TO	COLLEGNO	euro	55.186,00
651	24332	TEXO INDUSTRIES	AL	ALESSANDRIA	euro	22.491,70
652	24333	KEMI S.R.L.	NO	SAN PIETRO MOSEZZO	euro	32.848,07
653	24334	NUOVA APTACA	AT	CANELLI	euro	25.538,51
654	24335	MIRANDA TRASFORMAZIONI TESSILI	BI	LESSONA	euro	13.688,62
655	24336	I.H.C. INTERNATIONAL HANDLING CORPORATIO	TO	TORINO	euro	8.981,85
656	24337	GRAZIANO SPA	AL	TORTONA	euro	21.154,68
657	24338	POLYTEC COMPOSITES ITALIA SRL	CN	MONDOVI'	euro	33.755,59
658	24339	ITALPORTE SPA	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	euro	15.650,06
659	24340	O.M.G. S.R.L. OFFICINE MECCANICHE	TO	LUSIGLIE'	euro	78.892,29
660	24341	CARLO NOBILI SPA RUBINETTERIE	NO	SUNO	euro	53.514,00
661	24342	TRE ART SRL	TO	NONE	euro	26.613,18
662	24343	NUOVA POLIVER DI ODDONE COLOMBA & C	AL	TAGLIOLO MONFERRATO	euro	44.291,47
663	24344	LEDER ORAGO S.R.L.	NO	GOZZANO	euro	34.690,24
664	24345	ILCEA	TO	TORINO	euro	72.903,29
665	24346	ABAZIA DI ROGGERO E C. SPA	AL	MASIO	euro	26.469,39
666	24347	LANIFICIO ORESTE BOGGIO CASERO SRL	BI	CERRETO CASTELLO	euro	18.879,00
667	24348	FOCUSWELD	TO	ORBASSANO	euro	27.697,68
668	24349	NUOVE COSTRUZIONI	AL	VISIONE	euro	10.601,07
669	24350	OBSCURE	TO	TROFARELLO	euro	15.306,86
670	24351	POLIVINIL ROTOMACHINERY SPA	NO	CERANO	euro	37.351,89
671	24352	G.P. TECNICA	AT	BALDICHIERI D'ASTI	euro	12.817,09
672	24353	V2 ELETTRONICA SPA	CN	RACCONIGI	euro	25.844,29
673	24354	LANIFICIO FRATELLI FILA SPA	BI	COGGIOLA	euro	51.127,92
674	24355	TESSILGROSSO	BI	LESSONA	euro	98.642,35
675	24356	ASTOR SRL	AL	OVADA	euro	8.917,34
676	24357	OMG	TO	GIVOLETTO	euro	21.712,25
677	24358	CON-PAK	TO	ROLETTO	euro	4.645,93
678	24359	OCCLEPPO DI OCCLEPPO FRANCESCO & C. SNC	VC	ALICE CASTELLO	euro	35.001,21
679	24360	C.L.Z. SRL	TO	NICHELINO	euro	26.305,42
680	24361	DIVITECH	TO	LEINI	euro	7.961,81
681	24362	O.M.A.DEI FRATELLI ROFFREDO SRL	AL	ALICE BEL COLLE	euro	7.432,43

682	24363	TESSITURA DI QUAREGNA S.A.S.DI GHIONE N.	BI	QUAREGNA	euro	25.886,69
683	24364	OXFORD AUTOMOTIVE ITALIA - DIVISIONE GES	TO	TROFARELLO	euro	30.150,70
684	24365	VALEO CABLAGGI E COMMUTAZIONE	AL	FELIZZANO	euro	330.100,00
685	24366	SPECIALACCIAI SRL	AL	NOVI LIGURE	euro	24.544,11
686	24367	O.R.M.I.G. SPA	AL	OVADA	euro	67.657,03
687	24368	ROSSO INDUSTRIE SPA	TO	ORBASSANO	euro	60.209,20
688	24369	DYLOG ITALIA	TO	TORINO	euro	102.580,04
689	24370	O.T.T. OCEANIC TRANSPORT TRAILERS	AL	NOVI LIGURE	euro	17.304,55
690	24371	TELEXTRA	CN	MANTA	euro	18.814,68
691	24372	ITW AUTOMOTIVE ITALIA	TO	TORINO	euro	75.596,60
692	24373	IMS	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	euro	25.066,50
693	24374	G.P. S.P.A	CN	CERESOLE ALBA	euro	20.681,04
694	24375	FEEDER CAPS SRL	AL	ALESSANDRIA	euro	15.953,29
695	24376	O.C.A.P.	TO	VALPERGA	euro	61.359,67
696	24377	FIDIA	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	81.348,83
697	24378	O.T.T. SERVICE	AL	NOVI LIGURE	euro	17.125,37
698	24379	TINTORIA DI QUAREGNA	BI	QUAREGNA	euro	1.697,11
699	24380	INDUSTRIA CHIMICA ARBORIO SRL	VC	ARBORIO	euro	12.395,10
700	24381	VETT S.R.L.	TO	GRUGLIASCO	euro	8.321,53
701	24382	STYL LEGNO	CN	NOVELLO	euro	18.821,19
702	24383	BERTOLDO & C	TO	VENARIA	euro	58.612,53
703	24384	STABILIMENTI TESSILI OZELLA SPA	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	euro	22.401,48
704	24385	LIOLA' SPA	NO	BORGOMANERO	euro	21.649,10
705	24386	LARA DIES S.R.L.	TO	TORINO	euro	34.031,33
706	24387	IPSE	TO	SETTIMO TORINESE	euro	68.320,19
707	24388	VIMAR 1991	VC	CARISIO	euro	5.611,87
708	24389	PALTRINIERI RENATO SRL	NO	CAVALLIRIO	euro	10.838,26
709	24390	WITT ITALIA SPA	TO	SANTENA	euro	32.021,50
710	24391	A.M.T. SRL	TO	MONCALIERI	euro	10.454,29
711	24392	SINCRO SET	CN	NOVELLO	euro	14.064,89
712	24393	SPEA SISTEMI PER L'ELETTRONICA E AUTONAZ	TO	VOLPIANO	euro	97.485,08
713	24394	PALTRINIERI RENATO SRL	NO	NOVARA	euro	4.831,58
714	24395	BULLONERIA DEL TOCE	VB	BAVENO	euro	22.428,75
715	24396	FIAMCA	TO	TORINO	euro	62.243,51
716	24397	A.PNE.S SRL	TO	CASTELLAMONTE	euro	31.166,16
717	24398	GRUPPO STROLA	TO	TORINO	euro	13.549,97
718	24399	LANIFICIO ANGELICO S.R.L.	BI	RONCO BIELLESE	euro	24.478,36
719	24400	TRUST PLASTRON	AT	ASTI	euro	93.530,33
720	24401	LES LUNIS DORMELLO SPA	NO	DORMELLETO	euro	19.315,59
721	24402	BELT E BUCKLE SRL	TO	TROFARELLO	euro	61.264,03
722	24403	MECCANODORA	TO	BOSCONERO	euro	33.724,22
723	24404	SERVIZI AEREI INDUSTRIALI SPA	AL	ALESSANDRIA	euro	32.005,83
724	24405	RAVETTI SRL	AL	FRASSINETO PO	euro	12.508,06
725	24406	LUIGI F. RONCA SPA	AL	TORTONA	euro	18.773,00
726	24407	PROPACK	TO	RIVOLI	euro	7.958,82
727	24408	PATELEC CORDONI E CAVI S.P.A.	AL	CERRINA MONFERRATO	euro	50.250,00
728	24409	O R S OPERATIONAL RESEARCH SYSTEMS	CN	RODDI	euro	50.984,23
729	24410	NOVOPLAST DUE	CN	RACCONIGI	euro	56.379,53
730	24411	BIELLA FANCY YARNS	BI	BIELLA	euro	33.994,96
731	24412	PATELEC CORDONI E CAVI S.P.A.	VC	VERCELLI	euro	27.000,00
732	24413	BOTTO & MASANTE SRL	CN	DOGLIANI	euro	15.614,22
733	24414	LANIFICIO LUIGI BOTTO S.P.A.	BI	VALLE MOSSO	euro	183.087,86
734	24415	LANERIE TREVELA SRL	BI	CREVACUORE	euro	26.745,79
735	24416	CIMI SPA	BI	CERRETO CASTELLO	euro	38.554,62
736	24417	PASTIMARK	CN	CARAGLIO	euro	9.462,50
737	24418	SIB SIDERAL	TO	LEINI	euro	150.687,75
738	24419	INFORMATICA DI BASE MECCANIZZAZIONE	CN	ALBA	euro	51.935,26
739	24420	OFFMAR	TO	ARIGNANO	euro	21.054,42
740	24421	DELPHI ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS SRL	TO	COLLEGNO	euro	65.370,06
741	24422	FIBRO	VC	QUARONA	euro	30.742,31
742	24423	AREA INFORMATICA SRL	CN	ALBA	euro	8.400,00
743	24424	OFFICINE PAVENTA SPA	AT	CASTELL'ALFERO	euro	70.843,28
744	24425	EICOM	TO	ALMESE	euro	146.408,33
745	24426	SKF INDUSTRIE	TO	AIRASCA	euro	175.169,82
746	24427	S.A.T. SOCIETA ASSEMBLAGGI TECNICI DI BE	AT	MONTECHIARO D'ASTI	euro	14.741,51
747	24428	OFFICINE PAVENTA SPA	AT	CALLIANO	euro	37.058,47
748	24429	ITW INDUSTRIAL COMPONENTS	TO	TORINO	euro	53.726,74
749	24430	DELPHI ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS SRL	TO	GERMAGNANO	euro	3.371,01
750	24431	PLASTIPOL SRL	AL	SILVANO D'ORBA	euro	27.381,35
751	24432	ELIA SPA	TO	CHIERI	euro	15.555,95
752	24433	TECHNOPLANTS	TO	RIVOLI	euro	87.993,19
753	24434	FINELVO SRL	BI	OCCHIEPPO SUPERIORE	euro	59.570,11
754	24435	SKF INDUSTRIE	TO	AIRASCA	euro	128.497,76
755	24436	POLA E MASSA SRL	AL	OVADA	euro	46.800,13
756	24437	CRS	TO	FROSSASCO	euro	107.379,82
757	24438	MARCEGAGLIA SPA	AT	DUSINO SAN MICHELE	euro	27.107,59

758	24439	P.E.S.S. SRL	AT	ASTI	euro	9.001,60
759	24440	EUROTEAM SRL	TO	TORINO	euro	23.909,22
760	24441	OXI SRL	TO	BEINASCO	euro	81.693,08
761	24442	MORO SRL	TO	TORINO	euro	25.399,76
762	24443	PORTA RASELLI	AL	VALENZA	euro	25.148,85
763	24444	FRAMAR SPA	AL	MOMBELLO MONFERRATO	euro	35.221,39
764	24445	EDILMETALLI	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	11.614,42
765	24446	MARCEGAGLIA SPA	AL	POZZOLO FORMIGARO	euro	35.536,50
766	24447	SKF INDUSTRIE	TO	VILLAR PEROSA	euro	86.748,64
767	24448	TIPOGRAFIA ALZANI SAS DI G.COLOMBINI COR	TO	PINEROLO	euro	11.008,61
768	24449	EDILIAS	TO	CALUSO	euro	12.555,85
769	24450	PRELSI SRL	AL	TORTONA	euro	10.103,35
770	24451	WINGS INFORMATION AND COMMUNICATION TECN	TO	RIVOLI	euro	36.876,31
771	24452	P.G.R. SRL	AT	ASTI	euro	13.294,81
772	24453	VEZZOLA METALLI SRL	NO	BORGOMANERO	euro	18.804,68
773	24454	SKF INDUSTRIE	TO	AIRASCA	euro	30.902,95
774	24455	MELICONI ELETTRONICA S.R.L.	BI	BORRIANA	euro	12.667,14
775	24456	C.R.	AL	FABBRICA CURONE	euro	9.305,85
776	24457	OFFICINE GRAFICHE NOVARA 1901	NO	NOVARA	euro	170.878,95
777	24458	PRO.EL INTERNATIONAL SRL	TO	ALPIGNANO	euro	15.152,77
778	24459	SOC. COOP. LA TORINESE	TO	GRUGLIASCO	euro	14.168,38
779	24460	TORNERIA SERRA SRL	TO	POIRINO	euro	15.067,44
780	24461	FOND-STAMP	CN	ROCCA DE' BALDI	euro	26.647,68
781	24462	EMTT TORINO SRL	TO	LEINI	euro	14.217,15
782	24463	SKF INDUSTRIE	TO	VILLAR PEROSA	euro	28.117,76
783	24464	PUCCIPLAST	AL	QUARGNENTO	euro	26.883,42
784	24465	LA MONFERRINA DI MASOERO ARTURO & C. SNC	AT	ASTI	euro	16.385,47
785	24466	SPUMADOR SPA	NO	OLEGGIO CASTELLO	euro	16.757,41
786	24467	MECCANICA BAUDANO SRL	TO	VILLARBASSE	euro	19.833,12
787	24468	COMPENSATI TORO	TO	AZEGLIO	euro	21.205,78
788	24469	RASELLI FRANCO SPA	AL	VALENZA	euro	25.336,96
789	24470	GAMFIOR	TO	TORINO	euro	32.659,26
790	24471	LANDRA	TO	ALMESE	euro	73.741,20
791	24472	BETON CAVE SRL	TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	euro	4.286,31
792	24473	ITALCOM SPA	AL	ALESSANDRIA	euro	68.937,40
793	24474	EUREN SRL	TO	BRUINO	euro	40.390,13
794	24475	MOLLIFICIO B.C. - AURORA S.R.L.	TO	RIVOLI	euro	29.553,10
795	24476	RE.GE.CO.SRL	AL	SOLERO	euro	6.111,26
796	24477	B.C.E. SRL	TO	ALPIGNANO	euro	34.317,00
797	24478	MOVINCAR	TO	LEINI	euro	38.085,62
798	24479	BIANCHI GIOIELLI SRL	AL	VALENZA	euro	12.824,10
799	24480	OFFICINE MECCANICHE DI VILLAR PEROSA	TO	VILLAR PEROSA	euro	33.800,08
800	24481	FILTERS	TO	SCALENGHE	euro	55.411,35
801	24482	OFFICINE GRAFICHE EDITORIALI ZEPPEGNOSRL	TO	TORINO	euro	26.568,66
802	24483	N.TECHNOLOGY SPA	TO	CHIVASSO	euro	151.316,86
803	24484	ROBINO E GALANDRINO SPA	TO	CARMAGNOLA	euro	15.593,84
804	24485	S.P.E.S. SRL	CN	ALBA	euro	7.318,15
805	24486	SESTRIERE VERNICI	TO	NICHELINO	euro	100.771,00
806	24487	KEY PLASTICS ITALY SRL	TO	BEINASCO	euro	100.086,45
807	24488	ZIMETAL ZINCATURA METALLI ALESSANDRIA	AL	SOLERO	euro	9.152,25
808	24489	NEW RUBBERTEX SRL	TO	TORINO	euro	51.904,85
809	24490	FRATELLI BOSIO SRL	TO	CASTIGLIONE TORINESE	euro	42.061,42
810	24491	ROBINO E GALANDRINO SPA	AT	CANELLI	euro	32.364,47
811	24492	C.A.S.I.T. DI CARLO CESARE RAMELLA SAS	TO	CASELETTE	euro	8.281,38
812	24493	RFT	AT	VILLANOVA D'ASTI	euro	35.819,35
813	24494	ELETTROSYSTEM DI TONA P. E G. E C. SAS	AT	SCURZOLENTO	euro	12.001,22
814	24495	EDILCAL	TO	BEINASCO	euro	2.494,46
815	24496	SACEL SRL	TO	OZEGNA	euro	33.136,19
816	24497	LANNUTTI SPA	CN	CUNEO	euro	12.161,46
817	24498	DEA	TO	GRUGLIASCO	euro	138.620,21
818	24499	OMSEA S.R.L.	TO	VIALFRE'	euro	59.660,62
819	24500	SCAD	AL	ALICE BEL COLLE	euro	16.473,82
820	24501	I.S.G. IND. STAMPI GRUGLIASCO	TO	RIVOLI	euro	53.175,97
821	24502	C.E.SET.	AT	CASTELL'ALFERO	euro	63.961,18
822	24503	FABIANO SRL	AT	CANELLI	euro	6.910,28
823	24504	GRAFOPLAST SPA	AL	PREDOSA	euro	28.518,00
824	24505	F.LLI DELLAVALLE SNC	CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	euro	6.635,45
825	24506	PIZZORNI SAS DI DOMENICO PIZZORNI & C.	AL	PREDOSA	euro	15.096,69
826	24507	CORAL SPA	TO	LEINI	euro	48.999,13
827	24508	MASTOF	CN	BEINETTE	euro	18.449,88
828	24509	LAVANDERIE MECCANICHE DOMINIO GIULIO SRL	CN	BUSCA	euro	17.954,08
829	24510	CTS ELECTRONICS	TO	IVREA	euro	87.449,98
830	24511	RHENINGHAUS SRL	TO	TORINO	euro	27.494,11
831	24512	SELENE GIOIELLI SRL	AL	SAN SALVATORE MONFERRA	euro	6.479,48
832	24513	GD INITER SRL	TO	TORINO	euro	25.901,56
833	24514	O/CAVA MECCANICA SPA	AT	FERRERE	euro	63.800,45

834	24515	C.S.A. CONTROLLI E SERVIZI PER LE AZIEND	AL	NOVI LIGURE	euro	17.892,03
835	24516	CONTITECH AGES	TO	SANTENA	euro	10.370,52
836	24517	ASPIRA SRL	TO	TORINO	euro	7.604,33
837	24518	SERTEK SRL	AT	CORTIGLIONE	euro	12.579,61
838	24519	TECHNOLOGY BSA SRL	AT	SAN MARZANO OLIVETO	euro	20.797,54
839	24520	C.T.S. INTEGRATED SYSTEMS	TO	IVREA	euro	33.694,77
840	24521	SOCIETA' ITALIANA GRISSINI SRL	BI	CANDELO	euro	11.971,79
841	24522	ITALAMEC SRL	TO	CAMPIGLIONE-FENILE	euro	78.643,42
842	24523	CIMAFOND	TO	LA LOGGIA	euro	13.643,44
843	24524	PRESIDER SRL	AL	NOVI LIGURE	euro	13.830,45
844	24525	GIMAR TECNO SRL	AL	OCCIMIANO	euro	13.990,81
845	24526	DANIELE	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	7.905,00
846	24527	GAMMAPLAST SRL	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	euro	9.995,82
847	24528	GEODATA SPA	TO	TORINO	euro	46.251,94
848	24529	GMV MARTINI	NO	NOVARA	euro	108.001,00
849	24530	SOCIETA' ITALIANA GRISSINI SRL	CN	GUARENE	euro	14.582,63
850	24531	AXON SRL	TO	RIVOLI	euro	16.112,56
851	24532	GD TEST SRL	TO	TORINO	euro	23.621,28
852	24533	CHIMICA ECOLOGICA (CHIM.ECO.)	TO	NICHELINO	euro	14.130,00
853	24534	SIMA	TO	CAFASSE	euro	27.687,11
854	24535	FASANO	CN	MONCHIERO	euro	20.813,04
855	24536	IPM INDUSTRIA PLASTICA MONREGALESE	CN	MONDOVI'	euro	22.103,21
856	24537	RES.NOVA SRL	AL	VALENZA	euro	13.677,58
857	24538	S.I.M.E.T.	TO	VILLARBASSE	euro	41.408,41
858	24539	S.C.A.I. STAMPAGGIO S.R.L.	BI	MASSAZZA	euro	27.168,96
859	24540	SIRIO ALIBERTI SRL	AT	CALAMANDRANA	euro	19.920,84
860	24541	CALCESTRUZZI VALLESUSA	TO	BUTTIGLIERA ALTA	euro	3.949,81
861	24542	UTIEMME SRL	TO	ALPIGNANO	euro	22.406,34
862	24543	MAGNETTO WHEELS	TO	RIVOLI	euro	72.806,97
863	24544	BIENNE INDUSTRIA VERNICIATURE SRL	TO	MONCALIERI	euro	94.540,09
864	24545	SIRPEL	TO	IVREA	euro	31.112,66
865	24546	RIPMEC SRL	AL	OVADA	euro	15.925,53
866	24547	MI-STA MINUTERIE E STAMPI SRL	AT	CORTIGLIONE	euro	13.019,91
867	24548	PESCE SRL	AL	ALESSANDRIA	euro	30.232,54
868	24549	FARMACEUTICI PROCESMA	TO	NICHELINO	euro	18.482,70
869	24550	SO.G.ED	AL	ALESSANDRIA	euro	31.391,65
870	24551	ALTAIR SRL	TO	LEINI	euro	14.858,86
871	24552	BETON SPA	CN	CAVALLERMAGGIORE	euro	1.698,00
872	24553	COEN SRL	TO	ALPIGNANO	euro	54.060,00
873	24554	LINK S.N.C. DI CANOVA ALESSANDRO & C.	TO	TORINO	euro	52.236,36
874	24555	TECNO MORANDO SRL	TO	SAN BENIGNO CANAVESE	euro	26.975,17
875	24556	AUTOEQUIP LAVAGGI SRL	AT	VESIME	euro	48.551,13
876	24557	ISVA VERNICI	TO	ORBASSANO	euro	12.458,02
877	24558	AMBRA SISTEMI SRL	TO	PIANEZZA	euro	26.369,56
878	24559	F.I.L.M.S. FABBRI.ITALL. LEGHE METALL. SINTE	VB	ANZOLA D'OSSOLA	euro	40.500,00
879	24560	F.LLI NARETTO	TO	TORINO	euro	17.987,61
880	24561	AERNOVA ENGINEERING SRL	TO	ROLETTO	euro	34.301,00
881	24562	TELCABO ITALIA	AL	NOVI LIGURE	euro	6.415,97
882	24563	PROVERA SRL	AL	TERRUGGIA	euro	9.631,83
883	24564	CO.M.AC. COSTRUZIONI MECCANICHE ACQUESI	AL	ACQUI TERME	euro	25.919,80
884	24565	TERMOPLAST	AL	TORTONA	euro	21.067,47
885	24566	POLIPLAST S.R.L.	NO	CASTELLETO SOPRA TICI	euro	16.948,00
886	24567	SIX TAU	TO	COLLEGNO	euro	49.661,40
887	24568	TENSIOPLAST SRL	TO	VENARIA	euro	14.169,07
888	24569	CELSIA	VB	ANZOLA D'OSSOLA	euro	22.350,00
889	24570	FIN SOFT-IN SAS DI MONTELEONE ANGELO E C	TO	BEINASCO	euro	25.925,24
890	24571	METALRESINE S.A.S. DI GHIABAUO DARIO E C	CN	CARAGLIO	euro	11.478,88
891	24572	PANINI	TO	TORINO	euro	69.058,44
892	24573	TERZAGO BREVETTI	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	9.659,55
893	24574	TECNO VIBRAZIONI SRL	AL	ALESSANDRIA	euro	20.854,74
894	24575	CAMPIA IMBALLAGGI SRL	AT	BALDICHIERI D'ASTI	euro	13.770,55
895	24576	MANGIMI 4 TORRI	CN	FOSSANO	euro	21.999,68
896	24577	PROGE FARM	NO	CERANO	euro	23.551,55
897	24578	TIREMOLD COMPANY SRL	TO	BORGARO TORINESE	euro	16.152,03
898	24579	BETON FER	CN	BRA	euro	10.761,21
899	24580	TOMATIS GIACOMO SRL	CN	CARAGLIO	euro	23.619,90
900	24581	B.T.G.	TO	ROBASSOMERO	euro	29.796,42
901	24582	SILENTRON	TO	TORINO	euro	47.989,88
902	24583	GRAFEMA	NO	NOVARA	euro	8.850,00
903	24584	MARTIN SRL	TO	TORINO	euro	15.652,69
904	24585	MEP ELECTRONICS S.R.L.	TO	LEINI	euro	14.188,58
905	24586	I.E.S.INDUSTRIA ESTRASZ SABBIA DI GARDINI	CN	CUNEO	euro	5.967,20
906	24587	EUROTEK SRL	AL	TORTONA	euro	15.624,52
907	24588	BALDI S.N.C. DI BALDI MARIO & C.	CN	TREISO	euro	20.100,37
908	24589	FERRERO MANGIMI SPA	CN	FOSSANO	euro	20.138,26
909	24590	VI.PI.EFFE PEN SAS DI PIN PIETRO E C.	TO	POIRINO	euro	25.494,60

910	24591	OTTONE E MELODA SPA	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	65.974,34
911	24592	ALFACHIMICI	TO	MONCALIERI	euro	58.827,15
912	24593	BETON SPA	TO	BORGARO TORINESE	euro	5.667,59
913	24594	FERRERO MANGIMI SPA	CN	CAVALLERLEONE	euro	14.848,57
914	24595	T.T.I.TECNO TRANC.ITALIANA DI G.S. & C.	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	euro	13.255,32
915	24596	V.N.P. - VALSA NUOVA PERLINO SRL	AT	ASTI	euro	10.277,50
916	24597	VERBANO FILM	NO	VARALLO POMBIA	euro	18.258,00
917	24598	CIEMMEBI SRL	TO	NICHELINO	euro	19.688,14
918	24599	VM PRESS	AL	OVADA	euro	11.266,57
919	24600	HDT TEAM	TO	COLLEGNO	euro	116.557,00
920	24601	FERRERO MANGIMI SPA	CN	FARIGLIANO	euro	40.549,89
921	24602	R.J. SRL	TO	SAN GIORGIO CANAVESE	euro	21.358,30
922	24603	BERTONE SEMENTI SPA	AL	TERRUGGIA	euro	13.853,27
923	24604	C.T.M. SRL	TO	SANTENA	euro	6.288,30
924	24605	BERARDO CAV NATALE & FIGLI SAS	CN	BUSCA	euro	15.598,45
925	24606	MASPE SPA	TO	PIANEZZA	euro	82.940,25
926	24607	BETON SPA	CN	VILLAFALLETTO	euro	4.070,88
927	24608	ATTREZZATURE ZETA-FPA	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	43.450,00
928	24609	ETICA SRL	TO	RIVOLI	euro	39.925,76
929	24610	LA CANELLESE L.C. - SRL	AT	CANELLI	euro	11.572,44
930	24611	A.Z.IMPIANTI SRL	BI	COSSATO	euro	14.617,96
931	24612	GS & T GLOBAL SYSTEMS & TECHNOLOGIES SRL	TO	ALPIGNANO	euro	44.373,42
932	24613	BETON SPA	CN	CUNEO	euro	1.709,21
933	24614	O.S.B.E.SRL	TO	MONCALIERI	euro	11.081,16
934	24615	C.D.M. ROVELLA	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	29.792,58
935	24616	STRADA SRL	TO	CHIERI	euro	9.372,75
936	24617	BONO IMBALLAGGI SAS DI BONO SIMONE & C.	CN	BERNEZZO	euro	12.236,19
937	24618	ANGELO VASINO SPA	TO	CHIERI	euro	24.803,36
938	24619	EUROMODEL ENGINEERING	TO	TROFARELLO	euro	11.639,96
939	24620	SOFT - IN SRL	TO	BEINASCO	euro	122.947,98
940	24621	PIPAIL SRL	TO	PIOBESI TORINESE	euro	21.650,49
941	24622	BIBIELLE	CN	MARGARITA	euro	70.212,20
942	24623	HASTASIDER SERVICE SRL	AT	ASTI	euro	7.710,57
943	24624	SELECT INFORMATICA	TO	ALPIGNANO	euro	31.578,22
944	24625	LANERIE PIERO TONELLA SRL	BI	TRIVERO	euro	21.417,24
945	24626	VALEO	CN	MONDOVI'	euro	44.658,00
946	24627	LONGO MARTINO SRL	TO	VENARIA	euro	10.086,23
947	24628	ALBERTI GIOIELLI SRL	AL	VALENZA	euro	7.600,97
948	24629	PRODOTTI CHIMICI E ALIMENTARI	AL	BASALUZZO	euro	34.659,46
949	24630	STRECH DESIGN S.R.L.	AL	CASALE MONFERRATO	euro	12.885,52
950	24631	VALEO SICUREZZA ABITACOLO	TO	PIANEZZA	euro	10.594,00
951	24632	TECNOMECCANICA SRL	TO	BORGARO TORINESE	euro	13.098,56
952	24633	COMERO SPA	VC	GATTINARA	euro	19.220,34
953	24634	H.S.D.	TO	CASELETTE	euro	55.286,03
954	24635	EURO BETA SRL	AT	CANELLI	euro	15.254,48
955	24636	ILC SRL	TO	RONDISONE	euro	28.919,09
956	24637	ERGOTECH SRL	TO	SETTIMO VITTORE	euro	28.081,00
957	24638	SATURNO CASA SRL	TO	GRUGLIASCO	euro	6.670,20
958	24639	TECNES CONSULTING SRL	TO	TORINO	euro	64.641,37
959	24640	EKELUND SRL	TO	ORBASSANO	euro	13.327,48
960	24641	S.P.A. ETTORRE BARBERIS E C.	BI	CERRIONE	euro	17.207,20
961	24642	FCS SRL	TO	SAN GERMANO CHISONE	euro	8.621,01
962	24643	GAVAZZA F.LLI SRL	AT	CASTELLO DI ANNONE	euro	7.663,17
963	24644	TENUTE NEIRANO - TE.NE	AT	MOMBARUZZO	euro	18.610,15
964	24645	GIELLE	TO	MONCALIERI	euro	23.244,00
965	24646	BERTELLO SPA	CN	BORG SAN DALMAZZO	euro	17.779,03
966	24647	FONDERIE OFFICINE BOLOGNINI SPA	AL	ALESSANDRIA	euro	32.433,75
967	24648	TE.LE.BI. DI SILVESTRO GIANCARLO & C.	CN	DRONERO	euro	21.548,28
968	24649	A.I.P. DI AIMAR ADRIANO SRL	CN	BARGE	euro	32.089,48
969	24650	FILATURA MARCHI GIOVANNI SPA	BI	BIELLA	euro	29.089,78
970	24651	POGLIANO DEI FRATELLI POGLIANO SRL	TO	TORINO	euro	18.520,00
971	24652	C.E.T. SRL	TO	TORINO	euro	18.347,73
972	24653	ROTAIR SPA	CN	CARAGLIO	euro	27.278,40
973	24654	VENCHI SPA	CN	ROBILANTE	euro	28.742,76
974	24655	MEZZI ALTERNATIVI MAIS E ASSOCIATI SRL	TO	STRAMBINO	euro	27.241,73
975	24656	MICROINT SRL	TO	TORINO	euro	6.171,14
976	24657	AGROLABO	TO	ROMANO CANAVESE	euro	40.319,79
977	24658	RIZZOLIO E C. ALIMENTAZIONE SPA	AT	NIZZA MONFERRATO	euro	29.918,00
978	24659	BAVA RICCARDO SPA	TO	COLLEGNO	euro	10.775,04
979	24660	NEWFORM SPA	VC	SERRAVALLE SESIA	euro	70.965,29
980	24661	FALCONE FRATELLI SRL	CN	VILLAFALLETTO	euro	11.444,70
981	24662	PROTEA ENGINEERING SRL	CN	DRONERO	euro	12.961,81
982	24663	AM SPA	TO	PIOBESI TORINESE	euro	134.554,62
983	24664	I.T.L. SRL	TO	GROSSO	euro	4.946,25
984	24665	ELM SRL	TO	NICHELINO	euro	17.855,24
985	24666	PACKAGE SISTEMI SRL	AL	ALESSANDRIA	euro	19.943,34

986	24667	ZACCHETTI E FA.CO.	NO	ROMAGNANO SESIA	euro	8.780,70
987	24668	F.I.M.E.R. OFF.MECC.CANELLESE DI MOGLIOT	AT	CANELLI	euro	18.182,97
988	24669	AVIO MODEL	TO	LA LOGGIA	euro	18.206,89
989	24670	F.A.I.O.T S.R.L.	TO	PIANEZZA	euro	22.234,77
990	24671	LANERIE LUIGI BOGGIO CASERO S.R.L.	BI	TRIVERO	euro	14.683,24
991	24672	FRATELLI RIBERI DI RIBERI SERGIO & C SNC	CN	BUSCA	euro	17.585,29
992	24673	AGAM SRL	CN	CUNEO	euro	2.636,92
993	24674	ARTIMPIANTI SNC DI GENRE WALTER E BOTTA	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	euro	79.442,61
994	24675	CEBI SPA	TO	RIVOLI	euro	74.714,48
995	24676	FORNARA E MAULINI	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	9.370,94
996	24677	I.B.L.	AL	CONIOLO	euro	47.644,50
997	24678	LANERIE LUIGI BOGGIO CASERO S.R.L.	BI	TRIVERO	euro	29.222,73
998	24679	DIDACTA ITALIA	TO	TORINO	euro	40.103,25
999	24680	SIRP	CN	BERNEZZO	euro	14.757,87
1000	24681	SINAU MACCHINE SRL	AL	NOVI LIGURE	euro	11.276,08
1001	24682	AUTOSELLERIA RAMPINI SRL	TO	LEINI	euro	44.300,46
1002	24683	C.M.R. CARPENTERIA METALLICA RAINERI SRL	CN	VICOFORTE	euro	25.673,14
1003	24684	CEROS SPA	CN	ROSSANA	euro	36.491,71
1004	24685	I.T.R.INDUSTRIA TRASFORMAZIONE RESINE	TO	CASELLE TORINESE	euro	14.684,42
1005	24686	FRATELLI FANTINI SPA	NO	PELLA	euro	21.887,84
1006	24687	AV-EL S.P.A.	TO	ORBASSANO	euro	102.643,50
1007	24688	M.C.M. MASSA SRL	TO	PIANEZZA	euro	18.041,46
1008	24689	LANIFICIO TESSILSTRONA SAS DI FRANCESCO	BI	COSSATO	euro	30.131,90
1009	24690	SOGECA SRL	NO	GATTICO	euro	58.164,48
1010	24691	OSCAR MARTA SAS DI MARTA OSCAR E C.	TO	CASELLE TORINESE	euro	12.281,90
1011	24692	EUROCAB TORINO SRL	TO	AVIGLIANA	euro	28.661,85
1012	24693	SAET SPA	TO	LEINI	euro	84.900,00
1013	24694	COMELEC SRL	TO	BUTTIGLIERA ALTA	euro	51.362,18
1014	24695	LORA E FESTA	VC	BORGOSIESA	euro	14.454,33
1015	24696	BONETTO SRL	TO	SAN SECONDO DI PINEROL	euro	97.262,79
1016	24697	ARTE'	VB	OMEGNA	euro	6.336,00
1017	24698	LAMET SOLLEVAMENTI SRL	NO	DORMELLETO	euro	18.206,40
1018	24699	ALPITEL SPA	CN	NUCETTO	euro	34.466,95
1019	24700	C.E.A.S.T. SPA	TO	PIANEZZA	euro	56.365,26
1020	24701	PAGLIARINI SPA	NO	GRIGNASCO	euro	20.067,69
1021	24702	LORA E FESTA	VC	BORGOSIESA	euro	3.859,00
1022	24703	DELGROSSO SPA	TO	NICHELINO	euro	38.170,10
1023	24704	BRIMA PLAST SAS DI CARLO,MAURO,LUCIANO M	TO	TORINO	euro	39.445,88
1024	24705	BINCOLETTO SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	35.036,65
1025	24706	ED STAMPI SRL	TO	MONCALIERI	euro	32.203,32
1026	24707	CERTIFICAZIONI TORINESI	TO	TORINO	euro	3.295,00
1027	24708	SIRIO AUTOMAZIONE SRL	TO	RIVOLI	euro	9.674,50
1028	24709	S.G. SRL	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	23.795,67
1029	24710	C.A.U. SRL	TO	BRUINO	euro	34.512,35
1030	24711	ZECA	TO	FELETTO	euro	28.626,54
1031	24712	EURESYS SRL	TO	TORINO	euro	24.949,58
1032	24713	ARTECH SRL	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	euro	16.359,57
1033	24714	RUBINETTERIE RITMONIO	VC	VARALLO	euro	24.941,01
1034	24715	G.MARTINOTTI S..R.L.	BI	VIGLIANO BIELLESE	euro	16.637,84
1035	24716	SCATOLIFICIO MONTEROSA SRL	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	euro	20.400,55
1036	24717	CASEIFICIO PEZZANA 2 SRL	TO	FROSSASCO	euro	28.803,66
1037	24718	ELLENA SPA	TO	BRANDIZZO	euro	36.810,31
1038	24719	LA PREALPINA SRL	TO	VOLVERA	euro	18.348,48
1039	24720	ENERBA NATURA	TO	SETTIMO TORINESE	euro	33.816,00
1040	24721	ISO SRL	TO	RIVOLI	euro	24.604,32
1041	24722	M.C.F. SRL	TO	PANCALIERI	euro	37.700,85
1042	24723	CDS SRL	TO	VOLVERA	euro	62.018,28
1043	24724	EURO DISPLAY SRL	TO	ROSTA	euro	22.899,34
1044	24725	TOSI F.LLI SRL	VC	VARALLO	euro	12.166,83
1045	24726	SATER SPA	TO	NICHELINO	euro	21.342,60
1046	24727	CANDIS SRL	TO	ANDEZENO	euro	23.541,62
1047	24728	MANGINI SPA	AL	BOSCO MARENGO	euro	29.145,07
1048	24729	A.D.L. DI LONARDO ARNALDO	TO	NICHELINO	euro	45.106,14
1049	24730	BERSANO CARLO SAS DI P. E F. BERSANO	TO	FORNO CANAVESE	euro	44.721,00
1050	24731	BARBERO DAVIDE	AT	ASTI	euro	17.140,54
1051	24732	CIOCCA	TO	TORINO	euro	35.963,23
1052	24733	PAVESMAC SRL	CN	PEVERAGNO	euro	35.938,00
1053	24734	CPK PROCESSING SRL	TO	GRUGLIASCO	euro	6.050,51
1054	24735	PASTORE CHIUSURA DI SICUREZZA	TO	PIOBESI TORINESE	euro	15.803,00
1055	24736	VALVOMECC	VC	QUARONA	euro	15.632,22
1056	24737	CM3	TO	TRANA	euro	34.031,46
1057	24738	NUOVA F.A.I.T.	TO	PIOBESI TORINESE	euro	29.954,63
1058	24739	FASTI INDUSTRIALE SPA	TO	MONTALTO DORA	euro	53.633,61
1059	24740	CANAVERA & AUDI SRL	TO	RIVARA	euro	60.584,00
1060	24741	EICAS AUTOMAZIONE	TO	TORINO	euro	19.823,56
1061	24742	GARIBALDI SRL	AL	TORTONA	euro	11.332,61

1062	24743	COBOLA FALEGNAMERIA SRL	CN	SANFRONT	euro	49.404,26
1063	24744	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO SPA	VC	VALDUGGIA	euro	20.770,65
1064	24745	FIGLI DI RIGO ANDREA SPA	TO	CHIERI	euro	37.999,02
1065	24746	LANIFICIO TOP WOOL SRL	BI	VIGLIANO BIELLESE	euro	28.592,91
1066	24747	AZ TECH SRL	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	euro	11.113,38
1067	24748	FEA SRL	CN	SCARNAFIGI	euro	37.596,91
1068	24749	ORMEA S.P.A.	CN	ORMEA	euro	31.480,66
1069	24750	DATA F SRL	TO	PINASCA	euro	67.490,48
1070	24751	EATON AUTOMOTIVE S.R.L.	TO	RIVAROLO CANAVESE	euro	65.087,00
1071	24752	TOOL-CAD SRL	TO	BEINASCO	euro	41.539,57
1072	24753	COMAT SPA	TO	GRUGLIASCO	euro	14.853,66
1073	24754	EDILKAP - PREFABBRICATI SPA	CN	BARGE	euro	29.303,90
1074	24755	NUOVA CMB	TO	AGLIE'	euro	69.732,95
1075	24756	FB	TO	PIVERONE	euro	23.112,80
1076	24757	B.B.S. SRL FLEXIBLE MANUFACTURING SYSTEM	TO	SETTIMO TORINESE	euro	27.638,87
1077	24758	CULTRARO AUTOMAZIONE ENGINEERING SRL	TO	PIANEZZA	euro	27.399,25
1078	24759	CARTIERA MONVISO SRL	CN	CUNEO	euro	18.053,60
1079	24760	EURO CAD SRL	TO	BEINASCO	euro	47.210,35
1080	24761	MASSUCCO INDUSTRIE	TO	CUORGNE'	euro	64.266,00
1081	24762	SOCHIMA SOCIETA' CHIMICA PER AZIONI	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	33.351,95
1082	24763	VABER INDUSTRIALE S.P.A.	TO	TORINO	euro	9.941,37
1083	24764	F.I.B.E.T. SPA	TO	MONCALIERI	euro	27.831,13
1084	24765	I.V.R. VALVOLE A SFERA SPA	NO	BOCA	euro	60.892,08
1085	24766	F.A.A.B. DI AIRAUDO ANTONIO	CN	BAGNOLO PIEMONTE	euro	31.198,97
1086	24767	CASALINGO SRL	VB	GRAVELLONA TOCE	euro	19.052,81
1087	24768	ERREBI PAPER SRL INDUSTRIA CARTARIA	CN	CUNEO	euro	14.530,65
1088	24769	E.S.A.B.	TO	BUSANO	euro	16.885,00
1089	24770	FERRINO E C. SOCIETA PER AZIONI	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	42.853,98
1090	24771	FRA PRODUCTION SPA	AT	CISTERNA D'ASTI	euro	21.170,17
1091	24772	THOR EUROPE SRL	TO	VOLPIANO	euro	12.002,69
1092	24773	TESIO PORTE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	TO	BORGARO TORINESE	euro	76.644,87
1093	24774	FARID INDUSTRIE S.P.A.	TO	VINOVO	euro	72.844,11
1094	24775	FLEXILAN 2000 SRL	TO	ROBASSOMERO	euro	29.023,07
1095	24776	GETEC SRL	NO	ARONA	euro	29.819,36
1096	24777	GB SEGNALETICA SPA	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	16.009,47
1097	24778	EMMEGI SISTEMI SRL	TO	BRUINO	euro	10.311,88
1098	24779	PROMEC AUTOMOTIVE	TO	SETTIMO TORINESE	euro	62.881,00
1099	24780	BERTOLOTTO PORTE	CN	TORRE SAN GIORGIO	euro	22.203,18
1100	24781	FONDERIA TONELLA SRL	VC	BORGOSIESA	euro	37.050,98
1101	24782	GIODI	TO	SETTIMO TORINESE	euro	10.786,05
1102	24783	TRUST METAL PLASTRON	TO	GRUGLIASCO	euro	45.015,40
1103	24784	METAL CC SRL	VB	CASALE CORTE CERRO	euro	16.534,31
1104	24785	GRANDE SPA	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	28.576,51
1105	24786	FARMEN	TO	SETTIMO TORINESE	euro	49.351,00
1106	24787	MONOPAK SRL	CN	VILLAR SAN COSTANZO	euro	19.134,52
1107	24788	C.M.C. SRL	TO	VILLANOVA CANAVESE	euro	24.193,75
1108	24789	FRENCIA BRUNO	CN	BARGE	euro	19.046,80
1109	24790	L.M.B. S.R.L.	TO	PIANEZZA	euro	8.112,67
1110	24791	M.O.DI ROVERA RODOLFO & C SAS	CN	BORG SAN DALMAZZO	euro	25.342,20
1111	24792	LIPITALIA 2000	TO	ROSTA	euro	11.110,00
1112	24793	ATE-ELECTRONICS SRL	TO	GIAVENO	euro	11.551,51
1113	24794	CENTROMETAL DI BAUDO G.,P. E C. SNC	CN	MARENE	euro	23.887,69
1114	24795	MARTINA SRL	TO	SUSA	euro	68.137,48
1115	24796	ADECO	CN	SANFRE'	euro	20.625,00
1116	24797	LAMAT SPA	TO	CORIO	euro	17.947,68
1117	24798	OMLAT SPA	CN	CERESOLE ALBA	euro	56.090,41
1118	24799	CELLINO SRL	TO	GRUGLIASCO	euro	62.279,00
1119	24800	BERTOLOTTO LEGNODUE SRL	TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	euro	16.145,28
1120	24801	LEGNIFORM S.R.L.	CN	MARENE	euro	41.488,30
1121	24802	MOLLIFICIO R.M.I. DI LORENZATTO MASSIMO	TO	BURIASCO	euro	42.855,89
1122	24803	OSAI S.P.A.	TO	BARONE CANAVESE	euro	115.696,03
1123	24804	AUTOPART DI GROPPLO LAZZARO E C.	CN	SANFRE'	euro	37.989,60
1124	24805	ATET AZ.T.SE ELETTRONICA TELECOMUNICAZ.	TO	TORINO	euro	123.675,00
1125	24806	MANIFATTURA TESSILE DI NOLE M.T. SPA	TO	NOLE	euro	54.662,00
1126	24807	FAST-LOC SPA	TO	PIANEZZA	euro	12.724,50
1127	24808	S.C.M. SRL	AL	MURISENGO	euro	17.206,14
1128	24809	ELECTRO PARTS S.P.A.	CN	BOSSOLASCO	euro	28.988,25
1129	24810	MICRONTEL SPA	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	47.849,98
1130	24811	SICOMAT DI DENEGRI CARLO & C. SAS	CN	MONDOVI'	euro	16.080,89
1131	24812	LIPITALIA SPA	TO	TORINO	euro	14.584,00
1132	24813	MAFFIOLI GRANITI SRL	VB	MERGOZZO	euro	12.405,84
1133	24814	COVERBOLT	CN	CERESOLE ALBA	euro	32.249,85
1134	24815	VALERY SPA	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	euro	33.158,97
1135	24816	MARCOPOLO ENGINEERING SRL SISTEMI ECOLOG	CN	BORG SAN DALMAZZO	euro	40.028,45
1136	24817	SARATEX 2000 SRL	CN	ALBA	euro	10.384,76
1137	24818	BINDING UNION SRL	TO	TORINO	euro	24.280,00

1138	24819	GRUPPO TEKNO	TO	COLLEGNO	euro	65.769,04
1139	24820	PASTIGLIE LEONE SRL	TO	TORINO	euro	23.717,65
1140	24821	TECNOACQUE CUSIO SPA	VB	OMEGNA	euro	10.770,72
1141	24822	SIRT SNC DI PRIOTTO FRANCO E C.	TO	ALPIGNANO	euro	19.989,06
1142	24823	MONETTI	CN	MONASTEROLO DI SAVIGLI	euro	40.621,05
1143	24824	LAVALLE SRL	CN	VENASCA	euro	48.687,16
1144	24825	IN.AL.PI	CN	MORETTA	euro	60.367,39
1145	24826	OLSA	TO	RIVOLI	euro	72.367,00
1146	24827	SAROGLIA E TAVERNA	TO	CHIERI	euro	63.052,55
1147	24828	PISCAZZI LAVORAZIONI MECCANICHE SRL	TO	COLLEGNO	euro	10.472,44
1148	24829	NEW CAB ITALIA SRL	TO	NICHELINO	euro	14.808,41
1149	24830	SUPERTINO SRL	CN	SALUZZO	euro	8.959,18
1150	24831	UNIMETAL SPA	CN	TORRE SAN GIORGIO	euro	11.492,39
1151	24832	O.M.R.OFFICINA MECCANICA RAVERA SNC DI R	CN	CHERASCO	euro	35.822,88
1152	24833	MTM HYDRO S.R.L.	CN	CHERASCO	euro	17.759,30
1153	24834	CHINOOK SPA	TO	PIOSSASCO	euro	88.596,00
1154	24835	INDUSTRIA COSTRUZIONE MECCANICHE - S.R.L	TO	BEINASCO	euro	60.286,11
1155	24836	SICME	TO	TORINO	euro	12.518,73
1156	24837	ROTOMORS S.P.A	TO	GRUGLIASCO	euro	56.660,95
1157	24838	CONVEY INTELLIGENCE & KNOWLEDGE SRL	TO	TORINO	euro	23.992,87
1158	24839	LAEM SYSTEM SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	28.466,44
1159	24840	BOTTA ENGINEERING	CN	SANT'ALBANO STURA	euro	27.867,70
1160	24841	SIST&MATICA SRL	CN	MANTA	euro	23.292,53
1161	24842	OMP OFFICINE MECCANICHE PIEMONTESI	TO	BUSANO	euro	90.386,00
1162	24843	SINTESI E RICERCA S.P.A.	TO	SANTENA	euro	23.083,69
1163	24844	GUARDINI SPA	TO	VOLPIANO	euro	21.310,35
1164	24845	S.I.C.M.A.T. SPA	TO	PIANEZZA	euro	27.681,56
1165	24846	DELBOSCO SRL	CN	PIASCO	euro	28.621,64
1166	24847	ELTO	TO	GIAVENO	euro	32.838,00
1167	24848	MABITEX	CN	CHERASCO	euro	44.122,96
1168	24849	C.A.S. DI CRAVERO FRANCESCO & C. SAS	CN	SANT'ALBANO STURA	euro	72.293,80
1169	24850	UNIMETAL SPA	TO	SETTIMO TORINESE	euro	8.986,94
1170	24851	I.N.M.E.TES.S. SPA	TO	VOLPIANO	euro	23.667,90
1171	24852	SIECAB S.R.L.	CN	CHERASCO	euro	54.790,09
1172	24853	MASSIFOND	TO	ORBASSANO	euro	56.042,57
1173	24854	STAMPAGGI INDUSTRIALI VOLVERA	TO	VOLVERA	euro	94.688,54
1174	24855	AREA SICUREZZA SRL	TO	VENARIA	euro	31.303,00
1175	24856	ILTI LUCE SRL	TO	TORINO	euro	39.406,22
1176	24857	TURMOND SRL	TO	VAL DELLA TORRE	euro	38.741,64
1177	24858	UNIMETAL SPA	BI	MOTTALCIATA	euro	8.510,77
1178	24859	SOCIETA' COSMETICI	TO	TORINO	euro	94.118,47
1179	24860	A.F.O.M. MEDICAL SPA ANTICA FARMACIA ORD	TO	BRANDIZZO	euro	16.826,00
1180	24861	MAULI	CN	REVELLO	euro	136.614,87
1181	24862	M.C.E. SRL	TO	CALUSO	euro	37.704,62
1182	24863	SMYTH	AL	CONIOLO	euro	78.809,28
1183	24864	ITALGRAFICA SNC DI F. MARTELLI E C.	NO	NOVARA	euro	17.919,38
1184	24865	METAL-FREN SOCIET{ ITALIANA LAVORAZIONI	TO	ROSTA	euro	29.913,04
1185	24866	TORRE LAMIERE SPA	TO	TORRE CANAVESE	euro	29.669,31
1186	24867	TORINO DISTILLATI SRL	TO	MONCALIERI	euro	14.999,99
1187	24868	PRIMAFASE SRL	TO	SETTIMO TORINESE	euro	61.268,91
1188	24869	CO.F.A.M.M. - SRL	NO	ROMENTINO	euro	21.374,13
1189	24870	COMPACT COMPOSITI SRL	TO	BUTTIGLIERA ALTA	euro	33.510,87
1190	24871	UNIGRISS SRL	TO	TORINO	euro	28.980,41
1191	24872	METZLER AUTOMOTIVE PROFILE SYSTEM ITALY	TO	CIRIE'	euro	173.628,37
1192	24873	LIT	CN	CASALGRASSO	euro	29.320,00
1193	24874	MICROMEDICA SRL	TO	TORINO	euro	18.232,95
1194	24875	INKMAKER SRL	TO	SAN GILLIO	euro	71.044,88
1195	24876	CMS	TO	SCARMAGNO	euro	51.212,59
1196	24877	N.S.M. SPA	CN	PIASCO	euro	37.782,81
1197	24878	OFFICINE MECCANICHE PEJRANI S.R.L.	TO	VINOVO	euro	120.409,63
1198	24879	SINEDITA SRL	TO	TORINO	euro	14.548,98
1199	24880	OMER PRODUZIONE S.R.L.	TO	ROLETTO	euro	67.646,18
1200	24881	G.GIAPPICHELLI EDITORE	TO	TORINO	euro	40.588,59
1201	24882	OPAC S.R.L.	TO	RIVALTA DI TORINO	euro	91.279,79
1202	24883	MECCANIDRAULICA SRL	TO	ORBASSANO	euro	38.974,48
1203	24884	OSAI A.S. SRL	TO	PAELLA	euro	60.546,91
1204	24885	PERFORA SRL	CN	BAGNOLO PIEMONTE	euro	35.212,12
1205	24886	G.A.M.E.C. SRL	TO	BRUINO	euro	18.087,94
1206	24887	PONTFOR SRL	TO	PONT-CANAVESE	euro	9.742,24
1207	24888	LACAT	TO	VOLPIANO	euro	13.548,54
1208	24889	VANZETTI ENGINEERING	CN	MORETTA	euro	26.394,05
1209	24890	SALUMIFICIO TRE VALLI SPA	TO	CAVOUR	euro	44.693,08
1210	24891	URMA SAS DI FRANCO FENOCCHIO E C.	TO	TORINO	euro	25.412,73
1211	24892	GEOS SRL	AL	CASALE MONFERRATO	euro	32.203,51
1212	24893	SELMAT AUTOMOTIVE SRL	TO	RIVOLI	euro	14.020,80
1213	24894	EWAB SRL	TO	AVIGLIANA	euro	51.968,94

1214	24895	FA.BI. TORINO SRL	TO	TORINO	euro	16.200,72
1215	24896	SIOR PLAST SRL	TO	PIOSSASCO	euro	52.499,27
1216	24897	SPAGNOLO DESIGN SRL	TO	BEINASCO	euro	18.149,47
1217	24898	SPESSO GASKETS SRL	TO	TORINO	euro	80.727,56
1218	24899	GLOBAL FOUNDRY SYSTEM SRL	TO	TORINO	euro	15.169,63
1219	24900	L'ASTESE	AT	ASTI	euro	21.932,13
1220	24901	SYNCHROSYS	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	92.348,68
1221	24902	RABOTTI SRL	TO	TORINO	euro	51.754,00
1222	24903	U.C.I.C.	AT	ASTI	euro	28.213,25
1223	24904	S.E.G.E.S. SOC. ESTRAZ. GHIAIA E SABBIA	TO	VILLANOVA CANAVESE	euro	23.878,92
1224	24905	STAC ITALIA	TO	ORBASSANO	euro	50.041,66
1225	24906	LINE ASCENSORI SRL	NO	CAMERI	euro	44.943,34
1226	24907	TECNOMECCANICA G.R.W. SRL	TO	CIRIE'	euro	55.595,30
1227	24908	IORE	TO	TORINO	euro	27.148,07
1228	24909	BYTE SISTEM SOFTWARE SNC DI SANTOMAURO E	TO	CIRIE'	euro	10.273,19
1229	24910	T.E.W.I. S.R.L.	TO	MONCALIERI	euro	34.130,90
1230	24911	RIGERPLAST DI GERBALDO GIOVANNI & C. SAS	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	euro	14.923,97
1231	24912	LIS SRL	VC	SERRAVALLE SESIA	euro	38.281,78
1232	24913	TONOLI SPEDIZIONI S.R.L.	CN	VERZUOLO	euro	19.293,08
1233	24914	IMPEX SNC DI RIVERDITI F.LLI & C.	CN	TREISO	euro	52.541,00
1234	24915	VALVITAL	TO	AGLIE'	euro	77.994,71
1235	24916	O.M.R. SNC DI OLIVI ROBERTO E C.	TO	TORINO	euro	39.114,08
1236	24917	ZETA ESSE TI SRL	VC	TRICERRO	euro	20.908,42
1237	24918	VICTORY DOORS SRL	TO	SETTIMO TORINESE	euro	17.516,17
1238	24919	ABC TELEMATICA SAS DI LA IACONA E C.	TO	COLLEGNO	euro	19.005,88
1239	24920	MECTRA SRL	AL	CARBONARA SCRIVIA	euro	17.851,20
1240	24921	U.R.M.A. ROLLS SAS DI F. FENOCCHIO & C.	TO	TORINO	euro	39.047,84
1241	24922	STAC PLASTIC SPRAY	TO	SETTIMO TORINESE	euro	30.098,09
1242	24923	BETON SERVICE DI PASCHERO M.R. & C.	TO	CIRIE'	euro	24.442,85
1243	24924	GAMMA SYSTEM SRL	TO	PIANEZZA	euro	30.548,81
1244	24925	LEGATORIA EUROPEA CONSOCIATA SRL	TO	SAN RAFFAELE CIMENA	euro	21.030,36
1245	24926	IRIDE	CN	MONTA'	euro	36.819,95
1246	24927	RAMAPLAST SPA	AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	euro	27.285,80
1247	24928	TECNOMORS SPA	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	euro	48.086,62
1248	24929	DAMILANO SRL	CN	CUNEO	euro	28.232,95
1249	24930	KINTEK SPA	TO	LEINI	euro	27.088,72
1250	24931	INOX INT SRL	AL	PONTESTURA	euro	5.620,72
1251	24932	GREEN HAS ITALIA SPA	CN	CANALE	euro	41.349,92
1252	24933	GAUDINO E C. SAS DI GAUDINO GIOVANNI E C	CN	ALBA	euro	26.971,90
1253	24934	LEM IMPIANTI S.R.L.	CN	MONDOVI'	euro	125.694,52
1254	24935	C.M.P. MANIFATT. RESINE POLIESTERE SPA	AL	PONTESTURA	euro	23.860,12
1255	24936	EFFEGI ELETTRONICA SRL	TO	VIGONE	euro	97.130,05
1256	24937	MOLINO ZERBA SPA	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	euro	2.961,24
1257	24938	VENDO ITALY SPA	AL	CONIOLO	euro	5.572,80
1258	24939	STA DATA SRL	TO	TORINO	euro	25.033,23
1259	24940	KLERAL SYSTEM SRL	TO	MONCALIERI	euro	42.915,45
1260	24941	CEDACRI SPA	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	euro	101.050,37
1261	24942	ZOPPI SRL	CN	PRIERO	euro	6.898,73
1262	24943	LEM OLEODINAMICA SRL	CN	MONDOVI'	euro	16.482,95
1263	24944	EURODATA SRL	TO	TORINO	euro	243.742,63
1264	24945	NIBEL SRL	TO	NICHELINO	euro	9.419,54
1265	24946	DOBELL SPA	TO	BORGARO TORINESE	euro	26.942,15
1266	24947	TECNIKABEL SRL	TO	VOLPIANO	euro	74.509,08
1267	24948	AUTELCO DI GIORGIO TUNINETTI E C. SNC	CN	RACCONIGI	euro	7.886,50
1268	24949	F.LLI RUATA	CN	BALDISSERO D'ALBA	euro	4.640,55
1269	24950	S.E.I.C.I.	TO	LEINI	euro	3.180,86
1270	24951	TOVER SRL	TO	COLLEGNO	euro	17.167,28
1271	24952	ILTAR-ITALBOX INDUSTRIE RIUNITE SPA	TO	BAIRO	euro	16.676,01
1272	24953	TECHNE SRL	TO	TORINO	euro	82.964,25
1273	24954	M.N. ENGINEERING SRL	TO	TORINO	euro	13.031,59
1274	24955	EASY ELECTRONIC AUTOMATIC SYSTEMS	TO	ROMANO CANAVESE	euro	4.060,64
1275	24956	METALGRANDA SRL	CN	VERDUNO	euro	11.013,27
1276	24957	SATA SRL	TO	RIVOLI	euro	10.692,19
1277	24958	RUBINETTERIA EURORAMA	VC	VARALLO	euro	31.439,21
1278	24959	EMK	TO	IVREA	euro	27.190,65
1279	24960	MANIFATTURA SCENDIBAGNO E TAPPETI SRL	TO	CIRIE'	euro	7.950,74
1280	24961	SINTECOOP SCRL	TO	IVREA	euro	42.778,92
1281	24962	I.R.I.S. S.R.L.	CN	ALBA	euro	16.300,88
1282	24963	OFFICINE MECCANICHE ZANZI SRL	TO	IVREA	euro	40.073,00
1283	24964	BMA S.R.L.	TO	CASELETTE	euro	18.561,59
1284	24965	G.P. TECNO SRL	TO	TORINO	euro	29.038,16
1285	24966	MATRIX SPA	TO	IVREA	euro	69.801,00
1286	24967	TURRO AMERIGO SNC	TO	LA LOGGIA	euro	27.428,01
1287	24968	TIPOGRAFIA LA COMMERCIALE DEI F.LLI ARTU	CN	ALBA	euro	34.505,25
1288	24969	METRIQS SPA	TO	BANCHETTE	euro	101.448,88
1289	24970	3T TRATTAMENTI TERMICI TORINO SRL	TO	RIVOLI	euro	31.240,81

1290	24971	NUOVA ROJ ELECTROTEx SRL	BI	BIELLA	euro	111.034,19
1291	24972	ENERGY BRUCIATORI INDUSTRIALI SRL	TO	COLLEGNO	euro	17.690,49
1292	24973	BOTTONIFICIO PIEMONTESE SRL	TO	MONTANARO	euro	10.855,31
1293	24974	INDUSTRIA LAVORAZIONE TUBI ACCIAIO SRL	TO	VILLARBASSE	euro	20.539,20
1294	24975	UNIT	TO	BOLLENGO	euro	12.746,61
1295	24976	MVOTRC SRL	TO	VALPERGA	euro	33.443,49
1296	24977	I.V.P. DI GIBELLINO GUSTAVO & C. SAS	TO	NONE	euro	29.938,29
1297	24978	ELKRON	TO	BEINASCO	euro	14.869,35
1298	24979	PROMEC ELETTRONICA S.R.L.	TO	IVREA	euro	14.937,00
1299	24980	TAURING SPA	TO	LEINI	euro	25.503,59
1300	24981	REZA PROGETTI	TO	BRUINO	euro	36.162,09
1301	24982	AMU AZIENDA MACCHINE UTENSILI	TO	IVREA	euro	41.972,22
1302	24983	S.A.M. DI FERRERO FRANCO, GAVELLO MAURO E	AT	CASTELL'ALFERO	euro	11.854,90
1303	24984	EUROSERVICE SRL	TO	GRUGLIASCO	euro	24.386,16
1304	24985	HELLO TRUK	TO	TORINO	euro	48.986,00
1305	24986	RETEITALY SRL	TO	TORINO	euro	99.680,82
1306	24987	AXECO SPA	TO	VOLPIANO	euro	11.948,49
1307	24988	EUROMEC 2000	TO	BURLO	euro	28.919,82
1308	24989	FAMAR S.R.L.	TO	AVIGLIANA	euro	13.619,80
1309	24990	IRIDIUM DOORS SRL	CN	CUNEO	euro	12.187,20
1310	24991	F.I.AUTOMAZIONE	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	euro	36.719,43
1311	24992	KEMIA TAU SAS DI CARPIGNOLI-DI GIOVANNI	TO	LA CASSA	euro	91.782,42
1312	24993	AB&T	TO	IVREA	euro	24.840,55
1313	24994	ITALIA DISPLAY SRL	TO	TORINO	euro	15.299,21
1314	24995	VOLOS INFORMATICA	TO	IVREA	euro	8.597,43
1315	24996	SOC. BRAS. ASSEMB.DI D. D'ALO' E C. SNC	TO	NICHELINO	euro	42.748,00
1316	24997	AIGLE SPA	TO	BORGARO TORINESE	euro	72.778,18
1317	24998	FIDIVI TESSITURA VERGNANO	TO	CHIERI	euro	38.275,64
1318	24999	C.T.S. CASHPRO	TO	IVREA	euro	49.626,50
1319	25000	GENERALPLASTIK SRL	TO	BRUINO	euro	40.225,79
1320	25001	RGI	TO	IVREA	euro	67.673,99
1321	25002	ITALIANA CONTENITORI S.R.L.	TO	GIAVENO	euro	18.364,86
1322	25003	MEMO SERVICE SRL	VC	BIANZE'	euro	12.365,20
1323	25004	DATA PRINT S.R.L.	TO	TORINO	euro	17.423,44
1324	25005	OSMOTEC SPA	BI	BIELLA	euro	15.647,64
1325	25006	ELDIG TESTING SRL	BI	GAGLIANICO	euro	13.819,16
1326	25007	METER SPA	TO	ROBASSOMERO	euro	21.029,00
1327	25008	FINISSAGGIO E TINTORIA AZETA SRL	BI	VALLE MOSSO	euro	41.977,53
1328	25009	FINSOFT SRL	TO	TORINO	euro	25.411,17
1329	25010	MAGLIFICIO PO	TO	TORINO	euro	31.474,00
1330	25011	ERGA SRL	TO	TORINO	euro	18.513,34
1331	25012	TECNOFIVE SRL	TO	STRAMBINO	euro	8.968,87
1332	25013	REGGIANI LANIFICIO S.P.A.	VC	VARALLO	euro	52.351,12
1333	25014	I.P.R SYSTEMS SRL	TO	IVREA	euro	9.560,00
1334	25015	NICOLAZZI SPA	NO	PELLA	euro	14.200,02
1335	25016	ELETTORAVA	TO	VENARIA	euro	29.150,93
1336	25017	IVREA SISTEMI SRL	TO	IVREA	euro	9.560,00
1337	25018	DATA LINK	TO	IVREA	euro	53.057,35
1338	25019	CHIAPPALONI DI C.CHIAPPALONI & C.SNC	BI	CREVACUORE	euro	17.720,08
1339	25020	CARENA & ASSOCIATI	TO	IVREA	euro	33.785,09
1340	25021	LOGGIA	TO	IVREA	euro	13.572,41
1341	25022	INTERMEDI CHIMICI AUSILIARI INDUSTRIALI	TO	BRUINO	euro	28.722,40
1342	25023	ARIONE SPA	AT	CALAMANDRANA	euro	19.674,10
1343	25024	MANIFATTURA DI VALDUGGIA S.P.A.	NO	PRATO SESIA	euro	38.630,33
1344	25025	F.A.C.O. SRL	NO	VARALLO POMBIA	euro	28.588,93
1345	25026	FORNARA SPA	NO	BORGOMANERO	euro	22.960,40
1346	25027	ALESSANDRI SRL	TO	RIVOLI	euro	15.299,69
1347	25028	FILATURA CARDATA VENUS SRL	BI	BIELLA	euro	21.529,41
1348	25029	FCB FILATURA CARDATA BIELLESE ALDO BOGLI	BI	PONDERANO	euro	27.202,75
1349	25030	FILSA FILATI S.R.L.	BI	SANDIGLIANO	euro	25.596,81
1350	25031	TOMAYER ENRICO SNC DI TOMAYER ENZO E C.	NO	GALLIATE	euro	17.104,35
1351	25032	MAGLIFICIO LION-WELL S.R.L.	TO	CANDIOLO	euro	5.243,35
1352	25033	TEKEL INSTRUMENTS	TO	ROLETTO	euro	19.732,85
1353	25034	BOSCO ITALIA	TO	SAN MAURO TORINESE	euro	11.395,41
1354	25035	T.R.W. ITALIA SPA	TO	NICHELINO	euro	101.406,67
1355	25036	LEDOREx	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	euro	120.949,31
1356	25037	SILVACHIMICA SRL	CN	SAN MICHELE MONDOVI'	euro	42.419,74
1357	25038	DOMOTEC	TO	VENARIA	euro	35.345,65
1358	25039	O.M.A.R. DI AMERIO GIOVANNI & C.	AT	CANELLI	euro	2.583,83
1359	25040	ARPA INDUSTRIALE SPA	CN	BRA	euro	35.143,13
1360	25041	SICME MOTORI	TO	TORINO	euro	74.113,74
1361	25042	LANIFICIO TG DI FABIO	BI	BIELLA	euro	17.488,74
1362	25043	D. ULRICH	TO	NICHELINO	euro	22.185,38
1363	25044	APEX SPA	TO	TORINO	euro	26.879,49
1364	25045	LEVIS & C.	TO	MONCALIERI	euro	9.787,50
1365	25046	FRAP	TO	BRUINO	euro	17.515,95

1366	25047	GHIBAUDI MARIO	TO	TORINO	euro	28.294,10
1367	25048	TAU SOCIETA' DI SERVIZI PER L'INFORMATICA	TO	TORINO	euro	9.805,88
1368	25049	CONTROL SISTEM	TO	PIANEZZA	euro	54.343,74
1369	25050	FOTOLITO GARBERO SRL	TO	TORINO	euro	17.010,36
totale					euro	47.854.069,94

Codice 17.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 11

L.R. n. 21/1997, art. 20. Qualificazione SOA imprese esecutrici di lavori pubblici. Approvazione elenco domande formalmente inammissibili anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'elenco, (All. 1) alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo alle 5 domande pervenute ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/97 - Qualificazione SOA ritenute inammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;

le motivazioni della inammissibilità formale saranno oggetto di apposita comunicazione scritta alle imprese del citato elenco.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, Legge n. 675/96, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 675/96.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art 16 del D.P.G.R. n 8/R/02.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

L.R. 21/97 ART. 20 Qualificazione SOA Imprese Esecutrici di Lavori Pubblici ELENCO DOMANDE INAMMISSIBILI ANNO 2003									ALL. 1
N. Ord.	Pos.	Data	Ora	Beneficiario	Comune	CAP	Prov.	Motivazioni	
1	8	14/07/03	12.30	EDILTERMIGNONE SNC DI TERMIGNONE DOMENICO E WALTER	VARALLO	13019	VC	art. 17 - 3b	
2	32	01/08/03	11.36	BELLAN GIANNI COSTRUZIONI EDILI	BORGOSIA	13011	VC	art. 17 - 3b	
3	69	18/08/03	10.31	N.C. ELETTRICA SOC. COOP. A.R.L. DI COLLI PAOLO	NOVARA	28100	NO	art. 12	
4	79	25/08/03	12.30	RSA - ROSSO SERRAMENTI DI ROSSO PIETRO & C. S.N.C.	CENTALLO	12044	CN	art. 9 - 5b	
5	90	11/09/03	12.24	CON.AR.P. S.C.A.R.L.	TORINO	10100	TO	art. 17 - 3b	

Motivazioni:
art. 9 del bando, punto 5b del modulo di domanda: raggiunto massimale "de minimis"
art. 12 del bando: l'impresa non è iscritta all'albo artigiani
art. 17 del bando, punto 3b del modulo di domanda: manca certificato attestazione SOA

Codice 17.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 12

**L.R. n. 21/97 - art. 20 - Sistemi di qualità e certificazione
ISO 9000 e ISO 9001:2000. Approvazione elenco domande
formalmente inammissibili anno 2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'elenco, (allegato 1) alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo alle 4 domande pervenute ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 ISO 9000 e ISO 9001:2000 ritenute formalmente inammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;

le motivazioni della inammissibilità formale saranno oggetto di apposita comunicazione scritta alle imprese del citato elenco.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, Legge n. 675/96, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte o del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 675/96.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art 16 del DPGR n 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

ALL. 1

L.R. 21/97 ART. 20 Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000
ELENCO DOMANDE INAMMISSIBILI ANNO 2003

N. ORD.	Pos.	Data	Ora	Beneficiario	Comune	CAP	Prov.	Motivazioni
1	145	29/09/03	12.30	FRADIANTE GIUSEPPE	CAMBIANO	10020	TO	art. 6 - 3
2	149	29/09/03	17.25	STAMPMAX DI CALCAGNO MASSIMO	PIANFEI	12080	CN	art. 6 - 3
3	150	29/09/03	17.25	M.L.M. DI MONDINO RENZO	MONDOVI'	12084	CN	art. 6 - 3
4	152	29/09/03	19.39	JCS COSTRUZIONI DI SURACE JUAN CARLOS	FAVRIA	10083	TO	art. 5

Motivazioni:

Art. 5 del bando: Utilizzo del modulo di domanda errato
 Art. 6 del bando, punto 3 del modulo di domanda: manca documentazione obbligatoria.

Codice 17

D.D. 10 febbraio 2004, n. 21

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - reg. (CE) n. 1257/1999, MISURA S "Incentivazione di attività turistiche e artigianali" - AZIONE "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B). Approvazione elenco domande inammissibili

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare l'elenco, (All. 1) alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo alle 5 domande pervenute ai sensi del bando per gli interventi di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Misura S, Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico", Intervento B) ritenute inammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;

le motivazioni della inammissibilità formale saranno oggetto di apposita comunicazione scritta alle imprese del citato elenco.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla legge.

Ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi del citato D.lgs 196/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 18.1

D.D. 30 dicembre 2003, n. 355

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Moncalieri - ambito borgata S. Maria - Assegnazione del finanziamento di euro 2.240.498,53, comprensivo delle spettanze per spese tecniche e generali, per la realizzazione della struttura polifunzionale, culturale e ricreativa (ambito P.E.E.P. - Borgata S. Maria). Scheda Q6 - P.I. n. 1273

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di assegnare al Comune di Moncalieri il finanziamento di euro 2.240.498,53, comprensivo delle spettanze per spese tecniche e generali, per la realizzazione di struttura polifunzionale - culturale e ricreativa in Borgata S. Maria (ambito P.E.E.P.) - Scheda q6 - P.I. n. 1273.

Ai sensi della L. 136/99 i tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul BUR.

L'allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonché in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.2

D.D. 28 gennaio 2004, n. 14

Legge 17/2/1992, n.179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato al Programma Intervento n.3037 localizzato nel comune di Biella. Revoca degli interventi localizzati nel comune di Acqui Terme (AL), P.I. n.3031 e n. 3033

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di assegnare la seconda parte del finanziamento, prenotata per la realizzazione dei lavori, pari a euro 583.970,73 al comune di Biella, Ente attuatore dell'intervento di recupero dell'immobile comunale in via Gorei n° 11, P.I. n° 3037, finanziato ai sensi della legge 17/2/1992, n° 179 quadriennio 1996- 1999, per la realizzazione di 6 alloggi, così come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione.

2) di stabilire che l'intervento di cui all'allegato "A" alla presente determinazione dovrà pervenire all'inizio dei lavori, ai sensi della legge n° 136/99, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

3) di revocare i programmi di intervento di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 154 del 27 luglio 2000 localizzati nel comune di Acqui Terme (AL) e precisamente il P.I. n° 3031 per la realizzazione di 25 unità immobiliari nella ex Casa Circondariale, finanziamento attribuito pari a euro 2.327.463,11, ed il P.I. n° 3033 per la realizzazione di 16 unità immobiliari nell'edificio sito in via Bella 12-14, finanziamento attribuito pari a euro 1.042.689,81, per un importo finanziato complessivamente pari a euro 3.370.152,92, così come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione.

4) di accantonare per l'ambito provinciale di Alessandria, P.I. n° 3018, l'importo di euro 3.466.016,10, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione n° 52 del 27/03/2000 di euro 95.863,18 e l'importo di euro 3.370.152,92 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "B", così come risulta dall'allegato "C" alla presente determinazione.

L'allegato "C" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Alessandria con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "B".

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R.51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 21.4

D.D. 26 novembre 2003, n. 659

L.R. 32/2002. Approvazione elenco dei soggetti giuridici ammissibili a contributo per interventi relativi alla conservazione, ripristino, restauro, riqualificazione dei beni mobili ed immobili di interesse storico, artistico delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte - anno 2003. Impegno di spesa di euro 500.000,00. Cap. 20937/2003 (acc. n. 101122)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'elenco allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, contenente i nominativi delle Associazioni sportive non aventi finalità di lucro richiedenti il contributo, per la realizzazione di iniziative concernenti pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale - anno 2003", ai sensi della l.r. 32/2002,

- di impegnare la somma complessiva di euro 500.000,00, sul cap. 20937 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 - UPB, a favore delle Associazioni sportive non aventi finalità di lucro, che presentano la domanda di contributo entro i termini di 30 giorni dalla pubblicazione dell' "Avviso per presentare le domande di contributo in conto capitale, relative ad interventi di conservazione, ripristino, restauro, riqualificazione dei beni mobili ed immobili di interesse storico, artistico delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte - anno 2003" sul B.U.R.P. avvenuta il 13 novembre 2003 (l.r. 32/2002);

- di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascuno soggetto giuridico di cui sopra, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite nell'"Avviso per presentare le domande di contributo in conto capitale, relative ad interventi di conservazione, ripristino, restauro, riqualificazione dei beni mobili ed immobili di interesse storico, artistico delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte - anno 2003", approvato con la D.G.R. n. 65 - 10757 del 20/10/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

**L.R. 32/2002 - ELENCO SOGGETTI GIURIDICI A FAVORE DEI QUALI IMPEGNARE LE RISORSE FINANZIARIE
ACCANTONATE SUL CAP. 20937/2003 - euro 500.00,00**

N.	Associazione Sportiva	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale
1	Moto Club Acqui Terme	Acqui Terme	AL	1931	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
2	A.S. La Nuova Boccia	Alessandria	AL	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
3	Aero Club M. Bovone	Alessandria	AL	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
4	Bocciofilo Alessandrino	Alessandria	AL	1910	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
5	Circolo La Familiare	Alessandria	AL	1926	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
6	Dopolavoro Ferroviario Alessandria	Alessandria	AL	1925	Opera Nazionale del Dopolavoro	Ass. Sportiva
7	G.S. Audace Arci Soms Cristo	Alessandria	AL	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
8	Moto Club Alessandria	Alessandria	AL	1921	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
9	Aero Club Casalese "N.S.I. Palli"	Casale M.To	AL	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
10	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Casale Monferrato	Casale M.to	AL	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
11	Arci Virtus Casale	Casale Monferrato	AL	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
12	Moto Club Italo Palli	Casale Monferrato	AL	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
13	Società Canottieri Casale	Casale Monferrato	AL	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
14	Polisportiva Gaviese	Gavi	AL	1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
15	Soc. Novese Tiro a Volo Dino Barella	Novi Ligure	AL	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
16	Società Ginnastica Forza e Virtù	Novi Ligure	AL	1892	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
17	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novi Ligure	Novi Ligure	AL	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
18	U.S. Novese	Novi Ligure	AL	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
19	U.S. Pontecurone	Pontecurone	AL	1925	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
20	U.S. Spineto	Spineto Scrivia	AL	1925	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
21	Veloce Club Tortonese 1887 S. Coppi	Tortona	AL	1887	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
22	U.S. Vignolese A.Q.	Vignole Borbera	AL	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
23	A.C. Asti	Asti	AT	1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
24	Soc. Astigiana Trap	Asti	AT	1880	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
25	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Asti	Asti	AT	1883	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
26	A.P. Vallecervo Chiavazzesevav	Andorno Micca	BI	1921	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
27	Circolo Tennis Biella	Biella	BI	1928	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
28	S.S. Pietro Micca	Biella	BI	1899	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
29	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella	Biella	BI	1862	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
30	Unione Ciclo Alpina Biellese	Biella	BI	1925	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
31	Sport Club Pro Candelo	Candelo	BI	1911	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
32	Circolo di Rosazza	Rosazza	BI	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
33	Pallonistica Albese 2001	Alba	CN		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
34	Tiro a Segno - Sezione di Bra	Bra	CN	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
35	Ceva Balon	Ceva	CN	1988	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
36	U.S. Cheraschese BRC 1904	Cherasco	CN	1904	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
37	A.C. Cuneo 1905 s.r.l.	Cuneo	CN	1905	Ass. Sportiva	S.r.l.
38	Società Bocciofila La Novella	Cuneo	CN	1875	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
39	A.C. Pro Dronero	Dronero	CN	1913	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
40	A.S. Forti e Sani	Fossano	CN	1908	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
41	Tiro a Segno - Sezione di Mondovì	Mondovì	CN	1896	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
42	Tennis Club Saluzzo	Saluzzo	CN	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
43	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Saluzzo	Saluzzo	CN	1881	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
44	Unione Sportiva Saviglianese	Savigliano	CN	1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
45	Moto Club Achille Varzi	Galliate	NO	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
46	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Galliate	Galliate	NO	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
47	Velo Club Novarese	Garbagna Novarese	NO	1925	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
48	A.S. Voluntas Novara	Novara	NO	1907	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
49	G.S. G. Regaldi	Novara	NO	1910	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
50	Ginnastica Pro Novara	Novara	NO	1881	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
51	Hockey Novara S.r.l.	Novara	NO	1924	Ass. Sportiva	S.r.l.
52	Pro Novara Scherma	Novara	NO	1881	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
53	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novara	Novara	NO	1879	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
54	U.S. Varalpombiese	Varallo Pombia	NO	1925	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
55	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Avigliana	Avigliana	TO	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
56	Società Canottieri Padus	Carignano	TO	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
57	Pedale Chierese	Chieri	TO	1933	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
58	Circolo Nazionale Bocciofilo Borgo Posta Vecchia	Chivasso	TO	1905	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
59	G.S. Vezza - Brunero - Boeris	Ciriè	TO	1909	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
60	C.A.I. - Sez. di Ivrea	Ivrea	TO	1875	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
61	U.S. Luserna Calcio	Luserna San Giovanni	TO	1910	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
62	Società Ippica Torinese	Nichelino	TO	1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
63	U.S. Nichelino Calcio	Nichelino	TO	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
64	Sportiva Nolese Valli Lanzo	Nole	TO	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
65	Veloce Club Pinerolo	Pinerolo	TO	1894	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
66	Società Sportiva Bocciofila Rivolese	Rivoli	TO	1894	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
67	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Susa	Susa	TO	1906	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva

68	A.S. Cenisia	Torino	TO	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
69	Aero Club Torino	Torino	TO	1927	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
70	Ass. Giovane Montagna	Torino	TO	1914	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
71	Bocciofila La Tesorina	Torino	TO	1906	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
72	C.A.I. - Sez. di Torino	Torino	TO	1863	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
73	C.U.S. Torino	Torino	TO	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
74	Circolo Eridano Torino	Torino	TO	1868	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
75	Club di Scherma Torino	Torino	TO	1879	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
76	Golf Club Claviere	Torino	TO	1923	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
77	Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone	Torino	TO	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
78	Lega Navale Italiana - Sez. di Torino	Torino	TO	1900	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
79	P.G.S. San Paolo	Torino	TO	1918	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
80	Reale Società Canottieri Cerea	Torino	TO	1863	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
81	Reale Società Ginnastica di Torino	Torino	TO	1844	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
82	S.C. Madonna di Campagna Gios	Torino	TO	1923	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
83	Sisport Fiat S.p.A.	Torino	TO	1922	Ass. Sportiva	S.p.A.
84	Ski Club Torino	Torino	TO	1899	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
85	Società Canottieri Armida	Torino	TO	1874	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
86	Società Canottieri Caprera	Torino	TO	1883	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
87	Società Canottieri Esperia	Torino	TO	1886	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
88	Società Incremento Sportivo	Torino	TO	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
89	Società La Fissa	Torino	TO	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
90	Società La Piemonte	Torino	TO	1907	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
91	Società Paracchi	Torino	TO	1927	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
92	Società Scacchistica Torinese	Torino	TO	1910	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
93	Società Sportiva Fortino	Torino	TO	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
94	Società Sportiva Rari Nantes Torino	Torino	TO	1899	Ass. Sportiva	Soc. Coop. a r.l.
95	Società Torinese per la Caccia a Cavallo	Torino	TO	1890	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
96	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Torino	Torino	TO	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
97	U.S. Barcanova	Torino	TO	1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
98	U.S. Vanchiglia	Torino	TO	1915	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
99	Unione Ciclo Alpina Torino	Torino	TO	1907	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
100	Unione Sportiva Torinese	Torino	TO	1899	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
101	Cannero Sportiva	Cannero Riviera	VB	1945	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
102	C.A.I. - S.E.O. Domodossola	Domodossola	VB	1869	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
103	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Domodossola	Domodossola	VB	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
104	U.S. Valdossola	Domodossola	VB	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
105	Stresa Sportiva	Stresa	VB	1906	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
106	C.A.I. - Sez. Verbanò	Verbania Intra	VB	1874	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
107	Canottieri Intra	Verbania Intra	VB	1909	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
108	Società Canottieri Pallanza	Verbania-Pallanza	VB	1896	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
109	Golf Club Alpino Stresa	Vezzo di Gignese	VB	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
110	F.C. Gattinara	Gattinara	VC	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
111	F.C. Pro Palazzolo	Palazzolo Vercellese	VC	1923	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
112	Unione Sportiva Saluggia Virtus	Saluggia	VC	1921	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
113	U.S. Santhia' Calcio	Santhia	VC	1903	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
114	U.S. Serravallese T.F.C.	Serravalle Sesia	VC	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
115	A. S. Trino Calcio	Trino	VC	1910	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
116	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Varallo Sesia	Varallo Sesia	VC	1883	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
117	Aero Club Marilla Rigazio	Vercelli	VC	1928	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
118	Associazione Ginnastica Pro Vercelli	Vercelli	VC	1887	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva
119	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Vercelli	Vercelli	VC	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva

Codice 25.6

D.D. 11 settembre 2003, n. 1375

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4112 - Lavori di costruzione ponte sull'alveo del Rio Mora in comune di Priocca - Richiedente: Sig. Gallio Roberto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Gallio Roberto con sede in Priocca presso la Sede Municipale (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto

autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- di autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 12 settembre 2003, n. 1391

Occupazione di sedime demaniale per costruzione ponte sull'alveo del Rio Mora in comune di Priocca - Richiedente: Sig. Gallio Roberto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2003, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Sig. Gallio Roberto ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 65,00 (4/12 di Euro 194,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione,

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 22 settembre 2003, n. 1424

Autorizzazione idraulica n. 4118 per la realizzazione della sistemazione del dissesto sul Rio Bauzano in Fraz.

**Artesina del comune di Frabosa Sottana - Richiedente:
Comunità montana Valli Monregalesi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Monregalesi con sede in Vicoforte (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della pre-

sente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 2 ottobre 2003, n. 1506

Occupazione di sedime demaniale per sistemazione disesto sul Rio Bauzano (ripristino delle sezioni di deflusso, consolidamento spondale con pulizia alveo e rifacimento attraversamento) in Fr. Artesina del comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Amministrazione Comune di Frabosa Sottana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2003, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Comune di Frabosa Sottana (omissis), ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 93,00 annui la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione,

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2003, n. 1569

Occupazione di sedime demaniale per regolarizzazione derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Ellero in comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: Ditta "Bessone S.r.l."

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente fino al 31/12/2003, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta Bessone S.r.l. con sede in Roccaforte Mondovì (omissis), ad occupare, alle condizioni e/o prescrizioni del succitato disciplinare di concessione, le aree demaniali così come specificate nella documentazione pervenuta allegata all'istanza e precisamente:

- 1) traversa di presa mq. 142 -
- 2) scarico al termine del canale di presa (ml 0) -
- 3) scarico a termine del canale di derivazione (ml 1,3) -
- 4) attraversamento della condotta d'acqua mq. 9,28 -
- 5) scarico nella parte terminale (ml. 0)

b) di quantificare in Euro 2.840,00 (duemilaottocento-quaranta/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale delle aree demaniali interessate per i periodi di competenza: anno 2001 Euro 925,00, anno 2002 Euro 945,00 e anno 2003 Euro 970,00, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione,

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 31 ottobre 2003, n. 1695

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di consolidamento versante a monte via Paschero nel concentrico - Contributo Euro 50.096,32

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 31 ottobre 2003, n. 1699

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Casaleggio Borio - Lavori di indagini geognostiche in località Poggio, nel concentrico Importo Euro 16.784,84 (Lire 32.500.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 3 novembre 2003, n. 1704

Autorizzazione idraulica n. 4124 Realizzazione difesa spondale sul Torrente Mongia in comune di Viola - Richiedente: Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana con sede in Via Consolata, 11 - 12073 Ceva (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 2 ottobre 2003, n. 1709

Occupazione di sedime demaniale per manutenzione straordinaria ponticello sul Rio Cavoira Loc. Traia in Comune di Valgrana - Richiedente: Amministrazione comunale di Valgrana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente fino al 31/12/2003, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Valgrana, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o osservazioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 279,00 (Euro 93,00 per anni 2001-2002 e 2003) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 4 novembre 2003, n. 1710

L.R. n. 18/84 - Comune di Sarezzano - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 28.911,61 - Rettifica D.D. n. 1032 del 9/7/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 4 novembre 2003, n. 1715

Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Prazzo (CN) - Lavori di ripristino e consolidamento s.c. varie, infrastrutture e acquedotti, sistemazione idraulica Torr. Maira ed affluenti, Rio dei Rossetti, Torr. Elva, rifacimento muro sostegno in b.ta chiesa - Contributo Euro 77.468,53 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 4 novembre 2003, n. 1716

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di ripristino viabilità com.le esecuzione scogliera sinistra torr. Maira in loc. Vauri a protezione fognatura - Contributo Euro 20.658,28

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 4 novembre 2003, n. 1717

Alluvione luglio 1996 - Parrocchia S. Carlo in Feriolo di Baveno - Lavori di ripristino danni alluvionali luglio 1996 Chiesa Madonna della Scarpia in Comune di Baveno - Ordinanza n. 68 del 25/06/1997 - Importo Lire 50.000.000 = pari a Euro 25.822,84 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 4 novembre 2003, n. 1718

Alluvione luglio 1996 - Comune di Pettenasco - Lavori di sistemazione idraulica Torrente Pescone - Art. 1 Septies - L. 438/95 Importo Lire 250.000.000.= pari a Euro 129.114,22 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 5 novembre 2003, n. 1726

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montechiaro D'Acqui - Lavori di ripristino viabilità comunale - Contributo Euro 30.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 5 novembre 2003, n. 1727

L.R. n. 38/78 e Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria - Comune di Dernice - Lavori di scalzamento pile passerella T. Besante Loc. Cas. Carraro - Importo Euro 10.329,14 (Lire 20.000.000=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 6 novembre 2003, n. 1738

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito, Comune di Nizza Monferrato (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 61.458,37 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1743

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa di San Grato, Località San Grato di Sessant, Comune di Asti - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 59.909,00 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1744

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Nostra Signora Annunziata, Comune di Bruno (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 33.053,24 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1745

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Bartolomeo Apostolo, Comune di Castelletto Molina (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 57.326,72 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1746

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano - Comune di Quaranti (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 55.260,89 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1747

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Cristoforo, Comune di San Cristoforo (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 95.028,07 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1748

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale di San Carlo, Comune di Viarigi (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 26.339,30 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1749

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale S. Pietro, Fraz. Quarto Superiore, Comune di Asti - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 182.309,29 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1750

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Oratorio SS. Trinità, Fraz. Casalotto, Comune di Mombaruzzo (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 46.997,58 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1751

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa di Santa Maria e San Sirio, Comune di Sale (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 49.579,86 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1752

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa di San Rocco, Comune di Ponti (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 54.227,97 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1753

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Sant'Andrea Apostolo, Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 24.273,47 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1754

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 83/4233 del 22/10/2001, Casa canonica della Chiesa Santa Maria della Corte, Comune di Castellazzo Bormida (AL) - Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60% di Euro 40.283,64 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1765

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bubbio - Lavori di pronto intervento per indagine geologiche per movimento franoso lungo strada comunale Grassi - Contributo Euro 6.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1766

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castagnole Monferrato - Lavori di pronto intervento per ripristino tratto condotta fognaria in Via Umberto I e Via Garibaldi - Contributo Euro 6.700,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1767

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valprato Soana - Lavori di pronto intervento per ripristino muro di contenimento piazzale prospiciente il Municipio - Contributo Euro 7.800,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1768

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002 - Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino urgente, collegamenti viari, ripristino acquedotto, rimozioni a seguito movimenti franosi loc. varie - Contributo Euro 11.970,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1770

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002 - Comune di Rorà - Lavori di somma urgenza per ripristino briglia sul torrente Luserna realizzato a seguito dell'evento alluvionale di Ottobre 2000 - Contributo Euro 2.787,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 7 novembre 2003, n. 1772

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castel Rocchero - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno in Via Roma nel concentrico - Contributo Euro 23.240,56

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 7 novembre 2003, n. 1780

Autorizzazione idraulica n. 4127 - Realizzazione di ripristino difesa spondale sul Torrente Lurisia in comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: S.a.s. Costruzioni Edili Montane di Barbano Luigi & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Barbano Filippo legale rappresentante della Ditta S.a.s. Costruzioni Edili Montane di Barbano Luigi & C. con sede in Roccaforte Mondovì (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultima-

zione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 7 novembre 2003, n. 1781

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione opera di presa e scarico per la costruzione di centralina idroelettrica sul Torrente Maurin Loc. Pilone Dinda in Comune di Acceglio - Richiedente: Società SI.VAL-MA s.a.s.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente fino al 31/12/2003 nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Società SI.VAL-MA s.a.s. (omissis) ad occupare le aree demaniali necessarie per la realizzazione dell'opera di presa e dello scarico, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. n. 503/25.6 del 17/4/2001;

b) di quantificare in Euro 64,00 (2/12 di Euro 194,00 X 2) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale delle aree demaniali interessate dalle occupazioni dalla data della presente determina fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale delle occupazioni in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 10 novembre 2003, n. 1793

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villar Perosa - Lavori di pronto intervento per sistemazione muro d'argine rio e tratto fognatura nei pressi delle scuole in Via Massimo d'Azeglio - Intervento di primo soccorso per ripristino viabilità, sgombero frane e disintasamento tombini ed attraversamento - Contributo Euro 39.767,19

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 novembre 2003, n. 1795

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Pietro Val Lemina - Lavori di pronto intervento per ripristino ponte sul Torrente Lemina tra Via Mascagni e Via dei Martiri di Pinerolo - Contributo Euro 52.162,15

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 10 novembre 2003, n. 1798

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Villadeati - Lavori di consolidamento loculario, con rifacimento tetto e tratto muro perimetrale cimitero della Fraz. Lussello - Contributo Euro 24.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 11 novembre 2003, n. 1801

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cerrione - Lavori di sistemazione sponda sx torrente Olobbia - Autorizzazio-

ne all'utilizzo della quota residua di Euro 5.550,36 - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 11 novembre 2003, n. 1816

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Olivola - Lavori di consolidamento chiesetta di San Pietro e Paolo di proprietà comunale - Importo Euro 20.658,28 (Lire 40.000.000=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.4

D.D. 12 novembre 2003, n. 1819

Ditta Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per la manutenzione straordinaria delle sponde del Rio Gazzo in prossimità del metanodotto denominato "Allacciamento ILVA DN250 (10)" nel Comune di Novi Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali so-

sensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 14 novembre 2003, n. 1841

Lavori di preparazione ed urbanizzazione del sito per l'insediamento di n. 12 moduli abitativi prefabbricati in

Comune di Sant'Agata Fossili (AL) - Indizione di procedura a trattativa privata ed approvazione elenco ditte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento dei lavori di preparazione ed urbanizzazione del sito per l'insediamento di n. 12 moduli abitativi prefabbricati mediante trattativa privata

- di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera d'invito

- di invitare le seguenti Ditte:

1. Edilvie S.r.l. Via Cassano, 188 15069 Serravalle Scrivia (AL)

2. Nord Scavi S.a.s. Via Girardengo, 88 15067 Novi Ligure (AL)

3. Tre Colli S.p.A. Via Jutificio, 1 15060 Carrosio (AL)

- di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 332.000,00, si provvederà con successivo impegno

- di demandare al componente Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria la direzione lavori e l'adozione degli atti necessari all'espletamento della trattativa ed alla stipulazione del contratto, nonché all'adozione della determinazione di affidamento lavori di cui all'oggetto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.5

D.D. 18 novembre 2003, n. 1857

Torrente Versa - Taglio piante in area demaniale in Comune di Asti - Sig. Fassio Ezio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il sig. Fassio Ezio, residente in Asti, loc. Valleversa 63 al taglio di piante lungo l'argine del Torrente Versa al confine con i terreni di proprietà in Comune di Asti, come indicato nella planimetria allegata all'istanza e nel rispetto delle sottoindicate prescrizioni:

- il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

- è fatto assoluto divieto di asportare materiale dall'alveo demaniale, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso i materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire, ultimati i lavori, le pertinenze demaniali interessate dai lavori autorizzati;

- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il sig. Fassio autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati ed è tenuto ad eseguire a proprie cure e spese tutti lavori che si rendessero comunque

necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità per giorni sessanta a decorrere dalla data di notifica all'interessato.

Per il materiale legnoso tagliato, il sig. Fassio ha provveduto al versamento alla Regione Piemonte della somma di Euro 20,00 (venti/00) come quantificata dal Corpo Forestale dello Stato con il provvedimento citato in premessa.

L'importo di Euro 20,00 sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003.

Con la presente determinazione è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovani Ercole

Codice 25.6

D.D. 18 novembre 2003, n. 1858

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Cuneo - Corso d'acqua T. Grana - Richiedente: Martini Franco - Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 20 novembre 2003, n. 1880

Approvazione progetto definitivo di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Varzo (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo e relativo schema di disciplinare di concessione di regimazione idraulica con asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Diveria in Comune di Varzo (VB), località Campaglia

- di procedere all'individuazione del concessionario mediante asta pubblica ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 6 febbraio 2004, n. 220

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Criteri per l'erogazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2004. Approvazione della modulistica per la richiesta dei contributi di cui alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 45 - 11650

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'allegato modello "Schema di domanda per la richiesta di contributi ai sensi della L.R. n. 7/03 riferita alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 45 - 11650", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, da presentarsi in carta semplice;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Allegato

(Schema di domanda per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 7/03 riferita alla D.G.R. n. 45 - 11650 del 2 febbraio 2004)
(in carta semplice)

**Alla Direzione Opere Pubbliche
Settore Protezione Civile**

**C.so Regina Margherita, 304
10143 - TORINO**

Oggetto: domanda di concessione di contributo, ai sensi della L.R. n. 7/03.

Il sottoscritto.....

Residente a.....Via.....,

legale rappresentante dell'Organizzazione:

” ”

avente sede legale in via.....

Comune di:Prov.....,Cap.....,Tel.....

Cod. Fiscale o Partita I.V.A. dell'Organizzazione n.....

- ☐ - iscritta al Registro Regionale con atto n..... del.....
- ☐ - iscritta al Dipartimento della Protezione Civile con atto n.....del.....
- ☐ - numero di volontari iscritti all'associazione alla data del 31/12/2003:

C H I E D E

ai sensi della L.R. 14 aprile 2003 n. 7 e dei relativi Criteri di erogazione dei contributi,
la concessione di un contributo di €
per il progetto denominato:

.....
.....

DICHIARA CHE:

☐ - è stato richiesto/concesso altro contributo o agevolazione finanziaria da parte di Amministrazioni Pubbliche (specificare l'Ente e l'importo)

1).....

2).....

☐ - non è stato richiesto, né concesso altro contributo;

Il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:

☐ bonifico bancario intestato all'Organizzazione sul c/c

n°.....Banca.....

Piazza.....Dipendenza.....
....

coordinate bancarie : ABI.....CAB.....

☐ sul c/c postale, intestato all'Organizzazione, n°.....

L'Organizzazione o Ente beneficiario si impegna a restituire il contributo in caso di mancato avvio del progetto, nonché l'eventuale contributo residuo in caso di attuazione parziale o interruzione del progetto.

Allega:

1. descrizione dettagliata del progetto contenente:

- titolo
- obiettivi
- tempo di realizzazione
- strumenti utilizzati
- percorsi attuativi

2. numero di volontari iscritti all'associazione alla data del 31/12/2003

3. copia dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei Soci;

4. descrizione delle risorse finanziarie utilizzabili per la copertura dei costi previsti e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa e un'esplicita dichiarazione attestante la disponibilità economica che garantisca la copertura di almeno il 20% del costo complessivo del progetto;

5. preventivi dettagliati delle ditte fornitrici connessi all'acquisizione delle attrezzature o alle attività oggetto del finanziamento;

6. fotocopia del certificato di attribuzione del numero di Codice Fiscale oppure del numero di Partita I.V.A. dell'Organizzazione;

7. fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante che ha sottoscritto il progetto;

8. parere del Coordinamento Provinciale competente per territorio.

Data

Timbro e firma

Codice 25.11

D.D. 6 febbraio 2004, n. 221

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Approvazione di modulistica per le istanze di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali di cui alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 46 - 11651

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'allegato modello "MOD 2004 - Schema di domanda per la richiesta di contributi ai sensi della L.R. n. 7/03 riferita alla D.G.R. del 2 febbraio 2004 n. 46 - 11651", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, da presentarsi in carta semplice.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Allegato

MOD 2004

(Schema di domanda per la richiesta di contributi per attività di protezione civile da effettuarsi da parte degli Enti Locali ai sensi della L.R. 7/03 riferita alla D.G.R. n. 46 - 11651 del 2 febbraio 2004)

(in carta semplice)

**Alla Direzione OO.PP.
Settore Protezione Civile
Corso Regina Margherita, 304
10143 TORINO**

L.R. 14 Aprile n.7

e

D.G.R. n. 46 – 11651 del 02.02.2004

Il Sindaco del Comune di

oppure

Il Sindaco del Comune di

in qualità di legale rappresentante dell'aggregazione :

presenta domanda per la concessione di contributo per gli assi d'intervento di seguito indicati e fornisce le informazioni richieste crocettando opportunamente i riquadri delle diverse sezioni specificando l'importo di progetto.

SEZIONE ASSI D'INTERVENTO

ASSI D'INTERVENTO		IMPORTO
PIANI COMUNALI INTERC. DI PROTEZIONE CIVILE	<input type="checkbox"/>	
SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO	<input type="checkbox"/>	
FORMAZIONE	<input type="checkbox"/>	
MATERIALI E MEZZI	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI	
copia del Piano Comunale di Protezione Civile, ove esistente, ovvero delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del piano stesso. I Comuni che hanno già trasmesso tale documentazione negli anni precedenti, sono invitati esclusivamente a darne segnalazione	<input type="checkbox"/>
curriculum vitae dei professionisti incaricati della redazione del Piano Comunale/Intercomunale	<input type="checkbox"/>
copia della convenzione tra l'Ente Locale e l'Associazione/Organizzazione di Volontariato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile in assenza del Gruppo Comunale	<input type="checkbox"/>
elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile	<input type="checkbox"/>
per la concessione di contributi per il potenziamento di attrezzature, una relazione tecnico esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle attrezzature che si intendono acquisire	<input type="checkbox"/>
per la concessione di contributi per il miglioramento della preparazione tecnica (corsi d'aggiornamento, formazione, esercitazioni ecc.), una relazione illustrativa attinente le attività di addestramento o di formazione che si intendono effettuare per migliorare l'efficienza operativa;	<input type="checkbox"/>
preventivi di massima e piano economico complessivo con la specificazione dell'importo dei progetti riferiti all'asse prioritario prescelto (assi A, B, C, D)	<input type="checkbox"/>
dichiarazione del Rappresentante dell'Ente che impegna l'Amministrazione richiedente alla copertura finanziaria della quota parte di progetto non coperta dal contributo regionale	<input type="checkbox"/>

indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico
--

☐

SEZIONE INQUADRAMENTO TERRITORIALE

SEGNALARE	
Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) per le quali siano stati disposti specifici provvedimenti legislativi:	<input type="checkbox"/>
<u>rischio antropico</u>	
D.lgs. 17/08/'00 n. 334 in attuazione della direttiva CEE 96/82/CE	<input type="checkbox"/>
<u>rischio idrogeologico</u>	
Legge 183/'89	<input type="checkbox"/>
D.L. n.180 convertito in Legge n. 267 del 03.08.98	<input type="checkbox"/>
D.P.C.M. 24.07.'98 P.S.F.F. (piano stralcio fasce fluviali)	<input type="checkbox"/>
deliberazione 11.05.99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P.A.I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico)	<input type="checkbox"/>
piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03.08.98 n.267	<input type="checkbox"/>
Circ.Min.LL.PP. 352/'87 e Circ.P.C.M.-DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe	<input type="checkbox"/>
Legge 11 Dicembre 2000 n. 365	<input type="checkbox"/>
Circ. Pres. Giunta Regionale dell'8 Maggio 1996 n, 7/LAP – L.R. 5 Dicembre 1977 n. 56	<input type="checkbox"/>
<u>rischio sismico</u>	
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 Marzo 2003 n. 3274	<input type="checkbox"/>
D.G.R del 17.11.2003 n. 61 – 11017	<input type="checkbox"/>
D.G.R del 23.12.2003 n. 64 – 11402	<input type="checkbox"/>
ordinanza n. 2788 del 12.06.98 della P.C.M. – Dip.to Protezione Civile	<input type="checkbox"/>
<u>Altro</u>	
completezza della documentazione	<input type="checkbox"/>
conformità al modello di domanda	<input type="checkbox"/>
data di spedizione della domanda	<input type="checkbox"/>

SEZIONE DICHIARAZIONI

Ai fini della concessione del contributo pubblico, il Sottoscritto, consapevole della responsabilità che assume, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 21.12.2000 n. 445, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o concernenti dati non rispondenti a verità, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 (T.U.)

DICHIARA

☐ di essere a conoscenza della normativa e delle modalità di accesso ai contributi pubblicate dalla Regione e di accettarle incondizionatamente

☐ di non aver ottenuto, negli anni precedenti, contributi ai sensi delle Leggi Regionali in materia di Protezione Civile

☐ che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nelle documentazione allegata alla stessa, sono rigorosamente conformi alla realtà

SEZIONE MODALITÀ DI PAGAMENTO

Denominazione Ente _____

bonifico bancario intestato _____

c.c. n. _____

Banca _____ Piazza _____

Dipendenza _____

coordinate bancarie :ABI _____ CAB _____

c/c postale n° _____ intestazione _____

L'Ente beneficiario, inoltre, si impegna a :

provvedere all'impiego delle strutture ed infrastrutture oggetto di contribuzione, a supporto di eventuali iniziative della Regione Piemonte tese a fronteggiare situazioni di assoluta emergenza, qualora dalla stessa espressamente richiesto;

apporre idonea didascalia recante "realizzato con il contributo della Regione Piemonte" a completamento del progetto proposto;

restituire la somma eventualmente erogata a titolo di anticipo qualora il progetto non venga ultimato nei termini per esso previsti alla voce MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO dei "Criteri per l'erogazione dei contributi per attività di Protezione Civile a favore di Enti Locali" per l'anno 2004, approvati con D.G.R. n. 46 – 11651 del 02.02.2004.

data _____

Timbro e firma

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia Piemonte Lavoro

Pubblicazione graduatorie relative al bando “Azioni di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati dal settore dell’indotto auto e da quello tessile e orafa” pubblicato sul B.U.R.P. del 9/10/2003

Settore Indotto Auto

Cognome	Nome	Sesso	Data di nascita	Sussidio in Euro	Durata in mesi
Berta	Silvana	F	13/04/1943	450,00	6
Lotito	Michele	M	31/05/1945	450,00	6
Calosso	Liliana	F	23/02/1946	338,15	6
D'avino	Domenico	M	22/11/1946	450,00	6
Casalone	Franca	F	24/02/1947	450,00	6
Pinna	Maria Antonietta	F	30/01/1948	169,07	6
Loiacono	Giovanni	M	03/02/1948	450,00	6
Cossetta	Mirella	F	08/07/1948	450,00	6
Giacoia	Eustachio	M	21/07/1948	450,00	6
Gariglio	Bernardino	M	12/11/1948	450,00	6
Pilatone	Maria Cecilia	F	29/05/1949	450,00	6
Saccone	Rosa	F	05/07/1949	226,30	6
Sandri	Franco	M	20/11/1949	450,00	6
Crivello	Anna	F	06/02/1950	226,30	6
Perdichizzi	Emma	F	14/03/1950	450,00	6
Rosso	Giuseppe	M	14/06/1950	450,00	6
Crepaldi	Antonio	M	26/07/1950	450,00	6
Versino	Maria Cristina	F	30/09/1950	450,00	6
Preceruti	Giorgio	M	18/10/1950	450,00	6
Ghinato	Rosalia	F	11/11/1950	225,00	6
Bivona	Nunzio Antonio	M	25/11/1950	450,00	6
De Martin	Pietro Paolo	M	13/03/1951	450,00	6
Capula	Fernando	M	09/06/1951	450,00	6
Monzillo	Lorenzo	M	10/08/1951	450,00	6
Tang Thanh	Long	M	15/10/1951	450,00	6
Maranci	Pietro	M	18/10/1951	450,00	6
Rodda	Laura	F	30/04/1952	450,00	6
Cosenza	Franco	M	02/06/1952	450,00	6
Giaivia	Pier Luigi	M	21/11/1952	450,00	6
Parisi	Michele	M	15/12/1952	450,00	6
Novello	Bruno	M	05/02/1953	450,00	6
Cavagna	Mario	M	08/02/1953	450,00	6
Crepaldi	Anna	F	02/03/1953	450,00	6
Alessi	Erminia	F	28/08/1953	450,00	6
Di Noia	Eusapia	F	26/09/1953	450,00	6
Monardo	Anna Maria	F	27/02/1954	450,00	6
Giraud	Franca	F	05/09/1954	450,00	6
Lo Piccolo	Vittorio	M	15/10/1954	450,00	6
Rossato	Mario	M	17/02/1955	450,00	6

Olmo	Maria Cristina	F	31/10/1955	450,00	6
Sansoe'	Franco	M	18/11/1955	450,00	6
Coalova	Paola	F	14/01/1956	450,00	6
Guacchione	Paolo	M	22/01/1956	450,00	6
Cadeddu	Claudia	F	19/03/1956	450,00	6
Allasia	Bruno	M	06/04/1956	450,00	6
Morselli	Claudio	M	15/05/1956	450,00	6
Alessi	Gerlando	M	02/02/1957	450,00	6
Patto	Franca	F	26/02/1957	226,33	6
Canzoneri	Domenico	M	14/04/1957	450,00	6
Breuzza	Marco	M	25/04/1957	450,00	6
Guarino	Anna	F	08/11/1957	450,00	6
Bolognino	Annamaria	F	14/01/1958	450,00	6
Della Bina	Valeria	F	26/01/1958	226,33	6
Ascari	Ivana	F	08/05/1958	450,00	6
D'Agostino	Maurizio	M	22/09/1958	450,00	6
Boido	Aldo	M	25/10/1958	450,00	6
Ancora	Rodolfo	M	02/01/1959	450,00	6
De Vincenzo	Achiropita	F	20/02/1959	450,00	6
Demaria	Enrica	F	09/10/1959	226,30	6
Bolognino	Elisabetta	F	20/01/1961	450,00	6
Sfilio	Alessandro	M	03/03/1961	450,00	6
Colloca	Francesco	M	30/03/1961	450,00	6
Ferraro	Tiziana	F	17/04/1961	226,30	6
Raina	Milva	F	28/06/1961	226,30	6
Salomoni	Antonella	F	14/07/1962	450,00	6
Mornati	Tiziano	M	25/08/1962	450,00	6
Ferro	Santina	F	13/11/1962	225,00	6
Francese	Mirella	F	28/11/1962	225,00	6
Deandrea	Valeria	F	06/08/1963	450,00	6
Farello	Sandro	M	02/09/1963	450,00	6
Grosso	Renata	F	17/10/1963	450,00	6
Ghiani	Marcella	F	12/12/1963	289,28	6
Bertazzi	Alfonso	M	16/12/1964	450,00	6
Caprina	Emanuela	F	04/02/1965	225,00	6
Bazzoni	Rosa Maria	F	10/02/1965	393,75	6
Zucchi	Renata	F	21/06/1965	450,00	6
Bersano	Maria Pia	F	20/09/1965	450,00	6
Bruno	Daniela	F	29/09/1965	226,30	6
Katim	Abdeljalil	M	03/01/1966	450,00	6
Spanu	Marcella Luisa	F	26/01/1966	450,00	6
Negri	Nadia	F	14/03/1966	450,00	6
Arienti	Marino	M	14/03/1966	450,00	6
Magnetto	Dario	M	30/03/1966	450,00	6
Salvetto	Valeria	F	14/04/1966	450,00	6
Inella	Maria	F	08/11/1966	450,00	6
Poloni	Sabrina	F	18/01/1967	450,00	6
Bersano	Giampaola	F	31/03/1967	450,00	6
Alemanni	Ennio	M	18/05/1967	392,77	6
Bolognino	Patrizia	F	27/06/1967	450,00	6
Prevosto	Marco	M	19/08/1967	450,00	6
Iocolano	Elena	F	03/09/1967	450,00	6
Selimi	Dhurata	F	10/09/1967	395,37	6
Ciconte	Domenica	F	18/12/1967	450,00	6
Bucciero	Elisabetta	F	26/02/1968	450,00	6
Prot	Donata	F	21/07/1968	450,00	6

Val	Cristina	F	26/12/1968	450,00	6
Turati	Alessandra	F	12/04/1969	450,00	6
Minetti	Cristina	F	09/05/1969	450,00	6
Rubino	Annamaria	F	04/06/1969	450,00	6
Lorusso	Alessandro	M	10/06/1969	450,00	6
Fenoglio	Rosanna	F	17/08/1969	450,00	6
Audino	Giuseppe	M	18/10/1969	450,00	6
Zhar	Hassan	M	05/11/1969	450,00	6
Mantero	Daniela	F	06/03/1970	450,00	6
Di Lorenzo	Alessandro	M	06/03/1970	450,00	6
Passalacqua	Rosanna	F	13/03/1970	233,03	6
Di Fazio	Micaela	F	02/04/1970	450,00	6
Badier	Mohsen	M	22/06/1970	450,00	6
Leucci	Massimo	M	16/11/1970	450,00	6
Rosano	Rosalia	F	01/12/1970	280,92	6
Montagna	Salvatrice	F	24/01/1971	450,00	6
Rinaudo	Doriana	F	14/02/1971	450,00	6
Ciconte	Maria Carmela	F	16/03/1971	450,00	6
Devalle	Davide	M	08/04/1971	450,00	6
Maraia	Claudia	F	28/04/1971	450,00	6
Turrisi	Angela	F	03/05/1971	450,00	6
Ferrero Varsino	Yasmine	F	12/06/1971	450,00	6
Sebastiani	Liliana	F	20/02/1972	450,00	4
Cremonese	Ausilia	F	25/05/1972	450,00	6
Davicino	Brunella	F	24/09/1972	450,00	6
Fedrigio	Gisella Dina	F	01/10/1972	450,00	6
Giudice	Giulia	F	05/10/1972	450,00	6
Marasco	Stefania	F	07/01/1973	450,00	6
Verduna	Paola Giuseppina	F	23/03/1973	450,00	6
Abate Daga	Daniela	F	06/04/1973	450,00	6
Devalle	Chiara	F	11/05/1973	337,50	6
Bosio	Roberta	F	28/08/1973	450,00	6
Lazzarin	Monica	F	17/01/1974	450,00	6
Tescari	Claudia	F	19/02/1974	450,00	6
Giuffre'	Domenico	M	06/03/1974	450,00	6
Seminara	Anna	F	31/05/1974	450,00	6
Pandolfo	Agata	F	28/07/1974	226,30	6
Rossa	Daniele	M	04/09/1974	450,00	6
Carbotta	Barbara	F	28/10/1975	450,00	6
Sagoni	Salvatore	M	19/02/1976	450,00	6
Rovagna	Diego	M	12/08/1976	450,00	6
Ferrara	Maria Giovanna	F	27/12/1976	450,00	6
Neirotti	Andrea	M	29/04/1977	450,00	6
Daraoui	Hamid	M	01/01/1978	450,00	6
Abbatedaga	Marina	F	08/04/1978	450,00	6
Campini	Lorenza	F	14/04/1978	450,00	6
Belfiore	Monica	F	09/06/1978	450,00	6
Pace	Mario	M	04/07/1978	450,00	6
Palumbo	Maria Isabella Agnes	F	18/08/1978	338,15	6
Mensa	Sanjay	M	07/05/1979	450,00	6
Fasolato	Ausilia	F	15/06/1979	450,00	6
Arpaia	Rosina	F	04/10/1979	450,00	6
Gatto	Leonardo	M	28/06/1980	450,00	6
Sanmartino	Daniele	M	03/03/1984	450,00	6

Settore Indotto Tessile Orafo

Cognome	Nome	Sesso	Data di nascita	Sussidio in Euro	Durata in mesi
Sarra	Salvatore	M	14/02/1941	450,00	6
Campra	Silvana	F	30/05/1944	450,00	6
Zandolino	Giuseppina	F	09/05/1945	226,30	6
Sagulo	Matilde	F	03/10/1945	226,30	6
Marchelli	Vincenzo	M	14/04/1946	450,00	6
Silvestrini	Gabriella	F	21/08/1946	450,00	6
Sacrestano	Immacolata	F	14/05/1947	450,00	2
Raselli	Vincenzo	M	29/09/1947	450,00	6
Memola	Maria	F	17/12/1947	450,00	6
Duguet	Vanda	F	22/03/1948	450,00	6
Marcolongo	Giancarlo	M	28/06/1948	226,30	6
Quadi	Carla Maria	F	03/07/1948	226,30	6
Restivo	Calogero	M	18/09/1948	450,00	6
Galeone	Olga	F	19/12/1949	450,00	6
Rizzetto	Antonio	M	16/02/1950	450,00	6
Mensi	Silvana	F	14/04/1951	450,00	6
Avignone	Bruna	F	09/04/1952	450,00	6
Pelosi	Emanuela	F	08/05/1952	226,30	6
Ruta	Raffaella	F	06/08/1953	450,00	6
Pedrina	Dinuccio	M	19/01/1954	450,00	6
Roncoroni	Tamara	F	30/08/1954	450,00	6
Sigolo	Lucia	F	02/12/1954	450,00	6
Listi	Salvatore	M	16/11/1955	450,00	6
Lanzetti	Gabriele	M	31/05/1956	450,00	6
Becci	Cosima	F	20/08/1956	450,00	6
Catalano	Crocifissa	F	04/11/1956	450,00	6
Scandolaro	Gianni	M	07/05/1957	450,00	6
Marin	Maria Grazia	F	10/07/1957	450,00	6
Pracca	Anna Rita	F	05/04/1959	450,00	6
Borsalino	Adriana	F	08/07/1959	450,00	6
Panciani	Angela Maria	F	18/06/1960	450,00	6
Biancuzzi	Tiziana	F	12/07/1960	218,49	6
Cornaglia	Rita	F	04/01/1961	226,30	6
Cirillo	Ilario	M	17/10/1961	450,00	6
Davite	Mario	M	28/03/1962	450,00	6
Vaticolca	Maria Incoronata	F	26/04/1962	273,12	6
Amisano	Daniela	F	15/03/1963	270,52	6
Bonanno	Maria	F	25/09/1963	450,00	6
Ascione	Annunziata	F	30/10/1963	450,00	6
Cilenti	Maria Grazia	F	07/01/1964	364,16	6
Spirli'	Carmela	F	13/02/1964	450,00	6
Tabacchetti	Paola Barbara	F	29/06/1965	450,00	6
Ronchetta	Delfina	F	09/09/1965	450,00	6
Tassone	Maria Antonia	F	05/10/1965	450,00	6
Bavastro	Nanda	F	07/04/1966	332,94	6
Molon	Deborah	F	19/06/1968	226,30	6
Carrozza	Annunziata	F	23/09/1968	450,00	6
Vicario	Marina	F	03/01/1969	450,00	6
Lipari	Francesco	M	14/07/1969	450,00	6
Mastrangelo	Lucia	F	02/10/1969	450,00	6
Palumbo	Filomena	F	29/11/1969	226,30	6
Mejnardi	Giuseppina	F	26/01/1970	395,37	6

Turco	Ornella	F	28/01/1971	312,13	6
Mamprin	Alberto	M	02/05/1971	450,00	6
Calloni	Daniela	F	24/07/1971	450,00	6
Basoli	Cristina	F	27/09/1972	450,00	6
Nuzio	Carmen Linda	F	02/11/1972	450,00	6
Radisone	William	M	23/10/1973	226,30	6
D'auria	Isabella	F	12/03/1974	450,00	6
Saviolo	Diego	M	14/04/1974	450,00	6
Oldrati	Simona	F	08/04/1975	450,00	6
Gilodi	Fabrizia	F	15/05/1975	450,00	6
Santillo	Roberto	M	05/08/1975	450,00	6
Pera	Eleonora	F	31/12/1975	450,00	6
Magri	Patrizia	F	13/08/1976	450,00	6
Cavoto	Emanuele	M	03/10/1978	450,00	6
Vergano	Elena	F	15/01/1979	450,00	6
Barilli	Chiara	F	28/09/1979	450,00	6

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.